

Parte seconda - N. 53

Anno 41

26 maggio 2010

N. 73

Sommario

DELIBERAZIONI REGIONALI

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

8 FEBBRAIO 2010, N. 202: Procedura di verifica (screening) relativa al progetto di campagna di impianto mobile per trattamento rifiuti inerti nel comune di Gualtieri (RE), presentato dalla ditta Bellintani Anselmo (titolo II L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come integrata dal D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dal D.Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4).....5

31 MARZO 2010, N. 556: Procedura di verifica (screening) relativa al progetto di centrale micro-idroelettrica a coclea "Carbone Bianco", localizzato nel comune di Prignano Sulla Secchia (MO), localita' La Volta di Saltino, sponda destra fiume Secchia, presentato dalla ditta Il Carbone Bianco snc, Via Radici in Piano n. 30, 42014 Castellarano (RE) - (L.R. 9/99, Titolo II)5

31 MARZO 2010, N. 536: Approvazione della proposta di Accordo di programma per la realizzazione degli interventi di cui al programma innovativo in ambito urbano denominato "Programma di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile".....7

31 MARZO 2010, N. 555: Prelevamento dal fondo di riserva del bilancio di cassa iscritto al capitolo 85300 del bilancio di previsione per l'esercizio 2010 a favore di capitoli deficitari7

31 MARZO 2010, N. 558: Presa d'atto del Programma per la realizzazione del Tecnopolo di Bologna presso la BAT ex Manifattura Tabacchi.....31

DECRETI, ORDINANZE E ALTRI ATTI REGIONALI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

5 MAGGIO 2010, N. 96: Nomina del Commissario per la gestione provvisoria del Comune di Bologna, dott.ssa Anna Maria Cancellieri, quale componente di diritto del Consiglio delle Autonomie Locali.....33

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA

6 MAGGIO 2010, N. 4701: Determinazione n. 3643/2010 - Rettifica di mero errore materiale nei nominativi di alcuni componenti del gruppo tecnico paritetico33

DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE SANITA' E POLITICHE SOCIALI

5 AGOSTO 2008, N. 9303: Accreditalamento istituzionale Studio Fisiokinesiterapico Righelli Enrico di Traversetolo (PR).....34

17 SETTEMBRE 2008, N. 10853: Accreditalamento istituzionale del Centro Emiliano Ricerche Biomediche CERB prof. A. Tardini di Parma.....34

23 DICEMBRE 2008, N. 16546: Accreditalamento istituzionale Poliambulatorio privato M.F.R. Centro Emiliano di Parma35

29 DICEMBRE 2008, N. 16560: Accreditalamento istituzionale Poliambulatorio privato MA.BA. di Parma.....35

29 DICEMBRE 2008, N. 16561: Accreditalamento istituzionale Poliambulatorio Centro Fisioterapico Maria Luigia di Parma.....35

23 MARZO 2009, N. 2172: Accreditalamento istituzionale Poliambulatorio/Laboratorio di analisi Check Up di Salsomaggiore Terme (PR).....36

23 MARZO 2009, N. 2173: Accreditalamento istituzionale Laboratorio di analisi Fleming di Noceto (PR).....36

23 MARZO 2009, N. 2182: Accreditalamento istituzionale Laboratorio di analisi - Poliambulatorio Redi di Traversetolo (PR).....37

19 GIUGNO 2009, N. 5557: Accreditalamento istituzionale Poliambulatorio Privato Centro Sprint e Salute di Castel San Giovanni (PC).....37

19 GIUGNO 2009, N. 5558: Accreditalamento istituzionale Ambulatorio privato di fisiochinesiterapia Centro Sprint e Salute di Piacenza37

19 GIUGNO 2009, N. 5559: Accreditalamento istituzionale Poliambulatorio Privato Fisiomed di Piacenza.....38

19 GIUGNO 2009, N. 5560: Accreditalamento istituzionale Poliambulatorio Privato Kinesis di Piacenza.....38

26 GIUGNO 2009, N. 5914: Accreditalamento istituzionale del Poliambulatorio privato Medical Thermae di Fornovo di Taro (PR).....38

23 DICEMBRE 2009, N. 13733: Accreditalamento istituzionale del Poliambulatorio privato Studio medico di fisiochinesiterapia Dott. Lecce e Ape di Langhirano (PR).....39

23 DICEMBRE 2009, N. 13734: Accreditalamento istituzionale Poliambulatorio privato Centro Thuja di Piacenza.....39

28 DICEMBRE 2009, N. 13765: Accreditalamento istituziona-

le Poliambulatorio privato Silva Silvio di Fiorenzuola d'Arda (PC).....40

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO CULTURA SPORT E PROGETTO GIOVANI

5 MAGGIO 2010, N. 4661: L.R. 12/85 e succ. mod. - Liquidazione a saldo del contributo concesso al Club Alpino Italiano - Gruppo regionale Emilia-Romagna con atto di Giunta n. 1416/0940

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ECONOMIA ITTICA REGIONALE

4 MAGGIO 2010, N. 4594: FEP 2007/2013 - Asse 1, Misura 1.3 "Porti, luoghi di sbarco e ripari di pesca" - Bando annualità 2009 - Esito istruttoria domande presentate.....41

12 MAGGIO 2010, N. 4947: FEP 2007/2013 - Rettifica dell'oggetto di cui alla determinazione n. 4594 del 04/05/2010 relativa all'esito istruttorio delle domande presentate sull'Asse 3, Misura 3.3 "Porti, luoghi di sbarco e ripari di pesca" - Bando annualità 2009.....45

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FERROVIE

28 APRILE 2010, N. 4375: Autorizzazione preventiva ai sensi dell'art. 60 DPR 753/1980 per il posizionamento di una casetta in legno per attrezzature in comune di Zola Predosa - P.zza Aldo Moro 8 - nella fascia di rispetto della linea ferroviaria Casalecchio-Vignola.....45

29 APRILE 2010, N. 4476: Autorizzazione ai sensi dell'art. 60 DPR 753/1980 relativamente alla realizzazione di una tettoia di nuova costruzione in ampliamento di un fabbricato industriale previsto in comune di Novellara (Re), in Via Alessandrini 51-58, catasto fabbricati Foglio n.50, Mapp. 60, Sub.4.....46

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FITOSANITARIO

10 MAGGIO 2010, N. 4792: Rilascio delle autorizzazioni fitosanitarie in ottemperanza alle disposizioni previste dalla L.R. 20/01/2004, n. 3 e dal DLgs 19/08/2005, n. 214.....47

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO MOBILITA' URBANA E TRASPORTO LOCALE

18 FEBBRAIO 2010, N. 1527: Accordo sulla Qualita' dell'Aria 2008-2009. Liquidazione a favore di 19 nuovi Comuni assegnatari per il terzo periodo dell'iniziativa per la trasformazione dei veicoli privati da benzina a metano o gpl48

22 FEBBRAIO 2010, N. 1677: Accordo per la Qualita' dell'Aria 2008/2009. Liquidazione a favore di comuni assegnatari per il terzo periodo dell'iniziativa per la trasformazione dei veicoli privati da benzina a metano o gpl.....49

19 MARZO 2010, N. 2877: Accordo per la Qualita' dell'Aria 2008-2009. Liquidazione a favore del Comune di Dozza per il terzo periodo dell'iniziativa per la trasformazione dei veicoli privati da benzina a metano o gpl.....50

7 APRILE 2010, N. 3530: Attuazione del programma di riparto per la sostituzione autobus, approvato con DGR 429/2008. Assegnazione e concessione contributi annualita' 200850

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PRODUZIONI ANIMALI

29 APRILE 2010, N. 4575: Secondo aggiornamento dell'elenco ditte acquirenti di latte bovino attive al 1° aprile 2010 pubblicato nel Bollettino Ufficiale n. 41 del 9 marzo 2010: Cancellazione caseificio "Ruffini Mario", variazione sede legale "Latteria Sociale Del Cigarello Soc. Coop. Agricola"51

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO DEL SISTEMA DEI SERVIZI SOCIALI. PROMOZIONE SOCIALE, TERZO SETTORE, SERVIZIO CIVILE

15 APRILE 2010, N. 3902: Iscrizione dell'Associazione denominata Comitato regionale protezione civile - Associazione nazionale Carabinieri - Emilia-Romagna con sede in Bologna nel registro regionale delle organizzazioni di volontariato di cui alla L.R. n. 2/2005 e ss.mm.52

15 APRILE 2010, N. 3905: Cancellazione dell'Associazione denominata Arcigay Associazione Lesbica e Gay italiana con sede in Bologna dal registro regionale delle organizzazioni di volontariato di cui alla L.R. n. 2/2005 e ss.mm. e sua iscrizione nel registro regionale delle associazioni di promozione sociale di cui alla L.R. n. 34/2002.....52

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO RIFIUTI E BONIFICA SITI

5 MAGGIO 2010, N. 4658: D.G.R. 2318/2005 – Dichiarazione di rigetto dell'istanza presentata dalla ditta Ricicla Srl in data 3 novembre 2009.....53

5 MAGGIO 2010, N. 4664: D.G.R. 2318/2005 – Dichiarazione di improcedibilità dell'istanza presentata dalla ditta Fertitalia Srl in data 14 dicembre 200953

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITA' AMBIENTALE

14 MAGGIO 2010, N. 5047: Verifica di assoggettabilità relativa alla modifica ex art. 5 c. 6 alla scheda n. 150 "Serraglio - Molino D'avena", Comune di Castiglione dei Pepoli, ed alla relativa zonizzazione del piano stralcio per l'assetto idrogeologico del fiume Reno (D.Lgs. 152/06, art. 12).....54

14 MAGGIO 2010, N. 5048: Verifica di assoggettabilità relativa alla variante al piano stralcio per il bacino del torrente Senio: riclassificazione ex art. 9, c. 2 lett. c) di U.I.E. non idonee a usi urbanistici in comune di Brisighella, località "Zattaglia - Quar-neto" (DLgs 152/06, art. 12).....54

14 MAGGIO 2010, N. 5049: Verifica di assoggettabilità relativa alla variante al piano stralcio per il bacino del torrente Senio: riclassificazione ex art. 9, c. 2 lett. c) di U.I.E. non idonee a usi urbanistici in comune di Brisighella, località "Torri Di Cavina" (DLgs 152/06, art. 12).....54

14 MAGGIO 2010, N. 5050: Verifica di assoggettabilità relativa alla modifica ex art. 5 c. 6 alla scheda n. 107 "Silla", Comune di Gaggio Montano, ed alla relativa zonizzazione del piano stralcio per l'assetto idrogeologico del fiume Reno (D.Lgs. 152/06, art. 12).....55

14 MAGGIO 2010, N. 5051: Verifica di assoggettabilità relati-

va alla modifica ex art. 5 c. 6 alla scheda n. 164 "Ca' Gardela", Comune di Granaglione, ed alla relativa zonizzazione del piano stralcio per l'assetto idrogeologico del fiume Reno (D.Lgs. 152/06, art. 12).....55

14 MAGGIO 2010, N. 5052: Verifica di assoggettabilità relativa alla modifica ex art. 5 c. 6 alla scheda n. 29/ml "Carteria di Sesto - Ca' del Gallo", Comune di Pianoro, ed alla relativa zonizzazione del piano stralcio per l'assetto idrogeologico del fiume Reno (D.Lgs. 152/06, art. 12).....56

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO

11 LUGLIO 2008, N. 8261: Pratica n. MOPPA0648 – ATO n. 4 - Concessione di derivazione di acqua pubblica per uso consumo umano da sorgente "Bellaria" in comune di Fanano56

11 LUGLIO 2008, N. 8262: Pratica n. MOPPA0647 – ATO n. 4 - Concessione di derivazione di acqua pubblica per uso consumo umano da sorgente "Capanna Tassoni" in comune di Fanano.....56

1 SETTEMBRE 2008, N. 10036: Pratica n. MOPPA0662 – ATO n. 4 - Concessione di derivazione di acqua pubblica per uso consumo umano da sorgente "Cà del Rio" in comune di Fanano.....57

11 MARZO 2010, N. 2487: R.R. n. 41/2001 - Pratica n. PC01A0768 - Barbieri Pietro - Concessione derivazione acqua pubblica sotterranea ad uso irriguo in comune di Cortemaggiore (PC).....57

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO PO DI VOLANO

22 SETTEMBRE 2009, N. 9248: Ditta Serenissima CIR – Industrie Ceramiche S.p.a. Società Unipersonale - Concessione della derivazione di acqua pubblica esercitata dalle falde sotterranee, in Comune di Alfonsine (RA), loc. Molino di Filo. Domanda in data 24.07.2008 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso industriale - Artt. 5 e 6 Regolamento regionale n. 41/2001. Pratica n.FE08A001158

DETERMINAZIONI DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO

1 SETTEMBRE 2008, N. 10033: Pratica n. MOPPA0644 – ATO n. 4 - Concessione di derivazione di acqua pubblica per uso consumo umano da sorgente "Rovinarasa" in comune di Fanano.....58

1 SETTEMBRE 2008, N. 10040: Pratica n. MOPPA0661 – ATO n. 4 - Concessione di derivazione di acqua pubblica per uso consumo umano da sorgente "Boscone" in comune di Fanano.....58

1 SETTEMBRE 2008, N. 10043: Pratica n. MOPPA0649 – ATO n. 4 - Concessione di derivazione di acqua pubblica per uso consumo umano da sorgente "Val di Fredda" in comune di Fanano.....59

18 SETTEMBRE 2008, N. 11112: Pratica n. MO02A0022 – ATO n. 4 - Concessione di derivazione di acqua pubblica per uso consumo umano da sorgente "Fontanaccio" in comune di Fanano.....59

24 NOVEMBRE 2009, N. 12637: Comune di Torrile - Doman-

da 06.03.2009 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso irrigazione aree verdi, dalle falde sotterranee in comune di Torrile (PR), loc. San Polo. R.R. n. 41 del 20 novembre 2001, artt. 5 e 6. Concessione di derivazione59

5 FEBBRAIO 2010, N. 912: Pratica n. MOPPA0104/04VR01 – ATO n. 4 - Concessione di derivazione di acqua pubblica per uso consumo umano da sorgente "Becco" in comune di Pavullo n. F.....60

5 MARZO 2010, N. 2498: Comune di Sorbolo - Domanda 20.12.2005 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso irrigazione impianti sportivi, dalle falde sotterranee in comune di Parma (Pr), località Casaltone. Regolamento Regionale n. 41 del 20 novembre 2001 artt. 5 e 6. Concessione di derivazione.....60

11 MARZO 2010, N. 2501: Azienda Agricola Gambarà F.lli S.S. - Domanda 31.12.2009 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso irrigazione agricola, dalle falde sotterranee in comune di Roccabianca (PR), loc. Fontanelle. Regolamento Regionale n. 41 del 20 novembre 2001 artt. 5 e 6. Concessione di derivazione.....61

24 MARZO 2010, N. 3060: Progetto Casa Srl - Domanda 08.09.2009 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso consumo umano, dalle falde sotterranee in comune di Felino. Regolamento regionale n. 41 del 20 novembre 2001, artt. 5 e 6 - Concessione di derivazione61

28 APRILE 2010, N. 4416: Grasselli Giorgio - Concessione con procedura semplificata per derivazione di acque pubbliche dal Torrente Lodola ad uso domestico per irrigazione orto e giardino in comune di Albinea località Borzano - pratica n. 469 – RE09A0031.....62

COMUNICATI REGIONALI

COMUNICATO DEL DIRETTORE GENERALE ALL'ORGANIZZAZIONE, PERSONALE, SISTEMI INFORMATIVI E TELEMATICA

Avviso di pubblico sorteggio, ai sensi della determinazione del Direttore generale all'Organizzazione, Sistemi Informativi e Telematica n. 4100 del 14 maggio 2002 di parziale modifica ed integrazione della precedente determinazione n. 5243/1997, ai fini di determinare i nominativi dei dipendenti da sottoporre a verifica ex art. 1, comma 62 della Legge n. 662/1996.....62

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO LAVORI PUBBLICI ED OSSERVATORIO DEI CONTRATTI E DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI. EDILIZIA E SICUREZZA DEI CANTIERI EDILI

Comune di Colorno (PR). Approvazione di variante al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE). Art. 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20.....62

Comune di Parma. Approvazioni di varianti al Piano Operativo Comunale (POC). Articolo 34 L.R. 24 marzo 2000, n. 2063

Comune di Santa Sofia (FC). Approvazione del Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE). Articolo 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20.....63

Comune di Santa Sofia (FC). Approvazione della prima variante al Piano Strutturale Comunale (PSC) denominata "variante 2007" relativa al censimento dei centri storici e del patrimonio rurale.

Articolo 32, L.R. 24 marzo 2000, n. 20.....	63
Comune di Sissa (PR). Approvazione di modifica al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE). Articolo 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20 e s.m.i.....	64
COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PIACENZA	
Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica.....	64
COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PARMA	
Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica	64
COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - REGGIO EMILIA	
Domande di concessione di derivazione acqua pubblica.....	64
COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - MODENA	
Domande di concessione di derivazione acqua pubblica.....	66
COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - FORLÌ	
Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica.....	67
COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - RAVENNA	
Domande di concessione di derivazione acqua pubblica.....	68
COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PIACENZA	
Domande di concessione di beni demanio idrico terreni.....	69
COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - REGGIO EMILIA	
Domande di concessione di beni demanio idrico terreni.....	70
COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO - BOLOGNA	
Domande di concessione di beni demanio idrico terreni.....	70
COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - FORLÌ	
Domande di concessione di beni demanio idrico terreni.....	75
COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - RAVENNA	
Domande di concessione di beni demanio idrico terreni.....	76
PROCEDURE IN MATERIA DI IMPATTO AMBIENTALE L.R. 18 MAGGIO 1999, N. 9 COME MODIFICATA DALLA L.R. 16 NOVEMBRE 2000, N. 35	

REGIONE EMILIA-ROMAGNA - SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE.....	77
PROVINCIA DI BOLOGNA	80
PROVINCIA DI FERRARA	81
PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA	81
PROVINCIA DI MODENA	81
PROVINCIA DI PIACENZA	83
PROVINCIA DI REGGIO EMILIA.....	84
UNIONE DEI COMUNI DI BRISIGHELLA, CASOLA VALSENIO E RIOLO TERME.....	84
UNIONE TERRE D'ARGINE (MODENA).....	85
COMUNE DI CESENA (FORLÌ-CESENA).....	85
COMUNE DI CODIGORO (FERRARA)	86
COMUNE DI FORLÌ (FORLÌ-CESENA).....	86
COMUNE DI PARMA	87
COMUNE DI REGGIO EMILIA.....	87
COMUNE DI SAN GIOVANNI IN PERSICETO (BOLOGNA)	88
COMUNE DI VILLANOVA SULL'ARDA (PIACENZA).....	88

AVVISI DI DEPOSITO DI PIANI E PROGRAMMI E RELATIVE VAS

PROVINCIA DI RAVENNA.....	89
COMUNE DI CARPANETO PIACENTINO (PIACENZA).....	89

ATTI E COMUNICAZIONI DI ENTI LOCALI

Province di Bologna, Modena, Ravenna, Rimini; Comunità montana dell'Appennino Reggiano, Unione montana Acquacheta; Comuni di Albinea, Alseno, Borghi, Carpi, Casalgrande, Casina, Castel di Casio, Castello di Serravalle, Castel San Pietro Terme, Castenaso, Cervia, Colorno, Coriano, Crespellano, Fidenza, Finale Emilia, Forlì, Formigine, Longiano, Ostellato, Ozzano dell'Emilia, Predappio, Riccione, Rimini, San Giovanni in Marnano, Sissa.....

90

Occupazioni temporanee e d'urgenza per conto di enti terzi, pronunce di espropriazione o di asservimento, determinazione di indennità provvisorie, nulla osta di svincolo di indennità di esproprio delle Province di Modena, Parma, Rimini; dei Comuni di Bentivoglio, Castelnuovo Rangone, Cesena, Ferrara, Forlì, Loiano, Parma, Quattro Castella, Riccione, San Lazzaro di Savena, San Prospero, Vignola, Villanova sull'Arda; ANAS SpA, ITALFERR SpA.....

98

Comunicazioni relative a bandi di concorso e/o graduatorie per l'assegnazione di alloggi erp del Comune di Comune di Finale Emilia (Modena); ACER di Parma.....

117

Comunicazioni relative ad autorizzazioni per la costruzione ed esercizio di impianti elettrici presentate dalle Province di Ferrara, Forlì-Cesena, Ravenna

117

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 FEBBRAIO 2010, N. 202

Procedura di verifica (screening) relativa al progetto di campagna di impianto mobile per trattamento rifiuti inerti nel comune di Gualtieri (RE), presentato dalla ditta Bellintani Anselmo (titolo II L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come integrata dal D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dal D.Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

1) di escludere, ai sensi dell'art. 10, comma 1 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, come integrata dal D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dal D.Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4, in considerazione dei limitati impatti attesi, il progetto di "campagna di impianto mobile per trattamento rifiuti inerti non pericolosi" da svolgersi nel Comune di Rolo (RE) ad opera della Ditta Bellintani Anselmo da ulteriore procedura di VIA a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni:

a. la quantità massima di rifiuti sottoposti ad operazioni di recupero deve essere non superiore a 2.550 tonnellate;

b. l'utilizzo del frantoio mobile dovrà essere effettuato in conformità alle prescrizioni contenute nell'autorizzazione n. 66203/07 del 06 settembre 2007 dall'Amministrazione Provinciale di Reggio Emilia;

c. la Ditta è tenuta a verificare la natura e classificazione dei rifiuti, dovendosi tassativamente escludere la possibilità di trattamento di rifiuti pericolosi e di materiale contenente amianto o da esso contaminato;

d. le frazioni inerti ottenute dalla attività di recupero devono avere un eluato del test di cessione (allegato 3 del D.M. 05 febbraio 1998 e s.m.i.) conforme a quanto previsto dalla vigente normativa;

e. tutte le singole movimentazioni devono essere annotate su appositi registri di carico e scarico in conformità con quanto previsto dall'art. 190 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e successive modificazioni;

f. devono essere rispettati i limiti assoluti di immissione previsti dalla normativa vigente in materia nei pressi del recettore più vicino all'impianto in oggetto;

g. deve essere comunque comunicato dalla Ditta con almeno 15 giorni di anticipo al Comune l'inizio delle attività di macinazione;

h. devono essere adottati tutti gli accorgimenti necessari atti all'abbattimento delle polveri che potrebbero formarsi sia durante le operazioni di frantumazione sia direttamente dai cumuli del materiale stoccato;

i. i materiali ottenuti dalle operazioni di frantumazione stoccati in cumuli, se polverulenti, devono essere protetti dall'azione del vento;

j. tutti i materiali di risulta delle operazioni di cernita e selezione (es. metalli, plastica, cavi) devono essere separati dai materiali destinati al riutilizzo ed avviati a impianti autorizzati;

k. la Ditta dovrà comunicare eventuali variazioni relative al periodo previsto per le operazioni di trattamento;

l. tutta l'area deve essere dotata di adeguata recinzione atta ad impedire l'accesso agli estranei;

2) che resta fermo l'obbligo di acquisire tutte le eventuali autorizzazioni, concessioni, intese, licenze, pareri, nullaosta e assensi comunque denominati preordinati alla realizzazione del progetto, con particolare riferimento alle disposizioni di cui all'art. 208 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152;

3) di trasmettere la presente delibera alla Ditta Bellintani Anselmo; alla Provincia di Reggio Emilia; al Comune di Rolo; all'ARPA sezione provinciale di Reggio Emilia; all'AUSL di Reggio Emilia;

4) di pubblicare per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 10, comma 3 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, il presente partito di deliberazione;

5) di pubblicare integralmente sul sito web della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 20, comma 7 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dal D.Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4, il presente provvedimento di assoggettabilità.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 MARZO 2010, N.556

Procedura di verifica (screening) relativa al progetto di centrale micro-idroelettrica a coclea "Carbone Bianco", localizzato nel comune di Prignano Sulla Secchia (MO), localita' La Volta di Saltino, sponda destra fiume Secchia, presentato dalla ditta Il Carbone Bianco snc, Via Radici in Piano n. 30, 42014 Castellarano (RE) - (L.R. 9/99, Titolo II)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

1. di escludere, ai sensi dell'art. 10, comma 1 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, in considerazione dei limitati impatti attesi, il progetto di impianto idroelettrico in comune di Prignano sulla secchia (MO), presentato da Il Carbone Bianco snc da ulteriore procedura di VIA subordinatamente al rispetto delle seguenti prescrizioni:

a. fase di cantiere per limitare gli impatti attesi in fase di cantiere, si reputa necessario:

1. le macchine e le attrezzature di cantiere utilizzate dovranno essere conformi alle Direttive CEE in materia di emissione acustica ambientale, così come recepite dalla legislazione italiana;

2. i rifiuti prodotti dovranno essere conferiti a discariche autorizzate secondo la normativa vigente;

3. nella costruzione di basamenti, palificazioni e/o diaframmi si dovranno utilizzare materiali che non interferiscano con le caratteristiche chimiche dell'acquifero e del corso d'acqua superficiale interessato; a tale scopo dovranno essere inviate all'ARPA territorialmente competente, copia delle schede tecniche degli eventuali additivi utilizzati, per l'approvazione dell'uso;

4. eventuali contaminazioni del suolo dovute a sversamenti di prodotti inquinanti, anche per eventi accidentali, dovranno essere prontamente comunicate alle Autorità competenti;

5. bagnatura periodica dell'area oggetto di intervento e delle piste non asfaltate con frequenza congrua al periodo meteorologico;

6. utilizzo dei mezzi destinati al trasporto dei materiali di approvvigionamento e di risulta dotati di idonei teli di copertura;

7. delimitazione o copertura delle aree destinate allo stoccaggio del materiale a possibile diffusione di polveri;

8. utilizzo di camion e mezzi meccanici conformi alle ordinanze comunali e provinciali, nonché alle normative ambientali relative alle emissioni dei gas di scarico degli automezzi;

9. obbligo di velocità ridotta sulla viabilità di servizio al fine di contenere il sollevamento delle polveri;

10. utilizzo di recinzioni a maglia fitta per delimitare le zone di cantiere o di pannelli mobili che oltre a limitare l'impatto sonoro possono contribuire ad abbassare il livello di polverosità nei pressi dei recettori;

11. durante il periodo 1 aprile – 30 giugno non devono essere effettuate operazioni in alveo tali da compromettere i letti di frega;

12. l'U.O. Programmazione Faunistica della Provincia di Modena dovrà essere informata delle date di inizio dei lavori in alveo onde provvedere alle operazioni di recupero del pesce eventualmente necessarie, i cui costi saranno a carico del titolare della concessione;

b. Fase di esercizio:

13. il valore del bacino imbrifero sotteso indicato nella documentazione presentata non appare corretto; in sede di rilascio di concessione di derivazione di acque superficiali dovranno quindi essere correttamente ridefiniti i dati idrologici ed il DMV, che nella documentazione di progetto presentata appare sottostimato;

14. le eventuali prescrizioni afferenti alla derivazione di acqua pubblica, DMV compreso, verranno definite in sede di rilascio di concessione di derivazione, tenuto conto anche delle prescrizioni di cui alla D.G.R. n. 1793 del 2008;

15. si richiede che prima dell'inizio dei lavori, sia inviata al Servizio Tecnico di Bacino competente, al Servizio regionale Tutela e Risanamento Risorsa Acqua e alla sezione di ARPA territorialmente competente una relazione contenente le caratteristiche tecniche delle apparecchiature per il monitoraggio in continuo del flusso idrico, precisando le caratteristiche tecniche di misura (precisione, variazione di battente misurato, posizionamento della strumentazione), le modalità di visualizzazione del dato e di validazione nonché i tempi di intervento nell'eventualità si manifestino dei problemi di lettura e/o invio;

16. l'U.O. Programmazione Faunistica della Provincia di Modena deve essere informata di eventuali lavori in alveo dovuti ad operazioni di manutenzione ordinaria o straordinaria, onde provvedere alle operazioni di cattura del pesce eventualmente necessarie, i cui costi saranno a carico del titolare della concessione; dette operazioni devono essere effettuate al di fuori del periodo riproduttivo dell'ittiofauna ciprinicola (1 aprile – 30 giugno);

17. il progetto definitivo dovrà individuare nel dettaglio le operazioni (con le relative periodicità) necessarie alla pulizia ed al mantenimento della funzionalità dei passaggi destinati al deflusso del DMV;

18. ai fini del monitoraggio dell'impatto delle opere proposte sull'ecosistema fluviale, dovrà essere prevista, per la fase post operam, un'attività di campionamento ittico di tipo quantitativo, mediante elettropesca, nelle stazioni utilizzate per il campionamento ante operam, a cadenza annuale, per i primi due anni di esercizio; l'eventuale necessità di proseguire l'attività di monitoraggio in seguito dovrà essere valutata alla luce dei dati rilevati

nei primi due anni di esercizio;

19. le modalità e date di esecuzione dei monitoraggi sopra elencati dovranno essere preventivamente concordate nel dettaglio con la U.O. Programmazione Faunistica della Provincia di Modena, cui dovranno essere trasmessi i dati rilevati;

20. i campionamenti tramite elettropesca dovranno essere preventivamente autorizzati dalla U.O. Programmazione Faunistica della Provincia di Modena ed eseguiti da personale abilitato all'utilizzo di elettrostorditore;

21. in virtù di quanto emerso nelle indagini ante operam sulla composizione della fauna ittica nel sito in esame, le specie target cui si dovrà far riferimento nella realizzazione della scala di risalita sono le seguenti: Lasca (*Chondrostoma genei*), Cavedano (*Leuciscus souffia*), Barbo comune (*Barbus plebejus*), Gobione (*Gobio gobio*);

22. le opere di risalita per l'ittiofauna, che dovranno risultare efficienti per tutto l'anno con particolare riferimento ai periodi riproduttivi delle specie indicate come target, dovranno essere progettate e realizzate sotto la supervisione di personale con comprovata esperienza in materia;

23. prima dell'entrata in esercizio della centrale dovrà essere verificata l'effettiva funzionalità delle scale di risalita, in riferimento alle specie indicate come target nel proprio periodo riproduttivo; le modalità di esecuzione di tale collaudo dovranno essere preventivamente concordate con la U.O. Programmazione Faunistica della Provincia di Modena;

24. devono essere previsti almeno due sopralluoghi/anno (indicativamente uno nel mese di Aprile ed uno nel mese di Settembre) finalizzati alla manutenzione ordinaria onde verificare lo stato di conservazione delle opere e provvedere a lavori di manutenzione ordinaria eventualmente necessari; i sopralluoghi e le relative manutenzioni devono in ogni caso essere effettuate in tempo utile per garantire la piena efficienza delle opere durante la stagione riproduttiva delle specie ciprinicole;

25. le date dei sopralluoghi dovranno essere comunicate in anticipo alla U.O. Programmazione Faunistica della Provincia di Modena; altresì se ne dovranno comunicare gli esiti;

26. in conseguenza di eventi straordinari in grado di compromettere in tutto o in parte la funzionalità delle scale di risalita dovranno essere programmati interventi di manutenzione straordinaria, in caso di temporaneo non funzionamento delle opere di risalita dovrà esserne data tempestiva comunicazione alla U.O. Programmazione Faunistica della Provincia di Modena;

2. di dare atto che la realizzazione del progetto è subordinata al rilascio, da parte delle autorità competenti, delle autorizzazioni necessarie ai sensi delle vigenti disposizioni di legge;

3. di trasmettere la presente delibera alla ditta proponente Carbone Bianco snc; alla Provincia di Modena; al Comune di Prignano sulla Secchia; al Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua della Regione Emilia-Romagna; al Servizio Tecnico Bacini affluenti del Po sede di Modena; all'Autorità di Bacino del Po; alla Comunità Montana Modena Ovest; all'ARPA sezione provinciale di Modena; all'AUSL di Modena;

4. di pubblicare per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 10, comma 3 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, il presente partito di deliberazione;

5. di pubblicare integralmente la presente delibera sul sito web della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 MARZO 2010, N. 536

Approvazione della proposta di Accordo di programma per la realizzazione degli interventi di cui al programma innovativo in ambito urbano denominato “Programma di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile”

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(*omissis*)

delibera:

1. di approvare, sulla base di quanto sopra descritto che si intende integralmente riportato, i contenuti della proposta di Accordo di Programma per la realizzazione degli interventi di cui al programma innovativo in ambito urbano denominato

“Programma di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile” richiamata in premessa, di cui all’Allegato “A” parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. di dare atto che, in attuazione delle disposizioni normative vigenti ed in applicazione delle prescrizioni rinvenibili nella propria delibera n. 2416/2008, alla sottoscrizione dell’Accordo di programma allegato “A” parte integrante e sostanziale della presente deliberazione provvederà, in rappresentanza della Regione Emilia-Romagna, il Direttore Generale alla Programmazione Territoriale e Negoziata, Intese. Relazioni Europee e Relazioni Internazionali, autorizzando lo stesso ad apportare eventuali precisazioni o modifiche che si dovessero rendere necessarie in sede di sottoscrizione senza alterazione dei contenuti sostanziali previsti nell’Accordo stesso;
3. di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel B.U.R. dell’Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 MARZO 2010, N. 555

Prelevamento dal fondo di riserva del bilancio di cassa iscritto al capitolo 85300 del bilancio di previsione per l’esercizio 2010 a favore di capitoli deficitari

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

DELIBERA

- 1) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2010 le seguenti variazioni agli stanziamenti di cassa:
- BILANCIO DI CASSA
STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA
- A) VARIAZIONE IN DIMINUZIONE
- | | | |
|--------------------------|--|--------------------|
| U.P.B.
1.7.1.1.29020 | FONDO DI RISERVA DI CASSA | EURO 49.081.612,68 |
| CAP.85300 | FONDO DI RISERVA DEL BILANCIO DI CASSA | EURO 49.081.612,68 |
| B) VARIAZIONI IN AUMENTO | | |
| UPB
1.2.1.1.620 | SPESA GENERALI DI FUNZIONAMENTO | EURO 544.996,48 |
| CAP.04440 | SPESA PER L'ACQUISTO DI PUBBLICAZIONI, RASSEGNE, RIVISTE SPECIALIZZATE, ECC. | EURO 544.996,48 |
| UPB
1.2.2.3.3110 | SVILUPPO DELLA MONTAGNA - RISORSE STATALI | EURO 145.000,00 |
| CAP.03446 | FONDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI PER PICCOLE OPERE ED ATTIVITA' DI RIASSETTO IDROGEOLOGICO (ART. 7, COMMA 3, L. 31 GENNAIO 1994, N.97; E ART.11, COMMA 1, LETT.B) ABROGATI; ART. 9 COMMA 1, LETT. A), L.R. 20 GENNAIO 2004, N.2) - MEZZI STATALI | EURO 145.000,00 |
| UPB
1.2.3.2.3812 | SPECIALI MANIFESTAZIONI CULTURALI, COMMEMORATIVE E DI RICERCA STORICA | EURO 123.230,81 |

CAP.02638	SPESE PER INIZIATIVE FINALIZZATE ALL'ORGANIZZAZIONE DI SPECIALI MANIFESTAZIONI CULTURALI, COMMEMORATIVE E DI RICERCA STORICA PER LE CELEBRAZIONI DEL SESSANTESIMO ANNIVERSARIO DELL'ENTRATA IN VIGORE DELLA COSTITUZIONE ITALIANA E PER LE COMMEMORAZIONI DEL SETTANTESIMO ANNIVERSARIO DELLA PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI RAZZIALI (ART.4, L.R. 21 DICEMBRE 2007, N.24 E ART. 3, L.R. 23 LUGLIO 2009, N.9)	EURO 123.230,81
UPB 1.2.3.2.3840	INIZIATIVE DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE	EURO 230.000,00
CAP.02754	INIZIATIVE STRAORDINARIE DI CARATTERE UMANITARIO A FAVORE DI POPOLAZIONI DI PAESI COLPITI DA EVENTI ECCEZIONALI (ART.5, COMMA 1, LETT.B) E ART.7, L.R. 24 GIUGNO 2002, N.12).	EURO 230.000,00
UPB 1.3.1.2.5510	RILEVAZIONI STATISTICHE IN AGRICOLTURA - ALTRE RISORSE VINCOLATE	EURO 120.000,00
CAP.18116	SPESE PER ATTIVITA' DI RILEVAZIONE CONTABILE ED ECONOMICA SULLE IMPRESE AGRICOLE ED AGRO-ALIMENTARI DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA (ART.21, L.R. 11 AGOSTO 1998, N.28; REG. CEE 60/1997).	EURO 120.000,00
UPB 1.3.1.2.5561	ATTUAZIONE PROGRAMMI INTERREGIONALI - RISORSE STATALI	EURO 203.630,87

CAP.18316	INTERVENTI PER L'ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI INTERREGIONALI PREVISTI NELL'AMBITO DEL DOCUMENTO PROGRAMMATICO AGROALIMENTARE, AGROINDUSTRIALE E FORESTALE 2001-2003 - PROGRAMMA "CONTROLLO DEI RESIDUI DEI PRODOTTI FITOSANITARI" (ART. 2, COMMA 2, LEGGE 23 DICEMBRE 1999, N.499) - MEZZI STATALI.	EURO 95.000,00
CAP.18366	CONTRIBUTI A IMPRESE PER INTERVENTI FINALIZZATI ALL'ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI INTERREGIONALI PREVISTI NELL'AMBITO DEL DOCUMENTO PROGRAMMATICO AGROALIMENTARE, AGROINDUSTRIALE E FORESTALE 2001-2003 - PROGRAMMA "INNOVAZIONE E RICERCA" (ART. 2, COMMA 2, LEGGE 23 DICEMBRE 1999, N. 499) - MEZZI STATALI.	EURO 77.625,00
CAP.18368	SPESE PER L'ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI INTERREGIONALI PREVISTI NELL'AMBITO DEL DOCUMENTO PROGRAMMATICO AGROALIMENTARE, AGROINDUSTRIALE E FORESTALE 2001-2003 - PROGRAMMA "RETE RICARICA-REA" (ART. 2, COMMA 2, LEGGE 23 DICEMBRE 1999, N.499) - MEZZI STATALI	EURO 31.005,87
UPB 1.3.1.3.6200	SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE FORESTALI	EURO 25.000,00
CAP.14070	INTERVENTI PER LA FORESTAZIONE ED IL MIGLIORAMENTO AGRO-SILVO-PASTORALE DEL PATRIMONIO FORESTALE REGIONALE NONCHE' PER LA ESECUZIONE DI OPERE DI SISTEMAZIONE IDRAULICA E FORESTALE (ART.2, L.R. 24 GENNAIO 1975, N.6).	EURO 25.000,00

UPB 1.3.1.3.6446	INTERVENTI A FAVORE DI IMPRESE AGRICOLE COLPITE DA CALAMITA' NATURALI E AVVERSITA' ATMOSFERICHE - RISORSE STATALI	EURO 185.000,00
CAP.19453	SPESE PER IL RIPRISTINO DELLE OPERE PUBBLICHE DI BONIFICA E DI BONIFICA MONTANA DANNEGGIATE DA AVVERSITA' ATMOSFERICHE O CALAMITA' NATURALI RICONOSCIUTE ECCEZIONALI (ART. 3, COMMA 3, LETT. B) DELLA LEGGE 185/1992 E SUCCESSIVE MODIFICHE; D.L. 13/9/2002, N. 200 CONVERTITO NELLA L. 13/11/2002, N. 256; D.M. 101.687 DEL 23/6/2003; D.L. 28/2/2005, N. 22 CONVERTITO NELLA L. 29/4/2005, N. 71 - MEZZI STATALI	EURO 185.000,00
UPB 1.3.2.2.7120	PROMOZIONE E QUALIFICAZIONE DELLE IMPRESE COOPERATIVE	EURO 50.000,00
CAP.21207	INTERVENTI PER IL SOSTEGNO AI "PROGRAMMI INTEGRATI DI SVILUPPO E PROMOZIONE COOPERATIVA" REALIZZATI DA ASSOCIAZIONI DI RAPPRESENTANZA REGIONALI - COFINANZIAMENTO REGIONALE (ART. 7, L.R. 6 GIUGNO 2006, N.6)	EURO 50.000,00
UPB 1.3.2.2.7160	PROMOZIONE E QUALIFICAZIONE DELL'IMPRESA ARTIGIANA	EURO 140.000,00

CAP.22262	SPESE PER L'ADOZIONE DI PROGETTI SPECIALI ELABORATI AI FINI DI REALIZZARE INIZIATIVE DI SVILUPPO DELLE IMPRESE COMPRESSE IN PARTICOLARI SETTORI DI ATTIVITA' O IN SPECIFICI AMBITI TERRITORIALI (ART.10, COMMI 1, 2, 3 E 4 L.R. 16 MAGGIO 1994, N.20 E SUCCESSIVE MODIFICHE-ABROGATA)	EURO 140.000,00
UPB 1.3.2.2.7161	PROMOZIONE E QUALIFICAZIONE DELL'IMPRESA ARTIGIANA - RISORSE STATALI	EURO 300.000,00
CAP.22278	CONTRIBUTI A IMPRESE ARTIGIANE PER L'AGEVOLAZIONE DEI PROCESSI DI INTERNAZIONALIZZAZIONE E LA REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI DI PENETRAZIONE COMMERCIALE PROMOSSI DALLE IMPRESE NEL SETTORE ARTIGIANO E DAI CONSORZI ALL'ESPORTAZIONE A QUESTE COLLEGATI (DM 3/8/07) - MEZZI STATALI	EURO 300.000,00
UPB 1.3.2.2.7200	PROGRAMMA PER LO SVILUPPO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE ED INDUSTRIALI (PTAPI)	EURO 880.000,00
CAP.22860	FONDO UNICO REGIONALE PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE INDUSTRIALI. CONCORSO REGIONALE ALLE SPESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI FINALIZZATE ALLA RICERCA DI INIZIATIVE IMPRENDITORIALI SOSTITUTIVE A FAVORE DI AZIENDE IN DIFFICOLTA' (ART. 53, IN ATTUAZIONE DELL'ART. 54, COMMA 4 LETTERA D) DELLA L.R. 21 APRILE 1999, N.3; PTAPI 1999-2001 MISURA 5.3; PTAPI 2003/2005 MISURA 6.2, AZIONE C)	EURO 40.000,00

CAP.23005	FONDO UNICO REGIONALE PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE INDUSTRIALI. CONTRIBUTI A FAVORE DI CONSORZI E SOCIETA' CONSORTILI PER IL COMMERCIO ESTERO PER LA REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' CONSORTILI PER LA PROMOZIONE COMMERCIALE ALL'ESTERO DELLE PMI (ART. 53 IN ATTUAZIONE DELL'ART. 54, COMMA 5, LETT. C) DELLA L.R. 21 APRILE 1999, N.3; L. 21 FEBBRAIO 1989, N.83; PTAPI 2003-2005 MISURA 5.2 AZIONE C)).	EURO 840.000,00
UPB 1.3.2.2.7201	PROGRAMMA PER LO SVILUPPO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE ED INDUSTRIALI (PTAPI) E FONDO REGIONALE PER LA RICERCA, L'INNOVAZIONE E IL TRASFERIMENTO TECNOLOGICO (FRITT) - RISORSE STATALI	EURO 1.060.000,00
CAP.23053	SPESE A CARICO DELLA REGIONE DERIVANTI DAL SUBENTRO NELLE CONVENZIONI DI CUI AL COMMA 12 DELL'ART. 19 DEL D.LGS. 112/98 E DALLA STIPULA DEGLI ATTI AGGIUNTIVI ALLE MEDESIME CONVENZIONI (ART. 19, COMMA 12, D.LGS. 31 MARZO 1998, N. 112; ART. 39, COMMA 2, E ART. 48, COMMA 4 E ART. 56, L.R. 3/99) - MEZZI STATALI	EURO 420.000,00

CAP.23065	FONDO UNICO REGIONALE PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE INDUSTRIALI. CONTRIBUTI A FAVORE DI CONSORZI E SOCIETA' CONSORTILI PER IL COMMERCIO ESTERO PER LA REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' CONSORTILI PER LA PROMOZIONE COMMERCIALE ALL'ESTERO DELLE PMI (ART.53 IN ATTUAZIONE DELL'ART.54, COMMA 5, LETT.C) DELLA L.R. 21 APRILE 1999, N.3; L. 21 FEBBRAIO 1989, N.83; PTAPI 1999-2001, MISURA 4.3 E PTAPI 2003-2005 MISURA 5.2 AZIONE C; D.LGS. 112/98) - MEZZI STATALI.	EURO 565.000,00
CAP.23073	FONDO UNICO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE INDUSTRIALI. SPESE PER L'ATTUAZIONE DELLE ATTIVITA' DI MONITORAGGIO, VALUTAZIONE E ANALISI ECONOMICA RELATIVA AL PROGRAMMA TRIENNALE DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (ART. 57 DELLA L.R. 21 APRILE 1999, N.3; MIS. 7.2 PTAPI 2003-2005; D.LGS. 112/98) - MEZZI STATALI	EURO 35.000,00
CAP.23075	FONDO UNICO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE INDUSTRIALI. SPESE PER L'ACCREDITAMENTO DELLA RETE REGIONALE DELLA RICERCA INDUSTRIALE NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA TRIENNALE ATTIVITA' PRODUTTIVE (ART. 6, COMMA 1, L.R. 14 MAGGIO 2002, N.7; MIS. 7.2 PTAPI 2003-2005; D.LGS. 112/98) - MEZZI STATALI	EURO 40.000,00
UPB 1.3.2.2.7216	SVILUPPO DEL MADE IN ITALY NEL SETTORE DEI DISTRETTI INDUSTRIALI	EURO 78.540,00

CAP.23268	SPESE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO INTERREGIONALE TRA LE REGIONI ITALIANE E RUSSE NEL SETTORE DEI DISTRETTI INDUSTRIALI PER LO SVILUPPO DEL MADE IN ITALY (ART.4, COMMA 61, L.350/2003; CONVENZIONE IN DATA 1/10/2008) - QUOTA REGIONALE	EURO 78.540,00
UPB 1.3.2.2.7246	OBIETTIVO COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA 2007-2013 - RISORSE UE	EURO 10.000,00
CAP.23272	SPESE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO "ERIK ACTION - AUMENTARE LA CAPACITA' DI INNOVAZIONE DELLE AZIENDE ESISTENTI" - NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA COMUNITARIO INTERREG IV C (REGOLAMENTI (CE) 1080/2006 E 1083/2006; DEC. C(2007) 4222; CONTRATTO DEL 29/07/2008) QUOTA UE	EURO 10.000,00
UPB 1.3.2.2.7250	OBIETTIVO 2 - INTERVENTI PER L'ATTUAZIONE DEL DOCUP 2000-2006	EURO 27.193,97
CAP.23401	INTERVENTI PER L'ATTUAZIONE DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE OBIETTIVO 2 - 2000/2006 - ASSE 3 - ASSISTENZA TECNICA (L. 16 APRILE 1987, N.183, REGG. CE N. 2081/93 E 1260/99, DECISIONE N. C(2001)2797 DEL 14 NOVEMBRE 2001) - QUOTA REGIONALE	EURO 27.193,97
UPB 1.3.2.2.7251	OBIETTIVO 2 - INTERVENTI PER L'ATTUAZIONE DEL DOCUP 2000-2006 - RISORSE U.E.	EURO 100.464,74

CAP.23405	INTERVENTI PER L'ATTUAZIONE DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE OBIETTIVO 2 - 2000/2006 - ASSE 3 - ASSISTENZA TECNICA (REGG. CE N. 2081/93 E 1260/99, DECISIONE N. C(2001)2797 DEL 14 NOVEMBRE 2001) - QUOTA CE SUL FESR.	EURO 100.464,74
UPB 1.3.2.2.7252	OBIETTIVO 2 - INTERVENTI PER L'ATTUAZIONE DEL DOCUP 2000-2006 - RISORSE STATALI	EURO 52.772,99
CAP.23409	INTERVENTI PER L'ATTUAZIONE DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE OBIETTIVO 2 - 2000/2006 - ASSE 3 - ASSISTENZA TECNICA (L. 16 APRILE 1987, N. 183, REGG. CE N. 2081/93 E 1260/99, DECISIONE N. C(2001)2797 DEL 14 NOVEMBRE 2001) - MEZZI STATALI.	EURO 52.772,99
UPB 1.3.2.2.7255	P.O.R. F.E.S.R. 2007-2013 - OBIETTIVO COMPETITIVITA' REGIONALE E OCCUPAZIONE - RISORSE U.E.	EURO 3.170.000,00
CAP.23604	CONTRIBUTI A IMPRESE PER PROGETTI DI SVILUPPO INNOVATIVO - ASSE 2 - PROGRAMMA OPERATIVO 2007-2013 - CONTRIBUTO CE SUL FESR (REG. CE 1083 DEL 11 LUGLIO 2006; DEC. C(2007) 3875 DEL 7 AGOSTO 2007)	EURO 3.170.000,00
UPB 1.3.2.2.7256	P.O.R. F.E.S.R. 2007-2013 - OBIETTIVO COMPETITIVITA' REGIONALE E OCCUPAZIONE - RISORSE STATALI	EURO 5.410.000,00

CAP.23616	CONTRIBUTI A IMPRESE PER PROGETTI DI SVILUPPO INNOVATIVO - ASSE 2 - PROGRAMMA OPERATIVO 2007-2013 - (L. 16 APRILE 1987, N.183; DELIBERA CIPE 15 GIUGNO 2007, N.36; DEC. C(2007) 3875 DEL 7 AGOSTO 2007). MEZZI STATALI	EURO 5.410.000,00
UPB 1.3.2.2.7273	SETTIMO PROGRAMMA QUADRO ATTIVITA' DI RICERCA, SVILUPPO TECNOLOGICO E DIMOSTRAZIONE - RISORSE U.E.	EURO 2.000,00
CAP.23366	SPESE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO ERNEST - EUROPEAN NETWORK ON SUSTAINABLE TOURISM NELL'AMBITO DEL SETTIMO PROGRAMMA QUADRO PER LE ATTIVITA' DI RICERCA, SVILUPPO TECNOLOGICO E DIMOSTRAZIONE (DECISIONI N. 1982/2006/CE E N. 971/2006/CE; REGOLAMENTO CE N. 1906/2006; CONTRATTO N. 219438 FP7-ERANET-2007-RTD DEL 5 DICEMBRE 2008) - RISORSE U.E.	EURO 2.000,00
UPB 1.3.2.2.7278	ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO IN MATERIA DI POLITICHE GIOVANILI E ATTIVITA' SPORTIVE - RISORSE STATALI	EURO 245.000,00

CAP.23370	SPESE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO "DISTRETTO DELLA MULTIMEDIALITA'" DI CUI ALL'ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO IN MATERIA DI POLITICHE GIOVANILI GECO-GIOVANI EVOLUTI E CONSAPEVOLI (ACCORDO TRA IL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO, LA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI - DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE GIOVANILI E LE ATTIVITA' SPORTIVE - E LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA DELL'11 DICEMBRE 2007; D.M. 21 GIUGNO 2007) - MEZZI STATALI	EURO 245.000,00
UPB 1.3.2.2.7285	ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO IN MATERIA DI RICERCA - RISORSE STATALI	EURO 548.226,52
CAP.23166	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO DI SOSTEGNO ALLO SVILUPPO DI LABORATORI DI RICERCA NEI CAMPI DELLA NAUTICA E DELL'ENERGIA PER IL TECNOPOLO DI RAVENNA (L. 30 GIUGNO 1998, N.208; DEL. CIPE NN. 17 E 20/04; 3/06)	EURO 415.226,52
CAP.23170	SPESE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO "NAUTILUS" NELL'AMBITO DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO IN MATERIA DI RICERCA (L.30 GIUGNO 1998, N.208; DELIBERA CIPE 35/05) - MEZZI STATALI	EURO 65.000,00

CAP.23174	SPESE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO DI VALUTAZIONE INTEGRATA DELLA QUALITA' DELL'ECOSISTEMA DELLA SACCA DI GORO (L. 30 GIUGNO 1998, N.208; DEL. CIPE 20/04; ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO INTEGRATIVO II IN DATA 27 LUGLIO 2007) - MEZZI STATALI	EURO 68.000,00
UPB 1.3.2.2.7302	PROMOZIONE DI MANIFESTAZIONI FIERISTICHE - RISORSE STATALI	EURO 390.000,00
CAP.23498	SPESE PER INIZIATIVE DI PROMOZIONE ECONOMICA DA ATTUARE DIRETTAMENTE O IN CONVENZIONE CON ISTITUTI, ENTI, ASSOCIAZIONI, CONSORZI E SOCIETA' CONSORTILI DI PICCOLE IMPRESE E ALTRI ORGANISMI. (D.LGS. 112/98; ART. 2 LETT. A), B), C), L.R. 4 LUGLIO 1983, N.21; ART.61, COMMI 1 E 2, L.R. 21 APRILE 1999, N.3) - MEZZI STATALI	EURO 390.000,00
UPB 1.3.2.2.7410	VALORIZZAZIONE ATTIVITA' ITTICHE	EURO 174.898,88
CAP.24410	CONTRIBUTI PER STUDI, PROGETTAZIONI, RICERCHE APPLICATE E SPERIMENTAZIONI PER LO SVILUPPO E LA VALORIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' ITTICHE (ART. 2, LETTERA F) DELLA L.R. 14 FEBBRAIO 1979, N.3)	EURO 174.898,88
UPB 1.3.2.3.8301	PROGRAMMA PER LO SVILUPPO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE ED INDUSTRIALI (PTAPI) E FONDO REGIONALE PER LA RICERCA, L'INNOVAZIONE E IL TRASFERIMENTO TECNOLOGICO (FRRITT)- RISORSE STATALI	EURO 19.347.110,27

CAP.23010	FONDO UNICO REGIONALE PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE INDUSTRIALI. CONCESSIONE DI CONTRIBUTI ALLE PMI DELL'EMILIA-ROMAGNA SU FINANZIAMENTI EROGATI DA ISTITUTI DI CREDITO PER LA REALIZZAZIONE DI INVESTIMENTI PRODUTTIVI ANCHE NEI CAMPI DELLA SICUREZZA E DELL'AMBIENTE (ART.53 IN ATTUAZIONE DELL'ART.54, COMMA 4, LETT.F) ED H) DELLA L.R. 21 APRILE 1999, N.3; L. 28 NOVEMBRE 1965, N.1329; L. 27 OTTOBRE 1994, N.598; PTAPI 1999-2001, MISURA 1.1 E PTAPI 2003-2005 MISURA 1.1 AZIONI B; D.LGS. 112/98) - MEZZI STATALI.	EURO 12.407.110,27
CAP.23035	FONDO UNICO REGIONALE PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE INDUSTRIALI. INTERVENTI PER IL CREDITO ALLA COOPERAZIONE. FONDO DI ROTAZIONE PER LO SVILUPPO DELLA COOPERAZIONE (FONCOOPER) DESTINATO AL FINANZIAMENTO DI PROGRAMMI D'INVESTIMENTO DELLE IMPRESE COOPERATIVE (ARTT. 51 E 53 IN ATTUAZIONE DELL'ART. 54, COMMA 5, LETTERA A), DELLA L.R. 21 APRILE 1999, N.3; ART. 1, L. 27 FEBBRAIO 1985, N.49; PTAPI 1999-2001, MISURA 2.2 AZIONE C; PTAPI 2003/2005 MISURA 2.2 AZIONE C; D.LGS. 112/98) - MEZZI STATALI.	EURO 800.000,00

CAP.23045	CONTRIBUTI A CENTRI DI RICERCA PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI E PROGRAMMI DI ATTIVITA' NEL CAMPO DELLA RICERCA E SVILUPPO DELL'INNOVAZIONE (ART.6, COMMI 1 E 2, E ART.8, COMMA 1, LETT. B), L.R. 14 MAGGIO 2002, N.7; ART.19, D.LGS. 112/98; ARTT.17 E 27, L. 317/91; PTAPI 2003-2005 MISURA 3.4 AZIONI A E B) - MEZZI STATALI.	EURO 4.850.000,00
CAP.23063	"FONDO UNICO REGIONALE PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE. REALIZZAZIONE E ACQUISIZIONE DI STRUTTURE E INFRASTRUTTURE PER LO SVILUPPO DI INIZIATIVE, ATTIVITA' DI RICERCA, INNOVAZIONE E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO" DI INTERESSE PUBBLICO. (D.LGS. 112/98; ART. 1, COMMA 1 E ART. 7, COMMA 1 BIS L.R. 14 MAGGIO 2002, N.7) MEZZI STATALI.	EURO 1.290.000,00
UPB 1.3.2.3.8315	ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO IN MATERIA DI RICERCA - RISORSE STATALI	EURO 208.800,00
CAP.23160	CONTRIBUTI A FAVORE DI UNIVERSITA' E ARPA PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI APPROVATI ALL'INTERNO DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO IN MATERIA DI RICERCA (LEGGE 30 GIUGNO 1998, N.208; DELIBERE CIPE 17/03 E 20/04; ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO SOTTOSCRITTO IN DATA 24/11/2005) - MEZZI STATALI	EURO 128.800,00

CAP.23168	TRASFERIMENTO AL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO DEL COFINANZIAMENTO REGIONALE RELATIVO AI CONTRATTI DI PROGRAMMA CONSORZIO LA LODIGIANA E BASSO FERRARESE (L. 30 GIUGNO 1998, N.208; DEL. CIPE NN. 20/04 E 35/05).	EURO 80.000,00
UPB 1.3.2.3.8351	OBIETTIVO 2 - INTERVENTI PER L'ATTUAZIONE DEL DOCUP 2000-2006 - RISORSE U.E.	EURO 343.547,62
CAP.23425	INTERVENTI PER L'ATTUAZIONE DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE OBIETTIVO 2 - 2000/2006 - ASSE 2 - PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA PER LO SVILUPPO LOCALE (REGG. CE N. 2081/93 E 1260/99, DECISIONE N. C(2001)2797 DEL 14 NOVEMBRE 2001) - QUOTA CE SUL FESR.	EURO 343.547,62
UPB 1.3.2.3.8352	OBIETTIVO 2 - INTERVENTI PER L'ATTUAZIONE DEL DOCUP 2000-2006 - RISORSE STATALI	EURO 185.115,23
CAP.23433	INTERVENTI PER L'ATTUAZIONE DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE OBIETTIVO 2 - 2000/2006 - ASSE 2 - PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA PER LO SVILUPPO LOCALE (L. 16 APRILE 1987, N. 183, REGG. CE N. 2081/93 E 1260/99, DECISIONE N. C(2001)2797 DEL 14 NOVEMBRE 2001) - MEZZI STATALI.	EURO 185.115,23
UPB 1.3.2.3.8354	RECUPERO E RIUTILIZZO DI FONDI PER INTERVENTI RELATIVI ALL'OBIETTIVO 2 - DOCUP 2000-2006 ALTRE RISORSE VINCOLATE	EURO 1.195.000,00

CAP.23459	INTERVENTI PER L'ATTUAZIONE DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE OBIETTIVO 2 - 2000/2006 ASSE 1 - SO- STEGNO ALLE IMPRESE E ASSE 2 - PROGRAMMAZIONE NEGO- ZIATA PER LO SVILUPPO LO- CALE. RIUTILIZZO FONDI (REG. CE N. 2081/93 E 1260/99, DECISIONE N. C(2001)2797 DEL 14 NOVEM- BRE 2001) -ALTRE RISORSE VINCOLATE	EURO 1.195.000,00
UPB 1.3.2.3.8365	P.O.R. F.E.S.R. 2007-2013 - OBIETTIVO COMPETITIVITA' REGIONALE E OCCUPAZIONE - RISORSE UE	EURO 1.780.000,00
CAP.23640	ASSEGNAZIONE ALLE PROVINCE PER LA CONCESSIONE DI CON- TRIBUTI A IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVEN- TI PER LA VALORIZZAZIONE E LA QUALIFICAZIONE DEI TER- RITORI - ASSE 4 - PROGRAM- MA OPERATIVO 2007-2013 - CONTRIBUTO CE SUL FESR (REG. CE 1083 DEL 11 LU- GLIO 2006; DEC. C(2007) 3875 DEL 7 AGOSTO 2007)	EURO 1.780.000,00
UPB 1.3.2.3.8366	P.O.R. F.E.S.R. 2007-2013 - OBIETTIVO COMPETITIVITA' REGIONALE E OCCUPAZIONE - RISORSE STATALI	EURO 3.030.000,00
CAP.23656	ASSEGNAZIONE ALLE PROVINCE PER LA CONCESSIONE DI CON- TRIBUTI A IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVEN- TI PER LA VALORIZZAZIONE E LA QUALIFICAZIONE DEI TER- RITORI - ASSE 4 - PROGRAM- MA OPERATIVO 2007-2013 (L. 16 APRILE 1987, N.183; DE- LIBERA CIPE 15 GIUGNO 2007, N.36; DEC. C(2007) 3875 DEL 7 AGOSTO 2007) - MEZZI STATALI	EURO 3.030.000,00

UPB 1.3.3.2.9100	INTERVENTI PER LA PROMO- ZIONE DEL TURISMO REGIONA- LE	EURO 3.170.000,00
CAP.25542	CONTRIBUTI A FAVORE DI SOGGETTI PUBBLICI E PRIVA- TI, DI CUI ALL'ART. 5, COMMA 1, PER LA REALIZZA- ZIONE DI PROGETTI FINALIZ- ZATI NELL'AMBITO DELL'OF- FERTA TURISTICA REGIONALE (ART. 11, COMMA 2, L.R. 23 DICEMBRE 2002, N.40)	EURO 20.000,00
CAP.25558	SPESE PER L'ATTUAZIONE DEI PROGETTI DI MARKETING E DI PROMOZIONE TURISTICA AT- TRAVERSO APT SERVIZI SRL (ART. 7, COMMA 2, LETT. A) L.R. 4 MARZO 1998, N.7)	EURO 3.150.000,00
UPB 1.3.3.2.9105	INTERVENTI PER LA PROMO- ZIONE DEL TURISMO REGIONA- LE - RISORSE STATALI.	EURO 368.591,78
CAP.25500	SPESE PER STUDI, CONSULEN- ZE E COLLABORAZIONI PER L'ATTUAZIONE DI INTERVENTI A CARATTERE LOCALE E IN- TERREGIONALE PER LA REA- LIZZAZIONE DEI PROGETTI DI SVILUPPO TURISTICO DA AT- TUARSI SIA DIRETTAMENTE CHE IN COLLABORAZIONE CON SOGGETTI ESTERNI PUBBLICI O PRIVATI (ART. 5, COMMA 5, LEGGE 29 MARZO 2001, N.135; D.D. MINISTERO AT- TIVITA' PRODUTTIVE DEL 19 DICEMBRE 2003) - MEZZI STATALI.	EURO 60.000,00

CAP.25502	TRASFERIMENTO ALLE REGIONI CAPOFILA DELLA QUOTA DI LORO COMPETENZA DI PARTECIPAZIONE AI PROGETTI DI SVILUPPO TURISTICO A CARATTERE INTERREGIONALE (ART. 5, COMMA 5, L. 29 MARZO 2001, N.135; D.D. MINISTERO ATTIVITA' PRODUTTIVE DEL 19 DICEMBRE 2003) - MEZZI STATALI.	EURO 28.591,78
CAP.25504	SPESE PER L'ATTUAZIONE DEI PROGETTI DI MARKETING E DI PROMOZIONE TURISTICA ATTRAVERSO APT SERVIZI S.R.L. (L. 29 MARZO 2001, N.135; ART. 7, COMMA 2, LETT. A) L.R. 4 MARZO 1998, N.7) - MEZZI STATALI	EURO 280.000,00
UPB 1.3.3.3.10010	RISTRUTTURAZIONE, REALIZZAZIONE E QUALIFICAZIONE DELLE STRUTTURE TURISTICHE	EURO 3.360.000,00
CAP.25528	CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE A ENTI LOCALI TERRITORIALI PER LA REALIZZAZIONE E LA RISTRUTTURAZIONE DI OPERE INERENTI L'ATTIVITA' TURISTICA (ART.5, COMMA 1, LETT .A), ART.6, LETT. B) E ART. 7, COMMA 1 E 2, LETT.C) L.R. 11 GENNAIO 1993, N.3 COME MODIFICATA DALLE LL.RR. 18 GENNAIO 1995, N.4 E 27 GIUGNO 1997, N.19)	EURO 370.000,00
CAP.25536	TRASFERIMENTI ALLE PROVINCE PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE E RISTRUTTURAZIONE DI OPERE INERENTI L'ATTIVITA' TURISTICA (ARTT. 5, 6, 7, 8 E 9, L.R. 23 DICEMBRE 2002, N.40)	EURO 2.800.000,00

CAP.25780	CONTRIBUTI A EE.LL. PER INTERVENTI DI SISTEMAZIONE DELLE AREE INTERESSATE DA IMPIANTI DI RISALITA E PISTE DI DISCESA E PER LA REVISIONE DEGLI IMPIANTI A FUNE (ART. 8, L.R. 1 AGOSTO 2002, N.17)	EURO 190.000,00
UPB 1.3.3.3.10011	RISTRUTTURAZIONE, REALIZZAZIONE E QUALIFICAZIONE DELLE STRUTTURE TURISTICHE - RISORSE STATALI	EURO 197.163,94
CAP.25783	TRASFERIMENTO ALLE PROVINCE PER INTERVENTI DI SISTEMAZIONE AMBIENTALE E MESSA IN SICUREZZA DELLE AREE INTERESSATE DA PISTE DA DISCESA E IMPIANTI DI RISALITA (ART.7, COMMA 5, 24 DICEMBRE 2003, N.363; ART. 8 L.R. 1 AGOSTO 2002, N.17) - MEZZI STATALI	EURO 42.163,94
CAP.25789	CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE PER INTERVENTI RELATIVI ALL'INNOVAZIONE TECNOLOGICA, ALL'AMMODERNAMENTO ED AL MIGLIORAMENTO DEI LIVELLI DI SICUREZZA DEGLI IMPIANTI A FUNE (ART. 8, L. 11 MAGGIO 1999, N.140 E ART. 31, L. 1 AGOSTO 2002, N. 166) - MEZZI STATALI.	EURO 155.000,00
UPB 1.3.4.2.11200	VALORIZZAZIONE E QUALIFICAZIONE DELLE IMPRESE DELLA RETE DISTRIBUTIVA	EURO 185.000,00
CAP.27720	SPESE PER L'ATTUAZIONE DELLE ATTIVITA' DEGLI OSSERVATORI IN MATERIA DI COMMERCIO (ART. 14, L.R. 05 LUGLIO 1999, N.14)	EURO 185.000,00
UPB 1.3.4.3.11600	VALORIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLA RETE DISTRIBUTIVA	EURO 416.000,00

CAP.27000	CONCESSIONE DI CONTRIBUTI IN CAPITALE AGLI ENTI GESTORI PER LA PROGETTAZIONE, COSTRUZIONE, AMPLIAMENTO, TRASFERIMENTO E RISTRUTTURAZIONE DEI MERCATI E DEI CENTRI AGROALIMENTARI ALL'INGROSSO (ART.1, LETT.A), L.R. 24 APRILE 1995, N.47)	EURO 360.000,00
CAP.27712	CONTRIBUTI ALLE COOPERATIVE DI GARANZIA ED AI CONSORZI FIDI FINALIZZATI ALLA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI IN CONTO INTERESSI ATTUALIZZATI (ART.3, COMMA 1, LETT.B) DELLA L.R. 10 DICEMBRE 1997, N.41)	EURO 56.000,00
UPB 1.4.1.2.12112	MONITORAGGIO E ASSISTENZA IN MATERIA DI OPERE PUBBLICHE - ALTRE RISORSE VINCOLATE	EURO 25.000,00
CAP.30062	SPESE PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITA' DI MONITORAGGIO E ASSISTENZA IN MATERIA DI OPERE E LAVORI PUBBLICI E DI SERVIZI (ART. 159, COMMI 1 E 2, L.R. 21 APRILE 1999, N.3; ARTT. 4 E 5 L. 11 FEBBRAIO 1994, N.109 E PROTOCOLLO D'INTESA TRA AUTORITA' PER LA VIGILANZA SUI LAVORI PUBBLICI E REGIONE EMILIA-ROMAGNA)	EURO 25.000,00
UPB 1.4.1.3.12825	CONTRIBUTI PER LA REALIZZAZIONE DI RILIEVI GEOFISICI - RISORSE STATALI	EURO 40.000,00

CAP.32155	CONTRIBUTI AI TITOLARI DI PERMESSI DI RICERCA E CONCESSIONI DI COLTIVAZIONE PER IDROCARBURI, PER LA REALIZZAZIONE DI RILIEVI GEOFISICI E PER ACCERTAMENTI MINERARI RIGUARDANTI LO STOCCAGGIO DI GAS NATURALE (D.LGS. 23 MAGGIO 2000, N.164 E D.M. 29 NOVEMBRE 2002) - MEZZI STATALI.	EURO 40.000,00
UPB 1.4.2.2.13235	ATTUAZIONE PIANO D'AZIONE AMBIENTALE PER UN FUTURO SOSTENIBILE - RISORSE STATALI	EURO 112.155,94
CAP.37072	"INTERVENTI PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO DI AZIONE AMBIENTALE PER UNO SVILUPPO SOSTENIBILE": SPESE PER INIZIATIVE RIVOLTE ALLA CONSERVAZIONE E PROMOZIONE DELLE AREE PROTETTE E DEI SITI RETE NATURA 2000 (ARTT. 70, 74, 81 E 84 D.LGS. 31 MARZO 1998, N.112 E ART. 99 L.R. 21 APRILE 1999, N.3) - MEZZI STATALI	EURO 112.155,94
UPB 1.4.2.2.13500	PARCHI E RISERVE NATURALI	EURO 15.000,00
CAP.38047	CONTRIBUTI AGLI ENTI LOCALI PER LA GESTIONE DELLE RISERVE NATURALI, DELLE AREE DI RIEQUILIBRIO ECOLOGICO, DEI PAESAGGI NATURALI E SEMI NATURALI PROTETTI (ART. 13, COMMA 3, LETT. A) E ART. 61, COMMA 1, LETT. B), L.R. 17 FEBBRAIO 2005 N.6)	EURO 15.000,00
UPB 1.4.2.2.13750	INTERVENTI NEL SETTORE DELLA PESCA	EURO 310.000,00

CAP.78583	ASSEGNAZIONI ALLE PROVINCE PER LO SVOLGIMENTO DELLE FUNZIONI IN MATERIA DI PESCA - SPESE CORRENTI - (ART.7, L.R. 22 FEBBRAIO 1993, N.11).	EURO 240.000,00
CAP.78596	SPESE PER INTERVENTI DI PROMOZIONE, FORMAZIONE, RICERCA, SPERIMENTAZIONE ED ALTRI INTERVENTI NEL SETTORE DELLA PESCA (D.P.R. 616/1977; D.P.R. 987/1955; L.R. 22 FEBBRAIO 1993, N.11)	EURO 55.000,00
CAP.78598	RIMBORSO ALLE ASSOCIAZIONI PISCATORIE E DI PROTEZIONE AMBIENTALE DELLE SPESE SOSTENUTE PER LE PRESTAZIONI PROGRAMMATE IN MATERIA DI PESCA (ART. 3, COMMI 1 E 2, L.R. 22 FEBBRAIO 1993, N.11)	EURO 15.000,00
UPB 1.4.2.2.13755	PESCA MARITTIMA, MARICOLTURA E ATTIVITA' CONNESSE - RISORSE STATALI	EURO 30.000,00
CAP.78537	SPESE FINALIZZATE A PRESERVARE E INCREMENTARE LE RISORSE ALIEUTICHE NELLE AREE E ZONE DI TUTELA BIOLOGICA (ART. 7 BIS, L.R. 31 MAGGIO 2002, N.9) - MEZZI STATALI	EURO 30.000,00
UPB 1.4.2.3.14370	ASSEGNAZIONI ALLE PROVINCE PER INTERVENTI NEI PIANI ITTICI DI BACINO	EURO 290.000,00
CAP.78575	ASSEGNAZIONI ALLE PROVINCE PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI COMPRESI NEI PIANI ITTICI DI BACINO - SPESE DI INVESTIMENTO - (ART.7, L.R. 22 FEBBRAIO 1993, N.11)	EURO 290.000,00

UPB 1.4.3.3.16310	SVILUPPO MOBILITA' CICLISTICA - ALTRE RISORSE VINCOLATE	EURO 94.570,16
CAP.45345	INTERVENTI FINALIZZATI ALLA VALORIZZAZIONE E ALLO SVILUPPO DELLA MOBILITA' CICLISTICA - MUTUI CON ONERI DI AMMORTAMENTO A CARICO DELLO STATO.(L. 19 OTTOBRE 1998, N.366; ART. 18, L. 1 AGOSTO 2002, N.166).	EURO 94.570,16
UPB 1.5.1.2.18388	PROGRAMMI SPECIALI SPERIMENTALI - ALTRE RISORSE VINCOLATE	EURO 27.602,46
CAP.58112	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "EVOLUZIONE DEL SISTEMA DRG NAZIONALE" - PROGRAMMA DENOMINATO "MATTONI DEL S.S.N." (ART. 12, COMMA 2, D.LGS. 502/92 E SUCC. MOD.).	EURO 27.602,46
UPB 1.6.1.2.22100	SERVIZI EDUCATIVI PER L'INFANZIA	EURO 18.600,00
CAP.57724	INTERVENTI PER LA PROMOZIONE DELLE CITTA' DEI BAMBINI E DELLE BAMBINE (L.R. 28 DICEMBRE 1999, N.40 ABROGATA).	EURO 18.600,00
UPB 1.6.4.2.25102	PROMOZIONE DELLE POLITICHE DI PARI OPPORTUNITA'	EURO 116.400,02
CAP.75040	SPESE PER INIZIATIVE RIVOLTE ALLA PROMOZIONE DELLE POLITICHE DI PARI OPPORTUNITA' (ART. 31, L.R. 29 DICEMBRE 2006, N.20)	EURO 116.400,02

(omissis)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 MARZO 2010, N. 558

Presa d'atto del Programma per la realizzazione del Tecnopolo di Bologna presso la BAT ex Manifattura Tabacchi

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamate le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 1817/2009 avente ad oggetto "POR FESR 2007-2013 Asse 1, attività I.1.1 "Creazione di tecnopoli per la ricerca industriale". Approvazione del programma complessivo e dell'elenco degli interventi per la realizzazione di tecnopoli. Approvazione Accordi con gli enti coinvolti";

- n. 89/2010 avente ad oggetto "Approvazione Accordo di Programma tra Regione Emilia-Romagna, Università di Bologna, e intese con Comune e Provincia di Ravenna, Comune di Faenza, Comune di Forlì, Comune di Cesena, Provincia di Forlì-Cesena, Comune e Provincia di Rimini, per la partecipazione alla realizzazione dei tecnopoli - approvazione schema di convenzione per le realizzazioni infrastrutturali - modifica schema di convenzione approvato con DGR n. 1817/09";

- n. 346/2010 avente ad oggetto "POR FESR 2007-2013. Approvazione schema di Accordo di Programma tra Regione Emilia-Romagna ed Enea per la partecipazione alla realizzazione del tecnopolo di Bologna. Aggiornamento elenco progetti approvati e documento programmatico generale sui tecnopoli. Rettifica degli allegati A) e B) alla DGR n. N.1817/2009;

considerato che con le sopracitate deliberazioni si è proceduto all'approvazione degli Accordi di Programma per la realizzazione dei tecnopoli e il documento "Progetto Tecnopoli. Una rete per l'alta tecnologia in Emilia-Romagna", che contiene in particolare il progetto di realizzazione del Tecnopolo di Bologna presso l'area BAT ex Manifattura Tabacchi di via Stalingrado per iniziativa diretta della Regione, coerentemente con quanto previsto nel Programma Operativo POR FESR 2007-2013 e in coerenza con la L.R. 7/2002 "Promozione del sistema regionale delle attività di ricerca industriale, innovazione e trasferimento tecnologico";

richiamato inoltre l'Accordo Quadro "Per la Città Metropolitana di Bologna", sottoscritto in data 01 agosto 2006, dalla Regione Emilia-Romagna, dalla Provincia e dal Comune di Bologna che individua tra le priorità progettuali, la necessità di investire sulla ricerca e innovazione al fine di favorire il trasferimento tecnologico all'industria, alla pubblica amministrazione e alla promozione di settori innovativi e la necessità del rafforzamento e della valorizzazione delle aree e delle strutture dedicate alla ricerca presenti sul territorio metropolitano, coordinandole al fine di costituire un "Polo per l'innovazione tecnologico" dove localizzare, in accordo con l'Università, laboratori di ricerca industriali, centri di trasferimento tecnologico, muove imprese hi-tech;

visti altresì:

- il Protocollo d'Intesa sottoscritto il 13 luglio 2007 tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Bologna per la ridestituzione dell'Area dell'Ex Manifattura Tabacchi allo sviluppo di un'infrastruttura destinata ad ospitare attività di ricerca, trasferimento tecnologico, incubazione di nuove imprese innovative, incontro ricerca-industria, seguito dagli ulteriori indirizzi attuativi del 28/10/2008 e per la realizzazione all'interno dell'Area stessa del "Tecnopolo" secondo quanto indicato nel programma operativo POR-FESR 2007-2013 della regione Emilia-Romagna;

- il Protocollo d'Intesa sottoscritto il 28/01/2010 tra Regione Emilia-Romagna, Provincia e Comune di Bologna per la realizzazione del Tecnopolo nell'Area della Manifattura Tabacchi e per il suo sviluppo nell'ambito territoriale interessato, con attività e servizi per la ricerca scientifica e di interesse industriale, per il trasferimento tecnologico e per l'incubazione di nuove imprese innovative, anche nel campo della comunicazione e della multimedialità;

visti gli studi di fattibilità forniti alla Regione Emilia-Romagna da Finanziaria Bologna Metropolitana in attuazione della determinazione n. 18349/2006 e finalizzati a verificare la ridestituzione dell'area BAT ex Manifattura Tabacchi ad ospitare attività di ricerca industriale e trasferimento tecnologico;

vista inoltre l'acquisizione da parte della Regione Emilia-Romagna del complesso immobiliare sito in Bologna, Via della Manifattura n. 3, comunemente noto come Area ex Manifattura Tabacchi, dalla società British American Tobacco Italia SpA (BAT) come da contratto preliminare di vendita trascritto il 19.12.2008 in attuazione delle deliberazioni di Giunta regionale nn. 1609/2008 e 1932/2008;

richiamata altresì la deliberazione n. 134/2009 "Approvazione Convenzione operativa con Finanziaria Bologna Metropolitana per la realizzazione delle attività tecniche ed amministrative relative alla prima fase di progettazione generale del Tecnopolo di Bologna presso l'area BAT ex Manifattura Tabacchi" e la relativa Convenzione sottoscritta tra le parti in data 10/02/2009;

considerato che per detto Tecnopolo viene prevista sulla base del citato documento "Progetto Tecnopoli. Una rete per l'alta tecnologia in Emilia-Romagna" approvato definitivamente con la Deliberazione n. 346/2010, ospitando nel proprio insediamento Aster, la società consortile partecipata da Regione, Università, Enti di ricerca e associazioni imprenditoriali che ha il compito di coordinamento dell'intera Rete dei Tecnopoli, una funzione di "hub" della stessa Rete, cioè l'assunzione di funzioni, oltre che di ricerca industriale e trasferimento tecnologico, anche di organizzazione di attività comuni;

vista l'approvazione con la deliberazione n. 1817/2009 sopra richiamata, a seguito di propria manifestazione di interesse ed esito positivo del processo negoziale con la Regione, dei progetti di insediamento nel Tecnopolo di Bologna da parte degli Istituti Ortopedici Rizzoli, del Consorzio T3Lab e del Consorzio Ricos;

vista l'approvazione dei progetti di insediamento nel Tecnopolo di Bologna, anche dell'Università di Bologna con incluso il proprio incubatore gestito dal Consorzio Almacube, con la deliberazione n. 89/2010 e dell'ENEA, con la deliberazione n. 346/2010, nonché la dichiarazione di impegno all'insediamento trasmessa alla Regione da parte di ENEA stessa in data 12/02/2010;

vista altresì la deliberazione n. 317/2010 "Presa d'atto e approvazione della relazione finale redatta dal gruppo di lavoro operativo costituito in data 16/12/2009 per l'insediamento di strutture regionali nell'area ex Manifattura Tabacchi nell'ambito del progetto Tecnopolo di Bologna, con la quale, in particolare, è stata approvata la relazione finale predisposta dal gruppo di lavoro ad oggetto "Insediamento di strutture regionali nell'area ex manifattura Tabacchi nell'ambito del Progetto Tecnopolo di Bologna";

viste le manifestazioni di interesse rivolte alla Regione e le conseguenti dichiarazioni di impegno per l'insediamento presso il Tecnopolo, supportate anche da schede tecniche e layout trasmesse da ASTER S.cons.r.l., Lepida S.p.A. e CERMET S.cons.r.l. a Finanziaria Bologna Metropolitana, nell'ambito dello svolgimento del proprio incarico per la Regione per la progettazione

preliminare;

considerate anche le ulteriori manifestazioni di interesse in via di perfezionamento, in particolare con l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV) e con l'Accademia delle Belle Arti, per il Design Center;

considerato inoltre che il Protocollo d'Intesa sottoscritto lo scorso 28.01.2010 tra Regione Emilia-Romagna, Provincia di Bologna e Comune di Bologna per la realizzazione del Tecnopolo nell'Area della Manifattura Tabacchi, ha previsto, in particolare, quali ulteriori attività necessarie alla realizzazione e sviluppo del Tecnopolo stesso anche la:

- costituzione di un Comitato di indirizzo per la realizzazione del Tecnopolo tra Regione, Provincia e Comune supportato da un Comitato operativo con la partecipazione dell'Assessore alle Attività produttive della Regione Emilia-Romagna, Duccio Campagnoli, dell'Assessore all'Urbanistica del Comune di Bologna Maurizio Degli Esposti, dal Vice Presidente e Assessore alla Pianificazione territoriale e trasporti della Provincia di Bologna, Giacomo Venturi, coadiuvato dal Gruppo tecnico interistituzionale come di seguito indicato:

- a supporto della progettazione, costituzione, nell'ambito delle attività promosse e sostenute nel programma regionale, di un Comitato tecnico-scientifico per contribuire alla individuazione delle funzioni e della configurazione del Tecnopolo; e di un Comitato di coordinamento, presieduto dalla Regione, con tutti i partner che hanno previsto l'insediamento e la partecipazione al Tecnopolo;

- definizione, con l'impegno del Comitato operativo sopra indicato e con l'approvazione degli organi dei rispettivi enti, di un "Accordo Territoriale" ai sensi della LR n. 20/2000 tra Comune, Provincia e Regione per la configurazione urbanistica e territoriale del Tecnopolo e del suo ruolo nel contesto urbano e metropolitano in cui ricade;

- costituzione del Gruppo Tecnico interistituzionale rappresentata per la Provincia di Bologna dall'ing. Alessandro Del Piano, Direttore del Settore Pianificazione territoriale e trasporti, per la Regione Emilia-Romagna dall'arch. Michele Zanelli, Responsabile del Servizio Riqualificazione urbana e promozione della qualità architettonica, per il Comune di Bologna dal dott. Giacomo Capuzzimati, Capo dipartimento Qualità della città;

verificata la costituzione del Comitato di indirizzo lo scorso 12 febbraio 2010 e atteso l'insediamento nel prossimo mese di aprile del Comitato tecnico scientifico con l'obiettivo, di contribuire all'individuazione delle funzioni e della configurazione del Tecnopolo e di individuare il programma di iniziative ed eventi che preparino ed accompagnino la progettazione e realizzazione del Tecnopolo anche valorizzando sin da subito la sede della Manifattura Tabacchi, così come l'insediamento del Comitato di coordinamento presieduto dalla Regione con tutti i partner che hanno previsto l'insediamento e la partecipazione al Tecnopolo;

vista la necessità di definire un concreto programma di realizzazione del Tecnopolo, comprensivo degli atti da compiere per l'affidamento della progettazione architettonica, e per la realizzazione dei lavori, anche sulla base di una complessiva e integrata ricognizione e programmazione delle risorse finanziarie a disposizione da impegnare;

richiamata la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008, recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla 999/2008. Adeguamento e

aggiornamento della delibera n. 450/2007;

dato atto del parere allegato;

su proposta dell'Assessore Attività Produttive, Sviluppo Economico e Piano Telematico, Armando Campagnoli;

delibera:

- di prendere atto dello stato di avanzamento progettuale e degli impegni già assunti da parte degli Enti e delle Istituzioni interessate;

- di prendere atto della necessità di realizzare l'intervento nei tempi previsti per l'attuazione del POR FESR 2007-2013 dando attuazione alla programmazione già individuata nella convenzione sottoscritta con Finanziaria Bologna Metropolitana;

- di concertare con Provincia e Comune di Bologna la definizione dei rappresentanti degli Enti Regione, Provincia e Comune nel Comitato di indirizzo e la Presidenza del Comitato stesso;

- di prevedere l'istituzione di un gruppo di lavoro interregionale composto da rappresentanti della Direzione Generale Attività Produttive, Commercio e Turismo, della Direzione Generale Risorse Finanziarie e Patrimonio, della Direzione Generale Ambiente e Difesa del Suolo e della Costa, dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione dell'Ambiente (Arpa), dell'Agenzia regionale di Protezione Civile e di Finanziaria Bologna Metropolitana, con la finalità di seguire il programma di insediamento di Strutture regionali nel Tecnopolo; in particolare alla Direzione Generale Attività Produttive, Commercio, Turismo congiuntamente alla Direzione generale Risorse Finanziarie e Patrimonio spetterà il compito di attendere al programma di realizzazione conclusivo, al relativo piano finanziario e relativo impegno della Regione, e alle procedure per la realizzazione degli interventi nei tempi previsti;

- di insediare presso la Presidenza della Regione il coordinamento dei Comitati e del programma per la realizzazione del Tecnopolo e la relativa struttura operativa;

- di prendere atto che la presente deliberazione contiene n. 16 Allegati parte integrante come da nota riepilogativa (Allegato A);

- di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Allegato A "Riepilogo Allegati parte integrante della presente deliberazione":

Allegato 1)

Accordo Quadro "Per la Città Metropolitana di Bologna", sottoscritto in data 01 agosto 2006 dalla Regione Emilia-Romagna, dalla Provincia e dal Comune di Bologna;

Allegati 2) 3)

Protocollo d'Intesa sottoscritto il 13 luglio 2007 tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Bologna per la ridestituzione dell'Area dell'Ex Manifattura Tabacchi allo sviluppo di una infrastruttura destinata ad ospitare attività di ricerca, trasferimento tecnologico, incubazione di nuove imprese innovative, incontro ricerca-industria seguito dagli ulteriori "Indirizzi comuni della Regione Emilia-Romagna e del Comune di Bologna sottoscritti il 28.10.2008 per l'ulteriore attuazione del Protocollo d'Intesa tra la Regione Emilia-Romagna ed il Comune di Bologna del 13/7/2007 relativo alla ridestituzione dell'area della manifattura Tabacchi, allo sviluppo di una infrastruttura destinata ad ospitare attività di ricerca, trasferimento tecnologico, incubazione di nuove imprese innovative, incontro ricerca-industria";

Allegato 4)

Protocollo d'Intesa sottoscritto il 28/01/2010 tra Regione Emilia-Romagna, Provincia e Comune di Bologna per la realizzazione del Tecnopolo nell'Area della Manifattura Tabacchi, e e per il suo sviluppo nell'ambito territoriale interessato, con attività e servizi per la ricerca scientifica e di interesse industriale, per il trasferimento tecnologico e per l'incubazione di nuove imprese innovative, anche nel campo della comunicazione della multimedialità;

Allegati 5) 6) 7)

Studi di fattibilità forniti alla Regione Emilia-Romagna da Finanziaria Bologna Metropolitana in attuazione della determinazione n. 18349/2006 e finalizzati a verificare la ridestinazione dell'area BAT ex Manifattura Tabacchi ad ospitare attività di ricerca industriale e trasferimento tecnologico;

Allegato 8)

Contratto preliminare di vendita tra Regione Emilia-Romagna e la società British American Tobacco Italia SpA (BAT) relativo alla cessione del complesso immobiliare sito in Bologna, via della Manifattura n. 3, comunemente noto come Area ex Manifattura Tabacchi, trascritto il 19.12.2008 in attuazione delle deliberazioni di Giunta regionale nn. 1609/2008 e 1932/2008;

Allegato 9)

Convenzione operativa sottoscritta il 10/02/2009 fra Regione Emilia-Romagna e Finanziaria Bologna Metropolitana in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 134/2009 "Approvazione Convenzione operativa con Finanziaria Bologna Metropolitana per la realizzazione delle attività tecniche ed amministrative relative alla prima fase di progettazione genera-

le del Tecnopolo di Bologna presso l'area BAT ex Manifattura Tabacchi";

Allegato 10)

Dichiarazione Enea finalizzato alla stipulazione di un Accordo di programma;

Allegato 11)

Dichiarazione unilaterale d'impegno di ASTER S.cons.r.l.;

Allegato 12)

Dichiarazione unilaterale d'impegno di Lepida SpA;

Allegato 13)

Dichiarazione unilaterale d'impegno di Cermet S.cons. a r.l.;

Allegato 14)

Manifestazioni di interesse in via di perfezionamento con l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV);

Allegato 15)

Manifestazioni di interesse in via di perfezionamento con l'Accademia delle Belle Arti per il Design Center;

Allegato 16)

Verbale insediamento del Comitato di indirizzo (12 febbraio 2010).

***NOTA:** gli allegati indicati sono visibili presso il Servizio Politiche di Sviluppo Economico previo appuntamento da concordare telefonando al n. 051/5276426 (segreteria del Servizio Politiche di Sviluppo Economico)*

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 MAGGIO 2010, N. 96

Nomina del Commissario per la gestione provvisoria del Comune di Bologna, dott.ssa Anna Maria Cancellieri, quale componente di diritto del Consiglio delle Autonomie Locali

IL PRESIDENTE

Richiamata la legge regionale 9 ottobre 2009, n.13 "Istituzione del Consiglio delle Autonomie locali";

Visto in particolare l' art. 2 c. 2 della citata legge che dispone che sono componenti di diritto del Consiglio delle Autonomie locali (CAL) i Presidenti delle Province, i Sindaci dei Comuni capoluogo e i Sindaci dei Comuni con più di 50.000 abitanti;

Richiamati i propri decreti:

- n. 281 del 19 ottobre 2009 relativo alla nomina dei componenti di diritto del CAL;

- n. 73 del 9 Aprile 2010 relativo alla dichiarazione di decadenza da componente di diritto del CAL del prof. Flavio Delbono

a seguito delle dimissioni da Sindaco di Bologna,

Visto il decreto del Presidente della Repubblica del 19 Febbraio 2010, con il quale veniva disposto, ai sensi dell'art. 141, c. 1, lettera b), n.2 del d.lgs. n. 267/2000, lo scioglimento del Consiglio comunale di Bologna nonché la nomina del Commissario per la gestione provvisoria del Comune nella persona della dr.ssa Anna Maria Cancellieri, cui venivano conferiti i poteri spettanti al Sindaco, alla Giunta e al Consiglio comunale;

Ritenuto pertanto di procedere alla nomina della dr.ssa Anna Maria Cancellieri quale componente di diritto del Consiglio delle Autonomie locali per i poteri a lei conferiti:

Dato atto del parere allegato;

decreta:

di nominare la dott.ssa Anna Maria Cancellieri, Commissario per la gestione provvisoria del Comune di Bologna, quale componente di diritto del Consiglio delle Autonomie locali;

Il presente decreto verrà pubblicato in forma integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL PRESIDENTE

Vasco Errani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA 6 MAGGIO 2010, N. 4701

Determinazione n. 3643/2010 - Rettifica di mero errore materiale nei nominativi di alcuni componenti del gruppo tecnico

paritetico

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

a. di rettificare e sostituire i nominativi dell'Ing. Giancarlo Giachetti, dirigente Enia spa, e dell'Ing. Erigo Piraccini, Dirigen-

te Hera Ambiente, indicati come componenti del gruppo tecnico paritetico di cui in premessa, con i nominativi degli Ing. Giancarlo Giachetti, dirigente Enia spa, e Ing. Enrico Piraccini, Dirigente Hera Ambiente;

b. di dare atto che, a seguito della rettifica di mero errore materiale di cui alla presente determinazione, il gruppo tecnico paritetico di cui alla determinazione n. 3643/2010 risulta così composto:

- Dott.ssa Cristina Govoni, Responsabile del Servizio Affari Generali, Giuridici e Programmazione Finanziaria;
- Ing. Gian Franco Saetti, Responsabile del Servizio Rifiuti e Bonifica Siti;
- Ing. Domenico Pilolli, consulente incaricato del Servizio Politiche Energetiche;

- Dott. Sauro Sacchetti, funzionario del Servizio Rifiuti e Bonifica Siti;
- Dott. Andrea Zuppiroli, funzionario della Direzione Generale Ambiente e Difesa del Suolo e della Costa;
- Ing. Sergio Baroni, Dirigente HERA Ambiente;
- Ing. Viscardo Bonvicini, Dirigente Enia spa;
- Dr. Paolo Ganassi, Dirigente "AIMAG SpA";
- Ing. Giancarlo Giachetti, Dirigente Enia SpA;
- Ing. Enrico Piraccini, Dirigente Hera Ambiente;

a. di pubblicare la presente determinazione per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Giuseppe Bortone

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE SANITA' E POLITICHE SOCIALI 5 AGOSTO 2008, N. 9303

Accreditamento istituzionale Studio Fisiokinesiterapico Righelli Enrico di Traversetolo (PR)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

1) la struttura denominata Studio Fisiokinesiterapico Righelli Enrico, Via Pavese 2, Traversetolo (PR), per le motivazioni espresse in premessa e qui richiamate, a seguito della visita di verifica dell'Agenzia sanitaria e sociale regionale, effettuata ai sensi dell'art. 9 della l.r. n. 34/1998, e successive modifiche, è accreditata quale Poliambulatorio per le seguenti attività:

- a) Ambulatorio per le visite di:
 - Fisiatria (Recupero e riabilitazione funzionale);
- b) Presidio ambulatoriale di medicina fisica e riabilitazione;
- c) Attività di diagnostica per immagini, limitatamente all'ecografia.

Relativamente alle attività di cui sopra, l'accREDITAMENTO è riferito alle sole prestazioni indicate nella domanda;

2) di dare atto che l'accREDITAMENTO oggetto del presente provvedimento viene concesso per gli effetti previsti dalla normativa vigente richiamata in premessa;

3) l'accREDITAMENTO di cui al presente provvedimento, ai sensi dell'art. 10 della l.r. n. 34/1998, e successive modificazioni, ha validità quadriennale dalla data del presente provvedimento;

4) di pubblicare la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Leonida Grisendi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE SANITA' E POLITICHE SOCIALI 17 SETTEMBRE 2008, N. 10853

Accreditamento istituzionale del Centro Emiliano Ricerche Biomediche CERB prof. A. Tardini di Parma

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

1) la struttura denominata, Centro Emiliano Ricerche Biomediche Prof. A. Tardini, Via Università 4, Parma, per le motivazioni espresse in premessa e qui richiamate, a seguito della visita di verifica dell'Agenzia sanitaria e sociale regionale, effettuata ai sensi dell'art. 9 della l.r. n. 34/1998, e successive modifiche, è accreditata per le seguenti attività:

- Laboratorio analisi chimica clinica e cito-istopatologia (Laboratorio esami chimica clinica/ ematologia/ immunoematologia e anatomia -istologia patologica);

2) di dare atto che l'accREDITAMENTO oggetto del presente provvedimento viene concesso per gli effetti previsti dalla normativa vigente richiamata in premessa;

3) di dare atto che ai sensi dell'art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/1992, e successive modificazioni, l'accREDITAMENTO di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte e valutate positivamente in sede di verifica;

4) l'accREDITAMENTO di cui al presente provvedimento, ai sensi dell'art. 10 della l.r. n. 34/1998, e successive modificazioni, ha validità quadriennale dalla data del presente provvedimento;

5) di pubblicare la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Leonida Grisendi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE SANITA' E POLITICHE SOCIALI 23 DICEMBRE 2008, N. 16546

Accreditamento istituzionale Poliambulatorio privato M.F.R. Centro Emiliano di Parma

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

1) la struttura denominata Poliambulatorio Privato M.F.R. Centro Emiliano, Piazzale Santo Stefano 3, Parma, per le motivazioni espresse in premessa e qui richiamate, a seguito della visita di verifica dell'Agenzia sanitaria e sociale regionale, effettuata ai sensi dell'art. 9 della l.r. n. 34/1998, e successive modifiche, è accreditata quale Poliambulatorio per le seguenti attività:

a) Ambulatorio per le visite di:

- Fisiatria (Recupero e riabilitazione funzionale);

b) Attività di diagnostica per immagini, limitatamente all'ecografia;

c) Presidio ambulatoriale di medicina fisica e riabilitazione;

Relativamente alle attività di cui sopra, l'accREDITamento è riferito alle sole prestazioni indicate nella domanda;

2) di dare atto che l'accREDITamento oggetto del presente provvedimento viene concesso per gli effetti previsti dalla normativa vigente richiamata in premessa;

3) di dare atto che ai sensi dell'art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/1992, e successive modificazioni, l'accREDITamento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte e valutate positivamente in sede di verifica;

4) l'accREDITamento di cui al presente provvedimento, ai sensi dell'art. 10 della l.r. n. 34/1998, e successive modificazioni, ha validità quadriennale dalla data del presente provvedimento;

5) di pubblicare la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE

Leonida Grisendi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE SANITA' E POLITICHE SOCIALI 29 DICEMBRE 2008, N. 16560

AccREDITamento istituzionale Poliambulatorio privato MA.BA. di Parma

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

1) la struttura denominata Poliambulatorio privato MA.BA., Via Trento 2, Parma, per le motivazioni espresse in premessa e qui richiamate, a seguito della visita di verifica dell'Agenzia sanitaria e sociale regionale, effettuata ai sensi dell'art. 9 della l.r. n. 34/1998, e successive modifiche, è accreditata quale Poliam-

bulatorio per le seguenti attività:

a) Ambulatorio per le visite di:

- Medicina fisica e riabilitazione (Recupero e riabilitazione funzionale);

b) Presidio ambulatoriale di medicina fisica e riabilitazione.

Relativamente alle attività di cui sopra, l'accREDITamento è riferito alle sole prestazioni indicate nella domanda;

Si rileva inoltre che alcune prestazioni di fisiokinesiterapia elencate nella domanda non sono ricomprese nei Livelli Essenziali di Assistenza e non sono quindi da considerare ai fini dell'accREDITamento;

2) di dare atto che l'accREDITamento oggetto del presente provvedimento viene concesso per gli effetti previsti dalla normativa vigente richiamata in premessa;

3) di dare atto che ai sensi dell'art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/1992, e successive modificazioni, l'accREDITamento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte e valutate positivamente in sede di verifica;

4) l'accREDITamento di cui al presente provvedimento, ai sensi dell'art. 10 della l.r. n. 34/1998, e successive modificazioni, ha validità quadriennale dalla data del presente provvedimento;

5) di pubblicare la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE

Leonida Grisendi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE SANITA' E POLITICHE SOCIALI 29 DICEMBRE 2008, N. 16561

AccREDITamento istituzionale Poliambulatorio Centro Fisioterapico Maria Luigia di Parma

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

1) la struttura denominata Poliambulatorio Centro Fisioterapico Maria Luigia, Via Repubblica, 47, Parma, per le motivazioni espresse in premessa e qui richiamate, a seguito della visita di verifica dell'Agenzia sanitaria e sociale regionale, effettuata ai sensi dell'art. 9 della l.r. n. 34/1998, e successive modifiche, è accreditata quale Poliambulatorio per le seguenti attività:

a) Ambulatorio per le visite di:

- Cardiologia;

- Chirurgia generale;

- Endocrinologia (Malattie endocrine, del ricambio e della nutrizione);

- Medicina interna (Medicina generale);

- Neurologia;

- Oculistica;

- Ostetricia e ginecologia;

- Ortopedia e traumatologia, con prestazione terapeutica;

- Otorinolaringoiatria;
 - Urologia;
 - Dermatologia, con prestazioni terapeutiche;
 - Medicina fisica e riabilitativa (Recupero e riabilitazione funzionale);
 - Pneumologia;
- e per altre attività mediche relative a discipline sopra elencate;
- b) Attività di diagnostica per immagini (limitatamente ad attività ecografica);
 - c) Presidio di medicina fisica e riabilitazione;
 - d) Punto prelievi;

Relativamente alle attività di cui sopra, l'accreditamento è riferito alle sole prestazioni indicate nella domanda ove incluse nei livelli essenziali di assistenza (LEA);

2) di dare atto che l'accreditamento oggetto del presente provvedimento viene concesso per gli effetti previsti dalla normativa vigente richiamata in premessa;

3) di dare atto che ai sensi dell'art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/1992, e successive modificazioni, l'accreditamento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte e valutate positivamente in sede di verifica;

4) l'accreditamento di cui al presente provvedimento, ai sensi dell'art. 10 della l.r. n. 34/1998, e successive modificazioni, ha validità quadriennale dalla data del presente provvedimento;

5) di pubblicare la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Leonida Grisendi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE SANITA' E POLITICHE SOCIALI 23 MARZO 2009, N. 2172

Accreditamento istituzionale Poliambulatorio/Laboratorio di analisi Check Up di Salsomaggiore Terme (PR)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

1) la struttura denominata Poliambulatorio/Laboratorio di analisi Check Up, Viale Matteotti 49 bis, Salsomaggiore Terme (PR), per le motivazioni espresse in premessa e qui richiamate, a seguito delle visite di verifica dell'Agenzia sanitaria e sociale regionale, effettuate ai sensi dell'art. 9 della l.r. n. 34/1998, e successive modifiche, è accreditata per le seguenti attività:

- Laboratorio di analisi con settore di chimica clinica e tossicologia, ematologia, microbiologia e sieroinmunologia (Laboratorio esami chimica clinica / ematologia / immunoematologia / microbiologia);

2) di dare atto che l'accreditamento oggetto del presente prov-

vedimento viene concesso per gli effetti previsti dalla normativa vigente richiamata in premessa;

3) di dare atto che ai sensi dell'art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/1992, e successive modificazioni, l'accreditamento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte e valutate positivamente in sede di verifica;

4) l'accreditamento concesso decorre dalla data di adozione del presente provvedimento e ai sensi dell'art. 10 della l.r. n. 34/1998, e successive modificazioni, ha validità quadriennale;

5) di pubblicare la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Leonida Grisendi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE SANITA' E POLITICHE SOCIALI 23 MARZO 2009, N. 2173

Accreditamento istituzionale Laboratorio di analisi Fleming di Noceto (PR)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

1) la struttura denominata Laboratorio di analisi Fleming, Via Tagliavini 14, Noceto (PR), per le motivazioni espresse in premessa e qui richiamate, a seguito delle visite di verifica dell'Agenzia sanitaria e sociale regionale, effettuate ai sensi dell'art. 9 della l.r. n. 34/1998, e successive modifiche, è accreditata per le seguenti attività:

- Laboratorio analisi con attività nei settori di chimica clinica, microbiologia e sieroinmunologia, ematologia (Laboratorio esami chimica clinica/ematologia/immunoematologia/microbiologia);

2) di dare atto che l'accreditamento oggetto del presente provvedimento viene concesso per gli effetti previsti dalla normativa vigente richiamata in premessa;

3) di dare atto che ai sensi dell'art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/1992, e successive modificazioni, l'accreditamento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte e valutate positivamente in sede di verifica;

4) l'accreditamento concesso decorre dalla data di adozione del presente provvedimento e ai sensi dell'art. 10 della l.r. n. 34/1998, e successive modificazioni, ha validità quadriennale;

5) di pubblicare la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Leonida Grisendi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE SANITA' E POLITICHE SOCIALI 23 MARZO 2009, N. 2182

Accreditamento istituzionale Laboratorio di analisi - Poliambulatorio Redi di Traversetolo (PR)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

1) la struttura denominata Laboratorio di analisi - Poliambulatorio Redi, Via P. Borsellino 1, Traversetolo (PR), per le motivazioni espresse in premessa e qui richiamate, a seguito delle visite di verifica dell'Agenzia sanitaria e sociale regionale, effettuate ai sensi dell'art. 9 della l.r. n. 34/1998, e successive modifiche, è accreditata per le seguenti attività:

- Laboratorio di analisi chimico cliniche con settore specializzato in microbiologia e sierologia (Laboratorio esami chimica clinica / ematologia / immunoematologia / microbiologia);

2) di dare atto che l'accREDITamento oggetto del presente provvedimento viene concesso per gli effetti previsti dalla normativa vigente richiamata in premessa;

3) di dare atto che ai sensi dell'art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/1992, e successive modificazioni, l'accREDITamento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte e valutate positivamente in sede di verifica;

4) l'accREDITamento concesso decorre dalla data di adozione del presente provvedimento e ai sensi dell'art. 10 della l.r. n. 34/1998, e successive modificazioni, ha validità quadriennale;

5) di pubblicare la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE

Leonida Grisendi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE SANITA' E POLITICHE SOCIALI 19 GIUGNO 2009, N. 5557

AccREDITamento istituzionale Poliambulatorio Privato Centro Sprint e Salute di Castel San Giovanni (PC)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

1) la struttura denominata Poliambulatorio Privato Centro Sprint e Salute, Galleria Don Giuseppe Grossi 7, Castel San Giovanni (PC), per le motivazioni espresse in premessa e qui richiamate, a seguito della visita di verifica dell'Agenzia sanitaria e sociale regionale, effettuata ai sensi dell'art. 9 della l.r. n. 34/1998, e successive modifiche, è accreditata quale Poliambulatorio per le seguenti attività:

a) Ambulatorio per le visite di:

- Fisiatria (Recupero e riabilitazione funzionale);
- Ortopedia e traumatologia;

b) Presidio ambulatoriale di medicina fisica e riabilitazione.

Relativamente alle attività di cui sopra, l'accREDITamento è riferito alle sole prestazioni indicate nella domanda, ove incluse nei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA);

2) di dare atto che l'accREDITamento oggetto del presente provvedimento viene concesso per gli effetti previsti dalla normativa vigente richiamata in premessa;

3) di dare atto che ai sensi dell'art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/1992, e successive modificazioni, l'accREDITamento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte e valutate positivamente in sede di verifica;

4) l'accREDITamento concesso decorre dalla data di adozione del presente provvedimento e ai sensi dell'art. 10 della l.r. n. 34/1998, e successive modificazioni, ha validità quadriennale;

5) di pubblicare la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE

Leonida Grisendi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE SANITA' E POLITICHE SOCIALI 19 GIUGNO 2009, N. 5558

AccREDITamento istituzionale Ambulatorio privato di fisioterapia Centro Sprint e Salute di Piacenza

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

1) la struttura denominata Ambulatorio privato di fisioterapia Centro Sprint e Salute, via Garibaldi 36, Piacenza, per le motivazioni espresse in premessa e qui richiamate, a seguito della visita di verifica dell'Agenzia sanitaria e sociale regionale, effettuata ai sensi dell'art. 9 della l.r. n. 34/1998, e successive modifiche, è accreditata quale Presidio ambulatoriale di medicina fisica e riabilitazione con Ambulatorio per le visite di:

- Fisiatria (Recupero e riabilitazione funzionale);

Relativamente alle attività di cui sopra, l'accREDITamento è riferito alle sole prestazioni indicate nella domanda, ove incluse nei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA);

2) di dare atto che l'accREDITamento oggetto del presente provvedimento viene concesso per gli effetti previsti dalla normativa vigente richiamata in premessa;

3) di dare atto che ai sensi dell'art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/1992, e successive modificazioni, l'accREDITamento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte e valutate positivamente in sede di verifica;

4) l'accREDITamento concesso decorre dalla data di adozione del presente provvedimento e ai sensi dell'art. 10 della l.r. n. 34/1998, e successive modificazioni, ha validità quadriennale;

5) di pubblicare la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Leonida Grisendi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE SANITA' E POLITICHE SOCIALI 19 GIUGNO 2009, N. 5559

Accreditamento istituzionale Poliambulatorio Privato Fisio-med di Piacenza

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

1) la struttura denominata Poliambulatorio Privato Fisio-med, Via Cristoforo Colombo 44/D, Piacenza, per le motivazioni espresse in premessa e qui richiamate, a seguito della visita di verifica dell'Agenzia sanitaria e sociale regionale, effettuata ai sensi dell'art. 9 della l.r. n. 34/1998, e successive modifiche, è accreditata quale Presidio ambulatoriale di medicina fisica e riabilitazione.

Relativamente alle attività di cui sopra, l'accREDITAMENTO è riferito alle sole prestazioni indicate nella domanda, ove incluse nei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA);

2) di dare atto che l'accREDITAMENTO oggetto del presente provvedimento viene concesso per gli effetti previsti dalla normativa vigente richiamata in premessa;

3) di dare atto che ai sensi dell'art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/1992, e successive modificazioni, l'accREDITAMENTO di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte e valutate positivamente in sede di verifica;

4) l'accREDITAMENTO concesso decorre dalla data di adozione del presente provvedimento e ai sensi dell'art. 10 della l.r. n. 34/1998, e successive modificazioni, ha validità quadriennale;

5) di pubblicare la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Leonida Grisendi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE SANITA' E POLITICHE SOCIALI 19 GIUGNO 2009, N. 5560

Accreditamento istituzionale Poliambulatorio Privato Kinesis di Piacenza

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

1) la struttura denominata Poliambulatorio Privato Kinesis, Via Millo 26, Piacenza, per le motivazioni espresse in premessa e qui richiamate, a seguito della visita di verifica dell'Agenzia sanitaria e sociale regionale, effettuata ai sensi dell'art. 9 della l.r.

n. 34/1998, e successive modifiche, è accreditata quale Poliambulatorio per le seguenti attività:

- a) Ambulatorio per le visite di:
 - Fisiokinesiterapia e rieducazione funzionale (Recupero e riabilitazione funzionale);
 - Neurologia;
 - Dietologia ed alimentazione (Malattie endocrine, del ricambio e della nutrizione);
 - Ostetricia e ginecologia;
 - Dermosifilopatia (Dermatologia);
- b) Attività di diagnostica per immagini, limitatamente a ecografia e MOC;
- c) Presidio ambulatoriale di medicina fisica e riabilitazione.

Relativamente alle attività di cui sopra, l'accREDITAMENTO è riferito alle sole prestazioni indicate nella domanda, ove incluse nei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA);

2) di dare atto che l'accREDITAMENTO oggetto del presente provvedimento viene concesso per gli effetti previsti dalla normativa vigente richiamata in premessa;

3) di dare atto che ai sensi dell'art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/1992, e successive modificazioni, l'accREDITAMENTO di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte e valutate positivamente in sede di verifica;

4) l'accREDITAMENTO concesso decorre dalla data di adozione del presente provvedimento e ai sensi dell'art. 10 della l.r. n. 34/1998, e successive modificazioni, ha validità quadriennale;

5) di pubblicare la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Leonida Grisendi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE SANITA' E POLITICHE SOCIALI 26 GIUGNO 2009, N. 5914

Accreditamento istituzionale del Poliambulatorio privato Medical Thermae di Fornovo di Taro (PR)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

1. la struttura denominata Poliambulatorio privato Medical Thermae, Via Endrumaschi, 4 – Fornovo di Taro (PR), per le motivazioni espresse in premessa e qui richiamate, a seguito della visita di verifica dell'Agenzia sanitaria e sociale regionale, effettuata ai sensi dell'art. 9 della l.r. n. 34/1998, e successive modifiche, è accreditata quale Ambulatorio medico per le visite di Fisiatria (Recupero e riabilitazione funzionale) e per attività di recupero e riabilitazione funzionale.

Stante le caratteristiche della struttura non può essere svolta attività riabilitativa di gruppo;

Relativamente alle attività di cui sopra, l'accREDITAMENTO è riferito alle sole prestazioni indicate nella domanda, ove incluse

nei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA).

2. di dare atto che l'accreditamento oggetto del presente provvedimento viene concesso per gli effetti previsti dalla normativa vigente richiamata in premessa;

3. di dare atto che ai sensi dell'art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/1992, e successive modificazioni, l'accreditamento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte e valutate positivamente in sede di verifica;

4. l'accreditamento concesso decorre dalla data di adozione del presente provvedimento e ai sensi dell'art. 10 della l.r. n. 34/1998, e successive modificazioni, ha validità quadriennale;

5. di pubblicare la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Leonida Grisendi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE SANITA' E POLITICHE SOCIALI 23 DICEMBRE 2009, N. 13733

Accreditamento istituzionale del Poliambulatorio privato Studio medico di fisiokinesiterapia Dott. Lecce e Ape di Langhirano (PR)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

1) la struttura denominata Poliambulatorio privato Studio medico di fisiokinesiterapia Dott. Lecce e Ape, Via Roma, 31, Langhirano (PR), per le motivazioni espresse in premessa e qui richiamate, a seguito della visita di verifica dell'Agenzia sanitaria e sociale regionale, effettuata ai sensi dell'art. 9 della l.r. n. 34/1998, e successive modifiche, è accreditata quale Poliambulatorio per le seguenti attività:

a) Ambulatorio per le visite di:

- Fisiatria (Recupero e riabilitazione funzionale);
- Neurologia;

e per altre attività di neurologia;

b) Presidio ambulatoriale di medicina fisica e riabilitazione.

Relativamente alle attività di cui sopra, l'accreditamento è riferito alle sole prestazioni indicate nella domanda, ove incluse nei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA);

2) di dare atto che l'accreditamento oggetto del presente provvedimento viene concesso per gli effetti previsti dalla normativa vigente richiamata in premessa;

3) di dare atto che ai sensi dell'art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/1992, e successive modificazioni, l'accreditamento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la

remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte e valutate positivamente in sede di verifica;

4) l'accreditamento concesso decorre dalla data di adozione del presente provvedimento e ai sensi dell'art. 10 della l.r. n. 34/1998, e successive modificazioni, ha validità quadriennale;

5) di pubblicare la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE

Leonida Grisendi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE SANITA' E POLITICHE SOCIALI 23 DICEMBRE 2009, N. 13734

Accreditamento istituzionale Poliambulatorio privato Centro Thuja di Piacenza

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

1) la struttura denominata Poliambulatorio privato Centro Thuja, Via Lanza, 55, Piacenza, per le motivazioni espresse in premessa e qui richiamate, a seguito della visita di verifica dell'Agenzia sanitaria e sociale regionale, effettuata ai sensi dell'art. 9 della l.r. n. 34/1998, e successive modifiche, è accreditata quale Poliambulatorio per le seguenti attività:

a) Ambulatorio per le visite di:

- Fisiatria (Recupero e riabilitazione funzionale);
- Ortopedia (Ortopedia e traumatologia);

b) Presidio ambulatoriale di medicina fisica e riabilitazione.

Relativamente alle attività di cui sopra, l'accreditamento è riferito alle sole prestazioni indicate nella domanda, ove incluse nei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA);

2) di dare atto che l'accreditamento oggetto del presente provvedimento viene concesso per gli effetti previsti dalla normativa vigente richiamata in premessa;

3) di dare atto che ai sensi dell'art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/1992, e successive modificazioni, l'accreditamento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte e valutate positivamente in sede di verifica;

4) l'accreditamento concesso decorre dalla data di adozione del presente provvedimento e ai sensi dell'art. 10 della l.r. n. 34/1998, e successive modificazioni, ha validità quadriennale;

5) di pubblicare la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE

Leonida Grisendi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE SANITA' E POLITICHE SOCIALI 28 DICEMBRE 2009, N. 13765

Accreditamento istituzionale Poliambulatorio privato Silva Silvio di Fiorenzuola d'Arda (PC)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

1) la struttura denominata Poliambulatorio privato Silva Silvio, Via Corridoni 4, Fiorenzuola d'Arda (PC), per le motivazioni espresse in premessa e qui richiamate, a seguito della visita di verifica dell'Agenzia sanitaria e sociale regionale, effettuata ai sensi dell'art. 9 della l.r. n. 34/1998, e successive modifiche, è accreditata quale Poliambulatorio per le seguenti attività:

- a) Ambulatorio per le visite di:
 - Fisiatria (Recupero e riabilitazione funzionale);
 - b) Attività di diagnostica per immagini, limitatamente alle ecografie e agli esami radiologici senza mezzo di contrasto;
 - c) Presidio ambulatoriale di medicina fisica e riabilitazione.

Relativamente alle attività di cui sopra, l'accreditamento è riferito alle sole prestazioni indicate nella domanda, ove incluse nei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA);

2) di dare atto che l'accreditamento oggetto del presente provvedimento viene concesso per gli effetti previsti dalla normativa vigente richiamata in premessa;

3) di dare atto che ai sensi dell'art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/1992, e successive modificazioni, l'accreditamento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte e valutate positivamente in sede di verifica;

4) l'accreditamento concesso decorre dalla data di adozione del presente provvedimento e ai sensi dell'art. 10 della l.r. n. 34/1998, e successive modificazioni, ha validità quadriennale;

5) di pubblicare la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Leonida Grisendi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO CULTURA SPORT E PROGETTO GIOVANI 5 MAGGIO 2010, N. 4661

L.R. 12/85 e succ. mod. - Liquidazione a saldo del contributo concesso al Club Alpino Italiano - Gruppo regionale Emilia-Romagna con atto di Giunta n. 1416/09

IL RESPONSABILE

Viste:

- la L.R. 9 aprile 1985, n. 12 avente per oggetto: "Intervento regionale per il potenziamento dell'organizzazione del soccorso alpino e per la conservazione ed incentivazione del patrimonio alpinistico", così come modificata dalla L.R. 15 aprile 1988, n. 12 ed in particolare gli articoli 2, 3, 3 bis e 5, che prevedono la concessione, da parte della Giunta Regionale, sentita la Commissione consiliare competente, di contributi relativi, tra l'altro, alla prevenzione degli infortuni nella esplicazione delle attività escursionistiche, alpinistiche;

- la L.R. 19 dicembre 2008, n. 23 avente per oggetto: "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2009 e Bilancio Pluriennale 2009-2011" che al capitolo n. 78775 "Contributi per gli interventi di cui all'art. 2 e all'art. 3 lett. a) e d) L.R. 9 aprile 1985, n. 12, e L.R. 15 aprile 1988, n. 12", prevede una disponibilità di Euro 45.000,00;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 1416 del 28 settembre 2009, avente per oggetto "L.R. 12/85 e succ. mod. - Concessione contributi per il soccorso alpino - anno 2009", con la quale è stato assegnato un contributo di Euro 45.000,00 al Club Alpino Italiano - Gruppo Regionale Emilia-Romagna con sede in Bologna per l'organizzazione di iniziative a carattere educativo

dirette alla diffusione della tutela naturalistica e della prevenzione degli infortuni in montagna;

Vista la documentazione presentata dal soggetto beneficiario del contributo assegnato con la deliberazione n. 1416/09, corrispondente a quanto previsto con l'atto stesso per ottenere la liquidazione;

Accertata la rispondenza tecnica della documentazione prodotta, nonché la relativa regolarità e congruità;

Ritenuto che ricorrano gli elementi di cui all'art. 51, co. 3, della l.r. n. 40/2001 per provvedere alla liquidazione della spesa;

Verificata la necessaria disponibilità di cassa sul pertinente capitolo di bilancio;

Richiamate le deliberazioni della Giunta regionale n. 1057 del 24 luglio 2006, n. 1663 del 27/11/2006, n. 1173 del 27/7/2009, n. 2416 del 29/12/2008 e successive modifiche;

Attestata la regolarità amministrativa;

determina:

1) di liquidare, stante quanto indicato in premessa, la somma di Euro 45.000,00 a favore del Club Alpino Italiano - Gruppo Regionale Emilia-Romagna con sede in Bologna, a saldo del contributo concesso con delibera della Giunta regionale n. 1416 del 28.9.2009;

2) di dare atto che la suddetta spesa è registrata con impegno n. 3199 assunto sul Cap. 78775 "Contributi per gli interventi di cui all'art. 2 e all'art. 3 lett. a) e d), L.R. 9 Aprile 1985 n. 12 e L.R. 15 Aprile 1988 n. 12" U.P.B. 1.6.6.2.28100 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2009, che presenta la necessaria disponibilità;

3) di provvedere alla pubblicazione integrale del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Patrizia Orsola Ghedini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ECONOMIA ITTICA REGIONALE 4 MAGGIO 2010, N. 4594

FEP 2007/2013 - Asse 1, Misura 1.3 "Porti, luoghi di sbarco e ripari di pesca" - Bando annualità 2009 - Esito istruttoria domande presentate

IL RESPONSABILE

Visti:

- la delibera di Giunta regionale n. 2105 del 9 dicembre 2008, esecutiva ai sensi di legge, avente per oggetto "Fondo Europeo per la Pesca (FEP) – Regolamento (CE) n. 1198/2006 – Programma Operativo 2007/2013 – Recepimento delle competenze delegate alle Regioni";
- la propria determinazione n. 7621 del 4 agosto 2009, esecutiva ai sensi di legge, avente per oggetto "FEP 2007/2013 – Modalità e criteri per la presentazione delle domande a valere sulla Misura 1.3 dell'Asse 1, Misura 3.3 dell'Asse 3 e Misura 2.1 sottomisura 1 dell'Asse 2 – Bando annualità 2009";
- la determinazione del Direttore Generale Attività Produttive, Commercio, Turismo del 02/10/2009 n. 9750, esecutiva ai sensi di legge, con cui è stato nominato il Nucleo di Valutazione così come previsto al punto 3) del dispositivo della sopracitata determinazione n. 7621/2009 (bando);
- la determinazione n. 421 del 25/01/2010, esecutiva ai sensi di legge, avente per oggetto, "Proroga dei termini di cui al punto 11 dell'Allegato 1, 2, 3, della determina n. 7621 del 04/08/2009";

Preso atto che il Nucleo di Valutazione:

- ha provveduto ad assegnare un numero identificativo (codice) ad ogni singola pratica in applicazione delle direttive previste dalla programmazione FEP 2007/2013;
- ha proceduto, secondo quanto previsto al punto 11) dell'Allegato 2), della citata determinazione n. 7621/2009 (bando), alle fasi istruttorie delle domande presentate a valere sulla Misura 3.3 "Porti, luoghi di sbarco e ripari di pesca";
- ha approvato, all'unanimità dei componenti, la relativa check list per la verifica formale delle domande e la scheda di valutazione del progetto presentato;
- ha istruito le domande pervenute solo sotto il profilo dell'ammissibilità formale, i cui verbali sono trattenuti agli atti del Servizio Economia Ittica Regionale, secondo le indicazioni previste nel bando;

Considerato che, a seguito di quanto premesso, per la Misura 3.3 "Porti, luoghi di sbarco e ripari di pesca", il Nucleo di Valutazione, dopo un'attenta istruttoria sotto il profilo dell'ammissibilità formale, ha ritenuto di non poter ammettere a finanziamento così come previsto all'ultimo capoverso del punto 4 del bando, le domande presentate in quanto carenti in tutto o in parte della documentazione richiesta dal bando al punto 8, pertanto non è stato possibile procedere alla successiva istruttoria di merito;

Il Nucleo di Valutazione ha quindi, proposto di approvare:

1. l'elenco delle domande presentate, che di seguito si riporta nell'Allegato 1), parte integrante del presente provvedimento con specificato, fra l'altro, per ogni singolo progetto, l'ammontare degli investimenti richiesti;
2. l'elenco delle domande non ammissibili, che di seguito si riporta nell'Allegato 2), parte integrante del presente provvedimento, con specificato tra l'altro, le motivazioni d'esclusione che, come previsto dal punto 13) lett. c) del bando di cui alla citata determinazione n. 7621/2009 Allegato 2), saranno comunicate ai singoli richiedenti esclusi;

Richiamate le deliberazioni:

- n. 1057 del 24 luglio 2006, "Prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta regionale: Indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni trasversali";
- n. 1663 del 27 novembre 2006, "modifiche all'assetto delle Direzioni generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente";
- n. 1173 del 27 luglio 2009 recante "Approvazione degli atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale (decorrenza 01/08/2009)";
- n. 2416 del 29 dicembre 2008, concernente "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera n. 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e s.m.;

Visto il parere di regolarità amministrativa
determina:

Per quanto esposto in premessa che qui si intende integralmente richiamato di approvare:

1. l'elenco delle domande presentate, Allegato 1), "Elenco Domande Presentate FEP 2007-2013 - Asse 3 - Misura 3.3 "Porti, luoghi di sbarco e ripari di pesca" (Bando annualità 2009)", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. l'elenco delle domande non ammissibili Allegato 2), "Elenco delle domande non ammissibili FEP 2007/2013 – Asse 3 – Misura 3.3, "Porti, luoghi di sbarco e ripari di pesca" (Bando annualità 2009)" quale parte integrante e sostanziale del presente atto così come proposto dal citato Nucleo di Valutazione;
3. di dare atto che avverso tale provvedimento, è possibile presentare ricorso al competente Tribunale Amministrativo Regionale (TAR), entro il termine di 60 gg. ovvero al Presidente della Repubblica entro 120 gg. a decorrere dalla pubblicazione del medesimo sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;
4. di prevedere la pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Aldo Tasselli

ALLEGATO 1) - ELENCO DOMANDE PRESENTATE FEP 2007-2013 - ASSE 3 - MISURA 3.3 "PORTI, LUOGHI DI SBARCO E RIPARI DI PESCA" - BANDO ANNUALITA' 2009						
N. PRO O GR.	N. IDENTIFICATIV O PROGETTO	RAGIONE SOCIALE ED INDIRIZZO	PART. I.V.A.	BREVE DESCRIZIONE DEL PROGETTO	INVESTIMENTO RICHIESTO	
1	1 PP 09	SOCIETA' COOPERATIVA DELLA PICCOLA E GRANDE PESCA A RESPONSABILITA' LIMITATA Via Teano, 1 44029 - COMACCHIO - FRAZ. PORTO GARIBALDI (FE)	00056320385	Impianto di condizionamento, tende, pallet di plastica, lavasciuga, stampante termica, tre carrelli e impianto audio	€ 21.964,33	
2	2 PP 09	COMUNE DI COMACCHIO P.zza Folegatti, 15 44022 - COMACCHIO (FE)	00342190386	Interventi di adeguamento dell'immobile di proprietà comunale sede del mercato ittico	€ 80.000,00	
3	3 PP 09	CASA DEL PESCATORE SOCIETA' COOPERATIVA Via E. Toti, 2 47841 - CATTOLICA (RN)	00125600403	Acquisto n. 3 serbatoi a doppia camera e relativi accessori per impianto di distribuzione gasolio per motopescherecci	€ 40.645,00	
4	4 PP 09	CONSORZIO LINEA AZZURRA Largo Boscovich, 20 47900 - RIMINI	02603270402	Acquisto produttore ghiaccio	€ 43.300,00	
5	5 PP 09	GESTURIST CESENATICO SOCIETA' PER AZIONI Via Mazzini, 182 47042 - CESENATICO (FC)	01796380408	Cella frigorifera, cella di esposizione del pesce fresco, controsoffitto in lamiera e rinnovo del sistema informatico della sala d'asta	€ 306.653,60	
TOTALE					€ 492.562,93	

ALLEGATO 2) - ELENCO DOMANDE NON AMMISSIBILI - FEP 2007-2013 - ASSE 3 - MISURA 3.3 "PORTI, LUOGHI DI SBARCO E RIPARI DI PESCA" - BANDO ANNUALITA' 2009

N. IDENTIFICATIVO PROGETTO	RAGIONE SOCIALE ED INDIRIZZO	PART.I.V.A.	BREVE DESCRIZIONE DEL PROGETTO	MOTIVAZIONE DI NON AMMISSIBILITA'
1	SOCIETA' COOPERATIVA DELLA PICCOLA E GRANDE PESCA A RESPONSABILITA' LIMITATA Via Teano, 1 44029 - COMACCHIO - FRAZ. PORTO GARIBALDI (FE)	00056320385	Impianto di condizionamento, tende, pallet di plastica, lavasciuga, stampante termica, tre carrelli e impianto audio	Domanda non ammessa in quanto incompleta, come espressamente previsto all'ultimo capoverso del punto 4 del bando determinazione n. 7621/2009 - Allegato 2. Più precisamente: 1. non è stata allegata la documentazione relativa al punto 8.2 lett. f) (dichiarazione sostitutiva di atto notorio, resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, a firma del proprietario del Mercato Ittico di Porto Garibaldi, di assenso alla esecuzione delle opere nonché all'iscrizione dei relativi vincoli di alienabilità e destinazione di uso di cui al punto 16 del bando); 2. non è stata allegata copia della concessione demaniale in corso di validità a cui fa riferimento il punto 4 del contratto d'appalto allegato alla domanda, per il servizio di gestione stipulato in data 19/02/2008, rep. N. 7238, finalizzato ad accertare la disponibilità dell'area su cui insiste l'immobile (mercato ittico) ed il periodo di concessione demaniale relativo.
2	COMUNE DI COMACCHIO P.zza Folegatti, 15 44022 - COMACCHIO (FE)	00342190386	Interventi di adeguamento dell'immobile di proprietà comunale sede del mercato ittico	Domanda non ammessa in quanto incompleta, come espressamente previsto all'ultimo capoverso del punto 4 del bando determinazione n. 7621/2009 - Allegato 2. Più precisamente: 1. La modulistica "Domanda di contributo" - Allegato A, è incompleta; 2. non è stata allegata la documentazione relativa al progetto di investimenti prevista ai punti 8.1 e 8.3 del bando "DOCUMENTAZIONE RICHIESTA PER ACCEDERE ALLA MISURA".
3	CASA DEL PESCATORE SOCIETA' COOPERATIVA Via E. Tofti, 2 47841 - CATTOLICA (RN)	00125600403	Acquisto n. 3 serbatoi a doppia camera e relativi accessori per impianto di distribuzione gasolio per motopescherecci	Domanda non ammessa in quanto incompleta, come espressamente previsto all'ultimo capoverso del punto 4 del bando determinazione n. 7621/2009 - Allegato 2. Più precisamente: 1. la concessione demaniale allegata è inferiore ad anni 5, così come espressamente previsto al punto 8.1 lett. j) del bando; 2. non è stata allegata la dichiarazione sostitutiva di atto notorio, resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, di assenso all'iscrizione dei relativi vincoli di alienabilità e destinazione di uso di cui al punto 16 del bando a firma del responsabile preposto del Comune di Cattolica, così come previsto al punto 8.2 lett. f), del bando.

N. PRO GR.	N. IDENTIFICATIVO PROGETTO	RAGIONE SOCIALE ED INDIRIZZO	PART.I.V.A.	BREVE DESCRIZIONE DEL PROGETTO	MOTIVAZIONE DI NON AMMISSIBILITA'
4	4 PP 09	CONSORZIO LINEA AZZURRA Largo Boscovich, 20 47900 - RIMINI	02603270402	Acquisto produttore ghiaccio	<p>Domanda non ammessa in quanto incompleta, come espressamente previsto all'ultimo capoverso del punto 4 del bando determinazione n. 7621/2009 – Allegato 2.</p> <p>Più precisamente:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. la concessione demaniale allegata è inferiore ad anni 5, così come espressamente previsto al punto 8.1 lett. j) del bando; 2. non è stata allegata la dichiarazione sostitutiva di atto notorio, resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, di assenso all'iscrizione dei relativi vincoli di alienabilità e destinazione d'uso di cui al punto 16 del bando a firma del responsabile preposto Comune di Rimini, così come previsto al punto 8.2 lett. f), del bando.
5	5 PP 09	GESTURIST CESENATICO SOCIETA' PER AZIONI Via Mazzini, 182 47042 - CESENATICO (FC)	01796380408	Cella frigorifera, cella di esposizione del pesce fresco, controsoffitto in lamiera e rinnovo del sistema informatico della sala d'asta	<p>Domanda non ammessa in quanto incompleta, come espressamente previsto all'ultimo capoverso del punto 4 del bando determinazione n. 7621/2009 - Allegato 2.</p> <p>Più precisamente:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. la domanda di contributo "Allegato A", non è sottoscritta; 2. la scrittura privata Rep. n. 5256 del 22/09/2003 allegata alla domanda, non riporta gli estremi di registrazione previsti al punto 8.1 lett. j) del bando inoltre detta scrittura risulta incompleta in quanto mancante degli allegati A e B parti integranti della medesima; 3. non è stata allegata copia della concessione, prevista al punto 8.1 lett. j) del bando, a cui fa tra l'altro riferimento la scrittura privata allegata alla domanda al punto 4 "Gestione dei beni immobili statali e comunali destinati al mercato e relative pertinenze" – capoversi 1 e 2; 4. non è stata allegata la dichiarazione sostitutiva di atto notorio, resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, di assenso all'iscrizione dei relativi vincoli di alienabilità e destinazione d'uso di cui al punto 16 del bando, così come previsto al punto 8.2 lett. f); 5. gli investimenti approvati con delibera del Comune di Cesenatico, n. 321 del 28/09/2009, ammontano ad € 213.155,95 e risultano incongruenti rispetto all'investimento richiesto nella domanda di contributo e di € 306.653,60.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ECONOMIA ITTICA REGIONALE 12 MAGGIO 2010, N. 4947

FEP 2007/2013 - Rettifica dell'oggetto di cui alla determinazione n. 4594 del 04/05/2010 relativa all'esito istruttorio delle domande presentate sull'Asse 3, Misura 3.3 "Porti, luoghi di sbarco e ripari di pesca" - Bando annualità 2009

IL RESPONSABILE

Richiamate:

la delibera n. 2416 del 29 dicembre 2008, concernente "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera n. 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e s.m.;

la determinazione n. 4594 del 04 maggio 2010, esecutiva ai sensi di legge, avente per oggetto FEP 2007/2013 – Asse 1, Misura 1.3 "Porti, luoghi di sbarco e ripari di pesca" – Bando annualità 2009 – Esito istruttorio domande presentate";

Rilevato che, fermo restando il contenuto dell'atto assunto

con la determinazione citata, per mero errore materiale l'oggetto di tale provvedimento non risulta essere "Asse 1, Misura 1.3", bensì "Asse 3, Misura 3.3";

Ritenuto pertanto opportuno procedere alla rettifica di detto oggetto nel seguente modo:

"Asse 3, Misura 3.3 "Porti, luoghi di sbarco e ripari di pesca" – Bando annualità 2009 – Esito istruttorio domande presentate";

Visto il parere di regolarità amministrativa,

determina:

1. di rettificare per la motivazione espressa in premessa che qui si intende integralmente richiamata, l'oggetto della determinazione n. 4594 del 04 maggio 2010 nel seguente modo:

"Asse 3, Misura 3.3 "Porti, luoghi di sbarco e ripari di pesca" – Bando annualità 2009 – Esito istruttorio domande presentate";

1. di confermare ogni restante parte del dispositivo della già citata determinazione n. 4594 del 04/05/2010;
2. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Aldo Tasselli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FERROVIE 28 APRILE 2010, N. 4375

Autorizzazione preventiva ai sensi dell'art. 60 DPR 753/1980 per il posizionamento di una casetta in legno per attrezzature in comune di Zola Predosa - P.zza Aldo Moro 8 - nella fascia di rispetto della linea ferroviaria Casalecchio-Vignola

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

1. Di autorizzare, in via straordinaria, considerate le particolari circostanze locali, il posizionamento di una casetta in legno per attrezzature in Comune di Zola Predosa (BO) P.zza Aldo Moro n° 8, distinto al CT al foglio 28 con il map. n° 448 sub 55, di proprietà della Sig.ra Chiappatti Valentina, nella fascia di rispetto della linea ferroviaria Casalecchio-Vignola, ad una distanza ridotta rispetto a quella prescritta dall'art. 49 del D.P.R. 753/80, nei modi e secondo le ipotesi progettuali che risultano dagli elaborati allegati al presente atto e visti dal Servizio Ferrovie della Direzione Generale Reti Infrastrutturali, Logistica, e Sistemi di Mobilità ai sensi dell'art. 60 del D.P.R. 753/80, derogando eccezionalmente da quanto previsto dall'art. 49 dello stesso DPR;

2. Di dare atto che, assunta agli atti la c.d. dichiarazione "liberatoria" sottoscritta dal richiedente, il medesimo esprime:

2.a) la volontà di rispettare i vincoli e le prescrizioni del presente atto;

2.b) la consapevolezza, data la vicinanza alla linea ferroviaria delle opere autorizzate, di esporsi ai disagi derivanti in via diretta o indiretta anche a seguito di variazioni dell'esercizio e/o ampliamento della linea, rinunciando a qualsiasi futura pretesa d'indennizzi di sorta;

2.c) l'impegno di rendere edotti in ogni modo (pena il ripristino a proprio onere delle condizioni dei luoghi ex-ante) eventuali acquirenti, affittuari o aventi causa sull'immobile o sulle opere

in oggetto, della presente autorizzazione, dei vincoli e delle prescrizioni in essa contenute e dell'esistenza della dichiarazione liberatoria i cui impegni dovranno essere formalmente accettati dagli stessi;

3. Di stabilire inoltre quanto segue:

- entro due anni dalla data del rilascio della presente autorizzazione il proprietario richiedente dovrà presentare domanda al Comune interessato per acquisire il relativo "Permesso di Costruire" o depositare la Denuncia di "Inizio Attività"; scaduto inutilmente tale termine, la presente autorizzazione decade di validità;
- qualora l'opera in questione sia soggetta a Permesso di Costruire nel medesimo atto, rilasciato dal Comune competente, occorre che risulti indicato il seguente impegno nella formulazione sottoindicata:

"E' fatto obbligo di rispettare le prescrizioni e i vincoli previsti dall'autorizzazione rilasciata dal Servizio Ferrovie della Regione Emilia Romagna per quanto attiene la deroga dalla distanza minima dell'opera in oggetto dalla più vicina rotaia, ai sensi degli art. 49 e 60 del DPR 753/80";

- qualora l'opera in questione sia soggetta a Denuncia d'Inizio Attività (DIA), è fatto obbligo al proprietario richiedente di allegare copia della presente autorizzazione alla denuncia medesima;
- il richiedente dovrà dare comunicazione all'Azienda concessionaria della linea ferroviaria dell'inizio dei lavori in oggetto e successivamente, dell'avvenuta esecuzione degli stessi;
- eventuali danni e/o pregiudizi, diretti o indiretti, derivanti alla sede ferroviaria ed ai suoi impianti in conseguenza dell'opera in oggetto, dovranno essere immediatamente riparati o rimossi a cura dell'Azienda concessionaria a spese della proprietà o aventi causa della costruzione;
- la presente autorizzazione dovrà essere conservata dalla/e proprietà attuale/i e futura/e ed esibita ad ogni eventuale richiesta di presa visione del personale delle Amministrazioni competenti alla sorveglianza e vigilanza della linea ferro-

viaria in oggetto;

- qualora non vengano rispettate le condizioni previste dal presente provvedimento, potrà essere disposta la revoca e/o la decadenza dello stesso in qualsiasi momento, da parte della Regione Emilia Romagna, fatte salve le ulteriori sanzioni di legge;
- all'Azienda concessionaria della linea ferroviaria in parola è affidata la verifica della corretta esecuzione dell'intervento, la sua corrispondenza agli elaborati presentati e il rispetto delle prescrizioni, sia in fase realizzativa che a conclusione lavori;

4. Di dare atto che la presente autorizzazione è rilasciata nei riguardi esclusivi della sicurezza e regolarità dell'esercizio ferroviario e della tutela dei beni ferroviari della Regione Emilia Romagna, conseguentemente sono fatti salvi e impregiudicati i diritti di terzi;

5. Di pubblicare per estratto il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Maurizio Tubertini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
FERROVIE 29 APRILE 2010, N. 4476

Autorizzazione ai sensi dell'art. 60 DPR 753/1980 relativamente alla realizzazione di una tettoia di nuova costruzione in ampliamento di un fabbricato industriale previsto in comune di Novellara (Re), in Via Alessandrini 51-58, catasto fabbricati Foglio n.50, Mapp. 60, Sub.4

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

1) di autorizzare, in via straordinaria, considerate le particolari circostanze locali, l'intervento di nuova costruzione di una tettoia in ampliamento di un fabbricato industriale previsto in comune di Novellara (RE), in Via Alessandrini 51-58, (Fg. n°50, Mapp. 60 Sub. 4), nei modi e secondo le ipotesi progettuali che risultano dagli elaborati allegati al presente atto e visti dal Servizio Ferrovie della Regione Emilia Romagna, ai sensi dell'art. 60 del D.P.R. 753/80, derogando eccezionalmente da quanto previsto dall'art. 49 dello stesso DPR;

2) Di dare atto che, assunta agli atti la c.d. dichiarazione "liberatoria" sottoscritta dal richiedente, il medesimo esprime:

a) la volontà di rispettare i vincoli e le prescrizioni del presente atto;

b) la consapevolezza, data la vicinanza alla linea ferroviaria delle opere autorizzate, di esporsi ai disagi derivanti in via diretta o indiretta anche a seguito di variazioni dell'esercizio e/o ampliamento della linea, rinunciando a qualsiasi futura pretesa d'indennizzi di sorta;

c) l'impegno di rendere edotti in ogni modo (pena il ripristino a proprio onere delle condizioni dei luoghi ex-ante) eventuali acquirenti, affittuari o aventi causa sull'immobile o sulle opere in oggetto, della presente autorizzazione, dei vincoli e delle prescrizioni in essa contenute e dell'esistenza della dichiarazione liberatoria i cui impegni dovranno essere formalmente accetta-

ti dagli stessi;

3) di confermare la prescrizione impartita con Determina Dirigenziale n° 2140 del 20/03/2009 per la quale:

a) le bombole ossigeno acetilene, già ubicate nell'area di futura posa del manufatto, dovranno essere collocate in altra area e ad una distanza minima di m. 20 dalla più vicina rotaia;

4. di stabilire inoltre quanto segue:

- entro due anni dalla data del rilascio della presente autorizzazione il proprietario richiedente dovrà presentare domanda al Comune interessato per acquisire il relativo Permesso di Costruire o depositare la Denuncia d'Inizio Attività, scaduto inutilmente tale termine la presente autorizzazione decade di validità;

- qualora l'opera in questione sia soggetta a Permesso di Costruire nel medesimo atto, rilasciato dal Comune competente, occorre che risulti indicato il seguente impegno nella formulazione sottoindicata:

"E' fatto obbligo di rispettare le prescrizioni e i vincoli previsti dall'autorizzazione rilasciata dal Servizio Ferrovie della Regione Emilia Romagna per quanto attiene la deroga dalla distanza minima dell'opera in oggetto dalla più vicina rotaia, ai sensi degli art.49 e 60 del DPR 753/80";

- qualora l'opera in questione sia soggetta a Denuncia d'Inizio Attività (DIA) è fatto obbligo al proprietario richiedente di allegare copia della presente autorizzazione alla denuncia medesima;

- il richiedente dovrà dare comunicazione all'Azienda concessionaria della linea ferroviaria dell'inizio dei lavori in oggetto e successivamente, dell'avvenuta esecuzione degli stessi;

- eventuali danni e/o pregiudizi, diretti o indiretti, derivanti alla sede ferroviaria ed ai suoi impianti in conseguenza dell'opera in oggetto, dovranno essere immediatamente riparati o rimossi a cura dell'Azienda concessionaria a spese della proprietà o aventi causa della costruzione;

- la presente autorizzazione dovrà essere conservata dalla/e proprietà attuale/i e futura/e ed esibita ad ogni eventuale richiesta di presa visione del personale delle Amministrazioni competenti alla sorveglianza e vigilanza della linea ferroviaria in oggetto;

- qualora non vengano rispettate le condizioni previste dal presente provvedimento, potrà essere disposta la revoca e/o la decadenza dello stesso in qualsiasi momento, da parte della Regione Emilia Romagna, fatte salve le ulteriori sanzioni di legge;

- All'Azienda concessionaria della linea ferroviaria in parola, è affidata la verifica della corretta esecuzione dell'intervento, la sua corrispondenza agli elaborati presentati e il rispetto delle prescrizioni, sia in fase realizzativa che a conclusione lavori;

5. di dare atto che la presente autorizzazione è rilasciata nei riguardi esclusivi della sicurezza e regolarità dell'esercizio ferroviario e della tutela dei beni ferroviari della Regione Emilia Romagna, conseguentemente sono fatti salvi e impregiudicati i diritti di terzi;

6. di pubblicare per estratto il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Maurizio Tubertini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FITOSANITARIO 10 MAGGIO 2010, N. 4792

Rilascio delle autorizzazioni fitosanitarie in ottemperanza alle disposizioni previste dalla L.R. 20/01/2004, n. 3 e dal DLgs 19/08/2005, n. 214

IL RESPONSABILE

Visti:

- il DPR 21 dicembre 1996, n. 697, "Regolamento recante norme di attuazione della direttiva 92/34/CEE relativa alla commercializzazione delle piantine da frutto destinate alla produzione e dei relativi materiali di moltiplicazione" e successive modifiche;

- il DPR 21 dicembre 1996, n. 698, "Regolamento recante norme di attuazione della direttiva 92/33/CEE relativa alla commercializzazione delle piantine di ortaggi e dei relativi materiali di moltiplicazione ad eccezione delle sementi" e successive modifiche;

- il D.M. 14 aprile 1997 recante "Recepimento delle direttive della Commissione n. 93/48/CEE del 23 giugno 1993, n. 93/64/CEE del 5 luglio 1993 e n. 93/79/CEE del 21 settembre 1993, relative alle norme tecniche sulla commercializzazione dei materiali di moltiplicazione delle piante da frutto e delle piante da frutto destinate alla produzione di frutto" e successive modifiche e integrazioni;

- il D.M. 14 aprile 1997, recante "Recepimento delle direttive della Commissione n. 93/61/CEE del 2/7/1993 e n. 93/62/CEE del 5/7/1993, relative alle norme tecniche sulla commercializzazione delle piantine di ortaggi e dei materiali di moltiplicazione di ortaggi, ad eccezione delle sementi" e successive modifiche e integrazioni;

- il DLgs 19 maggio 2000, n. 151, recante "Attuazione della direttiva 98/56/CEE relativa alla commercializzazione dei materiali di moltiplicazione delle piante ornamentali";

- il D.M. 9 agosto 2000 recante "Recepimento delle direttive della Commissione n. 99/66/CE, n. 99/67/CE, n. 99/68/CE e n. 99/69/CE del 28 giugno 1999, relative alle norme tecniche sulla commercializzazione dei materiali di moltiplicazione delle piante ornamentali, in applicazione del DLgs 19 maggio 2000, n. 151" e successive modifiche;

- la Direttiva del Consiglio 2000/29/CE dell'8 maggio 2000 concernente "Misure di protezione contro l'introduzione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali e contro la loro diffusione nella Comunità" e successive modificazioni e integrazioni;

- la L.R. 20 gennaio 2004, n. 3, recante "Norme in materia di tutela fitosanitaria - Istituzione della tassa fitosanitaria regionale. Abrogazione delle leggi regionali 19 gennaio 1998, n. 3 e 21 agosto 2001, n. 31";

- la propria determinazione n. 8091 del 15/06/2004, recante "L.R. n. 3/2004 'Norme di tutela fitosanitaria - Abrogazione LL.RR. n. 3/1998 e n. 31/2001' Istituzione della commissione tecnica regionale per la verifica del possesso dei requisiti previsti per l'esercizio dell'attività sementiera";

- la propria determinazione n. 4174 del 31/03/2005 recante "Commissione tecnica regionale per la verifica del possesso dei requisiti previsti per l'esercizio dell'attività florovivaistica. Individuazione dei nominativi per la scelta dei componenti";

- il DLgs 19 agosto 2005, n. 214, recante "Attuazione della

direttiva 2002/89/CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali" e successive modifiche e integrazioni;

- la L.R. 6 luglio 2007, n. 10, recante "Norme sulla produzione e commercializzazione delle piante forestali e dei relativi materiali di moltiplicazione";

- il D.M. 27 settembre 2007 recante "Disposizioni per la certificazione del materiale di moltiplicazione dei funghi coltivati";

- il D.M. 12 novembre 2009 recante "Determinazione dei requisiti di professionalità e della dotazione minima delle attrezzature occorrenti per l'esercizio dell'attività di produzione, commercio e importazione di vegetali e prodotti vegetali", ai sensi dell'art. 49, comma 2, lett. d), del D. Lgs. n. 214/2005;

- le richieste di autorizzazione fitosanitaria presentate dalle sottoelencate ditte, ai sensi della citata L.R. n. 3/2004 e del DLgs n. 214/2005, conservate agli atti del Servizio Fitosanitario:

- Soc. Agr. GUIDI di Roncofreddo di Guidi Giancarlo e Nicolini Fausta S.s., Via Matteotti n. 275 - Roncofreddo (FC);

- VANCINI GIUSEPPE, Via Santa Cecilia n. 10 - Masi Torrello (FE);

- MIGNANI GIUSEPPE, Via Cadriano n. 50 - Granarolo Emilia (BO);

- GUERZONI CHRISTIAN, Via G. di Vittorio n. 393 - Crevalcore (BO);

- INZANI ALBERTO, Via Greppo n. 34 - Fogarole di Monticelli D'Ongina (PC);

- AGR.IN.AR. MARKET di MAGGIOLI DANIELE, Via Marecchia n. 25 - Novafeltria (RN);

- SAVIANO DONATO S.r.l., Via Repubblica n. 61 - Villanova sull'Arda (PC);

- TOKITA SEMENTI ITALIA S.r.l., Corso Garibaldi n. 181 - Forlì;

- RAVAIOLI STEFANO, Via Jufina - Sant'Alberto (RA);

- ROSE E FIORI SOC. COOP. AGRICOLA, Via Boncellino 117 - Bagnacavallo (RA);

- VIVAI MAMBELLI SOC. AGR. S.s., Via Selbagnone sn - Forlimpopoli (FC);

- PLANET VERDE S.r.l., Via Verenin Grazia n. 3 - Viserbella (RN);

- ARTE E VERDE DI RICCARDO ROMANI, Via Saltarelli n. 70/P - Cesenatico (FC);

- COLLINUCCI GUERRINO E C. S.s., Via Consolare n. 1080 - Longiano (FC);

- AZ. AGR. F.LLI TRAMONTI S.s., Via Adda n. 830 - San Mauro Pascoli (FC);

- AGOSTINI ALESSANDRO, Via Poggetti n. 1 - Sant'Agata Feltria (RN);

- BAGNOLI EZIO, Via Fontane n. 35 - Sant'Agata Feltria (RN).

Preso atto dei verbali relativi ai colloqui sostenuti dai richiedenti interessati, conservati agli atti del Servizio Fitosanitario;

Preso atto altresì dei verbali di accertamento conservati agli atti dello scrivente Servizio predisposti dai tecnici incaricati, relativi ai controlli e alle verifiche tecniche eseguite, attestanti l'esistenza delle strutture e attrezzature necessarie, nonché l'idoneità allo svolgimento dell'attività richiesta;

Viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna", e successive modifiche;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1057 del 24 luglio 2006, avente per oggetto "Prima fase di riordino delle strutture organizzative della giunta regionale. Indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni trasversali", e successive modifiche;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1663 del 27 novembre 2006, recante "Modifiche all'assetto delle Direzioni generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2267 del 22 dicembre 2008, concernente il conferimento della responsabilità del Servizio Fitosanitario, e in particolare la lettera f) della parte dispositiva;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto,
determina:

1) di autorizzare, per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate, le sotto elencate ditte per l'esercizio delle attività a fianco riportate:

DITTA	TIPOLOGIA DI AUTORIZZAZIONE
1. Soc. Agr. GUIDI di Roncofreddo, di Guidi Giancarlo e Nicolini Fausta S.s., Via Matteotti n. 275 – Roncofreddo (FC)	Produzione vivaistica di fruttiferi
2. VANCINI GIUSEPPE, Via Santa Cecilia n. 10 – Masi Torrello (FE)	Produzione vivaistica di piante ornamentali da esterno
3. MIGNANI GIUSEPPE, Via Cadriano n. 50 – Granarolo Emilia (BO)	Produzione vivaistica di piante ornamentali da esterno
4. GUERZONI CHRISTIAN, Via G. di Vittorio n. 393 – Crevalcore (BO)	Produzione vivaistica di piante ornamentali da esterno
5. INZANI ALBERTO, Via Greppo n. 34 – Fogarole di Monticelli D'Ongina (PC)	Produzione vivaistica di fruttiferi e piantine ortive
6. AGR.IN.AR. MARKET di MAGGIOLI DANIELE, Via Marecchia n. 25 – Novafeltria (RN)	Commercio all'ingrosso di patate da seme e piante finite

DITTA	TIPOLOGIA DI AUTORIZZAZIONE
7. SAVIANO DONATO S.r.l., Via Repubblica n. 61 – Villanova sull'Arda (PC)	Commercio all'ingrosso di patate da seme Importazione di frutta ed altri vegetali Centro di raccolta di frutta (agrumi) e patate da consumo. Centro di spedizione di patate da consumo
8. TOKITA SEMENTI ITALIA S.r.l., Corso Garibaldi n. 181 - Forlì (FC)	Importazione di sementi. Confezionamento/Riconfezionamento di sementi ortive
9. RAVAIOLI STEFANO, Via Jufina – Sant'Alberto (RA)	Produzione vivaistica di ornamentali da esterno (tappeti erbosi)
10. ROSE E FIORI SOC. COOP. AGRICOLA, Via Boncellino n. 117 – Bagnacavallo (RA)	Produzione vivaistica di piante ornamentali da interno e da esterno Commercio all'ingrosso di materiale vivaistico
11. VIVAI MAMBELLI SOC. AGR. S.s., Via Selbagnone sn – Forlimpopoli (FC)	Produzione vivaistica di piante ornamentali da interno, da esterno e piantine ortive
12. PLANET VERDE S.r.l., Via Verenin Grazia n. 3 – Viserbella (RN)	Produzione vivaistica di piante ornamentali da interno e da esterno
13. ARTE E VERDE DI RICCARDO ROMANI, Via Saltarelli n. 70/P – Cesenatico (FC)	Produzione vivaistica di piante ornamentali da interno e da esterno, piante officinali ed aromatiche
14. COLLINUCCI GUERRINO E C. S.s., Via Consolare n. 1080 – Longiano (FC)	Produzione di patate da consumo
15. AZ. AGR. F.lli TRAMONTI S.s., Via Adda n. 830 – San Mauro Pascoli (FC)	Produzione di patate da consumo
16. AGOSTINI ALESSANDRO, Via Poggetti n. 1 – Sant'Agata Feltria (Rn)	Produzione di patate da consumo
17. BAGNOLI EZIO, Via Fontane n. 35 – Sant'Agata Feltria (Rn)	Produzione di patate da consumo

2) di provvedere alla pubblicazione integrale della presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Alberto Contessi

dell'iniziativa per la trasformazione dei veicoli privati da benzina a metano o gpl

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

a) di liquidare, per le motivazioni indicate in premessa e sulla base dei criteri e delle modalità indicati dalla sopracitata Deliberazione di Giunta regionale n.1657/2009, le risorse previste per il terzo periodo dell'iniziativa all'art.5, comma 2 del VII Accordo per la Qualità dell'Aria da destinare esclusivamente per la trasformazione a gas metano o a GPL dei veicoli privati, a n. 19 nuovi Comuni che hanno già provveduto a trasmettere al Servizio Mobilità Urbana e Trasporto Locale l'atto comunale che definisce tempi e modalità per l'erogazione dei contributi stessi, così come riportati nell'elenco sottostante per un importo totale pari a Euro 400.505,00:

Elenco dei Comuni assegnatari		Importo in Euro
1.	- Argenta	39.929,00
2.	- Bastiglia	7.113,00
3.	- Bertinoro	18.894,00
4.	- Bibbiano	17.165,00
5.	- Bomporto	16.703,00
6.	- Castelnuovo Rangone	24.748,00
7.	- Cesenatico	44.270,00
8.	- Colorno	15.862,00
9.	- Forlimpopoli	22.772,00
11.	- Longiano	12.013,00
12.	- Meldola	17.991,00
13.	- Portomaggiore	21.837,00
14.	- Quattro Castella	22.806,00
15.	- Ravarino	11.185,00
16.	- Rubiera	25.493,00
17.	- Sant'Ilario d'Enza	19.004,00
18.	- San Mauro Pascoli	19.006,00
19.	- Savignano sul Rubicone	30.104,00
21.	- Torrice	13.610,00
TOTALE		400.505,00

b) di dare atto che la suddetta spesa complessiva di Euro 400.505,00 è registrata al n. 3681 di impegno sul Capitolo 43354 "Interventi per l'attuazione del piano di azione ambientale per un futuro sostenibile: trasferimento agli enti locali per la trasformazione di veicoli a gas metano e gpl e ulteriori interventi per il miglioramento della Qualità dell'Aria (artt. 70, 74, 81 e 84 d.lgs. 31 marzo 1998, n. 112 e art. 99 e 100, l.r. 21 aprile 1999, n. 3) - Mezzi statali" di cui all'UPB 1.4.3.3.16011 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2009 che è dotato della necessaria disponibilità;

c) di ribadire gli impegni per i Comuni assegnatari in ordine ai criteri e alle modalità, secondo quanto riportato ai punti del dispositivo della delibera di Giunta regionale n. 1657/2009;

d) di dare atto, inoltre, che si provvederà sulla base del presente atto a norma dell'art. 51 della LR 15 novembre 2001 n. 40, alla emissione della richiesta dei relativi titoli di pagamento;

e) di restituire alla Regione Emilia-Romagna gli importi concessi, impegnati e liquidati ai singoli Comuni assegnatari, nel caso in cui i Comuni stessi non documentino di avere liquidato tali risorse entro il 31 dicembre 2011;

f) di stabilire che gli eventuali importi di cui al precedente punto f) siano incassati sul capitolo del bilancio regionale parte entrate che verrà opportunamente individuato;

g) di pubblicare la presente determina, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Fabio Formentin

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO MOBILITA' URBANA E TRASPORTO LOCALE 22 FEBBRAIO 2010, N. 1677

Accordo per la Qualità dell'Aria 2008/2009. Liquidazione a favore di comuni assegnatari per il terzo periodo dell'iniziativa per la trasformazione dei veicoli privati da benzina a metano o gpl

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

a) di liquidare, per le motivazioni indicate in premessa e sulla base dei criteri e delle modalità indicati dalla sopracitata Deliberazione di Giunta regionale n.1657/2009, le risorse previste per il terzo periodo dell'iniziativa all'art.5, comma 2 del VII Accordo per la Qualità dell'Aria da destinare esclusivamente per la trasformazione a gas metano o a GPL dei veicoli privati, a n. 9 Comuni che hanno liquidato almeno il 90% delle risorse del II periodo e che hanno già provveduto a trasmettere al Servizio Mobilità Urbana e Trasporto Locale l'atto comunale che definisce tempi e modalità per l'erogazione dei contributi stessi, così come riportati nell'elenco sottostante per un importo totale pari a Euro 642.446,00:

Elenco dei Comuni assegnatari		Importo in Euro
1.	- Castenaso	24.991,00
2.	- Cesena	169.455,00
3.	- Correggio	43.470,00
4.	- Malalbergo	15.316,00
5.	- Reggio Emilia	293.591,00
6.	- Roccabianca	5.590,00
7.	- San Lazzaro di Savena	55.056,00
8.	- San Martino in Rio	13.771,00
9.	- Spilamberto	21.206,00
TOTALE		642.446,00

b) di dare atto che la suddetta spesa complessiva di Euro 642.446,00 è registrata al n. 3681 di impegno sul capitolo 43354 "Interventi per l'attuazione del piano di azione ambientale per un futuro sostenibile: trasferimento agli enti locali per la trasformazione di veicoli a gas metano e gpl e ulteriori interventi per il miglioramento della Qualità dell'Aria (artt. 70, 74, 81 e 84 DLgs 31 marzo 1998, n. 112 e art. 99 e 100, L.R. 21 aprile 1999, n. 3) - Mezzi statali" di cui all'UPB 1.4.3.3.16011 del bilancio per l'esercizio finanziario 2009 che è dotato della necessaria disponibilità;

c) di ribadire gli impegni per i Comuni assegnatari in ordi-

ne ai criteri e alle modalità, secondo quanto riportato ai punti del dispositivo della Delibera di Giunta regionale n. 1657/2009;

d) di dare atto, inoltre, che si provvederà sulla base del presente atto a norma dell'art. 51 della LR 15 novembre 2001 n. 40, alla emissione della richiesta dei relativi titoli di pagamento;

e) di restituire alla Regione Emilia-Romagna gli importi concessi, impegnati e liquidati ai singoli Comuni assegnatari, nel caso in cui i Comuni stessi non documentino di avere liquidato tali risorse entro il 31 dicembre 2011;

f) di stabilire che gli eventuali importi di cui al precedente punto e) siano incassati sul capitolo del bilancio regionale parte entrate che verrà opportunamente individuato;

g) di pubblicare la presente determina per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Fabio Formentin

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO MOBILITA' URBANA E TRASPORTO LOCALE 19 MARZO 2010, N. 2877

Accordo per la Qualità dell'Aria 2008-2009. Liquidazione a favore del Comune di Dozza per il terzo periodo dell'iniziativa per la trasformazione dei veicoli privati da benzina a metano o gpl

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

a) di liquidare, per le motivazioni indicate in premessa e sulla base dei criteri e delle modalità indicati dalla sopracitata deliberazione di Giunta regionale n. 1657/2009, le risorse previste per il

terzo periodo dell'iniziativa all'art.5, comma 2 del VII Accordo per la Qualità dell'Aria da destinare esclusivamente per la trasformazione a gas metano o a GPL dei veicoli privati, al Comune di Dozza che ha liquidato almeno il 90% delle risorse del II periodo e che ha già provveduto a trasmettere al Servizio Mobilità Urbana e Trasporto Locale l'atto comunale che definisce tempi e modalità per l'erogazione dei contributi stessi, per un importo pari a Euro 11.199,00:

b) di dare atto che la suddetta spesa di Euro 11.199,00 è registrata al n. 3681 di impegno sul capitolo 43354 "Interventi per l'attuazione del piano di azione ambientale per un futuro sostenibile: trasferimento agli enti locali per la trasformazione di veicoli a gas metano e gpl e ulteriori interventi per il miglioramento della Qualità dell'Aria (artt. 70, 74, 81 e 84 DLgs 31 marzo 1998, n. 112 e art. 99 e 100, L.R. 21 aprile 1999, n. 3) - Mezzi statali" di cui all'UPB 1.4.3.3.16011 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2009 che è dotato della necessaria disponibilità;

c) di ribadire gli impegni per i Comuni assegnatari in ordine ai criteri e alle modalità, secondo quanto riportato ai punti del dispositivo della delibera di Giunta regionale n. 1657/2009;

d) di dare atto, inoltre, che si provvederà sulla base del presente atto a norma dell'art. 51 della L.R. 15 novembre 2001 n. 40, alla emissione della richiesta dei relativi titoli di pagamento;

e) di restituire alla Regione Emilia-Romagna gli importi concessi, impegnati e liquidati ai singoli Comuni assegnatari, nel caso in cui i Comuni stessi non documentino di avere liquidato tali risorse entro il 31 dicembre 2011;

f) di stabilire che gli eventuali importi di cui al precedente punto e) siano incassati sul capitolo del bilancio regionale parte entrate che verrà opportunamente individuato;

g) di pubblicare la presente determina per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Fabio Formentin

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO MOBILITA' URBANA E TRASPORTO LOCALE 7 APRILE 2010, N. 3530

Attuazione del programma di riparto per la sostituzione autobus, approvato con DGR 429/2008. Assegnazione e concessione contributi annualità 2008

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

A) di dare seguito all'attuazione del programma di riparto approvato con DGR n. 2429/2008 relativamente all'annualità 2008, così come meglio specificato nelle premesse che qui si richiamano integralmente;

B) di richiamare, per la gestione amministrativo-contabile dei finanziamenti assegnati, le procedure individuate con DGR 2429/2008 in relazione alle condizioni, ai criteri, ai parametri e metodo di riparto e in particolare la Tabella 1 per l'individuazione dei Beneficiari e relativi contributi nonché le modifiche ed integrazioni apportate con DGR n. 985/2009;

C) di ribadire che l'assenza dei requisiti previsti nelle

"Condizioni" di cui alla DGR 2429/2008 comporta automaticamente l'esclusione dal finanziamento dei mezzi;

D) di evidenziare che, i contributi, fino all'ammontare indicato nella citata Tabella 1 della DGR 2429/2008, non potranno in nessun caso superare la percentuale del 70% della spesa sostenuta al netto di IVA, fermi restando i limiti di contribuzione in valore percentuale e assoluto, specificati nei "Criteri" per i diversi tipi di veicoli e non cumulabili oltre il suddetto limite con altri contributi regionali allo stesso titolo;

E) di fissare, per quanto attiene all'utilizzo delle risorse assegnate e concesse per l'annualità 2008, il termine per il perfezionamento degli acquisti e relativa trasmissione della documentazione occorrente al saldo del contributo spettante, in 12 mesi dalla data di approvazione del presente atto; la mancata trasmissione alla Regione degli atti necessari per la liquidazione del contributo entro tale termine determinerà la decadenza del contributo;

F) di procedere, per le ragioni giuridico - contabili citate in premessa, all'assegnazione dell'importo di € 5.972.715,30 quale quota parte del riparto complessivamente attribuito di € 19.383.723,02 a favore dei soggetti beneficiari di cui alla Tabella 1 della DGR 2429/2008, per la realizzazione degli interventi previsti complessivamente intesi, dando atto che la copertura è assicurata a valere, con riferimento al Bilancio di previsione della

Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2010;

G) di stabilire che l'onere finanziario complessivo assegnato e concesso con il presente atto viene imputato per una somma complessiva di € 5.972.715,30 a favore dei beneficiari di cui alla richiamata Tabella 1 – DGR 2429/2008 registrandolo al n. 1056 di impegno sul cap. 43253 “Contributi agli esercenti il trasporto pubblico locale per investimenti in mezzi per il trasporto pubblico locale (art. 1, comma 1031, l. 27 dicembre 2006, n. 296; convenzione con ministero delle infrastrutture e trasporti del 10 giugno 2008; art. 31 comma 2, lett. c) e art. 34, comma 1, lett. a) comma 6 lett. b) e c), L.R. 2 ottobre 1998, n. 30). mezzi statali” afferente all'UPB 1.4.3.3. 16025 del bilancio per l'esercizio finanziario 2010 che presenta la necessaria disponibilità;

H) di dare atto che alla liquidazione della somma di cui al precedente punto G), provvederà con propri atti formali, il Dirigente competente per materia ai sensi della normativa contabile vigente e secondo le procedure stabilite dal punto Q della deliberazione di Giunta regionale 2429/2008;

I) di precisare, che la residua quota di € 6.899.985,37 relativa alle risorse Ministeriali necessarie per la compiuta attuazione del programma Regionale 2008/2009, potrà essere assegnata e concessa, subordinatamente alla tempistica prevista dal D.M. 4223/2007 con successivi atti del dirigente regionale competente

nel rispetto della normativa vigente solo con l'avvenuta iscrizione nei bilanci regionali di competenza delle risorse finanziarie complessive disposte sulla base dell'intero arco temporale indicato nel medesimo decreto;

J) di ribadire, la procedura prevista dal punto P) del deliberato della DGR 2429/2008 per l'individuazione e specifica quantificazione nella fase di concessione dei contributi da riconoscere ai singoli soggetti beneficiari, che verranno successivamente assegnati sulla base dell'effettiva iscrizione a bilancio delle risorse Ministeriali;

K) il Dirigente competente per materia in relazione a quanto indicato in premessa e fermo restando le prescrizioni indicate al punto P) della delibera di Giunta regionale 2429/2008, provvederà con propri atti formali, ai sensi della L.R. 40/2001 e in applicazione della deliberazione n. 2416/2008 e s. m., alla specifica concessione e liquidazione dei contributi a favore dei beneficiari indicati e alle autorizzazioni previste ai punti 8) e 9) dei criteri della DGR 2429/2008.

Il presente atto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Fabio Formentin

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PRODUZIONI ANIMALI 29 APRILE 2010, N. 4575

Secondo aggiornamento dell'elenco ditte acquirenti di latte bovino attive al 1° aprile 2010 pubblicato nel Bollettino Ufficiale n. 41 del 9 marzo 2010: Cancellazione caseificio “Ruffini Mario”, variazione sede legale “Latteria Sociale Del Cigarello Soc. Coop. Agricola”

IL RESPONSABILE

Richiamati:

- il Reg. CE del Consiglio 1234/2007 e il Reg. CE della Commissione 595/2004, relativi al prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari;

- il Decreto Legge 28 marzo 2003 n. 49, convertito con modificazioni dalla legge 30 maggio 2003 n. 119 recante “Riforma della normativa interna di applicazione del prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari”;

- il Decreto Ministeriale 31 luglio 2003 recante “Modalità di attuazione della legge 30 maggio 2003 n. 119, concernente il prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari”;

- il Decreto Ministeriale 5 luglio 2007 recante “Modifiche al decreto 31 luglio 2003, recante modalità di attuazione della legge 30 maggio 2003, n. 119, concernente il prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari”;

Considerato che:

- l'art. 23 del Reg. CE 595/2004 prevede che ogni ditta acquirente di latte bovino che operi nel territorio di uno Stato membro debba essere riconosciuta dal medesimo Stato;

- l'art. 4 della legge 119/2003 dispone che le Regioni e le Province Autonome istituiscano un apposito albo delle ditte acquirenti pubblicando ogni anno, prima dell'inizio della campagna di commercializzazione, l'elenco degli acquirenti attivi;

Preso atto che la deliberazione della Giunta regionale n. 180 in data 11 febbraio 2002, recante “L.R. 15/97, art. 2, comma 1, lett. g) e art. 29, comma 2. Individuazione delle funzioni di rilievo regionale e approvazione dello schema relativo alle modalità operative di avvalimento degli uffici delle Province”, attribuisce alle Province le attività procedurali inerenti l'aggiornamento dell'albo acquirenti;

Richiamate le proprie determinazioni:

- n. 2520 del 2 marzo 2004 avente ad oggetto “Decreto Legge n. 49 del 28 marzo 2003 convertito dalla Legge n. 119 del 30 maggio 2003. Riconoscimento ditte acquirenti di latte bovino”;

Richiamato inoltre:

- l'elenco delle ditte acquirenti di latte bovino attive al 1° aprile 2010, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n. 41 del 9 marzo 2010;

Richiamata la determinazione di aggiornamento del suddetto elenco n. 3242 del 29 marzo 2010;

Preso atto delle comunicazioni della seguente provincia:

- Reggio Emilia protocollo n. 22650/2010/2 del 13 aprile 2010 e n. 24152/2010/2 del 19 aprile 2010, acquisite rispettivamente agli atti del Servizio Produzioni Animali con protocollo n. PG.2010.0105512 del 15 aprile 2010 e n. PG.2010.0109667 del 20 aprile 2010, con le quali viene richiesta cancellazione dall'Albo Acquirenti della ditta “Ruffini Mario” a far data dal 31 marzo 2010 e la modifica della sede legale per la ditta “Latteria Sociale del Cigarello soc. coop. agricola”;

Richiamate:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e successive modificazioni;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2416, in data 29 dicembre 2008, recante “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008.

Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007” e successiva modifica;

Attestata la regolarità amministrativa;
determina:

1) di disporre, a seguito della segnalazione pervenuta dalla Provincia di Reggio Emilia la cancellazione dall’Albo Regionale della seguente ditta acquirente:

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

- RUFFINI MARIO

P.I. 00767920358

SEDE LEGALE VIA LA STRADA 22/A - VETTO (RE)

DATA DI CESSAZIONE 31/3/2010

ISCRITTO AL N. PROGR. 869;

2) di disporre l’aggiornamento dell’Albo Regionale, a seguito della variazione della sede legale comunicata dalla Provincia di Reggio Emilia, per la seguente ditta acquirente:

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

- LATTERIA SOCIALE DEL CIGARELLO SOC. COOP. AGRICOLA

P.I. 00143930352

SEDE LEGALE ATTUALE VIA S. PROSPERO 3 - CARPINETI - (RE)

ISCRITTO AL N. PROGR. 114

in

LATTERIA SOCIALE DEL CIGARELLO SOC. COOP. AGRICOLA

P.I. INVARIATA

NUOVA SEDE LEGALE VIA SAN MARTINO 5 – CARPINETI (RE)

ISCRITTO AL N. PROGR. 114;

3) di pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna la presente determinazione.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Davide Barchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO DEL SISTEMA DEI SERVIZI SOCIALI. PROMOZIONE SOCIALE, TERZO SETTORE, SERVIZIO CIVILE 15 APRILE 2010, N. 3902

Iscrizione dell’Associazione denominata Comitato regionale protezione civile - Associazione nazionale Carabinieri - Emilia-Romagna con sede in Bologna nel registro regionale delle organizzazioni di volontariato di cui alla L.R. n. 2/2005 e ss.mm.

IL RESPONSABILE

Vista l’istanza in data 13/03/2010, acquisita agli atti con prot. n. PG/2010/0075034 del 16/03/2010, con cui il Presidente dell’Associazione denominata Comitato Regionale Protezione Civile – Associazione Nazionale Carabinieri – Emilia-Romagna

con sede in Bologna ha chiesto che la stessa sia iscritta nel registro regionale delle organizzazioni di volontariato di cui alla L.R. n. 12/2005 e ss.mm.;

Considerato che l’Associazione in argomento, costituita il 13/01/2007 con scrittura privata registrata, ha lo scopo di rappresentare le organizzazioni di volontariato di protezione civile dell’Associazione Nazionale Carabinieri presenti sul territorio regionale nei rapporti con gli enti e le istituzioni pubbliche di rilievo regionale;

Dato atto che dalla documentazione acquisita agli atti del Servizio Programmazione e Sviluppo del sistema dei servizi sociali. Promozione sociale, terzo settore, servizio civile risulta che esistono tutti i presupposti necessari previsti dalla L.R. n. 12/2005 e ss.mm. e dalla deliberazione della Giunta regionale n. 140/2006 per l’accoglimento dell’istanza citata;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 139/2006 e ss.mm.;

Preso atto che il Comune di Bologna non ha espresso il parere preventivo sull’iscrivibilità dell’Associazione in oggetto entro i termini previsti dalla su richiamata deliberazione;

Ritenuto pertanto di poter procedere prescindendo da detto parere;

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm.;

Attestata la regolarità amministrativa;
determina:

L’Associazione denominata Comitato Regionale Protezione Civile – Associazione Nazionale Carabinieri – Emilia-Romagna con sede in Bologna è iscritta nel registro regionale delle organizzazioni di volontariato di cui alla L.R. n. 12/2005 e ss.mm.

La presente determinazione è comunicata all’Associazione in oggetto, al Comune e alla Provincia interessati, all’Agenzia regionale delle Entrate ed è pubblicata sul BURERT.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Angelo Bergamaschi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO DEL SISTEMA DEI SERVIZI SOCIALI. PROMOZIONE SOCIALE, TERZO SETTORE, SERVIZIO CIVILE 15 APRILE 2010, N. 3905

Cancellazione dell’Associazione denominata Arcigay Associazione Lesbica e Gay italiana con sede in Bologna dal registro regionale delle organizzazioni di volontariato di cui alla L.R. n. 2/2005 e ss.mm. e sua iscrizione nel registro regionale delle associazioni di promozione sociale di cui alla L.R. n. 34/2002

IL RESPONSABILE

Visto il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 235 del 23/02/1993, con cui l’Associazione Arcigay Arcilesbica con sede in Bologna è stata iscritta nel registro regionale delle organizzazioni di volontariato di cui alla L.R. n. 12/2005 e ss.mm.;

Vista l’istanza in data 01/04/2010, acquisita agli atti con prot. n. PG/2010/0096633 del 06/04/2010, con cui il Presidente dell’Associazione in oggetto, ora denominata “ARCIGAY Associazione lesbica e gay italiana” con sede in Bologna, C.F. n. 92017780377, ha chiesto che la stessa sia cancellata dal registro regionale di cui sopra;

Visto che con la stessa istanza è stata chiesta l’iscrizione

dell'Associazione nel registro regionale delle associazioni di promozione sociale di cui alla L.R. n. 34/2002;

Considerato che l'Associazione in argomento, costituita nel marzo 1985 con atto notarile, ha come obiettivi:

- la lotta contro l'omofobia e l'eterosessismo, contro il pregiudizio e le discriminazioni, impegnandosi per la realizzazione della pari dignità e delle pari opportunità tra individui a prescindere dall'orientamento sessuale e dall'identità di genere di ciascuna persona e per l'affermazione di una piena, libera e felice affermazione identitaria;
- la promozione del diritto alla salute fisica e psicologica e l'abolizione delle normative discriminatorie e per il riconoscimento di pari diritti e pari dignità delle persone e delle coppie omosessuali;
- l'organizzazione, in collaborazione con il Ministero della Salute e l'Istituto Superiore della Sanità, di campagne per la prevenzione e l'informazione contro l'HIV/AIDS e le altre malattie a trasmissione sessuale, anche attraverso corsi di formazione, consultori autogestiti, linee di telefono amico, unità di strada, attività di ricerca;

Dato atto che dalla documentazione acquisita agli atti del Servizio Programmazione e Sviluppo del sistema dei servizi sociali. Promozione sociale, terzo settore, servizio civile risulta che esistono tutti i presupposti necessari previsti dalla L.R. n. 34/2002 e

dalla deliberazione della Giunta regionale n. 910/2003 e ss.mm. per l'accoglimento dell'istanza di iscrizione citata;

Dato atto inoltre che dalla stessa documentazione risulta, in particolare, che per l'Associazione ricorrono i requisiti di cui all'art. 4, comma 3, lett. a) della su richiamata legge regionale, essendo la stessa Associazione articolata in più Circoli e Comitati sia a livello regionale, sia a livello nazionale;

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm.;

Attestata la regolarità amministrativa;

determina:

L'Associazione Arcigay Arcilesbica, ora denominata "ARCIGAY Associazione lesbica e gay italiana" con sede in Bologna, C.F. n. 92017780377, è cancellata dal registro regionale delle organizzazioni di volontariato di cui alla L.R. n. 12/2005 e ss.mm.;

L'Associazione denominata "ARCIGAY Associazione lesbica e gay italiana" con sede in Bologna, C.F. n. 92017780377, è iscritta nel registro regionale delle associazioni di promozione sociale di cui alla L.R. n. 34/2002;

La presente determinazione è comunicata all'Associazione in oggetto, al Comune e alla Provincia interessati, all'Agenzia regionale delle Entrate ed è pubblicata sul BURERT.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Angelo Bergamaschi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO RIFIUTI E BONIFICA SITI 5 MAGGIO 2010, N. 4658

D.G.R. 2318/2005 – Dichiarazione di rigetto dell'istanza presentata dalla ditta Ricicla Srl in data 3 novembre 2009

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

1. di rigettare, per le motivazioni di cui in premessa che qui si intendono integralmente richiamate, l'istanza presentata dalla ditta RICICLA S.R.L. in data 03 novembre 2009 (Prot. PG.2009.0248795 del 04 novembre 2009) per l'impianto di gestione rifiuti, dalla stessa gestito, situato in via dell'Agricoltura n. 19 – Zevio (VR);
2. di notificare il presente provvedimento alla ditta RICICLA S.R.L. avvertendo che avverso lo stesso è esperibile ricorso avanti il T.A.R. Emilia-Romagna nel termine di 60 gg. dalla notifica, o il ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 gg;
3. di pubblicare per estratto il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Gian Franco Saetti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO RIFIUTI E BONIFICA SITI 5 MAGGIO 2010, N. 4664

D.G.R. 2318/2005 – Dichiarazione di improcedibilità dell'istanza presentata dalla ditta Fertitalia Srl in data 14 dicembre 2009

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

1. di dichiarare, per le motivazioni di cui in premessa che qui si intendono integralmente richiamate, improcedibile l'istanza presentata dalla ditta Fertitalia Srl in data 14 dicembre 2009 (Prot. PG.2009.0292305 del 22 dicembre 2009) per l'impianto di compostaggio dei rifiuti, dalla stessa gestito, situato in località Serragli n. 1 – Villa Bartolomea (VR);
2. di notificare il presente provvedimento alla ditta Fertitalia Srl avvertendo che avverso lo stesso è esperibile ricorso avanti il TAR Emilia-Romagna nel termine di 60 gg. dalla notifica, o il ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 gg;
3. di pubblicare per estratto il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DI SERVIZIO

Gian Franco Saetti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITA' AMBIENTALE 14 MAGGIO 2010, N. 5047

Verifica di assoggettabilità relativa alla modifica ex art. 5 c. 6 alla scheda n. 150 "Serraglio - Molino D'avena", Comune di Castiglione dei Pepoli, ed alla relativa zonizzazione del piano stralcio per l'assetto idrogeologico del fiume Reno (D.Lgs. 152/06, art. 12)

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

a) di escludere la Modifica ex art. 5 c. 6 alla Scheda n. 150 "Serraglio - Molino d'Avena", Comune di Castiglione dei Pepoli, ed alla relativa zonizzazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del Fiume Reno, ai sensi dell'art.12, comma 4, del D. Lgs. 152/06, come modificato dal D. Lgs. 4/08, dal procedimento di VAS di cui agli articoli da 13 a 18 del medesimo Decreto, in quanto non si ravvisano rilevanti effetti negativi significativi sull'ambiente, a condizione che sia rispettato quanto riportato ai punti successivi;

- dovranno essere previste tutte le soluzioni e accorgimenti descritti negli elaborati di variante e nel Rapporto ambientale preliminare, finalizzati a ridurre e/o mitigare gli impatti ambientali; in particolare dovranno essere valutate le proposte di intervento contenute nella scheda oggetto di variante, relativamente alla zona "H";

- dovrà essere previsto un monitoraggio, predisposto secondo quanto indicato nella scheda stessa, e implementato, ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. 152/08, con un monitoraggio dell'attuazione e dell'efficacia delle nuove perimetrazioni proposte, individuando strumenti, risorse, e tempistiche da adottare;

b) di trasmettere, ai sensi dell'art. 16, del D. Lgs 152/06 come modificato dal D. Lgs. 4/08, copia del presente atto all'Autorità di Bacino del Reno;

c) di pubblicare in estratto la presente determinazione nel Bollettino ufficiale della Regione Emilia - Romagna;

d) di pubblicare la presente determinazione nel sito WEB della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Alessandro Maria Di Stefano

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITA' AMBIENTALE 14 MAGGIO 2010, N. 5048

Verifica di assoggettabilità relativa alla variante al piano stralcio per il bacino del torrente Senio: riclassificazione ex art. 9, c. 2 lett. c) di U.I.E. non idonee a usi urbanistici in comune di Brisighella, località "Zattaglia - Quarneto" (DLgs 152/06, art. 12)

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

a) di escludere la Variante al Piano stralcio per il bacino del torrente Senio: riclassificazione ex art. 9 c. 2 lett. c) di U.I.E. non idonee a usi urbanistici in comune di Brisighella, località "Zattaglia - Quarneto", ai sensi dell'art.12, comma 4, del DLgs 152/06, come modificato dal DLgs 4/08, dal procedimento di VAS di cui agli articoli da 13 a 18 del medesimo Decreto, in quanto non si ravvisano rilevanti effetti negativi significativi sull'ambiente, a condizione che sia rispettato quanto riportato ai punti successivi;

- in fase di attuazione di eventuali interventi edificatori sull'area oggetto di modifica della zonizzazione, dovrà essere rispettato quanto previsto all'art. 7 delle Norme del Piano stralcio per il bacino del torrente Senio, e dovranno essere previste soluzioni, accorgimenti e misure, finalizzati a ridurre e/o mitigare gli impatti ambientali;

- i progetti degli interventi previsti conseguentemente alla variante, qualora inseriti negli Allegati III e IV alla parte seconda del DLgs 152/06, dovranno essere sottoposti alle procedure di verifica (screening) o alle procedure di VIA ai sensi delle vigenti disposizioni normative, al fine di definire la migliore e specifica determinazione degli impatti ambientali e delle necessarie misure di mitigazione e/o compensazione;

- ai sensi dell'art. 18 del DLgs 152/08, dovrà essere previsto un monitoraggio dell'attuazione e dell'efficacia delle nuove perimetrazioni proposte, individuando strumenti, risorse, e tempistiche da adottare;

b) di trasmettere, ai sensi dell'art. 16, del DLgs 152/06 come modificato dal DLgs 4/08, copia del presente atto all'Autorità di Bacino del Reno;

c) di pubblicare in estratto la presente determinazione nel Bollettino ufficiale della Regione Emilia - Romagna;

d) di pubblicare la presente determinazione nel sito WEB della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Alessandro Maria Di Stefano

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITA' AMBIENTALE 14 MAGGIO 2010, N. 5049

Verifica di assoggettabilità relativa alla variante al piano stralcio per il bacino del torrente Senio: riclassificazione ex art. 9, c. 2 lett. c) di U.I.E. non idonee a usi urbanistici in comune di Brisighella, località "Torri Di Cavina" (DLgs 152/06, art. 12)

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

a) di escludere la "Variante al Piano stralcio per il bacino del torrente Senio: Riclassificazione ex art. 9 c. 2 lett. c) di U.I.E. non idonee a usi urbanistici in Comune di Brisighella, località Torri di Cavina", ai sensi dell'art. 12, comma 4, del D. Lgs. 152/06, come modificato dal D. Lgs. 4/08, dal procedimento di VAS di cui agli articoli da 13 a 18 del medesimo Decreto, in quanto non si ravvisano rilevanti effetti negativi significativi sull'ambiente, a condizione che sia rispettato quanto riportato ai punti successivi;

- in fase di attuazione di eventuali interventi edificatori sull'area oggetto di modifica della zonizzazione, dovrà essere rispettato quanto previsto all'art. 7 delle Norme del Piano stralcio

per il bacino del torrente Senio, e dovranno essere previste soluzioni, accorgimenti e misure, finalizzati a ridurre e/o mitigare gli impatti ambientali;

- i progetti degli interventi previsti conseguentemente alla variante, qualora inseriti negli Allegati III e IV alla parte seconda del D. Lgs. 152/06, dovranno essere sottoposti alle procedure di verifica (screening) o alle procedure di VIA ai sensi delle vigenti disposizioni normative, al fine di definire la migliore e specifica determinazione degli impatti ambientali e delle necessarie misure di mitigazione e/o compensazione;

- ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. 152/08, dovrà essere previsto un monitoraggio dell'attuazione e dell'efficacia delle nuove perimetrazioni proposte, individuando strumenti, risorse, e tempistiche da adottare;

b) di trasmettere, ai sensi dell'art. 16, del D. Lgs 152/06 come modificato dal D. Lgs. 4/08, copia del presente atto all'Autorità di Bacino del Reno;

c) di pubblicare in estratto la presente determinazione nel Bollettino ufficiale della Regione Emilia - Romagna;

d) di pubblicare la presente determinazione nel sito WEB della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Alessandro Maria Di Stefano

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE 14 MAGGIO 2010, N. 5051

Verifica di assoggettabilità relativa alla modifica ex art. 5 c. 6 alla scheda n. 107 "Silla", Comune di Gaggio Montano, ed alla relativa zonizzazione del piano stralcio per l'assetto idrogeologico del fiume Reno (D.Lgs. 152/06, art. 12)

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

a) di escludere la "Modifica ex art. 5 c. 6 alla Scheda n. 107 "Silla", Comune di Gaggio Montano, ed alla relativa zonizzazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del Fiume Reno", ai sensi dell'art.12, comma 4, del D. Lgs. 152/06, come modificato dal D. Lgs. 4/08, dal procedimento di VAS di cui agli articoli da 13 a 18 del medesimo Decreto, in quanto non si ravvisano rilevanti effetti negativi significativi sull'ambiente, a condizione che sia rispettato quanto riportato ai punti successivi;

- in fase di attuazione degli interventi previsti sull'area oggetto di modifica della zonizzazione, dovrà essere rispettato quanto previsto dalle norme del PSAI e dalla scheda 107/m1, in particolare le opere elencate nel Programma degli Interventi della scheda oggetto di variante, relativamente all'area "C", dovranno prendere in considerazione eventuali ulteriori soluzioni, accorgimenti e misure, finalizzati a ridurre e/o mitigare gli impatti ambientali;

- i progetti degli interventi previsti conseguentemente alla variante, qualora inseriti negli Allegati III e IV alla parte seconda del D. Lgs. 152/06, dovranno essere sottoposti alle procedure di verifica (screening) o alle procedure di VIA ai sensi delle vigenti disposizioni normative, al fine di definire la migliore e specifica determinazione degli impatti ambientali e delle necessarie misure di mitigazione e/o compensazione;

- dovrà essere previsto un monitoraggio, predisposto secondo quanto indicato nella scheda stessa, e implementato, ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. 152/08, con un monitoraggio dell'attuazione e dell'efficacia delle nuove perimetrazioni proposte, individuando strumenti, risorse, e tempistiche da adottare;

b) di trasmettere, ai sensi dell'art. 16, del D. Lgs 152/06 come modificato dal D. Lgs. 4/08, copia del presente atto all'Autorità di Bacino del Reno;

c) di pubblicare in estratto la presente determinazione nel Bollettino ufficiale della Regione Emilia - Romagna;

d) di pubblicare la presente determinazione nel sito WEB della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Alessandro di Stefano

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE 14 MAGGIO 2010, N. 5051

Verifica di assoggettabilità relativa alla modifica ex art. 5 c. 6 alla scheda n. 164 "Ca' Gardela", Comune di Granaglione, ed alla relativa zonizzazione del piano stralcio per l'assetto idrogeologico del fiume Reno (D.Lgs. 152/06, art. 12)

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

a) di escludere la *Modifica ex art. 5 c. 6 alla Scheda n. 164 "Ca' Gardela", Comune di Granaglione, ed alla relativa zonizzazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del Fiume Reno*, ai sensi dell'art.12, comma 4, del D. Lgs. 152/06, come modificato dal D. Lgs. 4/08, dal procedimento di VAS di cui agli articoli da 13 a 18 del medesimo Decreto, in quanto non si ravvisano rilevanti effetti negativi significativi sull'ambiente, a condizione che sia rispettato quanto riportato ai punti successivi;

- in fase di attuazione degli interventi previsti sull'area oggetto di modifica della zonizzazione, dovrà essere rispettato quanto previsto dalle norme del PSAI e dalla scheda 164/m1, in particolare le opere elencate nel Programma degli Interventi della scheda oggetto di variante, relativamente alle aree "A, B, C, D", dovranno prendere in considerazione eventuali ulteriori soluzioni, accorgimenti e misure, finalizzati a ridurre e/o mitigare gli impatti ambientali;

- i progetti degli interventi previsti conseguentemente alla variante, qualora inseriti negli Allegati III e IV alla parte seconda del D. Lgs. 152/06, dovranno essere sottoposti alle procedure di verifica (screening) o alle procedure di VIA ai sensi delle vigenti disposizioni normative, al fine di definire la migliore e specifica determinazione degli impatti ambientali e delle necessarie misure di mitigazione e/o compensazione;

- dovrà essere previsto un monitoraggio, predisposto secondo quanto indicato nella scheda stessa, e implementato, ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. 152/08, con un monitoraggio dell'attuazione e dell'efficacia delle nuove perimetrazioni proposte, individuando strumenti, risorse, e tempistiche da adottare;

b) di trasmettere, ai sensi dell'art. 16, del D. Lgs 152/06 come modificato dal D. Lgs. 4/08, copia del presente atto all'Autorità di Bacino del Reno;

c) di pubblicare in estratto la presente determinazione nel Bollettino ufficiale della Regione Emilia - Romagna;

d) di pubblicare la presente determinazione nel sito WEB della Regione Emilia - Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Alessandro di Stefano

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITA' AMBIENTALE 14 MAGGIO 2010, N. 5052

Verifica di assoggettabilità relativa alla modifica ex art. 5 c. 6 alla scheda n. 29/m1 "Carteria di Sesto - Ca' del Gallo", Comune di Pianoro, ed alla relativa zonizzazione del piano stralcio per l'assetto idrogeologico del fiume Reno (D.Lgs. 152/06, art. 12)

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

a) di escludere la Modifica ex art. 5 c. 6 alla Scheda n. 29/m1 "Carteria di Sesto - Ca' del Gallo", Comune di Pianoro, ed alla relativa zonizzazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del Fiume Reno, ai sensi dell'art.12, comma 4, del D. Lgs. 152/06, come modificato dal D. Lgs. 4/08, dal procedimento di VAS di cui agli articoli da 13 a 18 del medesimo Decreto, in quanto non si ravvisano rilevanti effetti negativi significativi sull'ambiente, a condizione che sia rispettato quanto riportato ai punti successivi;

- dovranno essere previste tutte le soluzioni e accorgimenti descritti negli elaborati di variante e nel Rapporto ambientale preliminare, finalizzati a ridurre e/o mitigare gli impatti ambien-

tali; in particolare prima dell'esecuzione di eventuali interventi edificatori sull'area oggetto di modifica della zonizzazione, dovrà essere realizzato quanto previsto dal Programma degli Interventi allegato alla scheda oggetto di variante;

- i progetti degli interventi previsti conseguentemente alla variante, qualora inseriti negli Allegati III e IV alla parte seconda del D. Lgs. 152/06, dovranno essere sottoposti alle procedure di verifica (screening) o alle procedure di VIA ai sensi delle vigenti disposizioni normative, al fine di definire la migliore e specifica determinazione degli impatti ambientali e delle necessarie misure di mitigazione e/o compensazione;

- in fase di approvazione della variante, dovrà essere acquisito il parere dell'Ente Parco dei Gessi Bolognesi e Calanchi dell'Abbadessa;

- il Programma di Monitoraggio e Manutenzione, previsto nel Programma degli Interventi della scheda oggetto di variante, dovrà essere predisposto secondo quanto contenuto nell'appendice alla scheda stessa, e dovrà essere implementato, ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. 152/08, con un monitoraggio dell'attuazione e dell'efficacia delle nuove perimetrazioni proposte, individuando strumenti, risorse, e tempistiche da adottare;

- in fase di attuazione della variante, dovrà essere trasmessa copia di tale Programma di Monitoraggio e Manutenzione ai soggetti competenti in materia ambientale;

b) di trasmettere, ai sensi dell'art. 16, del D. Lgs 152/06 come modificato dal D. Lgs. 4/08, copia del presente atto all'Autorità di Bacino del Reno;

c) di pubblicare in estratto la presente determinazione nel Bollettino ufficiale della Regione Emilia- Romagna;

d) di pubblicare la presente determinazione nel sito WEB della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Alessandro di Stefano

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 11 LUGLIO 2008, N. 8261

Pratica n. MOPPA0648 – ATO n. 4 - Concessione di derivazione di acqua pubblica per uso consumo umano da sorgente "Bellaria" in comune di Fanano

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

a) fatti salvi i diritti dei terzi, di assentire alla ditta titolare: Agenzia d'Ambito Territoriale per i Servizi Pubblici di Modena - ATO n. 4 residente in Via Morandi 54 c.f. 02784820363, la concessione preferenziale a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee dalla sorgente denominata Bellaria sita in comune di Fanano da destinare ad uso consumo umano, con una portata massima pari a litri/sec. 1,8 e per un quantitativo complessivo non superiore a 47300 mc/anno;

b) (omissis);

c) di stabilire che la concessione è valida, ai sensi del R.R. n. 41/2001 per una durata, fino al 31/12/2015);

Estratto disciplinare

Art. 1 – Quantitativo e modalità di prelievo dell'acqua

Quantità di acqua derivabile:

- portata massima: 1,8 litri/sec.);

- prelievo max. espresso in mc/anno: 47300;

Art. 2 – Destinazione d'uso dell'acqua

L'acqua può essere utilizzata esclusivamente per uso consumo umano.

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 11 LUGLIO 2008, N. 8262

Pratica n. MOPPA0647 – ATO n. 4 - Concessione di derivazione di acqua pubblica per uso consumo umano da sorgente "Capanna Tassoni" in comune di Fanano

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

a) fatti salvi i diritti dei terzi, di assentire alla ditta titolare: Agenzia d'Ambito Territoriale per i Servizi Pubblici di Modena - ATO n. 4 residente in Via Morandi 54 c.f. 02784820363, la concessione preferenziale a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee dalla sorgente denominata Capanna Tassoni sita in comune di Fanano da destinare ad uso consumo umano, con una portata massima pari a litri/sec. 0,8 e per un quantitativo complessivo non superiore a 1576 mc/anno;

b) (omissis);

c) di stabilire che la concessione è valida, ai sensi del R.R. n. 41/2001 per una durata, fino al 31/12/2015);

Estratto disciplinare

Art. 1 – Quantitativo e modalità di prelievo dell'acqua

Quantità di acqua derivabile:

- portata massima: 0,8 litri/sec.);

- prelievo max. espresso in mc/anno: 1576;

Art. 2 – Destinazione d'uso dell'acqua

L'acqua può essere utilizzata esclusivamente per uso consumo umano.

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 1 SETTEMBRE 2008, N. 10036

Pratica n. MOPPA0662 – ATO n. 4 - Concessione di derivazione di acqua pubblica per uso consumo umano da sorgente "Cà del Rio" in comune di Fanano

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

a) fatti salvi i diritti dei terzi, di assentire alla ditta titolare: Agenzia d'Ambito Territoriale per i Servizi Pubblici di Modena - A.T.O.n. 4 residente in Via Morandi 54 c.f. 02784820363, la concessione preferenziale a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee dalla sorgente denominata Ca' del Merlo sita in comune di Fanano da destinare ad uso consumo umano, con una portata massima pari a litri/sec. 2,00 e per un quantitativo complessivo non superiore a 62608 mc/anno;

b) (omissis);

c) di stabilire che la concessione è valida, ai sensi del R.R. n. 41/2001 per una durata, fino al 31/12/2015);

Estratto disciplinare.

ART. 1 – Quantitativo e modalità di prelievo dell'acqua

Quantità di acqua derivabile:

- portata massima: 2,00 litri/sec.;

- prelievo max. espresso in mc/anno: 62208;

ART. 2 – Destinazione d'uso dell'acqua

L'acqua può essere utilizzata esclusivamente per uso consumo umano.

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 11 MARZO 2010, N. 2487

R.R. n. 41/2001 - Pratica n. PC01A0768 - Barbieri Pietro - Concessione derivazione acqua pubblica sotterranea ad uso irriguo in comune di Cortemaggiore (PC)

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

di assentire alla Ditta Barbieri Pietro la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea da destinare ad uso irriguo in località Segno di Chiavenna Landi in comune di Cortemaggiore per una portata massima di 20 l/sec. e con un volume annuo di prelievo pari a mc.2100

Procedimento n. PC01A0768

a) di stabilire che la concessione di derivazione sia accordata a decorrere dalla data del

presente provvedimento con scadenza in data 31/12/2015 e con possibilità di rinnovazioni alle condizioni di cui all'Art. 27 del R.R. n. 41/01 ed esercitata nel rispetto degli obblighi e delle condizioni contenute nel disciplinare, che costituisce parte integrante del presente atto, mediante le opere di presa ed adduzione descritte nei progetti di massima e definitivi indicati nel disciplinare medesimo;

b) di fissare in €9,08 l'importo del canone a carico della Ditta Barbieri Pietro dovuti alla Regione Emilia - Romagna.

(omissis)

Estratto del disciplinare di concessione, parte integrante della determina n. 2487 in data 11.03.2010

(omissis)

Art. 14 – Condizioni particolari cui dovrà soddisfare la derivazione:

E' proibito permettere ad altri l'utilizzazione dell'acqua.

E' vietato, inoltre, apportare varianti, spostamenti, trasformazioni alle opere di derivazione e all'uso dell'acqua senza la preventiva autorizzazione del Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po - sede di Piacenza, che potrà concederla di volta in volta, a seconda delle necessità, dando le opportune disposizioni per l'esercizio della derivazione.

L'inosservanza di tali divieti comporta la decadenza dal diritto di derivare a norma dell'Art. 32 del Regolamento Regionale n. 41/01.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO PO DI VOLANO 22 SETTEMBRE 2009, N. 9248

Ditta Serenissima CIR – Industrie Ceramiche S.p.a. Società Unipersonale - Concessione della derivazione di acqua pubblica esercitata dalle falde sotterranee, in Comune di Alfonsine (RA), loc. Molino di Filo. Domanda in data 24.07.2008 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso industriale - Artt. 5 e 6 Regolamento regionale n. 41/2001. Pratica n.FE08A0011

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

a) di rilasciare alla Ditta Serenissima CIR – Industrie Ceramiche S.p.a. Società Unipersonale, con sede legale in Comune di Casalgrande (RE), Via A. Volta n. 9, P. IVA 03028130361, e legalmente domiciliata presso la sede legale della Ditta stessa, fatti salvi i diritti dei terzi, la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea in Comune di Alfonsine (RA), Foglio 4, mappale 16, per uso industriale, con una portata massima uguale e non superiore a moduli 0,05 l/s 5,00 e fino ad una portata media uguale e non superiore a moduli 0,03 l/s 3,00, per un volume complessivo annuo di circa mc. 94.900,00;

b) di approvare il disciplinare allegato, parte integrante della presente determinazione quale copia conforme dell'originale cartaceo conservato agli atti del Servizio concedente, sottoscritto per accettazione dal concessionario, in cui sono contenuti gli obblighi e le condizioni da rispettare, nonché la descrizione e le caratteristiche tecniche delle opere di presa;

(omissis)

Estratto del Disciplinare di concessione, parte integrante della Determina in data 22.09.2009 n.9248

(omissis)

Art. 4 – *Durata della concessione*

4.1 La concessione è assentita fino al 31/12/2015, fatto salvo il diritto del concessionario alla rinuncia ai sensi dell'art. 34 del R.R. n. 41/2001. Qualora vengano meno i presupposti in base ai quali la derivazione è stata autorizzata, è facoltà del Servizio concedente:

- di dichiarare la decadenza della concessione, al verificarsi di uno qualsiasi dei fatti elencati all'art.32, comma 1, del R.R. 41/2001;

- di revocarla, ai sensi dell'art. 33 del R.R. 41/2001, al fine di tutelare la risorsa idrica o per motivi di pubblico generale interesse, senza che il concessionario abbia diritto a compensi o indennità alcuna.

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Andrea Peretti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 1 SETTEMBRE 2008, N. 10033

Pratica n. MOPPA0644 – ATO n. 4 - Concessione di derivazione di acqua pubblica per uso consumo umano da sorgente "Rovinarasa" in comune di Fanano

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis)

determina:

a) fatti salvi i diritti dei terzi, di assentire alla ditta titolare: Agenzia d'Ambito Territoriale per i Servizi Pubblici di Modena - ATO n. 4 residente in Via Morandi 54 c.f. 02784820363, la concessione preferenziale a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee dalla sorgente denominata Cà del Rio sita in comune di Fanano da destinare ad uso consumo umano, con una portata massima pari a litri/sec. 5,00 e per un quantitativo complessivo non superiore a 125925 mc/anno;

b) (omissis)

c) di stabilire che la concessione è valida, ai sensi del R.R. n. 4/2005, art. 3, comma 3, fino al 31 dicembre 2015;

Estratto disciplinare

Art. 1 – Quantitativo e modalità di prelievo dell'acqua

Quantità di acqua derivabile:

- portata massima: mod. 5 l/sec;

- prelievo max. espresso in mc/anno: 125925.

Art. 2 – Destinazione d'uso dell'acqua

L'acqua può essere utilizzata esclusivamente per uso consumo umano.

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 1 SETTEMBRE 2008, N. 10040

Pratica n. MOPPA0661 – ATO n. 4 - Concessione di derivazione di acqua pubblica per uso consumo umano da sorgente "Boscone" in comune di Fanano

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis)

determina:

a) fatti salvi i diritti dei terzi, di assentire alla ditta titolare: Agenzia d'Ambito Territoriale per i Servizi Pubblici di Modena - ATO n. 4 residente in Via Morandi 54 c.f. 02784820363, la concessione preferenziale a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee dalla sorgente denominata Val di Fredda sita in comune di Fanano da destinare ad uso consumo umano, con una portata massima pari a litri/sec. 5,00 e per un quantitativo complessivo non superiore a 155520 mc/anno;

b) (omissis)

c) di stabilire che la concessione è valida, ai sensi del R.R. n.

4/2005, art. 3, comma 3, fino al 31 dicembre 2015;

Estratto disciplinare

Art. 1 – Quantitativo e modalità di prelievo dell'acqua

Quantità di acqua derivabile:

- portata massima: 5,00 l/sec;

- prelievo max. espresso in mc/anno: 155520.

Art. 2 – Destinazione d'uso dell'acqua

L'acqua può essere utilizzata esclusivamente per uso consumo umano.

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 1 SETTEMBRE 2008, N. 10043

Pratica n. MOPPA0649 – ATO n. 4 - Concessione di derivazione di acqua pubblica per uso consumo umano da sorgente "Val di Fredda" in comune di Fanano

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis)

determina:

a) fatti salvi i diritti dei terzi, di assentire alla ditta titolare: Agenzia d'Ambito Territoriale per i Servizi Pubblici di Modena - A.T.O. N. 4 residente in Via Morandi 54 c.f. 02784820363, la concessione preferenziale a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee dalla sorgente denominata Val di Fredda sita in comune di Fanano da destinare ad uso consumo umano, con una portata massima pari a litri/sec. 2,2 e per un quantitativo complessivo non superiore a 63072 mc/anno;

b) (omissis)

c) di stabilire che la concessione è valida, ai sensi del R.R. n. 4/2005, art. 3, comma 3, fino al 31 dicembre 2015;

Estratto disciplinare

ART. 1 – Quantitativo e modalità di prelievo dell'acqua

Quantità di acqua derivabile:

- portata massima: 2,2 l/sec;

- prelievo max. espresso in mc/anno: 63072.

ART. 2 – Destinazione d'uso dell'acqua

L'acqua può essere utilizzata esclusivamente per uso consumo umano.

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 18 SETTEMBRE 2008, N. 11112

Pratica n. MO02A0022 – ATO n. 4 - Concessione di derivazione di acqua pubblica per uso consumo umano da sorgente "Fontanaccio" in comune di Fanano

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis)

determina:

a) fatti salvi i diritti dei terzi, di assentire alla ditta titolare: Agenzia d'Ambito Territoriale per i Servizi Pubblici di Modena - ATO n. 4 residente in Via Morandi n. 54 c.f. 02784820363, la concessione preferenziale a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee dalla sorgente denominata Fontanaccio sita in comune di Fanano da destinare ad uso consumo umano, con una portata massima pari a litri/sec. 2,14 e per un quantitativo complessivo non superiore a 66562 mc/anno;

b) (omissis);

c) di stabilire che la concessione è valida, ai sensi del R.R. n. 4/2005, art. 3, comma 3, fino al 31 dicembre 2015.

Estratto disciplinare

Art. 1 – Quantitativo e modalità di prelievo dell'acqua

Quantità di acqua derivabile:

- portata massima: 2,14 l/sec;

- prelievo max. espresso in mc/anno: 66562.

Art. 2 – Destinazione d'uso dell'acqua

L'acqua può essere utilizzata esclusivamente per uso consumo umano.

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 24 NOVEMBRE 2009, N. 12637

Comune di Torrile - Domanda 06.03.2009 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso irrigazione aree verdi, dalle falde sotterranee in comune di Torrile (PR), loc. San Polo. R.R. n. 41 del 20 novembre 2001, artt. 5 e 6. Concessione di derivazione

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis)

determina:

a) di rilasciare al Comune di Torrile, Codice Fiscale/P. IVA 00383480340, e legalmente domiciliato presso la sede del Comune di Torrile (PR) fatti salvi i diritti dei terzi, la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea in comune di Torrile (PR), Foglio 31, mappale 23, per uso irrigazione aree verdi pubbliche, con una portata massima pari a l/s 10 pari a moduli 0,10 e per un quantitativo non superiore a mc/anno 6650;

b) di approvare il disciplinare allegato, parte integrante del-

la presente determinazione quale copia conforme dell'originale cartaceo conservato agli atti del Servizio concedente, sottoscritto per accettazione dal concessionario, in cui sono contenuti gli obblighi e le condizioni da rispettare, nonché la descrizione e le caratteristiche tecniche delle opere di presa;

c) di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2015;
(*omissis*)

Estratto del disciplinare di concessione, parte integrante della Determina in data 24/11/2009 n. 12637

(*omissis*)

Art. 4 – *Durata della concessione*

4.1 La concessione è assentita fino al 31/12/2015, fatto salvo il diritto del concessionario alla rinuncia ai sensi dell'art. 34 del R.R. n. 41/2001.

4.2 Qualora vengano meno i presupposti in base ai quali la derivazione è stata autorizzata, è facoltà del Servizio concedente di:

- dichiarare la decadenza della concessione, al verificarsi di uno qualsiasi dei fatti elencati all'art. 32, comma 1, del R.R. 41/2001;

- di revocarla, ai sensi dell'art. 33 del R.R. 41/2001, al fine di tutelare la risorsa idrica o per motivi di pubblico generale interesse, senza che il concessionario abbia diritto a compensi o indennità alcuna.

(*omissis*)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 5 FEBBRAIO 2010, N. 912

Pratica n. MOPPA0104/04VR01 – ATO n. 4 - Concessione di derivazione di acqua pubblica per uso consumo umano da sorgente "Becco" in comune di Pavullo n/F.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(*omissis*)

determina:

a) fatti salvi i diritti dei terzi, di rilasciare all'Agenzia d'Ambito per i servizi pubblici di Modena (ATO 4), con sede in Modena via Morandi n. 54 P.I. 02784820363, variante sostanziale alla concessione, precedentemente assentita con determina n. 10222 del 10/11/1999 a derivare acqua pubblica dalla sorgente denominata "Becco" sita in comune di Pavullo n/F per uso consumo umano, con una portata massima pari a litri/sec. 6 e per un quantitativo complessivo non superiore a 189.216 mc/anno;

b) (*omissis*)

c) di stabilire che la concessione è valida, ai sensi del R.R. n. 4/2005, art. 3, comma 3, fino al 31 dicembre 2015;

Estratto disciplinare

Art. 1 – Quantitativo e modalità di prelievo dell'acqua

Quantità di acqua derivabile:

- portata massima: mod. 0,02 (2 litri/sec.);

- prelievo max. espresso in mc/anno: 63.072

Art. 2 – Destinazione d'uso dell'acqua

L'acqua può essere utilizzata esclusivamente per uso consumo umano.

(*omissis*)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 5 MARZO 2010, N. 2498

Comune di Sorbolo - Domanda 20.12.2005 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso irrigazione impianti sportivi, dalle falde sotterranee in comune di Parma (Pr), località Casaltone. Regolamento Regionale n. 41 del 20 novembre 2001 artt. 5 e 6. Concessione di derivazione

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(*omissis*)

determina:

a) di rilasciare al Comune di Sorbolo con sede legale in Comune di Sorbolo (PR), Piazza Libertà n. 1, Codice Fiscale/P. IVA 02192670343, e legalmente domiciliata presso la sede del Comune di Parma (PR) fatti salvi i diritti dei terzi, la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea in comune di Parma (PR), catastalmente sul Foglio 4 mappale 66, per uso irrigazione campo sportivo, con una portata massima pari a l/s 33 pari a moduli 0,33 e per un quantitativo non superiore a m³/anno 11000;

b) di approvare il disciplinare allegato, parte integrante della presente determinazione quale copia conforme dell'originale cartaceo conservato agli atti del Servizio concedente, sottoscritto per accettazione dal concessionario, in cui sono contenuti gli obblighi e le condizioni da rispettare, nonché la descrizione e le caratteristiche tecniche delle opere di presa;

c) di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2015;
(*omissis*)

Estratto del disciplinare di concessione, parte integrante della Determina n. 2498 in data 05/03/2010

(*omissis*)

Art. 4 – *Durata della concessione*

4.1 La concessione è assentita fino al 31/12/2015, fatto salvo il diritto del concessionario alla rinuncia ai sensi dell'art. 34 del R.R. n. 41/2001.

4.2 Qualora vengano meno i presupposti in base ai quali la derivazione è stata autorizzata, è facoltà del Servizio concedente di:

- dichiarare la decadenza della concessione, al verificarsi di uno qualsiasi dei fatti elencati all'art. 32, comma 1, del R.R. 41/2001;

- di revocarla, ai sensi dell'art. 33 del R.R. 41/2001, al fine di tutelare la risorsa idrica o per motivi di pubblico generale interesse, senza che il concessionario abbia diritto a compensi o indennità alcuna.

(*omissis*)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 11 MARZO 2010, N. 2501

Azienda Agricola Gambara F.lli S.S. - Domanda 31.12.2009 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso irrigazione agricola, dalle falde sotterranee in comune di Roccabianca (PR), loc. Fontanelle. Regolamento Regionale n. 41 del 20 novembre 2001 artt. 5 e 6. Concessione di derivazione

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis)

determina:

a) di rilasciare alla Azienda Agricola Gambara F.lli S.S. con sede legale in Comune di Valmozzola (PR), Via Calcaiola n. 18, Codice Fiscale/P. IVA 02102150345, e legalmente domiciliata presso la sede del Comune di Roccabianca (PR) fatti salvi i diritti dei terzi, la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea in comune di Roccabianca (PR), catastalmente su Foglio 26, mappale 36, per uso irrigazione agricola, con una portata massima pari a l/s 20 pari a moduli 0,20 e per un quantitativo non superiore a m³/anno 2000;

b) di approvare il disciplinare allegato, parte integrante della presente determinazione quale copia conforme dell'originale cartaceo conservato agli atti del Servizio concedente, sottoscritto per accettazione dal concessionario, in cui sono contenuti gli obblighi e le condizioni da rispettare, nonché la descrizione e le caratteristiche tecniche delle opere di presa;

c) di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2015;

(omissis)

Estratto del disciplinare di concessione, parte integrante della Determina n. 2501 in data 11/03/2010

(omissis)

Art. 4 – *Durata della concessione*

4.1 La concessione è assentita fino al 31/12/2015, fatto salvo il diritto del concessionario alla rinuncia ai sensi dell'art. 34 del R.R. n. 41/2001.

4.2 Qualora vengano meno i presupposti in base ai quali la derivazione è stata autorizzata, è facoltà del Servizio concedente di:

- dichiarare la decadenza della concessione, al verificarsi di uno qualsiasi dei fatti elencati all'art. 32, comma 1, del R.R. 41/2001;

- di revocarla, ai sensi dell'art. 33 del R.R. 41/2001, al fine di tutelare la risorsa idrica o per motivi di pubblico generale interesse, senza che il concessionario abbia diritto a compensi o indennità alcuna.

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 24 MARZO 2010, N. 3060

Progetto Casa Srl - Domanda 08.09.2009 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso consumo umano, dalle falde sotterranee in comune di Felino. Regolamento regionale n. 41 del 20 novembre 2001, artt. 5 e 6 - Concessione di derivazione

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis)

determina:

a) di rilasciare alla Ditta Progetto Casa Srl con sede legale in comune di Felino, Via Aldo Moro n. 9/N, P. IVA 02148170349, fatti salvi i diritti dei terzi, la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea da un pozzo situato in comune di FELINO, località Samaria, Via Marconi, 100, Foglio 7, mappale 112, per uso consumo umano, con una portata massima pari a l/s 2,00 pari a moduli 0,02 e per un quantitativo non superiore a mc/anno 2.359;

b) di approvare il disciplinare allegato, parte integrante della presente determinazione quale copia conforme dell'originale cartaceo conservato agli atti del Servizio concedente, sottoscritto per accettazione dal concessionario, in cui sono contenuti gli obblighi e le condizioni da rispettare, nonché la descrizione e le caratteristiche tecniche delle opere di presa;

c) per quanto riguarda l'utilizzo potabile, il prelievo a tal fine non potrà essere effettivamente e legittimamente attivato se non a seguito dell'ottenimento del prescritto Giudizio di qualità-idoneità uso, rilasciato dal competente Dipartimento Sanità Pubblica dell'Azienda Unità Sanitaria Locale.

(omissis)

Estratto del disciplinare di concessione, parte integrante della Determina in data 24/03/2010 n. 3060

(omissis)

Art. 4 – *Durata della concessione*

4.1 La concessione è assentita fino al 31/12/2015, fatto salvo il diritto del concessionario alla rinuncia ai sensi dell'art. 34 del R.R. n. 41/2001.

4.2 Qualora vengano meno i presupposti in base ai quali la derivazione è stata autorizzata, è facoltà del Servizio concedente di:

- dichiarare la decadenza della concessione, al verificarsi di uno qualsiasi dei fatti elencati all'art. 32, comma 1, del R.R. 41/2001;

- di revocarla, ai sensi dell'art. 33 del R.R. 41/2001, al fine di tutelare la risorsa idrica o per motivi di pubblico generale interesse, senza che il concessionario abbia diritto a compensi o indennità alcuna.

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 28 APRILE 2010, N. 4416

Grasselli Giorgio - Concessione con procedura semplificata per derivazione di acque pubbliche dal Torrente Lodola ad uso domestico per irrigazione orto e giardino in comune di Albinea località Borzano - pratica n. 469 – RE09A0031

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis)

determina:

(omissis)

a) di rilasciare, fatti salvi i diritti di terzi, al sig. Grasselli Giorgio codice fiscale GRS GRG 51M11 A162E la concessione a derivare acqua pubblica dal Torrente Lodola in Comune di Albinea da destinarsi ad uso domestico per irrigazione orto e giardino;

b) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 1 per il volume complessivo annuo di mc. 9,24 nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi, delle condizioni e secondo i turni settimanali, indicati nel disciplinare di concessione parte integrante del presente atto;

c) di stabilire che la durata della concessione sia di anni 5 dalla data delle presente determinazione; (omissis)

Estratto del Disciplinare di concessione parte integrante della determinazione in data 28/04/2010 n 4416

(omissis)

Articolo 1 - *Quantità dell'acqua da derivare, modalità di esercizio della derivazione e destinazione d'uso della stessa*

Il prelievo di risorsa idrica, stabilito nella portata max di l/s 1 per il volume complessivo annuo di mc. 9,24 potrà essere esercitato nel periodo da giugno a settembre di ogni anno, nei soli giorni di martedì, giovedì e sabato, per non più di due ore al giorno.

L'acqua è derivata ad uso domestico per irrigare l'orto ed il giardino di complessivi mq 850, situati in loc. Borzano, in catasto del Comune di Albinea al Fg.39 particelle 57 e 59.

Articolo 2 - *Descrizione delle opere di presa e loro ubicazione*

La derivazione avviene direttamente in destra idraulica del Torrente Lodola a mezzo di pompa mobile della portata di l/s 1 con tubo di pescaggio del diametro di mm 32.

Il punto di presa è ubicato nel Comune di Albinea (RE), loc. Borzano, in corrispondenza del terreno distinto nel NCT di detto Comune al Fg.39, particella 59, coordinate UTM x=1.630225,31 y=4.940028,74.

Articolo 3 - *Deflusso minimo vitale*

Il valore del DMV, da lasciar defluire in alveo, in corrispondenza della derivazione sul T. Lodola, è fissato nella misura di 0,002 mc/s pari a 2 l/s, calcolato in rispetto alle Norme del Piano di Tutela delle Acque adottato con Deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna con atto n.40/2005. (omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRETTORE GENERALE ALL'ORGANIZZAZIONE, PERSONALE, SISTEMI INFORMATIVI E TELEMATICA

Avviso di pubblico sorteggio, ai sensi della determinazione del Direttore generale all'Organizzazione, Sistemi Informativi e Telematica n. 4100 del 14 maggio 2002 di parziale modifica ed integrazione della precedente determinazione n. 5243/1997, ai fini di determinare i nominativi dei dipendenti da sottoporre a verifica ex art. 1, comma 62 della Legge n. 662/1996

Il giorno 22 giugno 2010 alle ore 10,00, presso la sala riunioni del terzo piano della sede regionale di Viale Aldo Moro n.

18, avrà luogo il pubblico sorteggio per la determinazione dei dipendenti da sottoporre a verifica ex art. 1, comma 62 della Legge n. 662/1996 per l'anno 2010, come previsto dalla determinazione del Direttore Generale all'Organizzazione, Sistemi Informativi e Telematica n. 4100 del 14 maggio 2002 di parziale modifica ed integrazione della precedente determinazione n. 5243/1997.

Il sorteggio sarà effettuato dal Responsabile del Servizio Amministrazione e Gestione del Personale estraendo due gruppi di due lettere ciascuno.

IL DIRETTORE GENERALE

Lorenzo Broccoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO LAVORI PUBBLICI ED OSSERVATORIO DEI CONTRATTI E DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI. EDILIZIA E SICUREZZA DEI CANTIERI EDILI

Comune di Colorno (PR). Approvazione di variante al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE). Art. 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n.22 del 29/04/2010 è stata approvata Variante al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) del Comune di Colorno. La Variante è in

vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso. Il RUE aggiornato con la modifica, in forma di testo coordinato, è depositato per la libera consultazione presso l'Ufficio Tecnico Comunale Via Cavour, 9 Colorno (PR) nei giorni di martedì e venerdì dalle ore 8,30 alle ore 12,30.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Leonardo Draghetti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO LAVORI PUBBLICI ED OSSERVATORIO DEI CONTRATTI E

DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI. EDILIZIA E SICUREZZA DEI CANTIERI EDILI

Comune di Parma. Approvazioni di varianti al Piano Operativo Comunale (POC). Articolo 34 L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che sono state approvate varianti al Piano Operativo Comunale con i seguenti atti di C.C.:

n. 27 del 8.4.2010 avente per oggetto: "Intervento di ampliamento della cassa di espansione del canale Naviglio, sita a sud di via Forlanini - Variante al POC ai sensi dell'art. 34 della L.R. 24.3.2000 n. 20 e ss.mm. - Approvazione delle controdeduzioni e approvazione della variante. I.E."

n. 29 del 8.4.2010 avente per oggetto: "Realizzazione nuovi parcheggi in prossimità del polo scolastico su Via Langhirano in Corcagnano - variante urbanistica al POC ai sensi dell'art. 34 della L.R. n. 20/2000 e ss.mm. - Approvazione delle controdeduzioni e approvazione della variante. I.E."

n. 30 del 8.4.2010 avente per oggetto: "Variante al POC riguardante la realizzazione di un ampliamento della sezione stradale e nuovi marciapiedi in via Quingenti - L.R. 24.3.2000 n. 20 e ss.mm. - Approvazione delle controdeduzioni e approvazione della variante. I.E."

n. 40 del 20.4.2010 avente per oggetto: "Approvazione di variante al POC riguardante la previsione di due rotonde: una tra via Colli/Via Abbeveratoia e l'altra tra via Colli/Via Fleming - L.R. 24.3.2000 n. 20 e ss.mm. - Approvazione delle controdeduzioni e approvazione della variante I.E."

n. 39 del 20.4.2010 avente per oggetto: "Realizzazione di rotonda all'intersezione tra via Emilio Lepido e Via Giovenale - Variante al POC ai sensi dell'art. 34 della L.R. n. 20/2000 - Approvazione delle controdeduzioni e approvazione della variante. I.E."

n. 38 del 20.4.2010 avente per oggetto: "Variante al POC riguardante la realizzazione di "Parcheggi adiacenti al ponte De Gasperi" - L.R. 24.3.2000 n. 20 e ss.mm. - Approvazione delle controdeduzioni e approvazione della variante. I.E."

L'entrata in vigore delle varianti succitate comporterà apposizione di vincolo espropriativo, ai sensi degli artt. 8 e 10 della L.R. 19.12.2002 n. 37.

Le varianti al POC approvate sono in vigore dalla data della presente pubblicazione e sono depositate, per la libera consultazione, presso il Servizio Archivi - Ufficio Archivio di Deposito e Archivio Storico (c/o Direzionale Uffici Comunali, Largo Torello de Strada n. 11/a - Parma) (tel. 0521-218245).

Si avvisa che è stato sottoscritto tra le parti l'Accordo ex art. 18 L.R. 20/000 ricompreso nel procedimento di variante al Piano Operativo Comunale del Comune di Parma di cui all'atto di C.C. n. 16 del 16.3.2010 avente per oggetto: "Variante al POC riguardante la Realizzazione di impianto sportivo polivalente - L.R. 24.3.2000 n. 20 e ss.mm. - Approvazione delle controdeduzione e approvazione della variante. Approvazione schema di accordo con soggetto privato (ex art. 18 L.R. 20/2000 e ss.mm.). I.E."

L'entrata in vigore della variante succitata comporterà apposizione di vincolo espropriativo, ai sensi degli artt. 8 e 10 della L.R. 19.12.2002 n. 37.

La variante al POC approvata è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositata, per la libera consultazione, presso Servizio Archivi - Ufficio Archivio di Deposito e Archi-

vio Storico.

Si avvisa che con deliberazione di C.C. n. 37 del 20.4.2010 è stata approvata una variante al Piano Operativo Comunale (POC) del Comune di Parma connessa all'attuazione di variante al Piano Urbanistico Attuativo (PUA) di iniz. privata, avente per oggetto: "Approvazione di variante al POC connessa all'attuazione di variante al Piano Urbanistico Attuativo relativo alla Scheda Norma D11 - Strada Ugozzolo. Controdeduzione alle osservazioni, approvazione variante al P.U.A. e schema di convenzione ai sensi degli artt. 22-35 della L.R. n. 20/2000 e ss. mm. I.E."

Le varianti al POC e al PUA approvate sono in vigore dalla data della presente pubblicazione e sono depositate per la libera consultazione presso il Servizio Archivi - Ufficio Archivio di Deposito e Archivio Storico (c/o Direzionale Uffici Comunali, Largo Torello De Strada n. 11/a - Parma) (tel. 0521-218245).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Leonardo Draghetti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO LAVORI PUBBLICI ED OSSERVATORIO DEI CONTRATTI E DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI. EDILIZIA E SICUREZZA DEI CANTIERI EDILI

Comune di Santa Sofia (FC). Approvazione del Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE). Articolo 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 21 del 17.03.2010 è stato approvato il Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) del Comune di Santa Sofia. Il RUE è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso ed è depositato per la libera consultazione presso l'Ufficio Tecnico.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Leonardo Draghetti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO LAVORI PUBBLICI ED OSSERVATORIO DEI CONTRATTI E DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI. EDILIZIA E SICUREZZA DEI CANTIERI

Comune di Santa Sofia (FC). Approvazione della prima variante al Piano Strutturale Comunale (PSC) denominata "variante 2007" relativa al censimento dei centri storici e del patrimonio rurale. Articolo 32, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 20 del 17.03.2010 è stata approvata la prima variante al piano strutturale comunale denominata "variante 2007" relativa al censimento dei centri storici e del patrimonio rurale del Comune di Santa Sofia. Tale variante è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso ed è depositato per la libera consultazione presso l'Ufficio Tecnico.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Leonardo Draghetti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO LAVORI PUBBLICI ED OSSERVATORIO DEI CONTRATTI E DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI. EDILIZIA E SICUREZZA DEI CANTIERI EDILI

Comune di Sissa (PR). Approvazione di modifica al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE). Articolo 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20 e s.m.i.

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 21 del 30.04.2010 è stata approvata una modifica al Regolamento

urbanistico ed edilizio (RUE) del Comune di Sissa (PR). La modifica al RUE è in vigore dalla data della presente pubblicazione. Il RUE aggiornato con la modifica, in forma di testo coordinato, è depositato per la libera consultazione presso Servizio Urbanistica-Ambiente del Comune di Sissa, Viale della Rocca 6, 43018 SISSA (PR).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Leonardo Draghetti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PIACENZA

Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea ad uso irriguo in comune di Fiorenzuola d'Arda (PC), loc. Baselica. Richiedente Chiesa Enrico - Proc. n. PC01A0787 bis

Richiedente: Chiesa Enrico

P. IVA n. 01308010337

Ubicazione pozzo: loc. Baselica in comune di Fiorenzuola d'Arda (Pc) - Fg. n. 28 Mapp. 22

Portata massima richiesta: l/sec. 20

Volume di prelievo: mc/annui 6.613

Uso: irriguo

Responsabile del procedimento: Il Dirigente d'Area Risorse Idriche dott. Bagni Giuseppe

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Piacenza entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso sul BURER.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Po - Sede di Piacenza Via S. Franca, n. 38 - 29121 Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Gianfranco Larini

Portata media richiesta: l/s 48

Volume di prelievo: mc. annui: 360.000

Uso: industriale

Responsabile del procedimento: il Dirigente Area Risorse Idriche dott. Bagni Giuseppe.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Parma entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso sul BURER.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Parma, Via Garibaldi, 75.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - REGGIO EMILIA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di variante sostanziale e voltura alla concessione per derivazione di acqua sotterranea - procedura ordinaria - pratica n. 8116 - codice procedimento RE06A0012

Richiedente: Nuova Officina Sara Snc

Sede in Scandiano (RE)

Derivazione da: pozzo

Ubicazione: comune Scandiano (RE) - località Chiozza - fg. 31 - mapp. 89

Portata massima richiesta: l/s 1,00

Portata media richiesta: l/s 0,005

Volume di prelievo: mc. annui: 450,00

Uso: consumo umano e igienico e assimilati

Responsabile del procedimento: il Dirigente Area Risorse Idriche dott. Giuseppe Bagni.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Reggio Emilia entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso sul BURER.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano, 25.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PARMA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acqua sotterranea in comune di Zibello (PR) - procedura ordinaria - pratica n. 2010.550.200.30.10.570

Codice procedimento: PR10A0018

Richiedente: Inerti Srl

Sede in Parma

Derivazione da: pozzo

Ubicazione: comune Zibello- Fg. 1 - Mapp. 32

Portata massima richiesta: l/s 48

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – REGGIO
EMILIA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acqua sotterranea - procedura ordinaria - pratica n. 4930 - codice procedimento REPPA1619

Richiedente: SIA S.r.l.

Sede in Parma

Derivazione da: Pozzo

Ubicazione: comune Brescello (RE) - località Ponte Alto -
fg. 13 - mapp. 182

Portata massima richiesta: l/s 2,00

Volume di prelievo: mc. Anni: 600,00

Uso: igienico e assimilati

Responsabile del procedimento: Il Dirigente Area Risorse
Idriche dott. Giuseppe Bagni

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Reggio Emilia entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso sul BURER.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano, 25.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – REGGIO
EMILIA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acqua sotterranea - procedura ordinaria - pratica n. 8547 - codice procedimento RE09A0046

Richiedente: Costruzioni Il Convento Srl

Sede in Reggio Emilia

Derivazione da: pozzo

Ubicazione: comune Reggio Emilia - località Villa Bagno -
fg. 262 - mapp. 477

Portata massima richiesta: l/s 1,00

Portata media richiesta: l/s 1,00

Volume di prelievo: mc. annui: 1.200,00

Uso: irriguo area verde

Responsabile del procedimento: Il Dirigente Area Risorse
Idriche dott. Giuseppe Bagni.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Reggio Emilia entro 15 giorni

ni dalla data di pubblicazione dell'avviso sul BURER.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano, 25.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – REGGIO
EMILIA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acqua sotterranea - procedura ordinaria - pratica n. 8433 - codice procedimento RE09A0006

Richiedente: Reggio Residence Srl

Sede in Correggio (RE)

Derivazione da: pozzo

Ubicazione: comune Reggio Emilia - località Die Maestà -
fg. 237 - mapp. 985

Portata massima richiesta: l/s 3,00

Portata media richiesta: l/s 1,00

Volume di prelievo: mc. annui: 1.080,00

Uso: irriguo area verde

Responsabile del procedimento: il Dirigente Area Risorse
Idriche dott. Giuseppe Bagni.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Reggio Emilia entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso sul BURER.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano, 25.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – REGGIO
EMILIA

Avviso relativo alla presentazione domanda di concessione derivazione di sorgenti - procedura ordinaria - pratica n. 223-187 - codice procedimento: REPPA4237

Richiedente: Consorzio Acquedotto Rurale Case Pelati Lame Pietrarchetta

Sede in: Cervarolo di Villa Minozzo

Derivazione da: due Sorgenti laterali al Torrente Cervarolo, una sorgente laterale al Fosso del Pradaccio ed una laterale al Fosso Acqua Fredda

Luogo di presa: comune Villa Minozzo - località Prato d'Alessio, Bagno ed Acqua Fredda - fg. 119 - mapp. 273; fg. 126 - mapp. 14; fg. 119 - mapp. 427

Luogo di restituzione: a consumo e fognature delle borgate

te di Pietrarchetta, Marginone, Le Lame, Case Pelati e Molino

Portata massima richiesta: l/s 1

Portata media richiesta: l/s 0,09

Volume di prelievo: mc. annui: 2'795,63

Uso: consumo umano tramite acquedotto privato

Responsabile del procedimento: il Dirigente Area Risorse Idriche dott. Giuseppe Bagni.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Reggio Emilia entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso sul BURER.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano, 25.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – REGGIO EMILIA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acqua sotterranea - procedura ordinaria - pratica n. 8567 - codice procedimento RE10A0017

Richiedente: Tedeschi Valter

Sede in Reggio Emilia (RE)

Derivazione da: pozzo

Ubicazione: comune Reggio Emilia - località Cella - fg. 61 - mapp. 544

Portata massima richiesta: l/s 5,70

Portata media richiesta: l/s 5,00

Volume di prelievo: mc. Annui: 6.048,00

Uso: irriguo

Responsabile del procedimento: il Dirigente Area Risorse Idriche dott. Giuseppe Bagni.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Reggio Emilia entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso sul BURER.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano, 25.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - MODENA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acqua sotterranea – variante sostanziale - Pratica n. 796/S - Codice procedimento: MOPPA1774

Richiedente: Soc. Agr. Lorenzi di Lorenzi Andrea e C. S.a.s.

Codice fiscale/Partita IVA: 03006870368

Derivazione da: un pozzo da perforare in sostituzione

Ubicazione: comune di San Cesario sul Panaro (MO) - località Gaggio di Piano - Fg. 1 - Mapp. 257

Portata massima richiesta: l/s 7,0

Portata media richiesta: l/s 0,14

Volume di prelievo (quando l'uso lo prevede): mc. annui: 3.000.

USO: irrigazione agricola (produzioni vivaistiche in vaseteria).

Responsabile del procedimento: il Dirigente Area Risorse Idriche dott. Bagni Giuseppe.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Modena entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso sul BURER.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Modena, Via Fonteraso n. 15.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - MODENA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acqua sotterranea - procedura ordinaria - pratica n. 7189/s - codice procedimento: MO10A0015

Richiedente: Ditta Malaguti Vainer e Denis soc. agr.

Codice fiscale/P.IVA 01731421200

Derivazione da: un pozzo da perforare

Ubicazione: Comune Crevalcore - località Arginone, via Mulinazzo n. 16- Fg. 63 - Mapp. 53

portata massima richiesta: l/s 5,0

portata media richiesta: l/s 5,0

Volume di prelievo (quando l'uso lo prevede): mc. annui: 31.000

uso: irrigazione agricola e trattamenti antiparassitari di colture in serra (meloni e cocomere)

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Modena entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso sul BURER.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli

affluenti del Po, sede di Modena, via Fonteraso n. 15

responsabile del procedimento: il Dirigente Area Risorse Idriche dott. Bagni Giuseppe

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - MODENA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acqua sotterranea - Procedura di rinnovo con variante sostanziale - Pratica n. 5933/S - Codice procedimento: MOPPA4354

Richiedente: Garden Vivai Morselli

Codice fiscale/P.IVA: 01739500369

Derivazione da: un pozzo da perforare in sostituzione

Ubicazione: Comune Medolla - via Statale 12 n. 127 - Fg. 11 - Mapp. 622

Portata massima richiesta: l/s 5,0

Portata media richiesta: l/s 5,0

Volume di prelievo (quando l'uso lo prevede): mc. annui: 100

Uso: igienico ed assimilati (impianto antincendio).

Responsabile del procedimento: il Dirigente Area Risorse Idriche dott. Bagni Giuseppe.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Modena entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso sul BURER.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Modena, Via Fonteraso n. 15.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - MODENA

Domanda di concessione ordinaria ed in sanatoria per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Castelfranco Emilia (MO) – prat. MOPPA3944 (ex 5462/S) e MO10A0014 (ex 7188/S)

Richiedente: Az. Agr. Biscione Maria

Data domanda di concessione in sanatoria: 12/03/2010

Data domanda di concessione: 12/03/2010

Tipo di derivazione: acque sotterranee

Ubicazione due pozzi, uno da perforare ed uno esistente: comune di Castelfranco Emilia (MO), frazione Piumazzo, via Fossavecchia n. 11, foglio n. 113 mappale n. 164 del N.C.T.

Uso: irrigazione agricola con trattamenti antiparassitari del fondo aziendale (vigneto e frutteto)

Portata richiesta: massima 10,0 l/s.

Volume richiesto di prelievo: 12.000 m³/anno.

Copia della domanda e degli elaborati sono depositati presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po - sede di Modena, via Fonteraso 15, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Opposizioni ed osservazione possono essere presentate entro e non oltre quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Responsabile del procedimento è il Dott. Giuseppe Bagni.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - MODENA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acqua sotterranea - procedura ordinaria - pratica n. 7190/s - codice procedimento: MO10A0016

Richiedente: Comune di Modena

codice fiscale/P.IVA: 00221940364

derivazione da: un pozzo da perforare

ubicazione: Comune Modena - località Sant'Anna, via M. Capitani n. 5 - Fg. 76 - Mapp. 71

portata massima richiesta: l/s 5,0

portata media richiesta: l/s 5,0

volume di prelievo (quando l'uso lo prevede): mc. annui: 9.000

uso: irrigazione di attrezzature sportive e di area destinata a verde pubblico.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Modena entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso sul BURER.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Modena, via Fonteraso n. 15.

Responsabile del procedimento: Il Dirigente Area Risorse Idriche dott. Bagni Giuseppe

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA – FORLÌ

Concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica, con procedura ordinaria, per uso igienico e zootecnico da acque sorgive in località Tre Case del comune di Bagno di Romagna (FC) - Pratica n. FC06A0045

Con atto del Responsabile del Servizio Tecnico di Bacino Romagna 9 aprile 2010, n. 3663 è stato determinato:

(omissis)

a) di rilasciare al Sig. Ceccarelli Nino, C.F. CCCN-

NI24H04A565Q, in qualità di rappresentante degli utenti dell' Acquedotto Rurale "Tre Case-Marcotisi-Orfio", la concessione preferenziale ordinaria a derivare, fino al 31.12.2015, acqua pubblica sotterranea sorgiva in località Tre Case del Comune di Bagno di Romagna, distinta catastalmente al Fg.74 Part.202 dello stesso comune, ad uso igienico e zootecnico – Prat. nr. FC06A0045

b) di fissare la quantità d'acqua prelevabile complessivamente pari alla portata massima e media di l/s 0,33 per un volume complessivo annuo di circa mc 10.500 nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare;

c) di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31 dicembre 2015.

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - RAVENNA

Rinnovo di concessione di derivazione di acqua pubblica dal fiume Lamone – Proc. RA04A0008/08/RN01

Con determinazione del responsabile del servizio n. 4643 del 05/05/2010 è stato determinato:

a) di rilasciare al Sig. Sangiorgi Pietro, C.F.SNGPTR39R13A547W il rinnovo della concessione a derivare acqua pubblica dal fiume Lamone, in località Boncellino del comune di Bagnacavallo, da destinarsi ad uso irriguo;

b) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 5,00 corrispondente ad un volume complessivo annuo di mc 1.260 circa, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare di concessione allegato e parte integrante del presente atto;

c) di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31 dicembre 2015.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA – RAVENNA

Domanda di rinnovo concessione preferenziale di derivazione acqua pubblica sotterranea con richiesta di sostituzione di pozzo in comune di Ravenna - Proc. RA00A0167/10RN01

Richiedente: Le Romagnole Soc. Coop. Agricola P.A.

Sede: comune di Lugo (RA)

Data di arrivo domanda di concessione: 16/02/2010

Prat. n.: RA00A0167/10RN01

Derivazione da: acque sotterranee

Profondità pozzo: m. 248 diametro: mm 150

Su terreno: di proprietà

Foglio:234 mappa: 279

Ubicazione: comune Ravenna (RA) – località Filetto

Portata richiesta: mod. massimi 0,003 (l/s 0,3)

mod. medi 0,0009 (l/s 0,09)

Volume di prelievo: mc. annui 1500

Uso: industriale.

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda, salvo sospensioni ai sensi dell'art. 24 5 R.R. 41/2001.

Responsabile del procedimento: Dott. Geol. Mauro Ceroni.

Le domande concorrenti, le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Ravenna - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso sul Burer.

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna, sede di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà n. 9 - Area Risorse Idriche - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9,30 alle ore 12,30.

PER IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Mauro Ceroni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA – RAVENNA

Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica con procedura ordinaria dal fiume Lamone in comune di Faenza – Proc. RAPP1240

Richiedente: Babini Francesco e Babini Virginio

Sede: comune di Faenza

Data di arrivo domanda di concessione: 14/04/2010

Pratica n.: RAPP1240

Derivazione dal fiume Lamone

Opere di presa: mobile

Ubicazione: comune Faenza – località Pieve Cesato

Estremi catastali: foglio 51, mapp.18;

Portata richiesta: mod. massimi 4 l/sec; mc complessivi 6.600;

Uso: agricolo/irriguo.

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda, salvo sospensioni ai sensi dell'art. 24 5 R.R. 41/2001.

Responsabile del procedimento: Dott. Geol. Mauro Ceroni.

Le domande concorrenti, le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Ravenna - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso sul Burer.

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna, sede di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà n.9. - Area Risorse Idriche - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9,30 alle ore 12,30.

PER IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Mauro Ceroni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PIACENZA

Area del demanio idrico disponibile per il rilascio di concessione ai sensi della L.R. n. 7/2004 s.m.i. in comune di Piacenza (PC)

Corso d'acqua: canale demaniale identificabile come Rio Fiute o Rio Grazzano

Area demaniale identificata al: fronte mapp.le 915 Fg° 47 N.C.T. del Comune di Piacenza (PC)

Estensione: mq. 40

Uso consentito: area cortiliva

Durata della concessione: anni 6

1. La domanda di partecipazione per la concessione dell'area indicata dovrà essere redatta in lingua italiana su carta da bollo del valore corrente di €. 14,62 e dovrà essere sottoscritta in forma leggibile dall'interessato;
2. La domanda dovrà essere corredata:

2.1) dalla fotocopia di attestato di versamento delle spese di istruttoria pari ad €. 75,00 (da versarsi su ccp 23032402 intestato a Regione Emilia -Romagna - Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Po - sede di Piacenza);

2.2) fotocopia del documento di identità del sottoscrittore;

1. La busta contenente la domanda dovrà indicare sul retro la seguente dicitura: "Domanda di concessione di area demanio idrico in Comune di..... Foglio.....mappalidi mq"
2. La domanda dovrà pervenire presso la sede del Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Po - Via S. Franca, 38 - 29121 Piacenza - entro 30 (trenta) giorni dalla data della presente pubblicazione.

L'elenco delle domande presentate sarà depositato presso la sede del Servizio, dal quindicesimo al trentesimo giorno dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande di cui sopra, per permettere la presentazione di osservazioni ai titolari di interessi qualificati.

Qualora vi siano domande concorrenti, l'area del demanio idrico in oggetto verrà assegnata previo esperimento di procedura concorsuale ai sensi dell'art. 16, comma 5, della L.R. 7/04 s.m. i.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PIACENZA

Domanda di concessione L.R. 14 aprile 2004, n. 7 - Torrente Vezzeno in comune di Carpaneto Piacentino (PC)

Richiedente: SAGE S.R.L., AGRICOLA SAN CARLO S.R.L., SAVI FRANCO

data e n° di protocollo: 15.01.2010 - n. 2010/9377

Comune: Carpaneto Piacentino (Provincia di Piacenza)

Corso d'acqua: Torrente Vezzeno

Identificazione catastale: fg° 20 fronte mapp. le 36

Uso: scarichi in alveo.

Le domande concorrenti, le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il Dr. Gianfranco Larini.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Fiume Po, Via Santa Franca, 38 - 29121 Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PIACENZA

Area del demanio idrico disponibile per il rilascio di concessioni ai sensi della L.R. n. 7/2004 s.m.i. in comune di Nibbiano (PC)

Corso d'acqua: Torrente Gualdora

Area demaniale identificata al: fronte mapp.li 124 - 125 - 626 Fg° 9 N.C.T. del Comune di Nibbiano (PC)

Estensione: mq. 110

Uso consentito: verde privato

Durata della concessione: anni 6

1. La domanda di partecipazione per la concessione dell'area indicata dovrà essere redatta in lingua italiana su carta da bollo del valore corrente di €. 14,62 e dovrà essere sottoscritta in forma leggibile dall'interessato;
2. La domanda dovrà essere corredata:

2.1) dalla fotocopia di attestato di versamento delle spese di istruttoria pari ad €. 75,00 (da versarsi su ccp 23032402 intestato a Regione Emilia -Romagna - Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Po - sede di Piacenza);

2.2) fotocopia del documento di identità del sottoscrittore;

1. La busta contenete la domanda dovrà indicare sul retro la seguente dicitura: "Domanda di concessione di area demanio idrico in Comune di..... Foglio.....mappalidi mq"
2. La domanda dovrà pervenire presso la sede del Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Po - Via S. Franca, 38 - 29121 Piacenza - entro 30 (trenta) giorni dalla data della presente pubblicazione.

L'elenco delle domande presentate sarà depositato presso la sede del Servizio, dal quindicesimo al trentesimo giorno dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande di cui sopra, per permettere la presentazione di osservazioni ai titolari di interessi qualificati.

Qualora vi siano domande concorrenti, l'area del demanio idrico in oggetto verrà assegnata previo esperimento di procedura concorsuale ai sensi dell'art. 16, comma 5, della L.R. 7/04 s.m. i.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PIACENZA

Domanda di concessione L.R. 14 aprile 2004, n. 7 - Torrente Chiavenna in comune di Fiorenzuola d'Arda (PC)

Richiedente: ENIA S.p.A.

Data e n° di protocollo: 03.03.2010 - n. 2010/56848

Comune: Fiorenzuola d'Arda (PC)

Corso d'acqua: Torrente Chiavenna

Identificazione catastale: fg° 32 mapp. li 104 – 44 - 102

Uso: attraversamento

Le domande concorrenti, le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il Dr. Gianfranco Larini

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Fiume Po, Via Santa Franca, 38 – 29121 Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – REGGIO EMILIA

Avviso relativo alla presentazione di domanda di concessione di area del demanio idrico, con opere e infrastrutture pubbliche (L.R. 14 aprile 2004 n. 7)

Richiedente: Enia spa, data di protocollo 05/03/10, corso d'acqua Torrente Tresinaro, località Urbesetto, comune di Scandiano (RE), foglio 34 fronte mappale 10, uso: realizzazione di un attraversamento aereo agganciato a ponte esistente con tubazione convogliante acqua;

Le opposizioni od osservazioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Reggio Emilia entro 30 giorni dalla

data di pubblicazione dell'avviso sul BURER, ai sensi dell'art. 16, comma 2, L.R. 7/04

Copia della domanda e dei documenti ad essa allegati sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Reggio Emilia, via Emilia S. Stefano, 25.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – REGGIO EMILIA

Avviso relativo alla presentazione di domanda di concessione di area del demanio idrico, con opere e infrastrutture pubbliche (L.R. 14 aprile 2004 n. 7)

Richiedente: Enia spa, data di protocollo 30/11/09, corso d'acqua Rio Spada, località Dinazzano, comune di Casalgrande (RE), foglio 29 mappali 178, 180 e 181, uso: realizzazione di tre attraversamenti in sub alveo e un pozzetto scolmatore con tubazione di fognatura;

Le opposizioni od osservazioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Reggio Emilia entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso sul BURER, ai sensi dell'art. 16, comma 2, L.R. 7/04.

Copia della domanda e dei documenti ad essa allegati sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Reggio Emilia, via Emilia S. Stefano, 25.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO - BOLOGNA

Pubblicazione delle istanze per utilizzo delle aree del demanio idrico suoli

Elenco delle istanze di concessione per la realizzazione e/o il mantenimento di opere sulle aree del Demanio Idrico terreni, per gli usi prioritari individuati dall'art.15 della L.R. 7/2004 e di occupazione di aree del Demanio strumentali al godimento del diritto di proprietà o di altro diritto reale.

PROCEDIMENTO N.RO	DATA PROTOCOLLO DOM.	TITOLARI/RICHIEDENTI	USI RICHIESTI	UBICAZIONE RISORSE RICHIESTE	COORDINATE CATASTALI RISORSE RICHIESTE
BO10T0066	02/04/2010	C.A.S.P. VALLE DEL BRASIMONE	SCARICO IN ALVEO	VIA LAGORA DI SOTTO 1 ,località ZONA ARTIGIANALE CAMUGNANO	Foglio: 40, Particella: 259
BO10T0068	07/04/2010	S.C.A.R.L. RELAX	ATTRAVERSAMENTO ELETTRICO,ATTRAVE RSAMENTO FOGNATURA	VIA DEL LAVORO ,località PIAN DEL VOGLIO SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO	Foglio: 46, Particella: 455
BO10T0069	08/04/2010	CONSORZIO MERCATO NAVILE	SCARICO IN ALVEO	BOLOGNA	Foglio: 72, Particella: 42
BO10T0071	13/04/2010	COOPERATIVA TRASPORTI IMOLA SCRL	ATTRAVERSAMENTO STRADALE	VIA LUNGARA ,località ZELLO IMOLA	Foglio: 132, Particella: 25P;Foglio: 133, Particella: 22
BO10T0072	13/04/2010	COOPERATIVA CERAMICA D'IMOLA S.R.L.	SCARICO IN ALVEO	BORGO TOSSIGNANO	Foglio: 6, Particella: 110
BO10T0073	14/04/2010	COOPERATIVA TRASPORTI IMOLA SCRL	LAVORI IN AREA DEMANIALE	località ZELLO - S. PROSPERO IMOLA	Foglio: 126, Particella: 131/330;Foglio: 126, Particella: 338/363;Foglio: 126, Particella: 365/367;Foglio: 126, Particella: 411/562;Foglio: 126, Particella: 563;Foglio: 127, Particella: 113/117;Foglio: 127, Particella: 139/159;Foglio: 127, Particella: 86/111;Foglio: 128, Particella: 10/16/17;Foglio: 132, Particella: 101P;Foglio: 132, Particella: 25/30/44;Foglio: 132, Particella: 25/30/101P;Foglio: 133, Particella: 1/2/15/21;Foglio: 1/2;Foglio: 133, Particella: 133, Particella: 133, Particella: 22/37/38;Foglio: 133, Particella: 41/64/69;Foglio: 135, Particella: 3/13/11/12;Foglio: 135, Particella: 23;Foglio: 135, Particella: 3/6/11;Foglio: 133, Particella: 35/39/40;Foglio: 133, Particella: 17/21/22;Foglio: 133, Particella: 11;Foglio: 135, Particella: 3;Foglio: 135, Particella: 26;Foglio: 135, Particella: 25

BO10T0074	14/04/2010	COOPERATIVA TRASPORTI IMOLA SCRIL	RISAGOMATURA AREA DEMANIALE	DOZZA:CASTEL SAN PIETRO TERME; CASTEL SAN PIETRO TERME; DOZZA	Foglio: 3, Particella: 1;Foglio: 3, Particella: 103/112;Foglio: 3, Particella: 99/101/102;Foglio: 3, Particella: 26/27/30;Foglio: 3, Particella: 51/53/55;Foglio: 3, Particella: 114;Foglio: 34, Particella: 33/35;Foglio: 48, Particella: 17;Foglio: 34, Particella: 33/35/63;Foglio: 34, Particella: 82;Foglio: 48, Particella: 5/17/20;Foglio: 48, Particella: 78/79;Foglio: 3, Particella: 4 / 6;Foglio: 3, Particella: 1 / 3
BO10T0076	19/04/2010	COMUNE DI BENTIVOGLIO	STRADA	ARGINE NAVILE ,località CAPOLUOGO BENTIVOGLIO	Foglio: 13, Particella: 13;Foglio: 19, Particella: 6;Foglio: 24, Particella: 33
BO10T0077	22/04/2010	MONACO MARIO	ACQUEDOTTO	VIA PIAVE N. 3 ,località GESSI ZOLA PREDOSA	Foglio: 26, Particella: 685;Foglio: 26, Particella: 64
BO10T0078	23/04/2010	D'ANDREA E D'ANDREA COSTRUZIONI SRL	SCARICO ACQUE METEORICHE	FERRARESE N. 251 BOLOGNA	Foglio: 25, Particella: 208;Foglio: 25, Particella: 13
BO10T0079	23/04/2010	GALLUZZO ROCCO;GABRIELLI DAVIDE;NERI GIORGIO;TROIISI ANTONIO;D'AVANZO FRANCESCO CRISTIANO MARIA;CASONI ANTONIO	FOGNA TURA	località GAIANA CASTEL SAN PIETRO TERME	Foglio: 9, Particella: 71;Foglio: 9, Particella: 27
BO10T0080	23/04/2010	CARNEVALE DI CENTO	CARTELLO PUBBLICITARIO	VIA BOLOGNA, località PONTENUOVO CENTO	Foglio: --, Particella: --
BO10T0089	28/04/2010	COMUNE DI PIANORO	LAVORI STRADALI	VIA MONZUNO ,località COLOMBARA PIANORO	Foglio: 70, Particella: 70;Foglio: 70, Particella: 73;Foglio: 81, Particella: 2;Foglio: 82, Particella: 19
BO10T0090	28/04/2010	COMUNE DI PIANORO	LAVORI STRADALI	VIA CAMPOSTRINO, località CAMPODTRINO PIANORO	Foglio: 26, Particella: 40;Foglio: 26, Particella: 672;Foglio: 26, Particella: 660;Foglio: 26, Particella: 54
BO10T0092	29/04/2010	MOLINO DEL PERO SRL	PASSERELLA PEDONALE	località MOLINO DEL PERO MONZUNO	Foglio: 41, Particella: 381;Foglio: 41, Particella: 972;Foglio: 41, Particella: 974;Foglio: 42, Particella: 46;Foglio: 42, Particella: 48
BO10T0093	29/04/2010	RAIMONDI LAURA;SCUTTARI GIOVANNI	SCARICO IN ALVEO	VIA BARGELLINA N. 6 CREPELLANO	Foglio: 31, Particella: 51A;Foglio: 31, Particella: 47A

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione, ai sensi dell'art. 16 comma 2 L.R. 7/2004, chiunque può presentare istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni al Responsabile del Servizio Tecnico Bacino Reno - Settore gestione del Demanio - V.le Silvani n. 6 - 40122 Bologna -

Elenco delle aree del Demanio Idrico disponibili per il rilascio delle concessioni per gli usi consentiti e stabiliti dalla normativa vigente nel rispetto della pianificazione di bacino per gli usi prioritari stabiliti dall'art.15 L.R.7/2004 e per gli usi strumentali al godimento del diritto di proprietà o di altro diritto reale, art.16 L.R. 7/2004 e ss.mm. e ii.

CORSO D'ACQUA	UBICAZIONE RISORSE RICHIESTE	COORDINATE CATASTALI RISORSE RICHIESTE	USI RICHIESTI	PROCEDIMENTO N.RO	TIPO DI PROCEDIMENTO
TORRENTE RAYONE	VIA BRIZIO 8 BOLOGNA	Foglio: 196, Particella: 311	AREA CORTILIVA	BO03T0073/10RN01	Rinnovo concessione demanio idrico terreni
TORRENTE RAYONE	VIA BRIZIO 8 BOLOGNA	Foglio: 196, Particella: 311	AREA CORTILIVA	BO03T0073/10VR01	Variante e cambio titolarità di concessioni di demanio idrico terreni
CAVO NAPOLEONICO	VIA PROVINCIALE N.67 , BONDENO	Foglio: 130, Particella: 383/P.;Foglio: 150, Particella: 339;Foglio: 150, Particella: 221/P.;Foglio: 150, Particella: 341;Foglio: 162, Particella: 58/P.;Foglio: 163, Particella: 284/P.;Foglio: 171, Particella: 91/P	SFALCIO	BO03T0098/10RN01	Rinnovo concessione demanio idrico terreni
CAVO NAPOLEONICO	CAVO NAPOLEONICO, BONDENO	Foglio: 105, Particella: 221P;Foglio: 106, Particella: 1P;Foglio: 107, Particella: 60P;Foglio: 130, Particella: 383P;Foglio: 131, Particella: 68P;Foglio: 131, Particella: 72P;Foglio: 63, Particella: 117P;Foglio: 63, Particella: 124P;Foglio: 64, Particella: 127P;Foglio: 82, Particella: 111P	AGRICOLO	BO10T0065	Concessione di beni del demanio idrico terreni
CAVO NAPOLEONICO	VIA GHIARE ,località CASTELDEBOLE BOLOGNA	Foglio: 139, Particella: 50	AREA CORTILIVA	BO10T0067	Concessione di beni del demanio idrico terreni
CAVO NAPOLEONICO	VIA NAPOLEONICA N. 17 BONDENO	Foglio: 130, Particella: 386P;Foglio: 149, Particella: 570;Foglio: 150, Particella: 218P;Foglio: 150, Particella: 211P;Foglio: 150, Particella: 210P;Foglio: 150, Particella: 224P;Foglio: 150, Particella: 353P;Foglio: 150, Particella: 350P;Foglio: 163, Particella: 287P;Foglio: 64, Particella: 18P;Foglio: 64, Particella: 130P;Foglio: 82, Particella: 109P	AGRICOLO	BO10T0070	Concessione di beni del demanio idrico terreni
CAVO NAPOLEONICO	VIA VIGHI N. 5 BOLOGNA	Foglio: 142, Particella: 794	ORTO	BO10T0075	Concessione di beni del demanio idrico terreni

TORRENTE SILLARO	località CAMPOTTO ARGENTA	Foglio: 168, Particella: 10;Foglio: 168, Particella: 11;Foglio: 168, Particella: 24;Foglio: 169, Particella: 20;Foglio: 169, Particella: 21;Foglio: 169, Particella: 22	AGRICOLO,SFA LCIO	BO10T0081	Concessione di beni del demanio idrico terreni
CAVO NAPOLEONICO	VIA CAVO NAPOLEONICO SANT'AGOSTINO	Foglio: 40, Particella: 121/P	ALTRO USO	BO10T0082	Concessione di beni del demanio idrico terreni
CAVO NAPOLEONICO	VIA DEL CAVO SANT'AGOSTINO	Foglio: 40, Particella: 121/P	ALTRO USO	BO10T0084	Concessione di beni del demanio idrico terreni
CAVO NAPOLEONICO	VIA DEL CAVO SANT'AGOSTINO	Foglio: 40, Particella: 121/P	ALTRO USO	BO10T0085	Concessione di beni del demanio idrico terreni
CAVO NAPOLEONICO	VIA DEL CAVO SANT'AGOSTINO	Foglio: 40, Particella: 121/P	ALTRO USO	BO10T0086	Concessione di beni del demanio idrico terreni
CAVO NAPOLEONICO	VIA DEL CAVO SANT'AGOSTINO	Foglio: 40, Particella: 121/P	ALTRO USO	BO10T0087	Concessione di beni del demanio idrico terreni
TORRENTE SILLARO	VIA VIARA ,località MONTICINO CASTEL SAN PIETRO TERME	Foglio: 124, Particella: --	ORTO	BO10T0088	Concessione di beni del demanio idrico terreni
TORRENTE LAVINO	VICOLO MARCHI ,località CENTRO ZOLA PREDOSA	Foglio: 26, Particella: 270;Foglio: 26, Particella: 289;Foglio: 26, Particella: 542;Foglio: 26, Particella: 334;Foglio: 26, Particella: 290	AREA A VERDE	BO10T0091	Concessione di beni del demanio idrico terreni
TORRENTE VERGATELLO	VIA DI VITTORIO VERGATO	Foglio: 43, Particella: 244;Foglio: 43, Particella: 206	AREA CORTILIVA	BOPPT0210/10RN01	Rinnovo concessione demanio idrico terreni
TORRENTE VERGATELLO	località VIA BORTOLOTTI VERGATO	Foglio: 43, Particella: 325/325	AREA CORTILIVA	BOPPT0212/10RN01	Rinnovo concessione demanio idrico terreni
TORRENTE SANTERNO	BORGO TOSSIGNANO	Foglio: 6, Particella: 110	SFALCIO	BOPPT0439/10RN01	Rinnovo concessione demanio idrico terreni
TORRENTE VERGATELLO	VIA MINGHETTI, 57 VERGATO	Foglio: 43, Particella: 199	GIARDINO; ORTO	BOPPT0965/10RN01	Rinnovo concessione demanio idrico terreni
TORRENTE VERGATELLO	VIA MINGHETTI, 67 ,località CAPOLUOGO VERGATO	Foglio: 43, Particella: 221	GIARDINO; ORTO	BOPPT1073/10RN01	Rinnovo concessione demanio idrico terreni
TORRENTE VERGATELLO	VIA MINGHETTI, 59 VERGATO	Foglio: 43, Particella: 199/219	AREA CORTILIVA	BOPPT1106/10RN01	Rinnovo concessione demanio idrico terreni

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate le domande di concessione. Dal quindicesimo giorno dopo la scadenza del termine della presentazione, le domande di cui sopra e i documenti ad esse allegati, sono depositate presso questo Servizio - Settore Gestione del Demanio - V.le Silvani n. 6 - 40122 Bologna - a disposizione di chi volesse prenderne visione durante l'orario di accesso al pubblico, nelle giornate di martedì e venerdì dalle 9 alle 13. Si precisa che chiunque abbia già presentato domanda per le aree sopra elencate non sarà tenuto a ripresentarla.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giuseppe Simoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO - BOLOGNA

Pubblicazione istanze pervenute per utilizzo di aree allibrate al demanio idrico suoli e per prelievo di risorse idriche superficiali, secondo gli usi individuati dalla L.R. 7/2004 e dal Regolamento regionale n. 41/2001

Ai fini della semplificazione amministrativa il Servizio tecnico Bacino Reno effettua la pubblicazione congiunta delle istanze finalizzate all'ottenimento della concessione amministrativa del Demanio idrico (utilizzo di area appartenente al Demanio idrico e derivazione acqua pubblica, nonché regolarizzazione di invasi esistenti) di seguito indicate:

- istanza presentata in data 06/05/2010 assunta al prot. 124427, - Prat. BO10T0083 -, da Tafi Antonio C.F. TFANTN-64H04G843L - per la richiesta di concessione demaniale per l'utilizzo delle pertinenze idrauliche allibrate al Demanio Pubblico dello Stato lungo il Torrente Limentra di Treppio in località Molino Provalecchio, Comune di Castel di Casio, antistanti il Foglio 17 Mappali 178, 243 e 268, per l'occupazione con invasi ad uso pesca sportiva e relativa strada di accesso e servizio;

- istanza pervenuta in data 02/05/2006, assunta al P.G. 41737, - Prat.n. BO06A0107 -, da Tafi Antonio C.F. TFANTN-64H04G843L - per concessione ordinaria di prelievo di acque superficiali dal Torrente Limentra di Treppio in località Molino Provalecchio, Comune di Castel di Casio, in area censita al Foglio 17 Mappale 467, per una portata massima richiesta di 200 litri al secondo ed una portata media richiesta di 100 litri al secondo per alimentazione laghi di pesca sportiva. La derivazione avverrà tramite opera di presa costituita da paratoia con griglia e serranda;

Il presente avviso è pubblicato per giorni 30 consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione nella seconda parte del Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Le domande di cui sopra e i documenti ad esse allegati sono depositati presso questo Servizio - Settore Amministrativo Gestione del Demanio Idrico -, Viale Silvani n. 6 - Bologna - a disposizione di chi volesse prenderne visione durante l'orario di accesso del pubblico nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Chiunque abbia interesse può entro i termini di pubblicazione dell'avviso, presentare opposizioni e osservazioni al Responsabile del Servizio Tecnico Bacino Reno - sede a Bologna - Viale Silvani n. 6 - Bologna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giuseppe Simoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - FORLÌ

Domanda di concessione per occupazione di aree demaniali del Rio Ronco in comune di Forlì (FC) (L.R. n. 7 del 14 aprile 2004)

Richiedente: CCLG S.p.A. C.F. 03472750409

Data di arrivo domanda di concessione: 13/05/2010

Pratica numero FC10T0023

Corso d'acqua: Rio Ronco

Comune: Forlì (FC), località Vecchiazzano

Foglio: 215 Fronte Mappali: 1285

Uso: Scarico acque meteoriche

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Forlì - Settore Gestione del Demanio - Forlì - 47121 Via delle Torri n. 6 - è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta.

La durata del procedimento è stabilita in 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione.

Ulteriori informazioni si possono chiedere presso la sede del Servizio Tecnico di Bacino negli orari sopra indicati. Responsabile del procedimento è il Dott. Valerio Ercolani.

PER IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Valerio Ercolani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - FORLÌ

Domanda di concessione per occupazione di aree demaniali del fiume Montone in comune di Portico e San Benedetto (FC) (L.R. n. 7 del 14 aprile 2004)

Richiedente: Gaddoni Giovanni - Guerrini Laura Aurelia

Data di arrivo domanda di concessione: 30/04/2010

Pratica numero: FC10T0019

Corso d'acqua: fiume Montone

Comune: Portico e San Benedetto (FC) Località Bocconi - Molino Campaccio

Foglio: 42 fronte mappali: 2-3-4

Uso: cortile e giardino privato.

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Forlì - Settore Gestione del Demanio - Forlì - 47100 Via delle Torri n. 6 - è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo

indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta.

La durata del procedimento è stabilita in 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione.

Ulteriori informazioni si possono chiedere presso la sede del Servizio Tecnico di Bacino negli orari sopra indicati. Responsabile del procedimento è il Dott. Valerio Ercolani.

PER IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Valerio Ercolani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - FORLÌ

Pubblicazione di domanda di concessione per occupazione di aree demaniali con opere e infrastrutture pubbliche del Rio Ronco di Vecchiazzano in comune di Forlì (FC) (L.R. 14 aprile 2004 n. 7)

Richiedente: Comune di Forlì – C.F. 00606620409 – con sede a Forlì (FC)

Data di arrivo domanda di concessione: 29/04/2010

Pratica numero FC10T0018

Corso d'acqua: Rio Ronco di Vecchiazzano

Comune: Forlì (FC) località Vecchiazzano

Foglio: 215 Fronte Mappali: 43 - 358

Uso: Realizzazione di percorso ciclo-pedonale con passerella in legno

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Forlì - Settore Gestione del Demanio – Forlì – 47100 Via delle Torri n. 6 - è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta.

La durata del procedimento è stabilita in 150 giorni dalla data di presentazione della domanda di concessione.

Ulteriori informazioni si possono chiedere presso la sede del Servizio Tecnico di Bacino negli orari sopra indicati. Responsabile del procedimento è il dott. Valerio Ercolani.

PER IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Valerio Ercolani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - RAVENNA

Domanda di concessione aree demaniali del Torrente Marzeno nel comune di Faenza (L.R. 14 aprile 2004, n.7)

Richiedente: Montefiori Bruno e Montefiori Matteo, residente in Faenza (RA).

Data d'arrivo della domanda: 30/04/2010.

Procedimento numero RA10T0013.

Corso d'acqua: Torrente Marzeno.

Ubicazione: comune di Faenza, località Rivalta.

Identificazione catastale: Faenza-Foglio 249 Adiacente mappale 176.

Uso richiesto: guado provvisorio con rampe di accesso.

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento: dott. Giovanni Miccoli.

Presso la sede di Ravenna del Servizio del Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli - Gestione del Demanio – Piazza Caduti per la Libertà, 9 - è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chiunque volesse prenderne visione nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

PER IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giovanni Miccoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - RAVENNA

Domanda di concessione aree demaniali del Fiume Ronco, nel comune di Ravenna, per occupazione con infrastrutture di pubblica utilità (L.R. 14 aprile 2004, n.7)

Richiedente: INFRATEL ITALIA S.p.A., con sede in Roma (RM), C.F. 07791571008.

Data d'arrivo della domanda: 04/05/2010

Procedimento numero RA10T0012

Corso d'acqua: Fiume Ronco.

Ubicazione: Comune di Ravenna – Ponte Assi-Ponte Cella.

Identificazione catastale: RA - Foglio 157 Adiacente mappa- le 10; RA - Foglio 156 Adiacente mappali 29, 16, 2.

Uso richiesto: impianto in fibra ottica interrata.

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento: dott. Giovanni Miccoli.

Presso la sede di Ravenna del Servizio del Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli - Gestione del Demanio – Piazza Caduti per la Libertà, 9 - è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chiunque volesse prenderne visione nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo opposizioni od osservazioni in forma scritta, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

PER IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giovanni Miccoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - RAVENNA

Domanda di concessione aree demaniali del Fiume Lamone, Canale Fossatone, Canale Taglio e Torrente Bevano, nel comune di Ravenna, per finalità di tutela, valorizzazione e fruizione ambientale (L.R. 14 aprile 2004, n.7)

Richiedente: Comune di Ravenna, con sede in Ravenna (RA), C.F. 00354730392

Data d'arrivo della domanda: 15/04/2010.

Procedimento numero: RA10T0011.

Corso d'acqua: fiume Lamone, Canale Fossatone, Canale Taglio, Torrente Bevano

Ubicazione: comune di Ravenna.

Uso richiesto: aree di pertinenza dei canali Fossatone e Taglio

e manufatti vari; percorsi naturalistici F.Lamone e T.Bevano per finalità di tutela, valorizzazione e fruizione ambientale.

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento: dott. Giovanni Miccoli.

Presso la sede di Ravenna del Servizio del Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli - Gestione del Demanio – Piazza Caduti per la Libertà, 9 - è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chiunque volesse prenderne visione nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo opposizioni od osservazioni in forma scritta, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

PER IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giovanni Miccoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITA' AMBIENTALE

Procedure in materia di impatto ambientale L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come integrata ai sensi del d.lgs. 3 aprile, 2006, n. 152 come modificato dal d.lgs. 16 gennaio 2008, n. 4 - Titolo II - Procedura di screening per impianto di rifiuti speciali non pericolosi presso la ditta Cairo Angelo Giuseppe & C. S.a.s. di Rottofreno (PC)

L'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale avvisa che, ai sensi del titolo II della Legge Regionale 18 maggio 1999, n. 9 come integrata ai sensi del Decreto legislativo 3 aprile, 2006, n. 152 come modificato dal Decreto legislativo 16 gennaio 2008, n. 4, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al

- progetto: Procedura di screening per impianto di rifiuti speciali non pericolosi presso la ditta Cairo Angelo Giuseppe & C. S.a.s. di Rottofreno (PC)

- localizzato: Comune di Rottofreno (PC) – Loc. Cattagnina – Via Calabria

- presentato da: Cairo Angelo Giuseppe & C. S.a.s.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: punto 7 z.b) dell'Allegato IV del Dlgs 152/06 come modificato dal DLgs 4/08.

Il progetto interessa il territorio dei seguenti comuni: Comune di Rottofreno

e delle seguenti province: Piacenza.

Il progetto prevede che venga integrata un'ulteriore tipologia di rifiuti presso la messa in riserva quale: rifiuti di metalli non ferrosi (Tipologia 3.2) (CER 191002). Viene richiesto inoltre che i quantitativi di stoccaggio annuo della tipologia 3.2 possano essere aumentati come segue: Tipologia 3.2: da 500 t/anno a 2500 t/anno. Viene richiesto pertanto che l'attività di recupero (R4) annualmente possa avvenire per un quantitativo di rifiuti pari a: 4000 t/anno (Tipologia 3.1) + 2500 t/anno (Tipologia 3.2) = 6500 t/anno.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening)

presso la sede dell'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, Via dei Mille, 21 - 40121 Bologna (BO) e presso la sede dei seguenti comuni interessati: Comune di Rottofreno, Piazza Marconi, 4 (PC).

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 45 (quarantacinque) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione entro lo stesso termine di 45 giorni chiunque, ai sensi della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e del D.lgs. 3 aprile, 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale al seguente indirizzo: Via dei Mille, 21 - 40121 Bologna (BO).

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITA' AMBIENTALE

Procedure in materia di impatto ambientale L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come integrata ai sensi del d.lgs. 3 aprile, 2006, n. 152 come modificato dal d.lgs. 16 gennaio 2008, n. 4 - Titolo II - Procedura di verifica (screening) relativa al progetto di installazione di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili (potenza nominale 999 kWel) mediante utilizzo di biogas prodotto dalla digestione anaerobica di reflui di origine agroalimentare

L'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale avvisa che, ai sensi del titolo II della Legge Regionale 18 maggio 1999, n. 9 come integrata ai sensi del Decreto legislativo 3 aprile, 2006, n. 152 come modificato dal Decreto legislativo 16 gennaio 2008, n. 4, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al

- progetto: progetto di installazione di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili (potenza nominale 999 kWel) mediante utilizzo di biogas prodotto dalla digestione anaerobica di reflui di origine agroalimentare

- localizzato: in Via Convertite nr. 8 Comune di Faenza (RA)
- presentato da: CAVIRO DISTILLERIE SRL

Il progetto appartiene alla seguente categoria: punto 2 lett. a), punto 7 lett. z.b) e punto 8, lett. t) dell'allegato IV del D.lgs. 152/06 come modificato dal D.lgs. 4/08.

Il progetto interessa il territorio dei seguenti comuni: comune di Faenza

e delle seguenti province: Ravenna.

Il progetto prevede l'installazione di un motore a combustione interna per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili (potenza nominale 999 kW_{el}) mediante l'utilizzo di biogas prodotto da un nuovo impianto di digestione anaerobica di reflui di origine agroalimentare per un quantitativo pari a 80.000 t/a. Gli elementi tecnologici legati all'attività saranno, oltre al generatore, la vasca di scarico dei reflui stessi che alimenterà 2 digestori anaerobici della capacità di 3.700 mc/cad, la sezione di disidratazione del digestato e relativa platea di stoccaggio fanghi da destinarsi a spandimento agronomico, locali pompe, compressori e area di lavaggio automezzi.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, Via dei Mille n. 21 - 40121 Bologna (BO) e presso la sede dei seguenti comuni interessati: Sportello Unico per le Attività Produttive del Comune di Faenza, Piazza Rampi n. 7 - 48018 Faenza (RA)

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 45 (quarantacinque) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione entro lo stesso termine di 45 giorni chiunque, ai sensi della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e del D.lgs. 3 aprile, 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale al seguente indirizzo: Via dei Mille, 21 - 40121 Bologna (BO).

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Procedure in materia di impatto ambientale L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come integrata ai sensi del d.lgs. 3 aprile, 2006, n. 152 come modificato dal d.lgs. 16 gennaio 2008, n. 4 - Titolo II - Procedura di verifica (screening) relativa al progetto di realizzazione di un invaso artificiale impermeabilizzato ad uso irriguo in località I Boschi – La Guarda, comune di Loiano (BO)

L'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale avvisa che, ai sensi del Titolo II della Legge Regionale 18 maggio 1999, n. 9 come integrata ai sensi del Decreto legislativo 3 aprile, 2006, n. 152 come modificato dal Decreto legislativo 16 gennaio 2008, n. 4, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al

- progetto: realizzazione di un invaso artificiale ad uso irriguo in località I Boschi – La Guarda, Via delle Croci n. 16 in

prossimità del Rio Lame;

- localizzato: comune di Loiano (BO);

- presentato da: Bartolotti Francesco, Via Giardino n. 44 - 40065 Pianoro (BO).

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B. 1. 19 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come integrata ai sensi del d.lgs. 3 aprile, 2006, n. 152 come modificato dal d.lgs. 16 gennaio 2008, n. 4

Il progetto interessa il territorio dei seguenti comuni: comune di Loiano e delle seguenti province: Bologna.

Il progetto, presentato da Bartolotti Francesco di Pianoro (BO), concerne la realizzazione di un invaso artificiale ad uso irriguo in località I Boschi – La Guarda, Via delle Croci n. 16 Foglio catastale n° 3, Particelle 119 e 175 alimentato esclusivamente da acque meteoriche raccolte dai fossi agricoli presenti nella azienda agricola. L'invaso sarà impermeabilizzato con membrane polimeriche PEAD protette con geotessuto di adeguato spessore. L'invaso avrà una capacità di 110 mc e forma rettangolare con superficie totale 309 mq e profondità massima 2 m. L'invaso sarà realizzato attraverso la movimentazione di 137 mc di terra che saranno interamente utilizzati per la realizzazione dei paramenti.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, Via dei Mille, 21 - 40121 Bologna e presso la sede dei seguenti comuni interessati: Comune di Loiano, Via Roma n. 55, 40050 - Loiano (BO).

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 45 (quarantacinque) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione entro lo stesso termine di 45 giorni chiunque, ai sensi della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e del D.lgs. 3 aprile, 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale al seguente indirizzo: Via dei Mille, 21 - 40121 Bologna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Procedure in materia di impatto ambientale L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come integrata ai sensi del d.lgs. 3 aprile, 2006, n. 152 come modificato dal d.lgs. 16 gennaio 2008, n. 4 - Titolo II - Procedura di verifica (screening) relativa al progetto di realizzazione di un invaso con sbarramento, ad uso irriguo, sito in Via Sorrivoli località Saiano, comune di Cesena (FC)

L'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale avvisa che, ai sensi del Titolo II della Legge Regionale 18 maggio 1999, n. 9 come integrata ai sensi del Decreto legislativo 3 aprile, 2006, n. 152 come modificato dal Decreto legislativo 16 gennaio 2008, n. 4, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al

- progetto: realizzazione di un invaso con sbarramento ad uso irriguo in Via Sorrivoli località Saiano;

- localizzato: comune di Cesena (FC);
- presentato da: La Luna e il Falco srl – Via Fratelli Rosselli n. 43, 47521 Cesena (FC).

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B. 1. 19 “Dighe e altri impianti destinati a trattenere le acque o ad accumularle in modo durevole”.

Il progetto interessa il territorio dei seguenti comuni: comune di Cesena e delle seguenti province: Forlì-Cesena.

Il progetto, presentato dalla Ditta La Luna e il Falco srl – Via Fratelli Rosselli n. 43, 47521 Cesena (FC), concerne la costruzione di un bacino di accumulo idrico (altezza utile m 2,50 – altezza fuori terra m 3,00 – volume di circa 1000 mc) attraverso la realizzazione di un collettore per collegare l’invaso col fosso di scolo interpodereale che raccoglie le acque piovane sul podere in proprietà. L’impermeabilizzazione dell’invaso avverrà sempre tramite geomembrana impermeabile in EPDM.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l’effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell’Autorità competente: Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, Via dei Mille, 21 - 40121 Bologna e presso la sede dei seguenti comuni interessati: Comune di Cesena, Sportello Unico Servizio Tecnico, Piazza del Popolo n. 10, 47521 - Cesena (FC).

Gli elaborati prescritti per l’effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 45 (quarantacinque) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione entro lo stesso termine di 45 giorni chiunque, ai sensi della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e del D.lgs. 3 aprile, 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, può presentare osservazioni all’Autorità competente: Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale al seguente indirizzo: Via dei Mille, 21 - 40121 Bologna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Procedure in materia di impatto ambientale L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come integrata ai sensi del d.lgs. 3 aprile, 2006, n. 152 come modificato dal d.lgs. 16 gennaio 2008, n. 4 - Titolo II - Procedura di verifica (screening) relativa al progetto di installazione di un impianto mobile per la frantumazione di inerti proposto da Pizzasegola Dioscoride srl presso la ditta Eco Tecnologie Stradali srl nel comune di Gossolengo (PC)

L’Autorità competente: Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale avvisa che, ai sensi del titolo II della Legge Regionale 18 maggio 1999, n. 9 come integrata ai sensi del Decreto legislativo 3 aprile, 2006, n. 152 come modificato dal Decreto legislativo 16 gennaio 2008, n. 4, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l’effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al

- progetto: installazione di un impianto mobile per la frantumazione di inerti presso la ditta Eco Tecnologie Stradali srl;

- localizzato: in località Cà Trebbia nel comune di Gossolengo (PC)

- presentato da: PIZZASEGOLA DIOSCORIDE srl

Il progetto appartiene alla seguente categoria: punto 7 z.b) dell’allegato IV del D.lgs 152/06 come modificato dal D.lgs 4/08.

Il progetto interessa il territorio dei seguenti comuni: Comune di Gossolengo

e delle seguenti province: Piacenza.

Il progetto prevede l’installazione di un impianto mobile per la frantumazione di inerti all’interno della sede della Ditta ETS Eco Tecnologie Stradali srl in località Cà Trebbia a Gossolengo (PC) dove svolge attività di recupero di rifiuti non pericolosi costituiti prevalentemente da laterizi, intonaci, conglomerati di cemento armato e non, conglomerato bituminoso, pali di calcestruzzo armato provenienti di linee ferroviarie purchè privi di amianto.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l’effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell’Autorità competente: Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, Via dei Mille, 21 - 40121 Bologna (BO) e presso la sede dei seguenti comuni interessati: Comune di Gossolengo, Piazza Roma n. 16, 29020 Gossolengo

Gli elaborati prescritti per l’effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 45 (quarantacinque) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione entro lo stesso termine di 45 giorni chiunque, ai sensi della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e del D.lgs. 3 aprile, 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, può presentare osservazioni all’Autorità competente: Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale al seguente indirizzo: Via dei Mille, 21 - 40121 Bologna (BO).

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Procedure in materia di impatto ambientale L.R. n. 9 del 18 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni - Titolo II - Procedura di verifica (screening) per impianto idroelettrico ad acqua fluente, denominato “Buvolo”, con derivazione delle acque dal torrente Enza, da realizzare in comune di Vetto (RE)

L’Autorità competente Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale avvisa che, ai sensi del titolo II della Legge regionale 18 maggio 1999, n. 9 come integrata ai sensi del Decreto legislativo 3 aprile, 2006, n. 152 e come modificato dal Decreto legislativo 16 gennaio 2008, n. 4, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l’effettuazione della procedura di verifica di assoggettabilità (screening) relativa al:

- progetto: realizzazione di derivazione idraulica, condotta di adduzione e centralina idroelettrica

- localizzato: sul torrente Enza in comune di Vetto (RE)

- presentato da: EnergEnza S.r.l. con sede in via Neruda, 15 - 42020 San Polo d’Enza (RE).

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.1. 8

Il progetto interessa il territorio del comune di Vetto (RE) e della provincia di Reggio Emilia.

Il progetto prevede la realizzazione di un impianto idroelettrico ad acqua fluente, con derivazione dal torrente Enza di una

portata massima di 7.000 litri/sec e una portata media annua di 2.970 litri/sec. La centralina sarà realizzata in località Buvolo, l'opera di presa e la condotta di adduzione saranno realizzate in sponda destra e completamente interrate. La restituzione delle acque nel torrente Enza è prevista immediatamente a monte della confluenza del torrente Tassobbio. La potenza nominale di progetto dell'impianto è di 958,6 KW. Il tratto sotteso del corpo idrico, dall'opera di presa (poco a monte della località Cantoniera) fino al punto di restituzione delle acque in corrispondenza del Tassobbio, è di 3,2 km circa.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, sita in Via dei Mille, 21 - 40121 Bologna (BO), e presso la sede del comune di Vetto (RE), sita in Piazza Caduti di Legoreccio, 1 - 42020 Vetto (RE).

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 45 (quarantacinque) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione. Entro lo stesso termine di 45 giorni chiunque, ai sensi della L. R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, al seguente indirizzo: Via dei Mille, 21 - 40121 Bologna (BO).

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Procedure in materia di impatto ambientale L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come integrata ai sensi del d.lgs. 3 aprile, 2006, n. 152 come modificato dal d.lgs. 16 gennaio 2008, n. 4 - Titolo II - Procedura di verifica (screening) relativa all'impianto di recupero di rifiuti urbani e speciali non pericolosi a matrice ligneo-cellulosica e scarti vegetali presso l'impianto sito in via Imperiale n. 2, nel comune di Sant'Ilario d'Enza (RE) presentato dalla ditta Servizi Ambientali s.r.l.

L'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale avvisa che, ai sensi del titolo II della Legge Regionale 18 maggio 1999, n. 9 come integrata ai sensi del Decreto legislativo 3 aprile, 2006, n. 152 come modificato dal Decreto legislativo 16 gennaio 2008, n. 4, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al:

- progetto: recupero di rifiuti urbani e speciali non pericolosi a matrice ligneo-cellulosica e scarti vegetali, presso l'impianto sito in via Imperiale n. 2, nel Comune di Sant'Ilario d'Enza (RE);
- localizzato: Comune di Sant'Ilario d'Enza (RE);
- presentato da: Servizi Ambientali s.r.l..

Il progetto appartiene alla seguente categoria: punto 7 z.b) dell'allegato IV del D.lgs 152/06 come modificato dal D.lgs 4/08.

Il progetto interessa il territorio dei seguenti comuni: Comune di Sant'Ilario d'Enza (RE);

e della seguente provincia: Reggio Emilia.

Il progetto, presentato dalla ditta Servizi Ambientali s.r.l. di

Sant'Ilario d'Enza (RE), prevede il riciclo/recupero mediante impianto mobile di rifiuti provenienti da operazioni di potatura, quali residui della manutenzione di aree verdi, giardini, frutteti, vigne e orti, presso il cantiere sito in via Imperiale n.2, nel Comune di Sant'Ilario d'Enza (RE). La ditta Servizi Ambientali S.r.l. ha richiesto autorizzazione all'aumento del quantitativo complessivo annuo di rifiuti biodegradabili, frazioni lignee prodotte esclusivamente dalla manutenzione di parchi e giardini (codice CER 200201), per un quantitativo complessivo massimo annuo di 25.000 tonnellate.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, Via dei Mille, 21 - 40121 Bologna (BO) e presso la sede del seguente comune interessato: Comune di Sant'Ilario d'Enza - Servizio Ambiente, via Roma, 84 - 42049 Sant'Ilario d'Enza - (RE).

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 45 (quarantacinque) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione entro lo stesso termine di 45 giorni chiunque, ai sensi della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e del D.lgs. 3 aprile, 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale al seguente indirizzo: Via dei Mille, 21 - 40121 Bologna (BO).

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Procedura di verifica (screening) ai sensi della Legge Regionale 18 maggio 1999, n. 9 e s.m.i. relativa al progetto di impianto fotovoltaico a terra, di potenza nominale pari a 1.6 MW, da realizzarsi nel comune di Baricella. Proponente: Dalsoleenergiapulita Srl

Si avvisa che ai sensi del Titolo II della Legge Regionale 18 maggio 1999, n. 9 e s.m. e i., sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al progetto di impianto fotovoltaico di potenza pari a 1.6 MW, da realizzare in località Boschi, comune di Baricella (foglio 14; mappali 49, 12, 14 parte).

Il progetto presentato da Dalsoleenergiapulita Srl, con sede legale in Via Fosse n. 3, Minerbio (Bo), prevede la realizzazione di un impianto fotovoltaico costituito da pannelli fotovoltaici a terra con potenza pari a 1.6 MW e la realizzazione delle opere di collegamento alla rete elettrica di distribuzione ENEL. Esso appartiene alla categoria B. 2.5) "Impianti industriali non termici per la produzione di energia, vapore ed acqua calda" ed interessa il territorio del Comune di Baricella e della Provincia di Bologna, Autorità competente in merito allo screening ai sensi della Legge succitata.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente, Servizio Pianificazione Ambientale, Ufficio VIA, sita in San Felice n. 25, Bologna nonché presso la residenza del Comune di Baricella, Via Roma n. 76.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 45 (quarantacinque) giorni naturali consecutivi a far tempo dalla pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Entro lo stesso termine chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 4, può presentare osservazioni all'Autorità competente, Provincia di Bologna, Servizio Pianificazione Ambientale, Ufficio V.I.A., al seguente indirizzo: San Felice n. 25, Bologna.

PROVINCIA DI FERRARA

COMUNICATO

Procedura di screening relativa al progetto di realizzazione di impianto fotovoltaico di potenza pari a 14,091 MWp in comune di Ferrara - località Focomorto. Società Rete Rinnovabile Srl. Avviso di deposito

L'Autorità competente Provincia di Ferrara – UOPC Sostenibilità Ambientale avvisa che, ai sensi del titolo II della LR 9/99 come integrata dal DLgs 152/06 come modificato dal DLgs 4/08, sono stati presentati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di screening relativi al

- progetto: realizzazione di impianto fotovoltaico con potenza pari a 14,091 MWp;
- localizzato: comune di Ferrara – località Focomorto - Via della Crispa, Via Ponte Ferriani;
- presentato da: Società Rete Rinnovabile Srl - Roma;
- categoria: B.2.5.

Il progetto interessa il territorio del comune di Ferrara e della provincia di Ferrara; prevede la realizzazione di un parco fotovoltaico di potenza pari a 14,091 MWp su una superficie di circa 21,8 Ha, costituito da 46200 moduli, raggruppati in 70 stringhe di 12 moduli ciascuna per ognuno dei 55 inverter presenti. E' prevista la suddivisione del parco in 4 anelli da 3,074 MWp e 1 anello da 1,793 MWp. I moduli fotovoltaici saranno verticali e fissati a terra tramite palo.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di screening presso:

- la sede dell'Autorità competente: Provincia di Ferrara – UOPC Sostenibilità Ambientale, Ufficio Valutazioni Complesse e Bonifica Siti Contaminati, C.So Isonzo 105/a Ferrara;
- la sede del Comune di Ferrara – Servizio Ambiente – Via Marconi 39 Ferrara.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di screening sono depositati per 45 (quarantacinque) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione; entro lo stesso termine di 45 giorni chiunque, ai sensi della L.R. 9/99 come integrata dal DLgs 152/06 e smi, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Ferrara – Ufficio Valutazioni Complesse e Bonifica Siti Contaminati al seguente indirizzo: C.so Isonzo 105/a, 44121 Ferrara (FE).

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

Procedura di verifica (screening) relativa al progetto di una pista per kart-cross nel comune di Borghi, presentato da Essedi R.T.

L'Autorità competente: Provincia Forlì - Cesena avvisa che ai sensi del Titolo II della Legge Regionale 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla Legge Regionale 16 novembre 2000, n. 35 ed integrata ai sensi del D.lgs. 152/2006 come modificato dal D.lgs. 4/2008, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al progetto di una pista per kart-cross e servizi accessori nel Comune di Borghi, in Via Bagnolo.

Il progetto è presentato da Essedi R.T., avente sede legale a Borghi, in Via Bagnolo 4.

Il progetto rientra nella categoria B.2.44 dell'Allegato B.2 della L.R. 9/99 come integrata dal D. Lgs. 152/06 come modificato dal D.lgs. 4/2008: “ *Piste permanenti per corse e prove di automobili, motociclette ed altri veicoli a motore*”.

Il progetto interessa il territorio del Comune di Borghi e della Provincia di Forlì – Cesena.

Il progetto prevede la realizzazione di una pista da kart-cross; una porzione di tale pista, localizzata a valle, sarà riservata ai bambini (c.d. pista baby con estensione del tracciato pari a m 198), mentre un'altra porzione, ubicata a monte, sarà destinata agli adulti ed avrà un'estensione di m 337. È inoltre prevista la realizzazione di un tracciato di raccordo, pari a m 107, che rimarrà inutilizzato e chiuso con appositi cancelli e protezioni; tale tratto intermedio sarà aperto, così da rendere la pista un unico tracciato, in concomitanza delle competizioni, ottenendo così un percorso complessivo pari am 642.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sia presso la sede dell'autorità competente: Provincia di Forlì – Cesena, Servizio Pianificazione Territoriale – Ufficio V.I.A., sita in Corso Diaz, 49– 47121 Forlì, che presso la sede del Comune di Borghi, sita in Piazza Lombardini 7, 47030 Borghi.

I medesimi elaborati sono inoltre pubblicati sul sito web della Provincia di Forlì – Cesena (www.provincia.fc.it/pianificazione).

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 45 (quarantacinque) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 45 (quarantacinque) chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 4, L.R. 9/99 e s.m.i., può presentare osservazioni all'autorità competente: Provincia di Forlì – Cesena, Servizio Pianificazione Territoriale – Ufficio V.I.A. - al seguente indirizzo: Piazza Morgagni 9, 47121 Forlì.

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Procedura di verifica (screening) ai sensi della L.R. 9/99 - Titolo II, come integrata ai sensi del DLgs 152/06, modificato dal DLgs 4/08 – Impianto fotovoltaico di potenza 2,81 MW, da realizzare in Strada Statale Romana Nord km 40.6 Fos-

soli, in comune di Carpi. Proponente Rete Rinnovabile Srl. Avviso di deposito

La Provincia di Modena avvisa che l'ing. Gambarella Edoardo, in qualità di procuratore della Società Rete Rinnovabile S.r.l., con sede legale in Viale Egidio Galbani n.70, in Comune di Roma, ha presentato domanda per l'attivazione della procedura verifica (screening), di cui al Titolo II della Legge Regionale 18 Maggio 1999 n. 9 come integrata dal DLgs 152/06 come modificato dal DLgs 4/08, per il progetto di un impianto fotovoltaico di potenza 2,81 MW, da realizzare in Strada Statale Romana Nord km 40.6 Fossoli, in comune di Carpi.

Il progetto, ai sensi della L.R. 9/99 come integrata ai sensi del D.Lgs. 152/06 come modificato dal DLgs 4/08 e dalla L. 99/2009, è sottoposto alla procedura di Verifica (Screening) in quanto riguarda la realizzazione di un impianto appartenente alla categoria B.2.5) "Impianti industriali non termici per la produzione di energia, vapore ed acqua calda con potenza complessiva superiore a 1 MW".

L'autorità competente, ai sensi dell'art. 5 della LR. 9/1999, è la Provincia di Modena, Servizio Valutazioni, Autorizzazioni e Controlli Ambientali Integrati, con sede in Viale J. Barozzi 340, 41124 Modena.

Il responsabile del procedimento è l'Ing. Alberto Pedrazzi, Dirigente del Servizio Valutazioni, Autorizzazioni e Controlli Ambientali Integrati della Provincia di Modena.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening), presso l'Ufficio VIA della Provincia di Modena, Via J. Barozzi n. 340, Modena, il Comune di Carpi, Corso Alberto Pio n.91, Carpi, nonché sul sito web della Provincia di Modena ([www.provincia.modena.it/Ambiente/Valutazione Impatto Ambientale / Procedimenti in corso](http://www.provincia.modena.it/Ambiente/Valutazione%20Impatto%20Ambientale/Procedimenti%20in%20corso)).

Gli elaborati sono depositati per 45 (quarantacinque) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 45 giorni chiunque può presentare osservazioni all'Autorità competente, Provincia di Modena, Servizio Valutazioni, Autorizzazioni e Controlli Ambientali Integrati, ai seguenti riferimenti:

- indirizzo: Provincia di Modena, Ufficio VIA, Via Barozzi n. 340, 41124 Modena;
- fax: 059.209.492;
- posta elettronica: via@provincia.modena.it.

Ai sensi dell'art. 20, comma 4 del DLgs 152/06 la procedura di screening deve concludersi nei successivi 45 giorni (90 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna).

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) (L.R. 9/99, integrata dal D.Lgs. 152/2006, modificato dal D.Lgs. 4/2008 e dalla L. 99/2009) - Impianto fotovoltaico in località Monte Montanara,

nel comune di Guiglia (MO). Proponente: Italcementi Fabbriche Riunite Cemento S.p.a. Esito della procedura di VIA

La Provincia di Modena, Autorità competente per il procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale del progetto denominato "Impianto Fotovoltaico Monte Montanara", in località Monte Montanara, in comune di Guiglia (MO), comunica quanto segue, ai sensi dell'art. 16 della LR. 9/99.

Con la deliberazione n. 179 del 04/05/2010:

LA GIUNTA PROVINCIALE

esaminata la proposta di deliberazione n. 182/2010 concernente l'oggetto e ritenutala meritevole di approvazione;

visto il parere favorevole di regolarità tecnica, espresso dal dirigente responsabile del servizio interessato, in relazione alla proposta della presente delibera, ai sensi dell'articolo 49 del Testo Unico degli Enti locali;

con voti favorevoli unanimi espressi nelle forme di legge, delibera:

1) di esprimere, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 9/99, come integrata dal DLgs.152/2006, modificato dal DLgs. 4/2008 e dalla L. 99/2009, la Valutazione d'Impatto Ambientale positiva del progetto di impianto fotovoltaico in località Monte Montanara, in Comune di Guiglia (MO), presentato da Italcementi Fabbriche Riunite Cemento Spa, con sede in Via G. Camozzi n. 124, 24121 Bergamo, in quanto ambientalmente compatibile;

2) di approvare la realizzazione del progetto di cui al precedente punto, a condizione che siano rispettate le prescrizioni definite nel Rapporto sull'Impatto Ambientale, allegato al presente atto a costituirne parte integrante e sostanziale;

3) di dare atto che l'impianto, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio, ai sensi dell'art 12 del DLgs. 387/2003, sono dichiarati di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti;

4) di dare atto che la presente Valutazione d'Impatto Ambientale comprende e sostituisce, ai sensi dell'art. 17 L.R. 9/99, i seguenti atti:

- Pronuncia di compatibilità ambientale, ai sensi della L.R. 9/99, di competenza della Provincia di Modena;
- Parere sulla procedura di V.I.A., ai sensi dell'art.18 della LR. 9/99, di competenza del Comune di Guiglia;
- Variante allo strumento urbanistico del Comune di Guiglia;
- Autorizzazione ad eseguire i lavori in area sottoposta a Vincolo Idrogeologico (RDL.3267/1923), di competenza dell'Unione Terre di Castelli;
- Verifica positiva della completezza della documentazione relativa alla DIA edilizia (LR.31/2002), di competenza del Comune di Guiglia;
- Autorizzazione al riutilizzo delle terre e rocce da scavo (art.186 DLgs.152/2006), di competenza della Provincia di Modena;
- Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili (D.lgs. 387/03), di competenza della Provincia di Modena;

- Parere in merito alla Valutazione Ambientale Strategica relativa alla Variante Urbanistica, ai sensi della LR. 9/2008, di competenza della Provincia di Modena.

5) di dare atto che il soggetto esercente è tenuto alla rimessa in pristino dello stato dei luoghi a seguito della dismissione dell'impianto;

6) di subordinare la validità dell'autorizzazione all'esercizio al perfezionamento degli adempimenti fiscali in materia di produzione di energia elettrica;

7) di dare atto che, ai sensi dell'art. 17 della vigente LR.9/99, l'assenso dell'Amministrazione comunale dovrà essere ratificato dal Consiglio comunale, entro 30 giorni, a pena di decadenza;

8) di dare atto che la ratifica di cui al punto precedente potrà essere effettuata solamente a seguito della sottoscrizione, da parte dell'amministrazione comunale e di Italcementi Spa, della convenzione integrativa relativa allo stralcio dell'area di pertinenza dell'impianto dalla Concessione Mineraria;

9) di stabilire, ai sensi dell'art. 17, comma 7, L.R. 9/99, che l'efficacia temporale della presente Valutazione d'Impatto Ambientale è fissata in anni cinque (5);

10) di confermare le spese istruttorie della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale a carico del proponente in misura dello 0,04% del costo di realizzazione del progetto, per un importo di € 7.663,20, importo accertato con nota del 09/04/2010 (ns. prot. 36287/8.1.5 del 09/04/2010);

11) di trasmettere copia dell'atto deliberativo:

- al proponente;

- ai componenti della Conferenza dei Servizi;

- alla Regione Emilia Romagna, ai sensi dell'art. 16 della L.R.26/2004;

- al Comando Stazione del Corpo Forestale di Sestola, al fine di permettere lo svolgimento della attività di vigilanza e controllo di competenza;

12) di stabilire che l'atto deliberativo sia pubblicato, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, sul sito web della Provincia e all'Albo Pretorio comunale per un periodo di almeno 15 giorni;

13) di informare che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta (60) giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi (120) giorni; entrambi i termini decorrono dalla comunicazione dell'atto deliberativo all'interessato;

14) di rendere l'atto deliberativo immediatamente eseguibile.

Il testo completo delle delibera ed il Rapporto sull'Impatto Ambientale citato sono consultabili nel sito Web: www.provincia.modena.it.

PROVINCIA DI PIACENZA

COMUNICATO

Procedura di VIA – Nuovo impianto fotovoltaico “Rossi Sun”

L'Autorità competente - Provincia di Piacenza - comunica la decisione relativa alla procedura di VIA concernente il

- progetto: impianto fotovoltaico denominato “Rossi Sun”;
- localizzato: nel comune di Piacenza, Via Caorsana n. 9;
- presentato da: Industria Cementi Giovanni Rossi S.p.A..

Il progetto interessa il territorio del comune di Piacenza e della provincia di Piacenza.

Ai sensi del Titolo I della Parte Seconda del D. Lgs. n. 152 e del Titolo III della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, e loro successive modificazioni, l'autorità competente – Provincia di Piacenza

– con atto di Giunta Provinciale n. 278 del 06 maggio 2010, ha assunto la seguente decisione:

delibera:

A. la Valutazione di impatto ambientale (VIA) positiva ai sensi dell'art. 16 della L. R. 18.05.1999, n. 9, e dell'art. 26 del D. Lgs. 03.04.2006, n. 152, e loro successive modificazioni ed integrazioni, sul progetto relativo alla realizzazione di un impianto fotovoltaico ed opere connesse per la produzione di energia elettrica denominato “Rossi Sun”, localizzato in comune di Piacenza via Caorsana, n. 9, per conto della ditta Industria Cementi Giovanni Rossi S.p.A.;

B. di approvare e condividere i contenuti della seguente documentazione:

- “Rapporto sull'impatto ambientale relativo al progetto” unito alla convocazione del 07.12.2009 - prot. n. 88970, allegato come “Allegato 1”, nel testo aggiornato a seguito delle risultanze istruttorie, quale parte integrante e sostanziale al presente atto;
- Verbale della conclusiva Conferenza dei Servizi tenutasi in data 22/12/2009, i cui contenuti sono già stati richiamati nella parte narrativa del presente atto;

C. di approvare il progetto, come meglio descritto nella parte Inquadramento Progettuale del Rapporto sull'impatto ambientale di cui al punto precedente (“allegato 1”), progetto relativo alla realizzazione di un impianto fotovoltaico ed opere connesse, ubicato in località Casella Rossa del Comune di Piacenza (via Caorsana n. 9), mediante l'installazione di numero complessivo di pannelli fotovoltaici pari a 4.800 per una potenza nominale totale di 1.344 chilowatt, e di rilasciare - alla ditta Industria Cementi Giovanni Rossi S.p.A. con sede in Piacenza – via Caorsana n. 14 - l'autorizzazione alla costruzione (comprensiva anche di tutte “le intese, le concessioni, le autorizzazioni, le licenze, i pareri, i nullaosta, gli assensi comunque denominati, necessari per la realizzazione del progetto in base alla vigente normativa” e specificate nella parte narrativa) ed all'esercizio del medesimo impianto ai sensi D. Lgs. n. 387/2003 e della L.R. n. 26.2004 con le seguenti prescrizioni:

- tutte le opere ed interventi previsti dal progetto dovranno essere realizzati in conformità alla documentazione progettuale presentata dalla ditta Cementi Giovanni Rossi S.p.A. all'interno del procedimento di VIA;
- ogni modifica all'impianto dovrà essere assoggettata a provvedimento autorizzativo;
- i lavori dovranno essere iniziati entro 12 mesi dalla data di rilascio del presente provvedimento e conclusi entro 36 mesi dal medesimo termine;
- dell'inizio dei lavori e della conclusione dovrà essere data comunicazione alla Provincia, al Comune e all'Arpa;
- la messa in esercizio dell'impianto dovrà avvenire entro tre mesi dal rilascio del certificato di agibilità (ove necessario) o dalla verifica di conformità dei lavori eseguiti al progetto qui approvato, verifica da espletarsi a cura del comune di Piacenza che provvederà a darne notizia alla Provincia e all'Arpa;
- alla fine della vita tecnica dell'impianto, attualmente quantificata dal richiedente in un periodo massimo di anni 30, dovrà essere attuato il ripristino dell'area occupata dall'impianto medesimo nel rispetto delle normative ambientali, edilizie, urbanistiche e di sicurezza;
- la cattura delle lepri presenti nell'area oggetto d'intervento dovrà essere effettuata dalla Ditta in collaborazione con

il Servizio Provinciale competente in materia di Tutela Faunistica;

- relativamente al parziale interessamento dell'intervento con un'area boscata (individuata cartograficamente nella Tavola A2.2 "Assetto vegetazionale" della variante al PTCP adottata con atto C.P. n. 17 del 16.02.2009) eventuali interventi compensativi dei valori effettivamente compromessi e relative opere di mitigazione, finalizzate a ridurre gli effetti negativi dell'intervento stesso, dovranno essere concordati, prima dell'entrata in funzione dell'impianto, con il Servizio Pianificazione Territoriale ed Ambientale della Provincia di Piacenza;
- le terre e rocce da scavo derivanti dall'esecuzione dei lavori dovranno essere riutilizzate per sistemazioni da effettuare nell'area d'intervento;
- l'impianto dovrà essere dotato di un pannello dimostrativo che riporti i dati relativi a energia elettrica prodotta e CO2 risparmiata, riferiti a giorno/mese/anno in corso (al momento della lettura) e complessivi (dalla data di entrata in funzione fino al momento della lettura);
- i dati visibili sul medesimo pannello dovranno essere riportati anche sul sito web pubblicamente accessibile;
- dovrà essere garantita la possibilità di visita guidata dell'impianto alla popolazione scolastica, secondo tempi e modalità da concordarsi con l'Industria Cementi Rossi S.p.A.;
- dovrà essere rispettato quanto contenuto nell'autorizzazione ex art 60 D.P.R. n. 753/1989 (nulla osta) rilasciata da R.F.I. con prot. 588 del 21.10.2009;

D. di ritenere quindi possibile la realizzazione dell'Impianto fotovoltaico ed opere connesse per la produzione di energia elettrica denominato "Rossi Sun", localizzato in comune di Piacenza via Caorsana, n. 9, per conto della ditta Industria Cementi Giovanni Rossi S.p.A., e di fissare in 36 (trentasei) mesi il termine di validità della presente pronuncia di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA);

E. di determinare ai sensi dell'art. 28 della L. R. n. 9/99 in Euro 2100,00 (duemilacent) le spese istruttorie che il soggetto proponente è tenuto a corrispondere per il presente procedimento;

F. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile;

G. di dare atto che il provvedimento non necessita del parere di regolarità contabile non comportando, in questa fase, né impegno di spesa né diminuzione di entrate a carico di questa Amministrazione;

H. di trasmettere copia del presente atto alla Ditta Proponente ed a tutte le Amministrazioni coinvolte nel procedimento, nonché alla Regione Emilia Romagna Servizio – Servizio Politiche Energetiche - ai sensi dell'art. 16 – comma 8 - della L. R. n. 26/2004

I. di pubblicare nel B.U.R., per estratto, ai sensi dell'art. 16, comma 3, della L. R. n. 9/99 nonché integralmente sul sito web della Provincia di Piacenza, ai sensi dell'art. 27 del D. Lgs. n. 152/2006, copia del presente provvedimento.

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Procedura di verifica (screening) relativa al progetto di realizzazione di nr. 3 impianti fotovoltaici di potenza nominale

complessiva pari a 2970 kWp in comune di Bagnolo in Piano (RE)

Si avvisa che ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e ss.mm.ii. e della Parte II del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. come modificato dal D.Lgs. 4/08 e dalla L. 99/09 art. 27 comma 43, sono stati depositati presso l'Autorità competente, Servizio Pianificazione Territoriale, Ambiente e Politiche Culturali della Provincia di Reggio Emilia, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al progetto di realizzazione di nr. 3 impianti fotovoltaici di potenza nominale complessiva pari a 2970 kWp in Via Beviera a Bagnolo in Piano (RE), presentato congiuntamente dai proponenti: Beviera Srl di Reggio Emilia, G.F.G. Costruzioni Snc di Bagnolo in Piano (RE) e SIIR Immobiliare Srl di Poviglio (RE).

Il progetto appartiene alla seguente categoria: "Impianti industriali non termici per la produzione di energia, vapore ed acqua calda con potenza complessiva superiore ad 1 MW" (punto 2.c dell'Allegato IV della Parte II del DLgs 152/06 e ss.mm.ii.) ed interessa il Comune di Bagnolo in Piano, in provincia di Reggio Emilia.

Il progetto consiste nella realizzazione di nr. 3 impianti fotovoltaici contigui tra loro di potenza nominale complessiva pari a 2970 kWp in comune di Bagnolo in Piano (RE).

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Servizio Pianificazione Territoriale, Ambiente e Politiche Culturali della Provincia di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4 - 42121 Reggio Emilia e presso la sede del Comune di Bagnolo in Piano in Piazza G. Garibaldi n. 5/1 - 42011 Bagnolo in Piano (RE).

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 45 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 45 giorni chiunque può presentare osservazioni all'Autorità competente: Servizio Pianificazione Territoriale, Ambiente e Politiche Culturali della Provincia di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4 - 42121 Reggio Emilia.

UNIONE DEI COMUNI DI BRISIGHELLA, CASOLA VALSENIO E RIOLO TERME

COMUNICATO

Titolo II - Procedura di verifica (screening) relativa a progetto per il proseguimento della coltivazione della cava di "Monte Tondo" individuata come "Polo estrattivo unico del gesso", autorizzata con i decreti: Comune di Riolo Terme Prot. n. 4061 del 18.04.2005 - Comune di Casola Valsenio Prot. n. 6/U.T. del 06.06.2005 - Quinquennio 2010-2015 (ai sensi della L.R. 18.07.1991, n. 17 - Disciplina delle attività estrattive)

Lo Sportello Unico per le Attività Produttive del Comune di Riolo Terme (RA), avvisa che, ai sensi del Titolo II della Legge regionale 18 maggio 1999, n. 9, come integrata ai sensi del DLgs 152/06, come modificato dal DLgs 4/08, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al:

- progetto: proseguimento della coltivazione della cava di "Monte Tondo" individuata come "Polo estrattivo unico del gesso", autorizzata con i decreti: Comune di Riolo Terme Prot. n. 4061 del 18.04.2005 - Comune di Casola Valsenio Prot. n. 6/U.T. del 06.06.2005 - Quinquennio 2010-2015 (ai sensi della L.R. 18.07.1991, n. 17 - Disciplina delle attività estrattive);

- localizzato: comune di Riolo Terme, Via Firenze Snc;

Comune di Riolo Terme - Foglio 40, p.lle 31, 33, 44, 49, 50, 51, 52, 53, 103, 109, 110, 111, 112, 113, 114, 115, 116, 117, 119, 121, 122, 123, 129, 134, 135, 137, 140, 141, 142, 143, 144, 145, 146, 147, 148, 149, 151, 152, 153, 154, 155, 156, 160, 161, 164, 169, 170, 171, 181;

Comune di Casola Valsenio - Foglio 3, p.lle 47, 48;

- presentato da: Saint-Gobain PPC Italia SpA, Via Ettore Romagnoli n. 6 - 20146 Milano (MI).

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.3. 4) Cave e torbiere.

Il progetto interessa il territorio dei comuni di Riolo Terme e Casola Valsenio e della provincia di Ravenna.

Il progetto prevede: la prosecuzione per approfondimento della coltivazione dell'attività estrattiva denominata "Cava Monte Tondo", ubicata nei comuni di Casola Valsenio e Riolo Terme ed autorizzata con i decreti di Comune di Riolo Terme Prot. n. 4061 del 18.04.2005 e del Comune di Casola Valsenio Prot. n. 6/U.T. del 06.06.2005.

L'Autorità competente è la Provincia di Ravenna - Settore Ambiente e Suolo.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Ravenna - Settore Ambiente e Suolo sita in Piazza Caduti per la Libertà n. 2/4 - 48100 Ravenna (RA) e presso la sede del Comune di Casola Valsenio, sita in Via Roma n. 50 - 48010 Casola Valsenio (RA) e del Comune di Riolo Terme sita in Via Aldo Moro n. 2 - 48025 Riolo Terme (RA).

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 45 (quarantacinque) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro il termine di 45 (quarantacinque) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicizzazione della domanda effettuata in data 26.05.2010 dallo Sportello Unico sui propri strumenti ai sensi dell'art. 6, comma 2, del DPR 447/98, chiunque, ai sensi dell'art. 9, commi 4 e 6, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Ravenna - Settore Ambiente e Suolo al seguente indirizzo: Piazza Caduti per la Libertà n. 2/4 - 48100 Ravenna (RA).

UNIONE TERRE D'ARGINE (MODENA)

COMUNICATO

Autorizzazione integrata ambientale relativa all'allevamento avicolo sito in Via Serragli - 41016 Novi di Modena

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, l'Autorità competente: Provincia di Modena Servizio Agro-Ambiente - ha rilasciato con propria determinazione n. 24 del 22.04.2010, autorizzazione integrata ambientale relativa all'allevamento avicolo sito in Via Serragli - 41016 Novi di Modena

- richiesta dalla società agricola La Pellegrina SpA con sede a Quinto (VR), Via Valpantena 18/g.

Il progetto interessa il territorio del comune di Novi di Modena e della provincia di Modena.

I soggetti interessati possono prendere visione della autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Modena Servizio Agro-Ambiente con sede in Via Rainusso 144 - 41100 Modena e presso la sede del Comune di Novi di Modena - Ufficio Ambiente - sita in P.zza I° maggio 26 - 41016 Novi di Modena.

COMUNE DI CESENA (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Polo estrattivo n. 25 - "Il Molino" - coltivazione e sistemazione per l'estrazione di ghiaia e sabbia e contestuale realizzazione di una cassa di espansione in sponda destra fiume Savio

L'Autorità competente: Comune di Cesena (FC) - Settore Tutela dell'Ambiente e del Territorio avvisa che ai sensi del Titolo II della Legge regionale 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla Legge regionale 16 novembre 2000, n. 35 ed integrata ai sensi del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 come modificato dal Decreto Legislativo 16 gennaio 2008, n. 4, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening), relativi al progetto: Polo estrattivo n. 25 - "Il Molino" - coltivazione e sistemazione per l'estrazione di ghiaia e sabbia e contestuale realizzazione di una cassa di espansione in sponda destra fiume Savio localizzato: in frazione Borello - Comune di Cesena (FC) presentato da: Sogliano Ambiente S.p.A. - Sogliano al Rubicone (FC) C.B. srl - Mercato Saraceno (FC).

Il progetto appartiene alla seguente categoria: punto 8 i) dell'Allegato IV alla Parte II del D.Lgs.152/06 come modificato dal D.Lgs.4/2008 punto B.3.4 - Allegato L.R.18.5.1999 n. 9 e s.m.i.

Il progetto interessa il territorio dei seguenti comuni: Cesena; e delle seguenti province: Forlì-Cesena;

Il progetto prevede: l'attività estrattiva riguardante lo sfruttamento di inerti (ghiaia e sabbia) che interessano i depositi alluvionali presenti sulla sponda destra del fiume Savio in località Borello. L'intervento interessa il polo estrattivo n. 25 di ha 11,14 per un quantitativo stimato di materiale lavorabile (sabbia e ghiaia) pari a 250.000 mc in 5 anni (quindi inferiore a 100 mila mc/anno). Al termine dell'attività di coltivazione l'area sarà destinata a vasca d'espansione delle piene del fiume Savio. L'area ricade entro l'area SICIT4080014 Rio Mattero e Rio Cuneo.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Comune di Cesena (FC) - Settore Tutela dell'Ambiente e del Territorio sita in Piazza del Popolo n. 10 - 47521 Cesena(FC). I medesimi elaborati sono inoltre pubblicati sul sito web del Comune di Cesena (<http://www.comune.cesena.fc.it/cesena/infoaltribandi/index.asp>)

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 45 (quarantacinque) giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso sul bollettino ufficiale della Regione Emilia Romagna.

Entro lo stesso termine di 45 (quarantacinque) giorni chiunque, ai sensi della L.R. 18 maggio 1999 n. 9 e del D.Lgs. 3 aprile

2006, n.1 52 e successive modifiche e integrazioni, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Comune di Cesena (FC) – Settore Tutela dell'Ambiente e del Territorio al seguente indirizzo Piazza del Popolo n. 10 – 47521 Cesena (FC).

COMUNE DI CODIGORO (FERRARA)

COMUNICATO

Procedura di verifica (screening) - L.R. 18 maggio 1999, n. 9 (Titolo II), come integrata ai sensi del D.Lgs. 152/2006, come modificato dal D.Lgs. 4/2008. Comunicazione della decisione relativa al progetto di modifica di uno stabilimento per l'allevamento intensivo di galline ovaiole e lavorazione uova, da ubicarsi in Codigoro, loc. per Ferrara 24/b

L'Autorità competente, Comune di Codigoro comunica la decisione relativa alla procedura di verifica (screening) concernente il progetto di modifica di uno stabilimento per l'allevamento intensivo di galline ovaiole e lavorazione uova, da ubicarsi in Codigoro, loc. per Ferrara 24/b.

Il Progetto è presentato dalla Società Agricola Codigoro s.r.l., con sede in Comune di Codigoro.

Il progetto è localizzato in Codigoro, loc. per Ferrara 24/b.

Il progetto interessa il territorio del comune di Codigoro, e la provincia di Ferrara;

Ai sensi del Titolo II della L.R. n. 9 del 18/05/99 e s. m. e i. l'Autorità competente, con atto di Giunta Comunale n. 93 del 28/04/2010 ha assunto la seguente decisione:

Di escludere, ai sensi dell'art. 10 comma 1 della L.R. 18 maggio 1999, n.9 e successive modificazioni ed integrazioni il progetto presentato dalla Società Agricola Codigoro s.r.l., da ulteriore procedura di V.I.A., alle seguenti condizioni:

Ø lo scarico delle acque freatiche venga dotato di pozzetto di campionamento a norma e vengano eseguiti autocontrolli semestrali per la verifica del rispetto della Tab. 3 del D.Lgs. 152/2006 e s.m. e i. i cui referti dovranno essere tenuti a disposizione dell'organo di controllo;

Ø sia fornita la valutazione del rischio di esplosione, in base a quanto stabilito al Titolo XI del D.Lgs.81/08 (integrato dal D.Lgs.106/09). La valutazione dovrà essere effettuata in base alle direttive ATEX e comprendere la classificazione delle zone a rischio;

Ø i servizi igienici destinati al personale, se ciechi, dovranno essere dotati di aspirazione forzata in grado di garantire almeno 10 ricambi/ora, ad accensione contestuale all'illuminazione elettrica e ritardo allo spegnimento di almeno 3 minuti;

Ø almeno 15 giorni prima dell'inizio dei lavori impiantistici dovranno essere depositati presso il S.U.A.P. (sportello unico attività produttive) del Comune interessato i progetti degli impianti elettrici;

Ø al termine dei lavori, dovrà essere presentata al S.U.A.P. (sportello unico attività produttive) del Comune interessato la Dichiarazione di conformità eseguita dall'installatore, in seguito alla verifica dell'impianto elettrico di messa a terra, ai sensi del D.P.R. n° 462 del 22/10/2001.

Ø siano rispettate le condizioni contenute nella Determinazione Dirigenziale n. 4399 del 25/05/2009 e nel relativo allegato disciplinare;

Ø il progetto sia conformato alle specifiche condizioni con-

tenute nel Permesso di Costruire conseguente al presente atto;

di considerare tale progetto ambientalmente compatibile alla luce delle valutazioni suddette;

di prendere atto che a seguito della presente pronuncia verrà rilasciata modifica della Autorizzazione Integrata Ambientale;

di rimandare a seguito della presente pronuncia il completamento delle procedure relative al titolo abilitativo edilizio secondo le disposizioni normative vigenti (L.R. 31/2002 e D.Lgs. 42/2004 e s.m. e i.)

di quantificare le spese istruttorie della procedura di Screening a carico della Ditta Società Agricola Codigoro s.r.l. in misura pari allo 0,02 % del costo di realizzazione del progetto, da versare alla Risorsa 1855/10 "Introiti diversi" Codice 3051855 del Bilancio 2010, pari a € 700,00; (Gacc. 193/2010)

di trasmettere ai sensi dell'art. 16, comma 3, della L.R. 9/99 e successive modifiche ed integrazioni, la presente deliberazione alla Provincia di Ferrara, all'AUSL – Dipartimento di Sanità Pubblica – UOD igiene degli Allevamenti e Produzioni Zootecniche - S.P.S.A.L.; all'ARPA – Sezione Provinciale di Ferrara, alla Regione Emilia Romagna – Servizio Tecnico di Bacino Po di Volano, al Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara;

di pubblicare, per estratto, ai sensi dell'art. 10, comma 3 della L.R. 18 maggio 1999 n. 9 e successive modificazioni ed integrazioni, il presente partito di deliberazione, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna;

di comunicare che, ai sensi dell'articolo 3 comma 4 della Legge n. 241 del 1990, avverso il provvedimento conclusivo testé indicato potrà essere esperito ricorso in sede giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale dell'Emilia Romagna, entro 60 (sessanta) giorni dalla data di ricevimento del provvedimento stesso; ovvero potrà essere proposto ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 (centoventi) giorni dalla data di ricevimento del provvedimento stesso.

di dichiarare la presente deliberazione, ai sensi dell'art. 134, 4° comma del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 "Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali", immediatamente eseguibile.

COMUNE DI FORLÌ (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Procedura di verifica (screening) procedimento unico per progetto in sanatoria di un laghetto esistente con trasformazione da stoccaggio dei reflui avicoli (pollina) a contenitore per acqua ad uso zootecnico

Si avvisa che, ai sensi del titolo II della Legge Regionale 18 maggio 1999, n. 9, modificata dalla Legge Regionale 16 novembre 2000, n. 35, come integrata ai sensi del D. Lgs. n. 152/2006, modificato dal D. Lgs. n. 4/2008, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al progetto per la sanatoria e trasformazione d'uso di un vaso artificiale con sbarramento da stoccaggio reflui organici (pollina) provenienti da allevamenti avicoli a stoccaggio di acqua ad uso zootecnico, in località San Lorenzo in Noceto, Podere Cesti, Comune di Forlì, foglio di mappa 290, particelle 131, 133, 134, presentato da SABBATANI DANILLO residente in V.le dell'Appennino n. 652, San Lorenzo in Noceto – 47121 Forlì.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.1.19. - Dighe

e altri impianti destinati a trattenere le acque o ad accumularle in modo durevole.

Il progetto interessa il territorio del Comune di Forlì e della Provincia di Forlì - Cesena.

Il progetto prevede la sanatoria di un laghetto esistente, costruito alla fine degli anni '80, con trasformazione da stoccaggio dei reflui avicoli (pollina) a contenitore per acqua ad uso zootecnico. Il lago è su due lati completamente interrato; negli altri lati è presente un rilevato di contenimento con un'altezza massima di circa 3,50 mt dal p.c., l'invaso è stato scavato nel deposito alluvionale argilloso, sabbioso e limoso senza interessare lo stato ghiaioso e il substrato delle argille azzurre pleistoceniche. La tenuta del bacino è garantita artificialmente da una guaina plastica in PVC. Il riempimento del laghetto sarà eseguito da un tubo di adduzione con opera di presa sul Rio Vaibella ed integrato da un attingimento mobile dal Fiume Rabbi. La capacità dell'invaso è stimata in circa 5.400 mc con un'altezza utile di 4,00 mt; il franco di sicurezza è di 1,00 mt. L'invaso è dotato dei seguenti sistemi di sicurezza: recinzione perimetrale, scalette di salvataggio di corda e salvagenti ancorati perimetralmente.

L'autorità competente è: Regione Emilia-Romagna, Servizio Valutazione e Promozione Sostenibilità Ambientale – Via dei Mille n. 21, 40121 Bologna.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'autorità competente: Regione Emilia-Romagna, Servizio Valutazione e Promozione Sostenibilità Ambientale – Via dei Mille n. 21, 40121 Bologna e presso la sede del Comune di Forlì, Servizio Gestione Territoriale (Ambiente, Edilizia e Attività Economiche), Unità Gestione Ambiente, Via delle Torri n. 3 – 47121 Forlì.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 45 (quarantacinque) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro il medesimo termine di 45 (quarantacinque) giorni, chiunque, ai sensi della L.R. 18/05/1999, n. 9, art. 9 può presentare osservazioni all'autorità competente: Regione Emilia-Romagna, Servizio Valutazione e Promozione Sostenibilità Ambientale, al seguente indirizzo: Via dei Mille n. 21, 40121 Bologna.

Il presente avviso di avvenuto deposito viene inoltre affisso per la medesima durata all'Albo Pretorio del Comune di Forlì.

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Procedure in materia di impatto ambientale - L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35 integrata con le modifiche di cui al D.Lgs 152/2006 come modificato dal D.Lgs 4/2008 - Titolo II - Procedura di verifica (screening)

Si avvisa che ai sensi del Titolo II della Legge Regionale 18 maggio 1999 n. 9, come modificata dalla legge regionale 16 novembre 2000, n. 35, ed integrata con le modifiche di cui al D.Lgs. 152/2006 come modificato dal DLgs n. 4/2008 sono stati depositati presso l'Autorità Competente Comune di Parma (Settore Benessere e Sostenibilità - Servizio Benessere Ambientale – Largo Torello de' Strada n. 11/a) per la consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione

della procedura di verifica/screening relativi al:

Progetto di ampliamento di Area di servizio San Martino Est - Localizzato nel Comune di Parma.

Presentato da Società Autostrade per L'Italia S.p.A. Via A. Bergamini n. 50 – 0019 Roma

Il progetto appartiene alla seguente categoria: *B.3.7) parcheggi di uso pubblico con capacità superiore a 500 posti auto.*

Il progetto interessa il territorio del Comune di Parma. Il progetto prevede l'ampliamento dell'Area di Servizio San Martino Est

L'Autorità competente è il Comune di Parma – Settore Benessere e Sostenibilità – Servizio Benessere Ambientale.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Comune di Parma – Servizio Benessere Ambientale sito in Parma Largo Torello de' Strada n. 11/A – 43121 Parma.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 45 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione. Entro lo stesso termine di 45 giorni consecutivi dalla data di pubblicizzazione della domanda chiunque, ai sensi dell'art. 9 commi 4 e 6, può presentare osservazioni all'Autorità Competente, Comune di Parma – Servizio Benessere Ambientale, al seguente indirizzo: Largo Torello de' Strada n. 11/A – 43121 Parma.

COMUNE DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Deposito e pubblicazione della domanda di modifica sostanziale all'autorizzazione integrata ambientale

Lo Sportello Unico per le Attività Produttive del Comune di Reggio Emilia avvisa che ai sensi dell'art. 8 della Legge Regionale 11 ottobre 2004, n. 21 è stata depositata, per la consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda per la modifica sostanziale dell'autorizzazione integrata ambientale e la relativa documentazione in merito a:

Impianto: Centro polifunzionale per la gestione dei rifiuti

Localizzato in: comune di Reggio Emilia, Via Raffaello, 40 - Loc. Mancasale

Presentato da: Enia S.p.A.

Il progetto interessa il territorio del comune di Reggio Emilia e della provincia di Reggio Emilia.

L'Autorità competente è la Provincia di Reggio Emilia - Servizio Pianificazione Territoriale, Ambiente e Politiche Culturali.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda e dei relativi elaborati presso la sede dell'autorità Competente: Provincia di Reggio Emilia - Servizio Pianificazione Territoriale, Ambiente e Politiche Culturali - Piazza Gioberti, 4 42121 Reggio Emilia

e presso la sede del Comune di Reggio Emilia - Servizio Ambiente - Via Emilia S. Pietro, 12 42121 Reggio Emilia.

La domanda ed i relativi elaborati sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Entro il termine di 30 giorni naturali consecutivi dalla data di

pubblicazione del Bollettino Ufficiale i soggetti interessati possono presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Reggio Emilia - Servizio Pianificazione Territoriale, Ambiente e Politiche Culturali - Piazza Gioberti, 4 - 42121 Reggio Emilia.

COMUNE DI SAN GIOVANNI IN PERSICETO (BOLOGNA)

COMUNICATO

Procedure in materia di impatto ambientale L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come integrata ai sensi del DLgs 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dal DLgs 16 gennaio 2008, n. 4. Titolo II - Procedura di verifica (screening) relativa alla realizzazione di centro commerciale nel comune di San Giovanni in Persiceto (BO)

L'Autorità competente: Comune di San Giovanni in Persiceto avvisa che, ai sensi del titolo II della Legge regionale 18 maggio 1999, n. 9, come integrata ai sensi del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 15, come modificato dal decreto legislativo 16 gennaio 2008, n. 4, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al

- progetto: centro commerciale;
- localizzato: comune di San Giovanni in Persiceto (BO) – Zona Postrino;
- presentato da: IN-CO Srl.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: punto B3.7 Centri commerciali dell'allegato IV della L.R. 9/99, come integrata dal DLgs 152/06 e modificato dal DLgs 4/08.

Il progetto interessa il territorio del seguente comune: comune di San Giovanni in Persiceto e della seguente provincia: Bologna.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Comune di San Giovanni in Persiceto – Sportello Unico per le Attività Produttive, Via D'Azeglio n. 20 - 40017 San Giovanni in Persiceto (BO).

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 45 (quarantacinque) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione entro lo stesso termine di 45 giorni chiunque, ai sensi della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e del DLgs 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Comune di San Giovanni in Persiceto – Sportello Unico per le Attività Produttive al seguente indirizzo: Via D'Azeglio n. 20 - 40017 San Giovanni in Persiceto (BO).

COMUNE DI VILLANOVA SULL'ARDA (PIACENZA)

COMUNICATO

Procedura di valutazione impatto ambientale L.R. 18/05/1999, n. 9, relativa al Polo PIAE n. 1 "Bella Venezia" - Settore A PAE variante 2008, richiedenti: Ditta Sabbie di Parma Srl e Ditta Lelio Guidotti Scarl

L'Autorità competente del Comune di Villanova sull'Arda – Settore Urbanistica Ambiente, comunica la decisione relativa alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale concernente il progetto polo estrattivo di sabbie e Ghiaie in località denomi-

nata Bella Venezia a Soarza di Villanova sull'Arda settore A del PAE variante 2008.

Il progetto è presentato dalle Società Guidotti Lelio Scarl Via Roma 24, Polesine Parmense (PR) e Sabbie di Parma Srl con sede in Polesine Parmense, Via Ronchi.

Il progetto è localizzato a Soarza di Villanova Sull'Arda in località denominata "Bella Venezia" settore A del PAE variante 2008.

Ai sensi del Titolo III della L.R. 18 maggio 1999, n° 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n° 35, l'Autorità competente del Comune di Villanova Sull'Arda, con deliberazione della Giunta comunale n° 27 del 24.03.2010 ha stabilito:

di esprimere parere favorevole alla valutazione di impatto ambientale relativa al Polo PIAE n° 1 "Bella Venezia" Settore "A" per l'attività di escavazione inerti, attivata dalle società Lelio Guidotti Scarl con sede in Polesine Parmense, Via Roma n° 24, e Sabbie di Parma Srl con sede in Polesine Parmense Via Ronchi alle seguenti condizioni:

- risulta necessario un collegamento idraulico continuo dei bacini di ex cava con il fiume Po, mantenendo funzionale il canale di collegamento al fine di evitare che, nel tempo, si possano manifestare fenomeni di anaerobiosi ed un elevato stato trofico oltre che ad una qualità ecologica inferiore.

- Le modifiche del suolo dovranno essere compensate con interventi finalizzati al riequilibrio ecologico, al fine di minimizzare le alterazioni strutturali conseguenti alle operazioni di cava, valorizzando gli ambienti lacustri e le zone umide con l'innesto di specie arboree-arbustive autoctone.

- Gli interventi di rinaturazione e compensazione ambientale dovranno iniziare già in fase di coltivazione e comunque in tempi brevi, la fase di monitoraggio e la gestione delle aree verdi dovrà continuare per un periodo superiore a 10 anni.

- Al fine di evitare possibili migrazioni di inquinanti dalle aree di cava alle zone agricole, si dovrà realizzare un sistema di canali perimetrali per l'allontanamento delle acque meteoriche.

- All'interno della zona di cava non dovranno essere eseguite operazioni di lavaggio e manutenzione dei mezzi aziendali e/o qualsiasi altra attività che possa provocare anche accidentalmente inquinamento del suolo e delle acque; il rifornimento dei mezzi d'opera nell'area di cantiere, dovrà essere effettuata con cisterne dotate di presidi che impediscano il rilascio accidentale di idrocarburi nell'ambiente; dovranno essere predisposte idonee procedure di intervento e di immediata bonifica nel caso in cui si verificassero sversamenti accidentali di idrocarburi. A tal fine nelle aree di cantiere dovranno essere presenti i materiali di pronto intervento debitamente allocati, dette situazioni ambientali dovranno essere tempestivamente comunicate agli enti competenti.

- Dovranno essere effettuate per le acque di falda e le acque dei bacini lacustri campagne di monitoraggio finalizzate al controllo della qualità delle acque sia sotterranee che di superficie, così come definito nel capitolo "piano di monitoraggio del SIA", i risultati di dette campagne dovranno essere comunicati agli enti competenti.

- Dovranno essere eseguite idonee campagne di monitoraggio della qualità dell'aria così come indicato nel piano di monitoraggio del SIA, gli esiti dovranno essere comunicati agli enti competenti.

- Dovranno essere utilizzati, nelle fasi di cantiere di gestione delle attività mezzi operativi e autoveicoli a basse emissioni inquinanti e conformi alle più recenti normative in materia di

emissioni o dotati di filtri antiparticolato.

- Per il recupero ambientale delle aree di cava dovrà essere impiegato esclusivamente il terreno agrario precedentemente asportato, tale terreno dovrà essere allocato in idonea area e non miscelato con altri materiali.

- Nelle aree di recupero ambientale di tipo naturalistico dovrà essere precluso:

- l'uso di trattamenti di terreno con agrofarmaci;
- lo spandimento agronomico di liquami provenienti da allevamenti zootecnici o altri residui organici a basso contenuto di sostanza secca (vedi fanghi di recupero);
- l'insediamento di allevamenti intensivi;
- il trattamento delle culture con antiparassitari chimici.
- le imbarcazioni adibite al trasporto dei materiali inerti dalla cava ai depositi, devono attenersi a quanto previsto dalla del.

RER n° 2410/02 "Sicurezza alla navigazione" (tutte le imbarcazioni adibite al trasporto di materiale inerte nel fiume Po devono essere dotate di sistema di localizzazione e misurazione dell'immersione della linea di galleggiamento) e qualora l'Ente preposto al controllo denoti anomalie nel sistema di telecontrollo tali imbarcazioni dovranno interrompere temporaneamente il proprio servizio fino al ripristino del sistema di controllo;

- vengano messi in atto tutti gli idonei accorgimenti atti a ridurre la produzione di polveri all'interno della cava;

- si provveda ad effettuare controlli periodici sulla eventuale ricaduta delle suddette polveri nelle zone limitrofe alla cava;

- venga redatto al momento dell'entrata a regime dell'attività estrattiva un idoneo documento di valutazione dei rischi lavorativi degli addetti comprendente la misurazione dell'esposizione al rumore dei medesimi;

PROVINCIA DI RAVENNA

COMUNICATO

Avviso di deposito di variante al Piano territoriale di coordinamento provinciale (PTCP) della Provincia di Ravenna in attuazione del Piano di tutela delle acque della Regione Emilia-Romagna adottata con deliberazione del Consiglio provinciale n. 3 del 26 gennaio 2010 e s.m.i.

Il Dirigente del Settore Ambiente e Territorio avverte che, conformemente a quanto stabilito dall'art. 27 della L.R. 24 marzo 2000, n.20 in merito al procedimento di approvazione del PTCP e delle sue varianti, con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 3 del 26 gennaio 2010 è stata adottata la Variante al PTCP in attuazione del Piano di Tutela delle Acque (approvato dalla Regione Emilia-Romagna con delibera dell'Assemblea Legislativa Regionale 21/12/05 n. 40), successivamente con deliberazione n.33 del 20 aprile 2010 è stato approvato lo studio d'incidenza ad integrazione della Valsat e parziali rettifiche delle Norme di attuazione, e che presso:

- la Regione Emilia Romagna
- la Provincia di Ravenna
- le Province contermini
- i Comuni della Provincia di Ravenna
- l'Unione di Comuni di Brisighella, Casola Valsenio e Rio-
lo Terme
- l'Ente Parco Regionale del Delta del Po e l'Ente Parco Ve-
na del Gesso

è depositata, con decorrenza dal giorno 26 maggio 2010 e per 60 (sessanta) giorni consecutivi, la seguente documentazione:

- Relazione generale (Quadro Conoscitivo, Obiettivi e Programmi)
- Relazione di sintesi del Quadro Conoscitivo, degli Obiettivi e dei Programmi
- Relazione di coordinamento della Variante al PTCP con il PTCP previgente e Norme di attuazione
- Valutazione preventiva di sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat) e Studio d'incidenza
- Elaborati cartografici

La documentazione è altresì consultabile sul sito web della Provincia (<http://www.provincia.ra.it>) e della Regione Emilia-

Romagna (<http://www.regione.emilia-romagna.it>).

Gli enti e gli organismi pubblici, le associazioni economiche e sociali e quelle costituite per la tutela degli interessi diffusi, nonché i singoli cittadini nei confronti dei quali le previsioni del piano sono destinate a produrre effetti diretti, possono prendere visione, entro il termine del compiuto deposito e pertanto presentare osservazioni alla Provincia di Ravenna, improrogabilmente entro il 26 luglio 2010 (in caso di trasmissione per posta farà fede la data del timbro postale).

Le osservazioni potranno essere indirizzate, in carta libera e duplice copia, alla Provincia di Ravenna – Settore Ambiente e Territorio, Piazza Caduti per la Libertà n.2/4, 48121 Ravenna, con la precisa indicazione dell'oggetto: "Osservazioni alla Variante al PTCP della Provincia di Ravenna in attuazione del Piano di Tutela delle Acque della Regione Emilia-Romagna, adottata con Deliberazione del Consiglio Provinciale n.3 del 26/01/2010 e s.m.i."

COMUNE DI CARPANETO PIACENTINO (PIACENZA)

COMUNICATO

Valutazione ambientale strategica (VAS) della variante n° 1 al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) vigente e della variante n° 4 al Piano Operativo Comunale (POC) vigente del Comune di Carpaneto Piacentino

Si avvisa che sono depositati presso il Comune di Carpaneto Piacentino (Autorità proponente/procedente), Piazza XX Settembre, 1 e la Provincia di Piacenza (Autorità competente), Via Garibaldi, 50, gli elaborati costituenti la Valutazione Ambientale Strategica (VAS) della variante n° 1 al RUE vigente e della variante n° 4 al POC vigente del Comune di Carpaneto Piacentino.

Gli stessi sono inoltre disponibili sul sito Internet del Comune di Carpaneto Piacentino all'indirizzo: www.comune.carpaneto.pc.it.

Entro il termine di 60 (sessanta) giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione, i soggetti interessati possono prenderne visione e presentare le proprie osservazioni, presso il Comune di Carpaneto Piacentino e la Provincia di Piacenza, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi.

Le osservazioni potranno essere presentate all'Autorità proponente/procedente - Comune di Carpaneto Piacentino - al

seguito indirizzo:

sede municipale, Piazza XX Settembre, 1 - 29013 Carpaneto Piacentino (PC).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Vittorio Omati

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Accordo integrativo dell'Accordo di Programma tra il Comune di Pianoro, la Provincia di Bologna, la Regione Emilia-Romagna e la Società di Trasformazione Urbana Pianoro Centro SpA per la definizione delle modalità attuative del Programma di Riqualificazione Urbana "Pianoro Centro", comportante variazione alla vigente strumentazione urbanistica comunale. Decreto di approvazione della Presidente della Provincia di Bologna, P.G. n. 82563/2010 del 06/05/2010

Si rende noto che con Decreto della Presidente della Provincia di Bologna del giorno 06/05/2010 PG. n. 82563/2010 - Classifica 8.2.2.5/10/2009 - è stato approvato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 34, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e dell'art. 40, L.R. 24 marzo 2000, n. 20, l'Accordo integrativo dell'Accordo di Programma tra il Comune di Pianoro, la Provincia di Bologna, la Regione Emilia-Romagna e la Società di Trasformazione Urbana Pianoro Centro SPA per la definizione delle modalità attuative del Programma di Riqualificazione Urbana "Pianoro Centro", comportante variazione alla vigente strumentazione urbanistica comunale".

Il suddetto decreto di approvazione dell'Accordo sopra richiamato produce gli effetti di approvazione di variante alla vigente strumentazione urbanistica del Comune di Pianoro, vista la deliberazione del Consiglio comunale n. 26 del 07/04/2010, recante la ratifica dell'adesione espressa il giorno 29/03/2010 dal Sindaco del Comune medesimo. Il suddetto atto deliberativo è stato adottato ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 40, comma 6, della richiamata L.R. n. 20/2000.

LA PRESIDENTE
Beatrice Draghetti

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

DLgs 387/2003 - Procedura unica per l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio di un impianto fotovoltaico a terra di potenza di 999,81 kW, in località Magreta, comune di Formigine (MO) - Proponente: Società EAFIN SpA - Avviso di deposito

La Provincia di Modena avvisa che, il giorno 06/05/2010, il sig. Massimo Vecchi, legale rappresentante della Società EAFIN SpA ha presentato domanda per ottenere l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica della potenza di 999,81 kW, da realizzare in Strada Pederzona, in comune di Formigine (MO).

La procedura unica per il rilascio dell'autorizzazione all'installazione e all'esercizio dell'impianto in progetto si svolge ai sensi dell'art. 12 del DLgs 387/2003 e della L. 241/1990.

L'autorità competente, ai sensi dell'art. 3 della L.R. 26/2004, è la Provincia di Modena, Servizio Valutazioni, Autorizzazioni e Controlli Ambientali Integrati, sede in Viale J. Barozzi 340.

Il responsabile del procedimento è l'Ing. Alberto Pedrazzi, Dirigente del Servizio Valutazioni, Autorizzazioni e Controlli Ambientali Integrati della Provincia di Modena.

L'avvio del procedimento coincide con la presentazione dell'istanza, avvenuta il giorno 06/05/2010.

Ai sensi del comma 3 dell'art. 12 del vigente testo del DLgs 387/2003, l'eventuale conclusione positiva della procedura comprende e sostituisce tutte le intese, le concessioni, le autorizzazioni, le licenze, i pareri, i nulla osta, gli assensi comunque denominati, necessari a costruire ed esercire l'impianto, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione ed all'esercizio dello stesso, in conformità al progetto approvato.

L'eventuale conclusione positiva della procedura comporterà il rilascio del permesso di costruire; costituirà inoltre variante allo strumento urbanistico comunale, nonché verifica di assoggettabilità alla VAS, ai sensi dell'art.12 della vigente Parte Seconda del DLgs 152/2006.

Il termine di conclusione del procedimento è fissato in 180 giorni naturali consecutivi dalla data di avvio del procedimento.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura unica, sono depositati per 60 (sessanta) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione.

I soggetti interessati possono prendere visione del progetto e della documentazione tecnica, presso la Provincia di Modena, Ufficio VIA, Via J. Barozzi n. 340, Modena e il Comune di Formigine, Via Unità d'Italia, 26.

Entro lo stesso termine di 60 giorni, i soggetti interessati possono presentare osservazioni all'Autorità competente, Provincia di Modena, Servizio Valutazioni, Autorizzazioni e Controlli Ambientali Integrati, ai seguenti riferimenti:

- indirizzo: Provincia di Modena, Ufficio VIA, Via Barozzi n. 340, 41124 Modena;
- fax: 059.209.492;
- posta elettronica: via@provincia.modena.it.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Alberto Pedrazzi

PROVINCIA DI RAVENNA

COMUNICATO

Domanda di rinnovo della concessione di acque minerali denominata "Punta Marina"

Con istanza presentata in data 11/03/2010, acquisita al protocollo 26622 del 11/03/2010, la Società "Terme di Punta Marina S.r.l." con sede a Punta Marina (Ravenna), via Cristoforo Colombo n.161, codice fiscale e partita IVA 00120460399, ha richiesto il rinnovo della concessione mineraria denominata "Punta Marina", di superficie complessiva di ha 68.00.00, sita in Comune di Ravenna.

La predetta istanza sarà pubblicata per quindici giorni consecutivi all'Albo pretorio del Comune di Ravenna, con inizio

entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Le opposizioni avverso la suddetta domanda potranno essere presentate, in forma legale, al Comune di Ravenna, durante la pubblicazione all'Albo pretorio, nonché alla Provincia di Ravenna – Settore Ambiente e Territorio – P.zza Caduti per la Libertà n.4, 48121 Ravenna, entro 30 giorni dalla data di inizio della sopracitata pubblicazione all'Albo.

IL DIRIGENTE AD INTERIM
Arrigo Antonellini

PROVINCIA DI RIMINI

COMUNICATO

Approvazione dell'Accordo di programma in variante per la realizzazione della zona industriale di Raibano

Si avvisa che con decreto del Presidente n. 11 dell'11/5/2010 è stato approvato definitivamente l' Accordo di programma in variante per la realizzazione della zona industriale di Raibano.

IL PRESIDENTE
Stefano Vitali

PROVINCIA DI RIMINI

COMUNICATO

Legge 26/10/1995 n. 447 - L.R. 3/99 - Riconoscimento idoneità all'attività di tecnico competente in acustica ambientale. Provvedimento del Responsabile del Servizio n. 66 del 30/4/2010

Il Responsabile del Servizio dispone:

1. di approvare l'elenco dei soggetti in possesso dei requisiti di legge, abilitati allo svolgimento dell'attività di tecnico competente in acustica ambientale. Tale elenco è riportato nell' Allegato A, parte integrante del presente atto;

2. di pubblicare la presente disposizione e il relativo Allegato "A" nel BUR Emilia-Romagna;

3. di dare atto che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso, entro 60 gg. dalla data di pubblicazione dello stesso nel B.U.R.E.R., avanti il Tribunale Amministrativo Regionale;

4. di individuare nell'Ing. Giovanni Paganelli, il responsabile del procedimento per gli atti di adempimento della presente autorizzazione.

ALLEGATO A

Elenco dei soggetti in possesso dei requisiti di legge, abilitati allo svolgimento dell'attività di tecnico competente in acustica ambientale esaminati dalla Provincia di Rimini (provvedimento del Responsabile del Servizio Ambiente n. 66 del 30/4/2010):

- dott. Pari Massimiliano nato a Rimini il 22/9/1977 e residente a Bellaria Igea Marina – Via Pinzon, 197;

- per. ind. Rinaldi Lorenzo nato a Novafeltria il 21/12/1985 e residente a Novafeltria– Via Trieste, 107.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Viviana De Podestà

COMUNITÀ MONTANA DELL'APPENNINO REGGIANO
(REGGIO EMILIA)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA COMUNITA' MONTANA DELL'APPENNINO REGGIANO 9 APRILE 2010, N. 3

Sostituzione di un componente del Comitato di Amministrazione separata dei beni civici frazionali di Asta, in Comune di Villa Minozzo

IL PRESIDENTE

(omissis)

decreta:

Art. 1

E' proclamato eletto a componente del Comitato di Amministrazione Separata dei Beni Civici Frazionali di Asta in comune di Villa Minozzo, in sostituzione del Sig. Cecchini Giovanni, proclamato eletto con precedente decreto n. 27 in data 26 ottobre 2006, che ha rassegnato le proprie dimissioni, il Sig. Zambonini Raniero, nato a Castelnuovo ne' Monti (RE) il 18.01.1971, primo dei non eletti, a norma di quanto previsto dall'art. 4 della L.R. 18.8.1977 n. 35, come modificata dall'art. 39 della L.R. 19.7.1997 n. 22, e dall'art. 3 – 2° comma della Legge 17.4.1957 n. 278.

Art. 2

Il Sindaco del Comune di Villa Minozzo pubblica il presente decreto all'albo del Comune e presso la frazione interessata per gli otto giorni successivi a quello della proclamazione dell'eletto, e nel contempo lo notifica all'eletto stesso.

Art. 3

A seguito di quanto stabilito con il precedente decreto n. 27 in data 26 ottobre 2006 e di quanto disposto con il presente decreto, il Comitato di Amministrazione Separata dei Beni Civici Frazionali di Asta in comune di Villa Minozzo, risulta essere ora costituito dai seguenti componenti:

- Montelli Valter nato a Castelnuovo ne' Monti (RE) il 19.07.1967
- Piguzzi Dorino nato a Villa Minozzo (RE) il 02.12.1949
- Ferrari Silvano nato a Villa Minozzo (RE) il 08.08.1957
- Canovi Claudio nato a Castelnuovo ne' Monti (RE) il 10.01.1963
- Zambonini Raniero nato a Castelnuovo ne' Monti (RE) il 18.01.1971

Art. 4

Il presente decreto viene trasmesso per conoscenza al Presidente della Giunta regionale, in conformità a quanto disposto dall'art. 2 - comma 6 - della L.R. n. 35/77, e verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna.

IL PRESIDENTE
Sara Garofani

UNIONE MONTANA ACQUACHETA (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Comune di Tredozio (FC). Adozione di variante al Regolamento urbanistico edilizio (RUE). Articolo 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20 e s.m.i.

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 36 del 27/04/2010 il Comune di Tredozio ha adottato una variante alle norme del vigente Regolamento urbanistico edilizio comunale (RUE).

Ai sensi dell'art. 33 della L.R. 20/2000, sono depositati presso la Segreteria del Comune di Tredozio – Via dei Martiri n. 1, i relativi elaborati, per 60 gg. naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione. Entro il medesimo termine, chiunque può presentare osservazioni, in n. 3 copie in carta semplice, corredate dei necessari elaborati grafici, all'Ufficio Protocollo del Comune di Tredozio.

Gli elaborati possono essere visionati liberamente presso la Segreteria del Comune, nei seguenti orari: dal lunedì al venerdì, dalle ore 10.00 alle ore 13.00.

IL RESPONSABILE
Francesco Zucchini

COMUNE DI ALBINEA (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Classificazione a strada comunale del tratto terminale di Via Spallanzani, dall'intersezione con Via Vallisneri a Via Francesca, ai sensi e per gli effetti del DLgs 30/04/1992, n. 285 e della L.R. 19/08/1994, n. 35

Si comunica che con deliberazione di Giunta comunale n. 45 del 23.03.2010, esecutiva, si è provveduto alla classificazione a strada comunale del tratto terminale della strada consorziale Via Spallanzani, dall'intersezione con Via Vallisneri a Via Francesca.

La variazione, ai sensi della L.R. 35/94, avrà efficacia a decorrere dall'inizio del secondo mese successivo alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DELL'AREA
Valter Croci

COMUNE DI ALSENO (PIACENZA)

COMUNICATO

Piano Urbanistico Attuativo per insediamenti produttivi su aree ubicate nel capoluogo - Articolo 35, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n° 4 del 21.04.2010 è stato approvato il Piano Urbanistico Attuativo (P.U.A.) per Insediamenti Produttivi su aree ubicate nel Capoluogo.

Il P.U.A. è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositato per la libera consultazione presso il Servizio Urbanistica ed Ambiente, Piazza XXV Aprile, 1, Alseno (PC).

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Mauro Nicoli

COMUNE DI BORGHI (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Approvazione modifica tracciato di un tratto della strada vicinale di uso pubblico denominata Socci-Medrino-Capanno

Su iniziativa del Sindaco, il sottoscritto arch. Marco Bardi, Responsabile del Settore Tecnico, ha elaborato la seguente proposta

Vista la nota in data 17.09.2009 (prot. n. 8045 del 17.11.2009), allegata sotto la lettera "A" al presente atto, con la quale il sig. Della Pasqua Erio nato a Savignano sul Rubicone il 08.09.1948, residente a Savignano sul Rubicone, via Fratelli Cervi n. 13, titolare della Società Agricola "Della Pasqua Erio e Pompili Augusto s.n.c." con sede in Borghi, località San Martino in Converseto, via Medrina n. 61, in qualità di proprietari di appezzamento di terreno, distinto al Catasto Terreni del Comune di Borghi, con le particelle Foglio 16 particella n. 39-40-104-106-108-111-113-114-118-120 e 121 per un totale complessivo di mq. 90.567 (Ha 09.05.67), chiede la modifica di un tratto del tracciato della via vicinale Socci-Medrino-Capanno, con conseguente soppressione della porzione di tracciato e successiva realizzazione sul terreno sopra menzionato del nuovo tracciato.

Valutato il contenuto della nota del sig. Della Pasqua Erio ed in particolare le ragioni addotte a sostegno della richiesta avanzata e ritenuta fondata.

Verificato che la modifica ed in particolare il nuovo tracciato stradale è completamente all'interno della proprietà del Sig. Della Pasqua Erio e che le spese di frazionamento e dei lavori necessari alla deviazione della strada verranno sostenute dalla stessa.

Visto l'art. 2, comma 6, lettera d) del d. lgs. n. 285/1992 "Nuovo codice della strada" e succ. modif.

Visto l'articolo 2 del d.p.r. n. 495/1992 "Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo codice della strada"

Vista la legge regionale n. 35/1994 "Norme per la classificazione delle strade provinciali, comunali e vicinali di uso pubblico" propone

1) di accogliere, per i motivi di cui in premessa, la richiesta avanzata nella nota allegata "A" alla presente e quindi approvare il nuovo tracciato del tratto di strada vicinale ad uso pubblico della vicinale "Socci-Medrino-Capanno", quale risulta contrassegnato con il colore rosso nella planimetria allegata sotto la lettera "B" alla presente deliberazione;

2) di approvare, di conseguenza, la soppressione del tratto di strada che risulta contrassegnato in giallo nella stessa planimetria allegata;

3) di dare atto che la presente deliberazione, divenuta esecutiva, verrà pubblicata all'albo pretorio del comune per quindici giorni consecutivi potendo chiunque interessato entro il termine di 30 giorni successivi alla scadenza del suddetto periodo di pubblicazione, presentare opposizione;

4) di dare atto che il presente provvedimento, divenuto definitivo sarà trasmesso alla Regione Emilia Romagna che provvederà alla sua pubblicazione sul B.U.R. (Bollettino ufficiale della regione) e la modifica approvata avrà effetto all'inizio del secondo mese successivo a quello nel quale il provvedimento verrà pubblicata sul B.U.R.;

5) di dare atto che le spese di frazionamento, dei lavori previsti per la deviazione della strada e comunque tutte quelle occorrenti alla sua regolarizzazione verranno sostenute dai ri-

chiedenti;

6) di dare atto che solo successivamente alla realizzazione dei lavori relativi al nuovo tracciato cesserà l'uso pubblico del tratto di strada soppresso che rimarrà a quel punto a completa disposizione del proprietario del terreno su cui insiste;

7) ravvisata l'urgenza di procedere al più presto all'avvio della procedura di cui sopra, di dichiarare immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4, del D.Lgs 267/00.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO
Marco Bardi

COMUNE DI CARPI (MODENA)

COMUNICATO

Piano Generale del Traffico Urbano (P.G.T.U. 2009) ai sensi dell'art. 36 del Nuovo Codice della Strada - Adozione

Ai sensi della L.R. 20/2000, e della L.R. 30/98 si rende noto che atto con del Consiglio Comunale di Carpi (MO) n. 86 del 13.05.2010, esec. il 25.05.2010, è stato adottato il Piano Generale del Traffico Urbano (P.G.T.U.) 2009, composto dai seguenti elaborati: "Relazione di indirizzo politico programmatico in tema di mobilità nella Città di Carpi" a firma dell'Ass.re alla Mobilità e Trasporti Carmelo Alberto D'Addese; Relazione tecnica; Elaborati grafici; Regolamento viario. Tali elaborati verranno depositati per 60 gg. a far tempo dal 25.05.2010, data di esecutività del provvedimento di adozione, presso la sede del Comune, per la libera presa visione e l'eventuale formulazione di osservazioni. Al termine del deposito, verranno verificate le osservazioni pervenute e controdedotte, successivamente il Piano stesso verrà approvato in via definitiva.

IL DIRIGENTE
Norberto Carboni

COMUNE DI CASALGRANDE (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Avviso di deposito degli atti relativi al "Progetto Unitario convenzionato Zona di Nuovo Insediamento ZNI.18/A" (in località Casalgrande Alto)

Il Responsabile del Settore, ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 della L.R. 47/78 s.m.i rende noto che gli atti relativi al "Progetto Unitario convenzionato Zona di Nuovo Insediamento ZNI.18/A" (in località Casalgrande Alto), presentati il 17/10/2009 prot. 15582 e successivamente integrati il 30/04/2010 prot.gen.n. 5678, sono depositati, presso l'Ufficio Tecnico 2° Settore "Urbanistica ed Edilizia Privata", per trenta giorni interi e consecutivi dal 12/05/2010 al 10/06/2010 affinché chiunque ne abbia interesse possa prenderne visione.

Nei trenta giorni successivi alla data del compiuto deposito e precisamente dal 11/06/2010 al 10/07/2010 chiunque interessato può presentare osservazioni e/o opposizioni, indirizzandole al Sindaco e producendone in triplice copia.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giuliano Barbieri

COMUNE DI CASINA (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Avviso di deposito del Piano di Sviluppo Aziendale Azienda Agricola Guidetti Nunzio, Stefano, Cristina e Grisanti Angelo s.s. in località Leguigno Le Coste

E' depositato, presso l'ufficio Segreteria del suintestato Comune, secondo quanto disposto dall'art. 41, comma 4, della L.R. 20/00, come integrato dalla L.R. 34/00, il Piano di Sviluppo Aziendale presentato dall'Azienda Agricola Guidetti Nunzio, Stefano, Cristina e Grisanti Angelo s.s. relativo ai lavori di variante in corso d'opera al P. di C.n. 48/08 relativo all'ampliamento capannone esistente ad uso fienile in località Leguigno Le Coste, per 30 giorni consecutivi, affinché chiunque possa prenderne visione, e precisamente dal 26.05.2010 al 25.06.2010.

Decorso tale termine, entro e non oltre 30 giorni dal compiuto deposito e precisamente dal 25.06.2010 al 25.07.2010, chiunque potrà presentare osservazioni.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Fabio Ruffini

COMUNE DI CASTEL DI CASIO (BOLOGNA)

COMUNICATO

Approvazione di modifiche cartografiche e normative al Regolamento urbanistico ed edilizio (R.U.E) - Articolo 33. L.R. 24/03/2000 n. 20

Si avvisa che:

con deliberazione del Consiglio comunale n. 15 del 23/03/2010, ai sensi dell'art. 33 della L.R. n. 20/2000 e s.m. ed i., è stato approvata una variante cartografica al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (R.U.E) riguardante il cambio di destinazione urbanistica di un'area da AC6 ad AC4* in località Badi;

con Deliberazione del Consiglio comunale n. 16 del 23/03/2010, ai sensi dell'art. 33 della L.R. n. 20/2000 e s.m. ed i., è stato approvata una variante cartografica al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (R.U.E) per il cambio di categoria di intervento di un edificio situato all'interno del centro storico di Pieve Poggio;

con Deliberazione del Consiglio comunale n. 17 del 23/03/2010, ai sensi dell'art. 33 della L.R. n. 20/2000 e s.m. ed i., è stato approvata una variante normativa al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (R.U.E) - parte I - per la modifica dell'art. 3.4.5 "Impianti fissi di trasmissione per la telefonia mobile" e per la modifica di altri articoli.

Le varianti sono in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso e sono depositate per la libera consultazione presso:

- la Segreteria del Comune di Castel di Casio, Via G. Marconi n. 9 – Castel di Casio dal lunedì al sabato dalle 8,00 alle 12,00;
- il 3° Servizio Assetto del Territorio del Comune di Castel di Casio, Via Berzantina n. 30/10 – Castel di Casio il martedì dalle 8,00 alle 13,00 e dalle 15,00 alle 17,00 ed il sabato dalle 8,00 alle 12,00.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Carlo Alberto Tovoli

COMUNE DI CASTELLO DI SERRAVALLE (BOLOGNA)

COMUNICATO

Approvazione Variante 2009 al Piano particolareggiato del Comparto C3.4 "Bersagliera-Prati di Soletto" (art. 41 L.R. 24 marzo 2000 n. 20 – art. 15 L.R. 7 dicembre 1978 n. 47)

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale 22 aprile 2010 n. 27, dichiarata immediatamente eseguibile, è stata approvata la Variante 2009 al Piano particolareggiato di iniziativa privata del Comparto C3.4 "Bersagliera-Prati di Soletto".

La Variante è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositata per la libera consultazione presso l'Ufficio Tecnico Comunale del Comune di Castello di Serravalle – Via S. Apollinare n. 1346 – Castello di Serravalle.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Marco Lenzi

COMUNE DI CASTEL SAN PIETRO TERME (BOLOGNA)

COMUNICATO

Avviso di deposito adozione varianti specifiche al PRG/VG/99 varianti n. 19, 20, 21

Avviso di deposito adozione delle seguenti varianti specifiche al P.R.G./V.G./99

- Variante specifica n. 19 denominata: prime norme per la installazione di impianti di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili (fotovoltaico e pannelli solari termici);

- Variante specifica n. 20 che riguarda modifiche normative e cartografiche;

- Variante specifica n. 21 conseguente al recepimento dell'accordo con privati ex art. 18 L.R. n. 20/2000.

Il Dirigente dell'Area Gestione del Territorio, viste le seguenti deliberazioni del Consiglio Comunale:

- n. 33 in data 10/03/2010 con la quale è stata adottata la variante specifica n. 19;

- n. 41 in data 15/04/2010 con la quale è stata adottata la variante specifica n. 20;

- n. 42 in data 15/04/2010 con la quale è stata adottata la variante specifica n. 21

avvisa che per 30 giorni consecutivi a decorrere dal giorno 07/05/2010 resteranno depositati presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico (U.R.P.) del Comune di Castel San Pietro Terme gli atti relativi alle Varianti sopra elencate. Chiunque potrà prendere visione delle Varianti e presentare eventuali osservazioni entro il termine perentorio di 30 giorni successivi alla data del compiuto deposito e cioè entro il 05/07/2010.

IL DIRIGENTE
Ivano Serrantoni

COMUNE DI CASTENASO (BOLOGNA)

COMUNICATO

Approvazione del Piano urbanistico attuativo (PUA) "Comparto residenziale AUC_C1 (EX B3.2.1) - Via Gramsci" - Articolo 35, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 31 del 29/04/2010 è stato approvato il Piano urbanistico attuativo (PUA) relativo al "Comparto residenziale AUC_C1 (ex B3.2.1) - Via Gramsci"

Il PUA è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositato per la libera consultazione presso l'Area Tecnica del Comune di Castenaso, Via Gramsci 21, 2° piano.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Fabrizio Ruscelloni

COMUNE DI CERVIA (RAVENNA)

COMUNICATO

Piano particolareggiato di iniziativa pubblica, in variante al P.R.G., sito a Savio di Cervia per la realizzazione di alloggi di edilizia residenziale sociale – Adozione

Si rende noto che il Consiglio Comunale, con atto n° 22 del 29.04.2010, ha adottato il Piano Particolareggiato di Iniziativa Pubblica, in variante al P.R.G., sito a Savio di Cervia per la realizzazione di alloggi di Edilizia Residenziale Sociale.

Tutti gli atti sono depositati, in libera visione e consultazione, presso la Segreteria Comunale per la durata di 30 giorni consecutivi a far tempo dal 26.05.2010 e fino al 24.06.2010.

Chiunque può presentare "osservazione" in tre copie in carta libera entro il termine di 30 giorni successivi alla data dell'avvenuto deposito, ovvero entro il giorno 24 luglio 2010.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Michele Casadei

COMUNE DI COLORNO (PARMA)

COMUNICATO

Approvazione del Piano Urbanistico Attuativo (P.U.A.) denominato "Cerve"

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n.23 del 29/04/2010 è stato approvato il Piano urbanistico attuativo denominato "Cerve" da realizzare in Via Melloni.

Il P.U.A. è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositato per la libera consultazione presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Colorno, Via Cavour, 9 il martedì e il venerdì mattina dalle 8.30 alle 12.30.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Maurizio Albertelli

COMUNE DI CORIANO (RIMINI)

COMUNICATO

Deposito del Piano Urbanistico Attuativo (P.U.A.) di iniziativa privata P.Z.7/S.5 "Nuovo ambito produttivo ed infrastrutture" a Cerasolo Ausa, con effetto di variante al Piano regolatore generale (P.R.G.)- Articolo 25 della legge regionale n. 47/78

Si avvisa che è depositato il P.U.A. di iniziativa privata, in Comune di Coriano, individuato alla scheda: P.Z.7 - S5 "Nuovo ambito produttivo ed infrastrutture" a Cerasolo Ausa presentato da Immobiliare Antonio & Luciano Morri".

Il progetto con i relativi allegati, ai sensi dell' art. 25 della Legge Regionale n. 47/78 e s.m. è depositato per 60 giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso. Lo strumento urbanistico in oggetto è depositato presso la Segreteria Tecnica Comunale, P.zza Mazzini n. 15, dalle ore 9.00 alle ore 12.30 dal lunedì al venerdì compreso.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, si possono presentare osservazioni e proposte sui contenuti del PUA, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Paolo Bascucci

COMUNE DI CREPELLANO (BOLOGNA)

COMUNICATO

Approvazione di Piano particolareggiato di iniziativa privata a destinazione residenziale e terziario produttivo, comparto n. 4 (B2-D4) del PRG vigente, denominato "La Torretta", sito tra le Vie Provinciale (S.P. n. 569 Bazzanese), IV Novembre e Moretta in conformità al PRG vigente ai sensi dell'art. 41, comma 2, lettera a) della L.R. n. 20/2000 nel testo vigente, con i contenuti planovolumetrici, formali, tipologici e costruttivi previsti dall'art. 9, comma 1, L.R. n. 31/2002 nel testo vigente. (P.U.T. 314/2007)

Con Delibera di Consiglio Comunale n. 25 del 26/04/2010 è stato approvato il Piano Particolareggiato di Iniziativa Privata a destinazione residenziale e terziario produttivo, comparto n. 4 (B2-D4) del P.R.G. vigente, denominato "La Torretta", sito tra le vie Provinciale, IV Novembre e Moretta.

IL RESPONSABILE DELL'AREA
Andrea Diolaiti

COMUNE DI FIDENZA (PARMA)

COMUNICATO

Stazione radio base per il servizio di telefonia mobile in Via Fermi

Il Dirigente, a norma delle disposizioni contenute nell'art. 8 della legge regionale 31 ottobre 2000, n. 30 "Norme per la tutela della salute e la salvaguardia dell'ambiente dall'inquinamento elettromagnetico" e s. m. i., nonché secondo quanto contenuto nella deliberazione della Giunta regionale 20 febbraio 2001, n. 197 e s. m. i., avvisa che da oggi e per i trenta giorni successivi è depositato presso lo "sportello unico delle imprese" del Comune di Fidenza, in libera visione al pubblico, il progetto di riconfigu-

razione della stazione radio base per servizio di telefonia mobile cellulare ubicato in Fidenza, Via Fermi presentato dalla società "Wind Telecomunicazioni SpA" in data 14 aprile 2010, n. pos. 19/2010;

Entro i successivi trenta giorni, ossia entro il 25/07/2010, chiunque vi abbia interesse potrà presentare eventuali osservazioni allo Sportello imprese, in numero di tre esemplari di cui uno in bollo.

IL CAPOSERVIZIO
Alberto Gilioli

COMUNE DI FINALE EMILIA (MODENA)

COMUNICATO

Avviso di deposito - Variante al Piano particolareggiato di iniziativa privata P.P. 29 - 2° stralcio - Soc. Beniamina S.r.l.

Il Responsabile del Servizio Urbanistica ed Edilizia privata, visto l'art. 25 della L.R. n. 47 del 07/12/1978 e ss.mm.ii.; visto l'art. 41 della L.R. n. 20 del 27/03/2000 e ss.mm.ii.; visto l'art. 12 del D.Lgvo n. 152/2006 e ss.mm.ii.; avvisa che gli elaborati relativi alla Variante al Piano particolareggiato di iniziativa privata P.P. 29 - 2° stralcio - sito in Polo Industriale, Via Abba Motto/S.P. 2, sono depositati a libera visione del pubblico, anche per gli aspetti relativi ai contenuti ambientali, presso l'Ufficio Segreteria per 30 giorni interi e consecutivi a far data dal 04/05/2010.

Chiunque sia interessato, può prenderne visione e presentare osservazioni (in duplice copia) entro il termine di 30 (trenta) giorni dal compiuto deposito e cioè entro le ore 12,30 del 03/07/2010.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mila Neri

COMUNE DI FINALE EMILIA (MODENA)

COMUNICATO

Avviso di deposito variante al Piano particolareggiato di iniziativa privata per zona omogenea di Tipo C1 (residenziale di espansione - P.P.1) in Finale Emilia Via Per Modena

Il Responsabile del Servizio Urbanistica, Edilizia privata e Ambiente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 della L.R. 47/78 e ss.mm.ii. avvisa che la Variante al Piano particolareggiato di iniziativa privata relativo al comparto P.P.1, individuato dalla variante Variante Generale al P.R.G. come zona Omogenea di Tipo C1 in Finale Emilia Via Per Modena, è depositata in libera visione al pubblico, presso l'Ufficio Segreteria (Secondo Piano della Sede Municipale di P.zza Verdi, 1), per la durata di trenta giorni consecutivi dal 31/03/2010 al 30/04/2010 compreso, nelle ore di ufficio, domenica e festivi esclusi.

Chiunque può prendere visione del Piano particolareggiato in oggetto in tutti i suoi elementi e presentare osservazioni entro il termine dei 30 giorni successivi alla data dell'avvenuto deposito.

I proprietari direttamente interessati possono presentare opposizioni al Piano entro e non oltre trenta giorni dal compiuto deposito.

Le osservazioni, da presentarsi all'Ufficio Protocollo, compresi eventuali allegati grafici, devono essere presentate in triplice copia (eventuali elaborati grafici compresi).

Il termine per far pervenire le osservazioni è perentorio e quindi scade improrogabilmente entro le ore 12,30 del 30/05/2010.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mila Neri

COMUNE DI FINALE EMILIA (MODENA)

COMUNICATO

Avviso di approvazione variante specifica al PRG (n. 2008-2) cartografica e normativa

Con deliberazione di Consiglio comunale n. 29 del 25/03/2010 esecutiva ai sensi di legge è stata approvata la variante specifica al PRG adottata, ai sensi dell'art. 15 LR 47/78 e ss.mm.ii., con deliberazione di Consiglio comunale n. 136 del 22/12/2008.

La variante è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso. Copie degli atti costituenti sono depositati in visione al pubblico presso il Servizio Urbanistica, Edilizia Privata e Ambiente nei seguenti orari di apertura al pubblico: lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 8,30 alle ore 13,00.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mila Neri

COMUNE DI FORLÌ (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Approvazione di variante al Piano urbanistico attuativo (PUA) di iniziativa privata denominato "PUA 7 – Piazzale Montegrappa" in variante al Piano operativo comunale (POC) - Articolo 35, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 45 del 19/4/2010 è stata approvata la variante al Piano urbanistico attuativo (PUA) di iniziativa privata per il recupero del centro storico e dei borghi denominato "PUA 7 – Montegrappa" in variante al Piano operativo comunale (POC), relativo ad un'area compresa tra Viale Vittorio Veneto e Piazzale Montegrappa.

Il PUA è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositato per la libera consultazione presso l'Unità riqualificazione urbana sviluppo economico e turistico del Servizio Pianificazione e Programmazione del territorio del Comune di Forlì, Piazza Saffi n. 8, responsabile Arch. Stefano Bazzocchi, previo appuntamento (tel. 0543 – 712447).

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Elisabetta Pirotti

COMUNE DI FORLÌ (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Approvazione del Piano urbanistico attuativo (PUA) di iniziativa privata denominato "AC7 – Via dell'Appennino Sud – comparto B" con effetto di variante al Piano operativo comunale - (POC) Articolo 35, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 52 del 29/4/2010 è stato approvato il Piano urbanistico attuativo

(PUA) denominato "AC7 – Via dell'Appennino Sud comparto B", relativo ad un'area compresa tra Via Fratelli Cangani e Via dell'Appennino, con effetto di variante al Piano operativo comunale (POC).

Il PUA è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositato per la libera consultazione presso l'Unità riqualificazione urbana sviluppo economico e turistico del Servizio Pianificazione e Programmazione del territorio del Comune di Forlì, Piazza Saffi n. 8, responsabile Arch. Stefano Bazzocchi, previo appuntamento. (tel. 0543–712447).

LA DIRIGENTE
Elisabetta Pirotti

COMUNE DI FORMIGINE (MODENA)

COMUNICATO

Avviso di deposito Varianti ai Piani particolareggiati di iniziativa pubblica denominati "Via Fossa" ed "Area parrocchiale" a Magreta, in ottemperanza all'art. 15 della L.R. 47/78 così come modificato dalla L.R. 6/95 ed dal disposto dell'art. 41 LR. 20/2000 e ss.mm.ii.

Il Dirigente dell'Area 3 Territorio Sviluppo sostenibile e Mobilità avvisa:

- che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 19 del 14.04.2010, in conformità alle vigenti norme, è stata adottata la variante ai Piani particolareggiati di iniziativa pubblica denominati "Via Fossa" ed "Area parrocchiale" in località Magreta;

- che tali strumenti, unitamente ai relativi atti tecnico-amministrativi, saranno depositati presso la Segreteria Comunale per 30 giorni consecutivi e precisamente dal 26/05/2010 al 26/06/2010 durante i quali chiunque potrà prenderne visione;

- che eventuali osservazioni e/o opposizioni dovranno essere presentate in duplice copia in carta semplice, entro e non oltre 30 giorni successivi alla data di compiuto deposito e cioè entro il 26/07/2010.

IL DIRIGENTE
Bruno Marino

COMUNE DI LONGIANO (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Comunicazione di approvazione variante parziale art. 15 comma 4 L.R. 47/78 al PRG vigente denominata Variante parziale n. 2

Si rende noto che con delibera del Consiglio Comunale n. 20 del 27.4.2010 immediatamente esecutiva è stata approvata Variante parziale al PRG ai sensi art. 15 comma 4 L.R. 47/78 e ss.mm. denominata Variante parziale al PRG n. 2.

Copia della deliberazione corredata dei relativi atti tecnici è depositata presso l'Ufficio Urbanistica-Edilizia Privata-Ambiente – Settore Servizi al Territorio - di questo Comune.

IL SINDACO
Sandro Pascucci

COMUNE DI OSTELLATO (FERRARA)

COMUNICATO

Avviso di deposito Variante al P.R.G.

Il Responsabile dello Sportello Unico rende noto che in seguito alla Conferenza dei Servizi convocata il 10.05.2010 presso la Residenza Municipale di Ostellato è stata approvata la proposta di variante al PRG - modifica della zona urbanistica censita in Catasto di detto Comune con foglio 90 mappale 8 e foglio 92 mappali 9-10-18-19 ai fini della ristrutturazione ed ampliamento di un complesso immobiliare ad uso allevamento di galline ovaiole in Ostellato via Mezzano Nord Ovest n. 1.

Il verbale della conferenza dei servizi, con relativa documentazione tecnica, è depositato presso lo Sportello Unico del Comune di Ostellato.

Chiunque può prenderne visione nei giorni di apertura al pubblico (lunedì e martedì dalle ore 10,00 alle ore 13,00, giovedì dalle ore 10,00 alle ore 13,00 e dalle 14,30 alle 16,30) per la durata di trenta giorni consecutivi, dal 26.05.2010 e presentare osservazioni entro il termine di 30 giorni successivi alla data del compiuto deposito.

Le eventuali osservazioni, redatte in triplice copia di cui un originale, dovranno essere presentate all'Ufficio Protocollo del Comune.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Claudia Benini

COMUNE DI OZZANO DELL'EMILIA (BOLOGNA)

COMUNICATO

Avviso di adozione del Piano operativo comunale (POC) del Comune di Ozzano dell'Emilia - Deliberazione di Consiglio comunale n. 24 del 29/04/2010 avente come oggetto "Piano operativo comunale di Ozzano dell'Emilia (POC): adozione ai sensi dell'art. 34 della L.R. 20/2000 e s.m.i."

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio comunale n.ro 24 del 29/04/2010 è stato adottato il Piano Operativo Comunale (POC) del Comune di Ozzano dell'Emilia (BO).

L'entrata in vigore del POC comporterà l'apposizione dei vincoli espropriativi necessari alla realizzazione delle opere pubbliche o di pubblica utilità ivi previste (e la dichiarazione di pubblica utilità delle medesime opere).

Il Piano adottato contiene un allegato in cui sono elencate le aree interessate dai vincoli preordinati all'esproprio e i nominativi dei proprietari secondo i registri catastali.

Il Piano adottato, con la deliberazione e gli atti tecnici ad essa allegati, sono depositati per 60 giorni consecutivi presso il Settore Urbanistica del Comune di Ozzano dell'Emilia Via Repubblica, 10 - 3° Piano - dalla data di Pubblicazione del presente Avviso sul BUR ossia dal 26/05/2010 al 25/07/2010 e possono essere visionati liberamente negli orari di apertura al pubblico dell'ufficio.

Entro 60 gg dalla data di pubblicazione del presente avviso chiunque può presentare osservazioni sui contenuti del Piano adottato, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Maura Tassinari

COMUNE DI PREDAPPIO (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Declassificazione di porzione di relitto stradale ex vicinale di Barberino in località Predappio Alta

Con deliberazione della G.C. n. 26 del 04/03/10 esecutiva, si è provveduto alla declassificazione di porzione di relitto stradale ex vicinale di Barberino in località P. Alta.

La variazione, ai sensi della L.R. n. 35/1994, avrà efficacia dal secondo mese successivo alla pubblicazione nel BUR della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DELL'AREA
Stefano Fabbri

COMUNE DI RICCIONE (RIMINI)

COMUNICATO

Approvazione Variante al Piano Particolareggiato di Iniziativa Pubblica denominato "Piemonte"

Il Consiglio Comunale ha approvato con la deliberazione di Consiglio comunale n°25 del 27 aprile 2010, esecutiva a norma di legge, la variante al Piano particolareggiato di iniziativa pubblica - Area attrezzata per depositi di materiali edili ed insediamento industrie insalubri denominato "Piemonte".

Il provvedimento di approvazione suddetto, completo dei relativi atti tecnici, è depositato agli atti presso il Settore Affari generali di questo Comune.

IL DIRIGENTE
Baldino Gaddi

COMUNE DI RIMINI

COMUNICATO

Adozione di variante al vigente PRG, ai sensi dell'art. 5 comma 2 del DPR 20/10/1998, n. 447 e s.m.i., relativa al progetto edilizio per la realizzazione di "Ampliamento con trasferimento di S.U. ad uso commerciale tra due lotti vicini asserviti e parziale cambio d'uso degli edifici art. 25.2 N.T.A., Zona D2-zona per insediamenti commerciali e direzionali" - (prat. n. 2007/142054 del 02/08/2007) progetto presentato dalla Soc. "Gentili SpA"

Il Dirigente dello Sportello Unico per le attività produttive, premesso che per la suddetta proposta di intervento edilizio correlata a Programma di sviluppo aziendale è stata indetta una Conferenza di Servizi ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 del DPR 20/10/1998, n. 447;

preso atto che l'esito della Conferenza di Servizi, conclusasi in data 08 aprile 2010, è stato favorevole all'attuazione dell'intervento edilizio in variante al vigente Piano Regolatore Generale;

dato atto che la suddetta determinazione assunta in sede di Conferenza di Servizi costituisce proposta di variante al PRG sulle quali, tenuto conto delle osservazioni, proposte e opposizioni formulate dagli aventi titolo ai sensi della Legge n. 1150/1942, si pronuncerà definitivamente il Consiglio Comunale entro sessanta giorni dalla data di intervenuta pubblicazione delle medesime;

vista la Legge 17/08/1942, n. 1150 e successive modificazioni;

vista la Legge regionale Emilia-Romagna 07/12/1978, n. 47 e successive modificazioni;

vista la Legge regionale Emilia-Romagna 24/03/2000, n. 20;

vista la Legge n. 241/1990 e successive modificazioni;

visto il DPR n. 447/98 e successive modificazioni;

visti il DLgs n. 267/2000 ed il vigente Statuto Comunale;

avverte che dal giorno 26/05/2010, gli atti relativi al provvedimento di cui trattasi sono depositati presso la Direzione Affari Generali di questo Comune (Ufficio Archivio – Piazza Cavour);

che a partire dal 26/05/2010, per 30 giorni consecutivi fino al 25/06/2010, tali atti saranno ivi esposti a libera visione del pubblico dalle ore 10.00 alle ore 12.00;

che nei successivi 30 giorni e conseguentemente fino al 26/07/2010 (*), tutti i cittadini, Enti ed Associazioni che intendano farlo, potranno presentare osservazioni a norma di legge al provvedimento di cui sopra.

Tali osservazioni dovranno essere redatte in carta libera ed inviate al seguente indirizzo: “Al Sig. Sindaco del Comune di Rimini – Direzione Affari Generali – Settore Archivio Protocollo – Piazza Cavour, n. 27 – 47900 Rimini -”, riportando all’oggetto il codice di riferimento:

- Pratica n. 010/68294 Soc. “Gentili SpA”

In ragione delle norme di legge che disciplinano il procedimento in itinere dispone che il presente avviso rimanga affisso all’Albo Pretorio del Comune dal 26/05/2010 al 26/07/2010 (*).

(*) Termine prorogato di due giorni a norma dell’art. 2963 del Cod. Civ.

IL DIRIGENTE
Remo Valdiserri

COMUNE DI SAN GIOVANNI IN MARIGNANO (RIMINI)

COMUNICATO

Avviso di pubblicazione variante specifica al P.R.G.

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio Comunale n° 14 del 25/01/2010, esecutiva, è stata adottata la Variante Specifica 2010 al P.R.G. vigente, ai sensi dell’art. 15, comma 4, della Legge Regionale n° 47/1978. Chiunque può presentare osservazioni ai sensi della Legge Regionale n° 47/1978 e s.m.i.

IL RESPONSABILE DELL’AREA
Claudio Battazza

COMUNE DI SISSA (PARMA)

COMUNICATO

Approvazione della variante al Piano delle attività estrattive (PAE) - L.R. n. 17/1991 e s.m.i. - L.R. n. 20/2000 e s.m.i.

Si avvisa che con D.C.C. n. 20 del 30.04.2010 è stata approvata variante al Piano attività estrattive (PAE) del Comune di Sissa (PR).

Il PAE è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositato per la libera consultazione presso il Servizio Urbanistica-Ambiente del Comune di Sissa, Viale della Rocca 6, 43018 SISSA (PR).

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Paola Delsante

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Progetto denominato “SP 40 di Vaglio - Nuovo Ponte sul Torrente Scoltenna in località Strettara - Comune di Montecreto”. Estratto del decreto di esproprio n. 32/2010

Con Decreto n. 32 del 6/05/2010, il Dirigente del Servizio Amministrativo Lavori Pubblici della Provincia di Modena, ha espropriato l’area sotto indicata a favore della Provincia di Modena per la realizzazione dei lavori di cui all’oggetto. E’ di seguito riportata la proprietà e l’indennità pagata o depositata.

Intestato Catastale: Mucci Emilena (proprietaria 1/1).

NCEU - area soggetta ad esproprio in Comune di Montecreto, Fogl. 15 Mapp. 529 di mq. 15, come da frazionamento n. 116297 e 116299 del 29/07/04;

NCT - area soggetta ad esproprio in Comune di Montecreto, Fogl. 15 Mapp. 536 di mq. 63, come da frazionamento n. 116297 e 116299 del 29/07/04.

NCT - area soggetta ad esproprio in Comune di Montecreto, Fogl. 15 Mapp. 531 di mq. 46, come da frazionamento n. 116297 e 116299 del 29/07/04.

NCT - area soggetta ad esproprio in Comune di Montecreto, Fogl. 15 Mapp. 533 di mq. 317, come da frazionamento n. 116297 e 116299 del 29/07/04.

Indennità liquidata € 460,23.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Cristina Luppi

PROVINCIA DI PARMA

COMUNICATO

Avviso di deposito - ex articolo 16, comma 2, Legge regionale 37/2002 - del progetto definitivo “Nuova strada di collegamento fra la SS62 e la SP 357R” con la costruzione di nuovo ponte sul fiume Taro fra Collecchio - Medesano e Noceto. 3° lavoro in economia accessibilità della SP 49 di Collecchio

Ai sensi dell’articolo 16, comma 2, della Legge Regionale 37/2002 è depositato, per 20 giorni, presso l’Ufficio Espropri della Provincia di Parma - soggetto espropriante (Viale Martiri della Libertà 15, Parma) - il progetto definitivo dei lavori di cui all’oggetto accompagnato da un allegato indicante le aree da espropriare e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

L’intervento risulta conforme ai vigenti strumenti urbanistici e l’approvazione del progetto definitivo comporterà - a norma dell’articolo 16bis, comma 1, della Legge Regionale 37/2002 - apposizione del vincolo preordinato all’esproprio e dichiarazione

di pubblica utilità dell'opera.

Le aree interessate insistono nel comune censuario di Collecchio.

I proprietari e coloro ai quali possa derivare un pregiudizio diretto dall'approvazione dell'atto possono prendere visione degli elaborati entro la scadenza del termine di deposito e presentare osservazioni entro i successivi venti giorni.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Carlo Perrotta

PROVINCIA DI RIMINI

COMUNICATO

Lavori di messa in sicurezza della S.P. 258 "Marecchiese" nel tratto da Via Montese all'abitato di Case Gnoli. Decreto di espropriazione a seguito di deposito della indennità non condivisa ai sensi degli articoli 20 comma 14, 26 comma 11, e 23 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i. dei beni immobili interessati dalla realizzazione dei lavori - Ditta n. 3 Mariotti Bruno e Mariotti Patrizia - Provvedimento del Dirigente del Servizio Organizzazione e Affari giuridico-amministrativi n. 15 del 6 maggio 2010

Il Dirigente decreta:

1. di disporre a favore della Provincia di Rimini, con sede in C.so D'Augusto n. 231, C.F. 91023860405, ai sensi dell'articolo 20, comma 14, dell'articolo 26, comma 11, e dell'articolo 23 del D.P.R. 327/01 e s.m.i., l'espropriazione definitiva degli immobili interessati dai lavori di messa in sicurezza della S.P. 258 "Marecchiese" nel tratto da Via Montese all'abitato di Case Gnoli di seguito indicati: 1) Catasto Fabbricati del Comune di Santarcangelo di Romagna – Foglio 50 mappale 2295, area urbana, mq. 104 Catasto Terreni del Comune di Santarcangelo di Romagna – Foglio 50 mappale 2295, ente urbano, ha 00 are 01 ca 04 di proprietà di - Mariotti Bruno; - Mariotti Patrizia;

2. di dare atto ai sensi dell'articolo 23 lett. a) – b) – c) e f) del D.P.R. 327/01 e s.m.i. che:

- il presente decreto, ai sensi dell'art. 13, comma 4, del D.P.R. 327/01 e s.m.i., è emanato entro il termine di cinque anni decorrenti dalla data del 23.10.2007 in cui è diventata efficace la deliberazione della Giunta Provinciale n. 202 del 23.10.2007 con la quale è stato approvato il progetto definitivo dei lavori in oggetto ed è stata dichiarata la pubblica utilità;

- il vincolo espropriativo è stato apposto ex art. 8 comma 2 della L.R. 37/2002 e s.m.i., in seguito ad approvazione con decreto del Presidente della Provincia di Rimini n. 43 del 14/12/2006 di un accordo di programma dapprima stipulato in data 8/11/2006 fra la Provincia di Rimini ed i Comuni di Rimini e di Santarcangelo di Romagna in variante alla pianificazione urbanistica ai sensi dell'articolo 40 della L.R. 20/2000 e successivamente ratificato per gli aspetti relativi alla variazione urbanistica dal Comune di Rimini con delibera di Consiglio comunale n. 171 del 7/12/2006 e dal Comune di Santarcangelo di Romagna con delibera di Consiglio comunale n. 80 del 30/11/2006;

- l'indennità di espropriazione è stata determinata ai sensi e per gli effetti dell'articolo 20 del D.P.R. 327/01 e s.m.i. nell'importo di Euro 10.640,00 ed è stata depositata presso la Tesoreria Provinciale dello Stato – Servizio Cassa Depositi e Prestiti in esecuzione della determinazione del Responsabile del Servizio

Organizzazione e Affari Giuridico-Amministrativi n. 227 del 23/12/2009;

- ai sensi dell'art. 23.1 lett. f) del D.P.R. 327/01 e s.m.i., il passaggio della proprietà oggetto dell'espropriazione è disposta sotto la condizione sospensiva che il presente decreto sia successivamente notificato ed eseguito;

3. di notificare al proprietario, ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett. g) del D.P.R. 327/01 e s.m.i., nelle forme degli atti processuali civili, il presente decreto con un avviso contenente la indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista l'esecuzione del decreto di espropriazione almeno sette giorni prima di essa, fatto salvo la possibilità di notifica contestuale alla esecuzione ex art. 23.3 D.P.R. 327/01 e s.m.i.;

4. di eseguire il presente decreto ai sensi dell'art. 23.1 lett. h) del D.P.R. 327/01 e s.m.i., mediante immissione nel possesso da parte della Provincia di Rimini quale beneficiario dell'esproprio, con la redazione del verbale di cui all'art. 24 del medesimo D.P.R. entro il termine perentorio di due anni decorrenti dall'emissione del presente decreto;

5. di disporre senza indugio, ai sensi e per gli effetti dell'art. 23, commi 2 e 4, del D.P.R. 327/01 e s.m.i., la trascrizione del presente decreto presso l'Ufficio dei Registri Immobiliari nonché le operazioni di voltura presso i competenti uffici, il tutto a cura e spese del soggetto beneficiario;

6. di dare atto che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso al TAR competente, ai sensi dell'art. 53 del D.P.R. 327/01 e s.m.i. entro 60 giorni dal ricevimento ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dallo stesso termine;

7. di dare atto che Responsabile del procedimento espropriativo è la Dott.ssa Isabella Magnani, Dirigente del Servizio Organizzazione e Affari Giuridico-Amministrativi della Provincia di Rimini;

8. di dare atto che la opposizione del terzo è proponibile entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo, l'indennità resta fissata nella somma determinata.

IL DIRIGENTE

Isabella Magnani

PROVINCIA DI RIMINI

COMUNICATO

Lavori di messa in sicurezza della S.P. 258 "Marecchiese" nel tratto da Via Montese all'abitato di Case Gnoli. Decreto di espropriazione a seguito di deposito della indennità non condivisa ai sensi degli articoli 20 comma 14, 26 comma 11, e 23 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i. dei beni immobili interessati dalla realizzazione dei lavori - Ditta n. 16 Mancini Fabio, Mancini Gabriele e Mancini Sergio - Provvedimento del Dirigente del Servizio Organizzazione e Affari giuridico-amministrativi n. 16 del 6 maggio 2010

Il Dirigente decreta:

1. di disporre a favore della Provincia di Rimini, con sede in C.so D'Augusto n. 231, C.F. 91023860405, ai sensi dell'articolo 20, comma 14, dell'articolo 26, comma 11, e dell'articolo 23 del D.P.R. 327/01 e s.m.i., l'espropriazione definitiva degli immobili interessati dai lavori di messa in sicurezza della S.P. 258

“Marecchiese” nel tratto da Via Montese all’abitato di Case Gnoli di seguito indicati: 1) Catasto Terreni del Comune di Rimini – Foglio 89 mappale 2432, ha 00 are 08 ca 07 di proprietà di - Mancini Fabio; - Mancini Gabriele; - Mancini Sergio.

2. di dare atto ai sensi dell’articolo 23 lett. a) – b) – c) – d) e f) del D.P.R. 327/01 e s.m.i. che: - il presente decreto, ai sensi dell’art. 13, comma 4, del D.P.R. 327/01 e s.m.i., è emanato entro il termine di cinque anni decorrenti dalla data del 23.10.2007 in cui è diventata efficace la deliberazione della Giunta Provinciale n. 202 del 23.10.2007 con la quale è stato approvato il progetto definitivo dei lavori in oggetto ed è stata dichiarata la pubblica utilità;

- il vincolo espropriativo è stato apposto ex art. 8 comma 2 della L.R. 37/2002 e s.m.i., in seguito ad approvazione con decreto del Presidente della Provincia di Rimini n. 43 del 14/12/2006 di un accordo di programma dapprima stipulato in data 8/11/2006 fra la Provincia di Rimini ed i Comuni di Rimini e di Santarcangelo di Romagna in variante alla pianificazione urbanistica ai sensi dell’articolo 40 della L.R. 20/2000 e successivamente ratificato per gli aspetti relativi alla variazione urbanistica dal Comune di Rimini con delibera di Consiglio comunale n. 171 del 7/12/2006 e dal Comune di Santarcangelo di Romagna con delibera di Consiglio comunale n. 80 del 30/11/2006;

- l’indennità di espropriazione è stata determinata in via provvisoria ai sensi e per gli effetti dell’articolo 20 del D.P.R. 327/01 e s.m.i. nell’importo di Euro 4.842,00 e, non essendo stata condivisa, è stata depositata presso la Tesoreria Provinciale dello Stato – Servizio Cassa Depositi e Prestiti in esecuzione della determinazione del Responsabile del Servizio Organizzazione e Affari Giuridico-Amministrativi n. 227 del 23/12/2009;

- che successivamente la ditta con nota del 18/02/2010 (acquisita al prot. n. 8583/B1104 in data 24/02/2010) ha comunicato di condividere l’indennità definitiva di esproprio come determinata dal collegio dei tecnici nominato con provvedimento del Responsabile del Servizio Organizzazione e Affari Giuridico Amministrativi n. 30 del 13 ottobre 2009;

- ai sensi dell’art. 23.1 lett. f) del D.P.R. 327/01 e s.m.i., il passaggio della proprietà oggetto dell’espropriazione è disposta sotto la condizione sospensiva che il presente decreto sia successivamente notificato ed eseguito;

3. di notificare al proprietario, ai sensi dell’art. 23, comma 1, lett. g) del D.P.R. 327/01 e s.m.i., nelle forme degli atti processuali civili, il presente decreto con un avviso contenente la indicazione del luogo, del giorno e dell’ora in cui è prevista l’esecuzione del decreto di espropriazione almeno sette giorni prima di essa, fatto salvo la possibilità di notifica contestuale alla esecuzione ex art. 23.3 D.P.R. 327/01 e s.m.i.;

4. di eseguire il presente decreto ai sensi dell’art. 23.1 lett. h) del D.P.R. 327/01 e s.m.i., mediante immissione nel possesso da parte della Provincia di Rimini quale beneficiario dell’esproprio, con la redazione del verbale di cui all’art. 24 del medesimo D.P.R. entro il termine perentorio di due anni decorrenti dall’emissione del presente decreto;

5. di disporre senza indugio, ai sensi e per gli effetti dell’art. 23, commi 2 e 4, del D.P.R. 327/01 e s.m.i., la trascrizione del presente decreto presso l’Ufficio dei Registri Immobiliari nonché le operazioni di voltura presso i competenti uffici, il tutto a cura e spese del soggetto beneficiario;

6. di dare atto che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso al TAR competente, ai sensi dell’art. 53

del D.P.R. 327/01 e s.m.i. entro 60 giorni dal ricevimento ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dallo stesso termine;

7. di dare atto che Responsabile del procedimento espropriativo è la Dott.ssa Isabella Magnani, Dirigente del Servizio Organizzazione e Affari Giuridico-Amministrativi della Provincia di Rimini;

8. di dare atto che la opposizione del terzo è proponibile entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo, l’indennità resta fissata nella somma determinata.

IL DIRIGENTE
Isabella Magnani

PROVINCIA DI RIMINI

COMUNICATO

Lavori di messa in sicurezza della S.P. 258 “Marecchiese” nel tratto da Via Montese all’abitato di Case Gnoli. Decreto di espropriazione a seguito di deposito della indennità non condivisa ai sensi degli articoli 20 comma 14, 26 comma 11, e 23 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i. dei beni immobili interessati dalla realizzazione dei lavori - Ditta n. 22 Maldini Alessandra e Tonini Derna - Provvedimento del Dirigente del Servizio Organizzazione e Affari Giuridico-Amministrativi n. 17 del 6 maggio 2010

Il Dirigente decreta:

1. di disporre a favore della Provincia di Rimini, con sede in C.so D’Augusto n. 231, C.F. 91023860405, ai sensi dell’articolo 20, comma 14, dell’articolo 26, comma 11, e dell’articolo 23 del D.P.R. 327/01 e s.m.i., l’espropriazione definitiva degli immobili interessati dai lavori di messa in sicurezza della S.P. 258 “Marecchiese” nel tratto da Via Montese all’abitato di Case Gnoli di seguito indicati: 1) Catasto Fabbricati del Comune di Rimini – Foglio 89 mappale 2445, area urbana, mq. 2; Catasto Terreni del Comune di Rimini – Foglio 89 mappale 2445, ente urbano, ha 00 are 00 ca 02 di proprietà di - Maldini Alessandra; - Tonini Derna;

2. di dare atto ai sensi dell’articolo 23 lett. a) – b) – c) e f) del D.P.R. 327/01 e s.m.i. che:

- il presente decreto, ai sensi dell’art. 13, comma 4, del D.P.R. 327/01 e s.m.i., è emanato entro il termine di cinque anni decorrenti dalla data del 23.10.2007 in cui è diventata efficace la deliberazione della Giunta Provinciale n. 202 del 23.10.2007 con la quale è stato approvato il progetto definitivo dei lavori in oggetto ed è stata dichiarata la pubblica utilità;

- il vincolo espropriativo è stato apposto ex art. 8 comma 2 della L.R. 37/2002 e s.m.i., in seguito ad approvazione con decreto del Presidente della Provincia di Rimini n. 43 del 14/12/2006 di un accordo di programma dapprima stipulato in data 8/11/2006 fra la Provincia di Rimini ed i Comuni di Rimini e di Santarcangelo di Romagna in variante alla pianificazione urbanistica ai sensi dell’articolo 40 della L.R. 20/2000 e successivamente ratificato per gli aspetti relativi alla variazione urbanistica dal Comune di Rimini con delibera di Consiglio comunale n. 171 del 7/12/2006 e dal Comune di Santarcangelo di Romagna con delibera di Consiglio comunale n. 80 del 30/11/2006;

- l’indennità di espropriazione è stata determinata ai sensi e per gli effetti dell’articolo 20 del D.P.R. 327/01 e s.m.i. nell’im-

porto di Euro 140,00 ed è stata depositata presso la Tesoreria Provinciale dello Stato – Servizio Cassa Depositi e Prestiti in esecuzione della determinazione del Responsabile del Servizio Organizzazione e Affari Giuridico-Amministrativi n. 227 del 23/12/2009;

- ai sensi dell'art. 23.1 lett. f) del D.P.R. 327/01 e s.m.i., il passaggio della proprietà oggetto dell'espropriazione è disposta sotto la condizione sospensiva che il presente decreto sia successivamente notificato ed eseguito;

3. di notificare al proprietario, ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett. g) del D.P.R. 327/01 e s.m.i., nelle forme degli atti processuali civili, il presente decreto con un avviso contenente la indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista l'esecuzione del decreto di espropriazione almeno sette giorni prima di essa, fatto salvo la possibilità di notifica contestuale alla esecuzione ex art. 23.3 D.P.R. 327/01 e s.m.i.;

4. di eseguire il presente decreto ai sensi dell'art. 23.1 lett. h) del D.P.R. 327/01 e s.m.i., mediante immissione nel possesso da parte della Provincia di Rimini quale beneficiario dell'esproprio, con la redazione del verbale di cui all'art. 24 del medesimo D.P.R. entro il termine perentorio di due anni decorrenti dall'emissione del presente decreto;

5. di disporre senza indugio, ai sensi e per gli effetti dell'art. 23, commi 2 e 4, del D.P.R. 327/01 e s.m.i., la trascrizione del presente decreto presso l'Ufficio dei Registri Immobiliari nonché le operazioni di voltura presso i competenti uffici, il tutto a cura e spese del soggetto beneficiario;

6. di dare atto che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso al TAR competente, ai sensi dell'art. 53 del D.P.R. 327/01 e s.m.i. entro 60 giorni dal ricevimento ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dallo stesso termine;

7. di dare atto che Responsabile del procedimento espropriativo è la Dott.ssa Isabella Magnani, Dirigente del Servizio Organizzazione e Affari Giuridico-Amministrativi della Provincia di Rimini;

8. di dare atto che la opposizione del terzo è proponibile entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo, l'indennità resta fissata nella somma determinata.

IL DIRIGENTE
Isabella Magnani

PROVINCIA DI RIMINI

COMUNICATO

Lavori di messa in sicurezza della S.P. 258 "Marecchiese" nel tratto da Via Montese all'abitato di Case Gnoli. Decreto di espropriazione a seguito di deposito della indennità non condivisa ai sensi degli articoli 20 comma 14, 26 comma 11, e 23 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i. dei beni immobili interessati dalla realizzazione dei lavori - Ditta n. 23 Agostini Giovanna, Agostini Anna Maria, Agostini Augusto e Agostini Lorenzo - Provvedimento del Dirigente del Servizio Organizzazione e Affari giuridico-amministrativi n. 18 del 6 maggio 2010

Il Dirigente decreta:

1. di disporre a favore della Provincia di Rimini, con sede in

C.so D'Augusto n. 231, C.F. 91023860405, ai sensi dell'articolo 20, comma 14, dell'articolo 26, comma 11, e dell'articolo 23 del D.P.R. 327/01 e s.m.i., l'espropriazione definitiva degli immobili interessati dai lavori di messa in sicurezza della S.P. 258 "Marecchiese" nel tratto da Via Montese all'abitato di Case Gnoli di seguito indicati: 1) Catasto Terreni del Comune di Rimini – Foglio 89 mappale 2447, ha 00 are 00 ca 29; 2) Catasto Terreni del Comune di Rimini – Foglio 89 mappale 2448, ha 00 are 02 ca 71 di proprietà di - Agostini Giovanna; - Agostini Anna Maria; - Agostini Augusto; - Agostini Lorenzo;

2. di dare atto ai sensi dell'articolo 23 lett. a) – b) – c) e f) del D.P.R. 327/01 e s.m.i. che:

- il presente decreto, ai sensi dell'art. 13, comma 4, del D.P.R. 327/01 e s.m.i., è emanato entro il termine di cinque anni decorrenti dalla data del 23.10.2007 in cui è diventata efficace la deliberazione della Giunta Provinciale n. 202 del 23.10.2007 con la quale è stato approvato il progetto definitivo dei lavori in oggetto ed è stata dichiarata la pubblica utilità;

- il vincolo espropriativo è stato apposto ex art. 8 comma 2 della L.R. 37/2002 e s.m.i., in seguito ad approvazione con decreto del Presidente della Provincia di Rimini n. 43 del 14/12/2006 di un accordo di programma dapprima stipulato in data 8/11/2006 fra la Provincia di Rimini ed i Comuni di Rimini e di Santarcangelo di Romagna in variante alla pianificazione urbanistica ai sensi dell'articolo 40 della L.R. 20/2000 e successivamente ratificato per gli aspetti relativi alla variazione urbanistica dal Comune di Rimini con delibera di Consiglio comunale n. 171 del 7/12/2006 e dal Comune di Santarcangelo di Romagna con delibera di Consiglio comunale n. 80 del 30/11/2006;

- l'indennità di espropriazione è stata determinata ai sensi e per gli effetti dell'articolo 20 del D.P.R. 327/01 e s.m.i. nell'importo di Euro 1.800,00 ed è stata depositata presso la Tesoreria Provinciale dello Stato – Servizio Cassa Depositi e Prestiti in esecuzione della determinazione del Responsabile del Servizio Organizzazione e Affari Giuridico-Amministrativi n. 227 del 23/12/2009;

- ai sensi dell'art. 23.1 lett. f) del D.P.R. 327/01 e s.m.i., il passaggio della proprietà oggetto dell'espropriazione è disposta sotto la condizione sospensiva che il presente decreto sia successivamente notificato ed eseguito;

3. di notificare al proprietario, ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett. g) del D.P.R. 327/01 e s.m.i., nelle forme degli atti processuali civili, il presente decreto con un avviso contenente la indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista l'esecuzione del decreto di espropriazione almeno sette giorni prima di essa, fatto salvo la possibilità di notifica contestuale alla esecuzione ex art. 23.3 D.P.R. 327/01 e s.m.i.;

4. di eseguire il presente decreto ai sensi dell'art. 23.1 lett. h) del D.P.R. 327/01 e s.m.i., mediante immissione nel possesso da parte della Provincia di Rimini quale beneficiario dell'esproprio, con la redazione del verbale di cui all'art. 24 del medesimo D.P.R. entro il termine perentorio di due anni decorrenti dall'emissione del presente decreto;

5. di disporre senza indugio, ai sensi e per gli effetti dell'art. 23, commi 2 e 4, del D.P.R. 327/01 e s.m.i., la trascrizione del presente decreto presso l'Ufficio dei Registri Immobiliari nonché le operazioni di voltura presso i competenti uffici, il tutto a cura e spese del soggetto beneficiario;

6. di dare atto che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso al TAR competente, ai sensi dell'art. 53

del D.P.R. 327/01 e s.m.i. entro 60 giorni dal ricevimento ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dallo stesso termine;

7. di dare atto che Responsabile del procedimento espropriativo è la Dott.ssa Isabella Magnani, Dirigente del Servizio Organizzazione e Affari Giuridico-Amministrativi della Provincia di Rimini;

8. di dare atto che la opposizione del terzo è proponibile entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo, l'indennità resta fissata nella somma determinata.

IL DIRIGENTE
Isabella Magnani

PROVINCIA DI RIMINI

COMUNICATO

Lavori di messa in sicurezza della S.P. 258 "Marecchiese" nel tratto da Via Montese all'abitato di Case Gnoli. Decreto di espropriazione a seguito di deposito della indennità non condivisa ai sensi degli articoli 20 comma 14, 26 comma 11, e 23 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i. dei beni immobili interessati dalla realizzazione dei lavori - Ditta n. 24 Agostini Giovanna e Agostini Anna Maria - Provvedimento del Dirigente del Servizio Organizzazione e Affari Giuridico-Amministrativi n. 19 del 6 maggio 2010

Il Dirigente decreta:

1. di disporre a favore della Provincia di Rimini, con sede in C.so D'Augusto n. 231, C.F. 91023860405, ai sensi dell'articolo 20, comma 14, dell'articolo 26, comma 11, e dell'articolo 23 del D.P.R. 327/01 e s.m.i., l'espropriazione definitiva degli immobili interessati dai lavori di messa in sicurezza della S.P. 258 "Marecchiese" nel tratto da Via Montese all'abitato di Case Gnoli di seguito indicati: 1) Catasto Terreni del Comune di Rimini - Foglio 89 mappale 2444, ha 00 are 00 ca 02 di proprietà di - Agostini Giovanna; - Agostini Anna Maria;

2. di dare atto ai sensi dell'articolo 23 lett. a) - b) - c) e f) del D.P.R. 327/01 e s.m.i. che:

- il presente decreto, ai sensi dell'art. 13, comma 4, del D.P.R. 327/01 e s.m.i., è emanato entro il termine di cinque anni decorrenti dalla data del 23.10.2007 in cui è diventata efficace la deliberazione della Giunta Provinciale n. 202 del 23.10.2007 con la quale è stato approvato il progetto definitivo dei lavori in oggetto ed è stata dichiarata la pubblica utilità;

- il vincolo espropriativo è stato apposto ex art. 8 comma 2 della L.R. 37/2002 e s.m.i., in seguito ad approvazione con decreto del Presidente della Provincia di Rimini n. 43 del 14/12/2006 di un accordo di programma dapprima stipulato in data 8/11/2006 fra la Provincia di Rimini ed i Comuni di Rimini e di Santarcangelo di Romagna in variante alla pianificazione urbanistica ai sensi dell'articolo 40 della L.R. 20/2000 e successivamente ratificato per gli aspetti relativi alla variazione urbanistica dal Comune di Rimini con delibera di Consiglio comunale n. 171 del 7/12/2006 e dal Comune di Santarcangelo di Romagna con delibera di Consiglio comunale n. 80 del 30/11/2006;

- l'indennità di espropriazione è stata determinata ai sensi e per gli effetti dell'articolo 20 del D.P.R. 327/01 e s.m.i. nell'importo di Euro 12,00 ed è stata depositata presso la Teso-

reria Provinciale dello Stato - Servizio Cassa Depositi e Prestiti in esecuzione della determinazione del Responsabile del Servizio Organizzazione e Affari Giuridico-Amministrativi n. 227 del 23/12/2009;

- ai sensi dell'art. 23.1 lett. f) del D.P.R. 327/01 e s.m.i., il passaggio della proprietà oggetto dell'espropriazione è disposta sotto la condizione sospensiva che il presente decreto sia successivamente notificato ed eseguito;

3. di notificare al proprietario, ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett. g) del D.P.R. 327/01 e s.m.i., nelle forme degli atti processuali civili, il presente decreto con un avviso contenente la indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista l'esecuzione del decreto di espropriazione almeno sette giorni prima di essa, fatto salvo la possibilità di notifica contestuale alla esecuzione ex art. 23.3 D.P.R. 327/01 e s.m.i.;

4. di eseguire il presente decreto ai sensi dell'art. 23.1 lett. h) del D.P.R. 327/01 e s.m.i., mediante immissione nel possesso da parte della Provincia di Rimini quale beneficiario dell'esproprio, con la redazione del verbale di cui all'art. 24 del medesimo D.P.R. entro il termine perentorio di due anni decorrenti dall'emissione del presente decreto;

5. di disporre senza indugio, ai sensi e per gli effetti dell'art. 23, commi 2 e 4, del D.P.R. 327/01 e s.m.i., la trascrizione del presente decreto presso l'Ufficio dei Registri Immobiliari nonché le operazioni di voltura presso i competenti uffici, il tutto a cura e spese del soggetto beneficiario;

6. di dare atto che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso al TAR competente, ai sensi dell'art. 53 del D.P.R. 327/01 e s.m.i. entro 60 giorni dal ricevimento ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dallo stesso termine;

7. di dare atto che Responsabile del procedimento espropriativo è la Dott.ssa Isabella Magnani, Dirigente del Servizio Organizzazione e Affari Giuridico-Amministrativi della Provincia di Rimini,

8. di dare atto che la opposizione del terzo è proponibile entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo, l'indennità resta fissata nella somma determinata.

IL DIRIGENTE
Isabella Magnani

PROVINCIA DI RIMINI

COMUNICATO

Lavori di messa in sicurezza della S.P. 258 "Marecchiese" nel tratto da Via Montese all'abitato di Case Gnoli. Decreto di espropriazione a seguito di deposito della indennità non condivisa ai sensi degli articoli 20 comma 14, 26 comma 11, e 23 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i. dei beni immobili interessati dalla realizzazione dei lavori - Ditta n. 27 Società Cooperativa Ricreativa Culturale "Il Marecchia" a r.l. - Provvedimento del Dirigente del Servizio Organizzazione e Affari Giuridico-Amministrativi n. 20 del 6 maggio 2010

Il Dirigente decreta:

1. di disporre a favore della Provincia di Rimini, con sede in C.so D'Augusto n. 231, C.F. 91023860405, ai sensi dell'articolo 20, comma 14, dell'articolo 26, comma 11, e dell'articolo 23 del

D.P.R. 327/01 e s.m.i., l'espropriazione definitiva degli immobili interessati dai lavori di messa in sicurezza della S.P. 258 "Marecchiese" nel tratto da Via Montese all'abitato di Case Gnoli di seguito indicati: 1) Catasto Terreni del Comune di Rimini – Foglio 79 mappale 1216, ha 00 are 00 ca 05 di proprietà di - Società Cooperativa "Il Marecchia" a r.l., Via Sacconi n. 49 – Rimini, iscritta al Registro Imprese di Rimini, c.f. 80051910372, propr. 1/1.

2. di dare atto ai sensi dell'articolo 23 lett. a) – b) – c) e f) del D.P.R. 327/01 e s.m.i. che:

- il presente decreto, ai sensi dell'art. 13, comma 4, del D.P.R. 327/01 e s.m.i., è emanato entro il termine di cinque anni decorrenti dalla data del 23.10.2007 in cui è diventata efficace la deliberazione della Giunta Provinciale n. 202 del 23.10.2007 con la quale è stato approvato il progetto definitivo dei lavori in oggetto ed è stata dichiarata la pubblica utilità;

- il vincolo espropriativo è stato apposto ex art. 8 comma 2 della L.R. 37/2002 e s.m.i., in seguito ad approvazione con decreto del Presidente della Provincia di Rimini n. 43 del 14/12/2006 di un accordo di programma dapprima stipulato in data 8/11/2006 fra la Provincia di Rimini ed i Comuni di Rimini e di Santarcangelo di Romagna in variante alla pianificazione urbanistica ai sensi dell'articolo 40 della L.R. 20/2000 e successivamente ratificato per gli aspetti relativi alla variazione urbanistica dal Comune di Rimini con delibera di Consiglio comunale n. 171 del 7/12/2006 e dal Comune di Santarcangelo di Romagna con delibera di Consiglio comunale n. 80 del 30/11/2006; - l'indennità di espropriazione è stata determinata ai sensi e per gli effetti dell'articolo 20 del D.P.R. 327/01 e s.m.i. nell'importo di Euro 30,00 ed è stata depositata presso la Tesoreria Provinciale dello Stato – Servizio Cassa Depositi e Prestiti in esecuzione della determinazione del Responsabile del Servizio Organizzazione e Affari Giuridico-Amministrativi n. 227 del 23/12/2009;

- ai sensi dell'art. 23.1 lett. f) del D.P.R. 327/01 e s.m.i., il passaggio della proprietà oggetto dell'espropriazione è disposta sotto la condizione sospensiva che il presente decreto sia successivamente notificato ed eseguito;

3. di notificare al proprietario, ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett. g) del D.P.R. 327/01 e s.m.i., nelle forme degli atti processuali civili, il presente decreto con un avviso contenente la indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista l'esecuzione del decreto di espropriazione almeno sette giorni prima di essa, fatto salvo la possibilità di notifica contestuale alla esecuzione ex art. 23.3 D.P.R. 327/01 e s.m.i.;

4. di eseguire il presente decreto ai sensi dell'art. 23.1 lett. h) del D.P.R. 327/01 e s.m.i., mediante immissione nel possesso da parte della Provincia di Rimini quale beneficiario dell'esproprio, con la redazione del verbale di cui all'art. 24 del medesimo D.P.R. entro il termine perentorio di due anni decorrenti dall'emissione del presente decreto;

5. di disporre senza indugio, ai sensi e per gli effetti dell'art. 23, commi 2 e 4, del D.P.R. 327/01 e s.m.i., la trascrizione del presente decreto presso l'Ufficio dei Registri Immobiliari nonché le operazioni di voltura presso i competenti uffici, il tutto a cura e spese del soggetto beneficiario;

6. di dare atto che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso al TAR competente, ai sensi dell'art. 53 del D.P.R. 327/01 e s.m.i. entro 60 giorni dal ricevimento ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dallo stesso termine;

7. di dare atto che Responsabile del procedimento espro-

priativo è la dott.ssa Isabella Magnani, Dirigente del Servizio Organizzazione e Affari Giuridico-Amministrativi della Provincia di Rimini;

8. di dare atto che la opposizione del terzo è proponibile entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo, l'indennità resta fissata nella somma determinata.

IL DIRIGENTE
Isabella Magnani

PROVINCIA DI RIMINI

COMUNICATO

Lavori di messa in sicurezza della S.P. 258 "Marecchiese" nel tratto da Via Montese all'abitato di Case Gnoli. Decreto di espropriazione a seguito di deposito della indennità non condivisa ai sensi degli articoli 20 comma 14, 26 comma 11, e 23 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i. dei beni immobili interessati dalla realizzazione dei lavori - Ditta n. 28 Società Cooperativa Ricreativa Culturale "Il Marecchia" a r.l., Giani Christian, Giovannardi Marco - Provvedimento del Dirigente del Servizio Organizzazione e Affari Giuridico-Amministrativi n. 21 del 6 maggio 2010

Il Dirigente decreta:

1. di disporre a favore della Provincia di Rimini, con sede in C.so D'Augusto n. 231, C.F. 91023860405, ai sensi dell'articolo 20, comma 14, dell'articolo 26, comma 11, e dell'articolo 23 del D.P.R. 327/01 e s.m.i., l'espropriazione definitiva degli immobili interessati dai lavori di messa in sicurezza della S.P. 258 "Marecchiese" nel tratto da Via Montese all'abitato di Case Gnoli di seguito indicati: 1) Catasto Fabbricati del Comune di Rimini – Foglio 79 mappale 1217, sub. 1, area urbana, mq. 7; Catasto Fabbricati del Comune di Rimini – Foglio 79 mappale 1217, sub. 2, area urbana, mq. 13; Catasto Terreni del Comune di Rimini – Foglio 79 mappale 1217, ente urbano, ha 00 are 00 ca 20 di proprietà di - Società Cooperativa "Il Marecchia" a r.l., Via Sacconi n. 49 – Rimini, iscritta al Registro Imprese di Rimini, c.f. 80051910372; - Giani Christian; - Giovannardi Marco.

2. di dare atto ai sensi dell'articolo 23 lett. a) – b) – c) e f) del D.P.R. 327/01 e s.m.i. che:

- il presente decreto, ai sensi dell'art. 13, comma 4, del D.P.R. 327/01 e s.m.i., è emanato entro il termine di cinque anni decorrenti dalla data del 23.10.2007 in cui è diventata efficace la deliberazione della Giunta Provinciale n. 202 del 23.10.2007 con la quale è stato approvato il progetto definitivo dei lavori in oggetto ed è stata dichiarata la pubblica utilità;

- il vincolo espropriativo è stato apposto ex art. 8 comma 2 della L.R. 37/2002 e s.m.i., in seguito ad approvazione con decreto del Presidente della Provincia di Rimini n. 43 del 14/12/2006 di un accordo di programma dapprima stipulato in data 8/11/2006 fra la Provincia di Rimini ed i Comuni di Rimini e di Santarcangelo di Romagna in variante alla pianificazione urbanistica ai sensi dell'articolo 40 della L.R. 20/2000 e successivamente ratificato per gli aspetti relativi alla variazione urbanistica dal Comune di Rimini con delibera di Consiglio comunale n. 171 del 7/12/2006 e dal Comune di Santarcangelo di Romagna con delibera di Consiglio comunale n. 80 del 30/11/2006; - l'indennità di espropriazione è stata determinata ai sensi e per gli effetti dell'articolo 20 del D.P.R. 327/01 e s.m.i. nell'importo di Euro 1.400,00

ed è stata depositata presso la Tesoreria Provinciale dello Stato – Servizio Cassa Depositi e Prestiti in esecuzione della determinazione del Responsabile del Servizio Organizzazione e Affari Giuridico-Amministrativi n. 227 del 23/12/2009;

- ai sensi dell'art. 23.1 lett. f) del D.P.R. 327/01 e s.m.i., il passaggio della proprietà oggetto dell'espropriazione è disposta sotto la condizione sospensiva che il presente decreto sia successivamente notificato ed eseguito;

3. di notificare al proprietario, ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett. g) del D.P.R. 327/01 e s.m.i., nelle forme degli atti processuali civili, il presente decreto con un avviso contenente la indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista l'esecuzione del decreto di espropriazione almeno sette giorni prima di essa, fatto salvo la possibilità di notifica contestuale alla esecuzione ex art. 23.3 D.P.R. 327/01 e s.m.i.;

4. di eseguire il presente decreto ai sensi dell'art. 23.1 lett. h) del D.P.R. 327/01 e s.m.i., mediante immissione nel possesso da parte della Provincia di Rimini quale beneficiario dell'esproprio, con la redazione del verbale di cui all'art. 24 del medesimo D.P.R. entro il termine perentorio di due anni decorrenti dall'emissione del presente decreto;

5. di disporre senza indugio, ai sensi e per gli effetti dell'art. 23, commi 2 e 4, del D.P.R. 327/01 e s.m.i., la trascrizione del presente decreto presso l'Ufficio dei Registri Immobiliari nonché le operazioni di voltura presso i competenti uffici, il tutto a cura e spese del soggetto beneficiario;

6. di dare atto che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso al TAR competente, ai sensi dell'art. 53 del D.P.R. 327/01 e s.m.i. entro 60 giorni dal ricevimento ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dallo stesso termine;

7. di dare atto che Responsabile del procedimento espropriativo è la dott.ssa Isabella Magnani, Dirigente del Servizio Organizzazione e Affari Giuridico-Amministrativi della Provincia di Rimini;

8. di dare atto che la opposizione del terzo è proponibile entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo, l'indennità resta fissata nella somma determinata.

IL DIRIGENTE
Isabella Magnani

PROVINCIA DI RIMINI

COMUNICATO

Lavori di messa in sicurezza della S.P. 258 "Marechiese" nel tratto da Via Montese all'abitato di Case Gnoli. Decreto di espropriazione a seguito di deposito della indennità non condivisa ai sensi degli articoli 20, comma 14, 26 comma 11, e 23 del DPR 8 giugno 2001, n. 327 e s.m.i. dei beni immobili interessati dalla realizzazione dei lavori - Ditta n. 34-35 Bartoli Pietro Angelo - Provvedimento del Dirigente del Servizio Organizzazione e Affari Giuridico-Amministrativi n. 22 del 6 maggio 2010

Il Dirigente decreta:

1. di disporre a favore della Provincia di Rimini, con sede in C.so D'Augusto n. 231, C.F. 91023860405, ai sensi dell'articolo 20, comma 14, dell'articolo 26, comma 11, e dell'articolo 23 del

DPR 327/01 e s.m.i., l'espropriazione definitiva degli immobili interessati dai lavori di messa in sicurezza della S.P. 258 "Marechiese" nel tratto da Via Montese all'abitato di Case Gnoli di seguito indicati: 1) Catasto Terreni del Comune di Rimini – Foglio 79 mappale 1226, ha 00 are 00 ca 69; 2) Catasto Terreni del Comune di Rimini – Foglio 79 mappale 1224, ha 00 are 00 ca 34 di proprietà di - Bartoli Pietro Angelo;

2. di dare atto ai sensi dell'articolo 23 lett. a) – b) – c) e f) del DPR 327/01 e s.m.i. che:

- il presente decreto, ai sensi dell'art. 13, comma 4, del DPR 327/01 e s.m.i., è emanato entro il termine di cinque anni decorrenti dalla data del 23.10.2007 in cui è diventata efficace la deliberazione della Giunta Provinciale n. 202 del 23.10.2007 con la quale è stato approvato il progetto definitivo dei lavori in oggetto ed è stata dichiarata la pubblica utilità;

- il vincolo espropriativo è stato apposto ex art. 8 comma 2 della L.R. 37/2002 e s.m.i., in seguito ad approvazione con decreto del Presidente della Provincia di Rimini n. 43 del 14/12/2006 di un accordo di programma dapprima stipulato in data 8/11/2006 fra la Provincia di Rimini ed i Comuni di Rimini e di Santarcangelo di Romagna in variante alla pianificazione urbanistica ai sensi dell'articolo 40 della L.R. 20/2000 e successivamente ratificato per gli aspetti relativi alla variazione urbanistica dal Comune di Rimini con delibera di Consiglio comunale n. 171 del 7/12/2006 e dal Comune di Santarcangelo di Romagna con delibera di Consiglio comunale n. 80 del 30/11/2006;

- l'indennità di espropriazione è stata determinata ai sensi e per gli effetti dell'articolo 20 del DPR 327/01 e s.m.i. nell'importo di Euro 618,00 ed è stata depositata presso la Tesoreria Provinciale dello Stato – Servizio Cassa Depositi e Prestiti in esecuzione della determinazione del Responsabile del Servizio Organizzazione e Affari Giuridico-Amministrativi n. 227 del 23/12/2009;

- ai sensi dell'art. 23.1 lett. f) del DPR 327/01 e s.m.i., il passaggio della proprietà oggetto dell'espropriazione è disposta sotto la condizione sospensiva che il presente decreto sia successivamente notificato ed eseguito;

3. di notificare al proprietario, ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett. g) del DPR 327/01 e s.m.i., nelle forme degli atti processuali civili, il presente decreto con un avviso contenente la indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista l'esecuzione del decreto di espropriazione almeno sette giorni prima di essa, fatto salvo la possibilità di notifica contestuale alla esecuzione ex art. 23.3 DPR 327/01 e s.m.i.;

4. di eseguire il presente decreto ai sensi dell'art. 23.1 lett. h) del DPR 327/01 e s.m.i., mediante immissione nel possesso da parte della Provincia di Rimini quale beneficiario dell'esproprio, con la redazione del verbale di cui all'art. 24 del medesimo DPR entro il termine perentorio di due anni decorrenti dall'emissione del presente decreto;

5. di disporre senza indugio, ai sensi e per gli effetti dell'art. 23, commi 2 e 4, del DPR 327/01 e s.m.i., la trascrizione del presente decreto presso l'Ufficio dei Registri Immobiliari nonché le operazioni di voltura presso i competenti uffici, il tutto a cura e spese del soggetto beneficiario;

6. di dare atto che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso al TAR competente, ai sensi dell'art. 53 del DPR 327/01 e s.m.i. entro 60 giorni dal ricevimento ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dallo stesso termine;

7. di dare atto che Responsabile del procedimento espro-

priativo è la Dott.ssa Isabella Magnani, Dirigente del Servizio Organizzazione e Affari Giuridico-Amministrativi della Provincia di Rimini;

8. di dare atto che la opposizione del terzo è proponibile entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo, l'indennità resta fissata nella somma determinata.

IL DIRIGENTE
Isabella Magnani

PROVINCIA DI RIMINI

COMUNICATO

Lavori di messa in sicurezza della S.P. 258 "Marecchiese" nel tratto da Via Montese all'abitato di Case Gnoli. Decreto di espropriazione a seguito di deposito della indennità non condivisa ai sensi degli articoli 20 comma 14, 26 comma 11, e 23 del DPR 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i. dei beni immobili interessati dalla realizzazione dei lavori - Ditta n. 43 SAM Srl - Provvedimento del Dirigente del Servizio Organizzazione e Affari giuridico-amministrativi n. 23 del 6 maggio 2010

Il Dirigente decreta:

1. di disporre a favore della Provincia di Rimini, con sede in C.so D'Augusto n. 231, C.F. 91023860405, ai sensi dell'articolo 20, comma 14, dell'articolo 26, comma 11, e dell'articolo 23 del DPR 327/01 e s.m.i., l'espropriazione definitiva degli immobili interessati dai lavori di messa in sicurezza della S.P. 258 "Marecchiese" nel tratto da Via Montese all'abitato di Case Gnoli di seguito indicati: 1) Catasto Fabbricati del Comune di Rimini - Foglio 70 mappale 671, area urbana, mq. 80; Catasto Terreni del Comune di Rimini - Foglio 70 mappale 671, ente urbano, ha 00 are 00 ca 80 di proprietà di - Soc. Autotrasporti Montefeltro Srl, Via Lombardia n. 190 - Cesena (FC), iscritta al Registro Imprese di Forlì, c.f. 00138930409;

2. di dare atto ai sensi dell'articolo 23 lett. a) - b) - c) - d) e f) del DPR 327/01 e s.m.i. che:

- il presente decreto, ai sensi dell'art. 13, comma 4, del DPR 327/01 e s.m.i., è emanato entro il termine di cinque anni decorrenti dalla data del 23.10.2007 in cui è diventata efficace la deliberazione della Giunta Provinciale n. 202 del 23.10.2007 con la quale è stato approvato il progetto definitivo dei lavori in oggetto ed è stata dichiarata la pubblica utilità;

- il vincolo espropriativo è stato apposto ex art. 8 comma 2 della L.R. 37/2002 e s.m.i., in seguito ad approvazione con decreto del Presidente della Provincia di Rimini n. 43 del 14/12/2006 di un accordo di programma dapprima stipulato in data 8/11/2006 fra la Provincia di Rimini ed i Comuni di Rimini e di Santarcangelo di Romagna in variante alla pianificazione urbanistica ai sensi dell'articolo 40 della L.R. 20/2000 e successivamente ratificato per gli aspetti relativi alla variazione urbanistica dal Comune di Rimini con delibera di Consiglio comunale n. 171 del 7/12/2006 e dal Comune di Santarcangelo di Romagna con delibera di Consiglio comunale n. 80 del 30/11/2006;

- l'indennità di espropriazione è stata determinata ai sensi e per gli effetti dell'articolo 20 del DPR 327/01 e s.m.i. nell'importo di Euro 5.600,00 ed è stata depositata presso la Tesoreria Provinciale dello Stato - Servizio Cassa Depositi e Prestiti in esecuzione della determinazione del Responsabile del Servizio Organizzazione e Affari Giuridico-Amministrativi n. 227 del 23/12/2009;

- con provvedimento del Responsabile del Servizio Organizzazione e Affari Giuridico Amministrativi n. 3 del 11 gennaio 2010 è stato nominato il collegio dei tecnici ai sensi dell'articolo 21 comma 3 del DPR 327/2001, composto da: Arch. Gianluca Botteghi, dipendente di ruolo della Provincia di Rimini; Geom. Roberto Faeti, tecnico designato dalla ditta e che questo Ente ha richiesto in data 8 aprile 2010 con nota prot. 15697 la nomina del terzo tecnico al Presidente del Tribunale di Rimini ai sensi e per gli effetti dell'articolo 21, comma 4, del DPR 8 giugno 2001, n. 327; ai sensi dell'art. 23.1 lett. f) del DPR 327/01 e s.m.i., il passaggio della proprietà oggetto dell'espropriazione è disposta sotto la condizione sospensiva che il presente decreto sia successivamente notificato ed eseguito;

3. di notificare al proprietario, ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett. g) del DPR 327/01 e s.m.i., nelle forme degli atti processuali civili, il presente decreto con un avviso contenente la indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista l'esecuzione del decreto di espropriazione almeno sette giorni prima di essa, fatto salvo la possibilità di notifica contestuale alla esecuzione ex art. 23.3 DPR 327/01 e s.m.i.;

4. di eseguire il presente decreto ai sensi dell'art. 23.1 lett. h) del DPR 327/01 e s.m.i., mediante immissione nel possesso da parte della Provincia di Rimini quale beneficiario dell'esproprio, con la redazione del verbale di cui all'art. 24 del medesimo DPR entro il termine perentorio di due anni decorrenti dall'emissione del presente decreto;

5. di disporre senza indugio, ai sensi e per gli effetti dell'art. 23, commi 2 e 4, del DPR 327/01 e s.m.i., la trascrizione del presente decreto presso l'Ufficio dei Registri Immobiliari nonché le operazioni di voltura presso i competenti uffici, il tutto a cura e spese del soggetto beneficiario;

6. di dare atto che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso al TAR competente, ai sensi dell'art. 53 del DPR 327/01 e s.m.i. entro 60 giorni dal ricevimento ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dallo stesso termine;

7. di dare atto che Responsabile del procedimento espropriativo è la Dott.ssa Isabella Magnani, Dirigente del Servizio Organizzazione e Affari Giuridico-Amministrativi della Provincia di Rimini;

8. di dare atto che la opposizione del terzo è proponibile entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo, l'indennità resta fissata nella somma determinata.

IL DIRIGENTE
Isabella Magnani

COMUNE DI BENTIVOGLIO (BOLOGNA)

COMUNICATO

Avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo della rotatoria SP 45 Saliceto - Via Barche finalizzato all'attivazione della procedura espropriativa ai sensi dell'art. 16 della Legge regionale 37/2002 - Avviso di deposito

Il Responsabile del Settore, premesso che:

- con deliberazione G.C.n°201 del 20/12/2005 è stato approvato il progetto preliminare relativo alla realizzazione di una rotatoria stradale all'intersezione della SP 45 Saliceto e della Via

Barche;

- in data 19.11.2007 è stato sottoscritto dal Comune di Bentivoglio, dalla Provincia di Bologna, dalla Soc. Marposp SpA e dalla Ditta Samp SpA l'Accordo di Programma in variante al PRG vigente redatto ai sensi dell'art. 40 della L.R. 20/2000, che prevede fra l'altro, la realizzazione della suddetta rotatoria stradale;

- con delibera n°102 del 27.11.2007 il Consiglio Comunale ha ratificato l'Accordo di programma di cui al precedente punto;

- con successivo decreto del 06/12/2007 - prot. 403259/2007, la Presidente della Provincia di Bologna ha approvato l'Accordo di Programma suddetto, dandone avviso mediante pubblicazione sul BUR della Regione Emilia-Romagna n°184 del 19.12.2007;

rende noto l'avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo per la realizzazione della rotatoria stradale ubicata all'intersezione della SP45 Saliceto e della Via Barche, in ottemperanza agli adempimenti previsti dall'Accordo di Programma sottoscritto il 19.11.2007 e ai fini dell'attivazione della relativa procedura espropriativa;

che, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 32/2002 nonché dell'art. 12 del DPR 327/2001, l'approvazione del progetto definitivo comporterà "dichiarazione di pubblica utilità";

che il progetto definitivo, conforme alle previsioni urbanistiche, è depositato per 20 (venti) giorni consecutivi dalla data di avvenuta pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, per la libera consultazione presso l'Ufficio Lavori Pubblici, Piazza della Pace 1 - Bentivoglio, accompagnato da un allegato in cui sono indicate le aree da espropriare e i nominativi di coloro che risultano proprietari delle stesse, nonché dalla relazione esplicativa dell'opera indicante la natura della stessa, la spesa presunta dell'opera, eventuali autorizzazioni o atti di assenso già acquisiti previsti dalla normativa vigente.

Si ricorda che a norma dei commi 4 e 5 dell'art. 16 della L.R. 37/2002 i proprietari ed ogni altro interessato possono, nei 20 (venti) giorni successivi alla data del compiuto deposito, di cui al precedente comma presentare osservazioni al progetto suddetto.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Antonio Peritore

COMUNE DI CASTELNUOVO RANGONE (MODENA)

COMUNICATO

Estratto decreto di esproprio aree Via Della Pace - Castelnuovo Rangone

Per ogni effetto di legge si rende noto che il Comune di Castelnuovo Rangone (MO) – Settore Investimenti e Progettazione, per l'adeguamento dell'asse stradale denominato Via della Pace mediante la realizzazione di rotatorie nell'incrocio con le Vie Battisti e Filzi (intervento A) e la Via Montanara (intervento B), ha pronunciato l'espropriazione degli immobili siti nel comune di Castelnuovo R. come di seguito riportato:

- Castelcarni S.p.A.: decreto rep. 5366/2010, foglio 26, mapp. 441, tot. mq. 319,00, indennità: cessione gratuita;
- Montagnani Luisa: decreto rep. 5367/2010, foglio 28, mapp. 453-454, tot. mq. 145,00, indennità: E. 1.570,35;
- Lowell S.r.l.: decreto rep. 5368/2010, foglio 26, mapp. 434-455, tot. mq. 548,00, indennità: E. 8.220,00;
- Mattioli Lorena e Piccioli Amos: decreto rep. 5369/2010,

foglio 24, mapp. 376, tot. mq. 39,00, indennità: cessione gratuita;

- Bavieri Delio e Bavieri Luca: decreto rep. 5370/2010, foglio 24, mapp. 375, tot. mq. 46,00, indennità: cessione gratuita;
- Nadini Daniele: decreto rep. 5371/2010, foglio 28, mapp. 450, tot. mq. 7,00, indennità: cessione gratuita;
- Bavieri Fausto e Bavieri Luigi: decreto rep. 5372/2010, foglio 28, mapp. 451, tot. mq. 49,00, indennità: cessione gratuita;
- Impresa San Marco S.r.l.: decreto rep. 5373/2010, foglio 28, mapp. 458, tot. mq. 1.100,00, indennità: cessione gratuita;

Coloro che hanno diritti, ragioni, pretese sulla predetta indennità possono proporre opposizione entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente atto. Decorso tale termine l'indennità resta fissata nella somma suindicata.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Lucio Amidei

COMUNE DI CESENA (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Pista ciclabile di collegamento Cesena-Lido di Savio, Asta fiume Savio, tratto Cesena-Cannuzzo di Cervia - Determinazione indennità definitiva d'esproprio. Espropriato: Azienda Unità Sanitaria Locale di Cesena

Con atto del Dirigente del Settore Risorse Patrimoniali e Tributarie del 11.05.2010 Numero Progressivo Decreti 1381, è stata determinata l'indennità definitiva d'esproprio, in base ai dati rilevati dal frazionamento delle aree di proprietà dell'Azienda Unità Sanitaria Locale di Cesena, di complessivi € 18.477,00 suddivisi come segue:

- a) Indennità complessiva d'espropriazione € 15.837,00;
- b) Indennità per occupazione d'urgenza € 2.640,00.

Le aree risultano distinte catastalmente al Catasto Terreni del Comune Censuario di Cesena al foglio 25 particelle n. 293 e n. 294 per una superficie di complessivi mq 2.843.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Gabriele Gualdi

COMUNE DI CESENA (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Pista ciclabile di collegamento Cesena-Lido di Savio, Asta fiume Savio, tratto Cesena-Cannuzzo di Cervia - Determinazione indennità definitiva d'esproprio. Espropriati: Bondanini Sauro e Guberti Alfonsina

Con atto del Dirigente del Settore Risorse Patrimoniali e Tributarie del 04.05.2010 Numero Progressivo Decreti 1379, è stata determinata l'indennità definitiva d'esproprio, in base ai dati rilevati dal frazionamento delle aree di proprietà dei signori Bondanini Sauro e Guberti Alfonsina, di complessivi € 75,00 suddivisi come segue:

- a) Indennità complessiva d'espropriazione € 64,00;
- b) Indennità per occupazione d'urgenza € 11,00;

Le aree risultano distinte catastalmente al Catasto Terreni del Comune Censuario di Cesena al foglio 25 particella n. 298 per

una superficie di complessivi mq 11.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Gabriele Gualdi

COMUNE DI FERRARA

COMUNICATO

Decreto di esproprio delle aree necessarie alle opere di pubblica utilità per la realizzazione di un parcheggio in Contrapò

Con Determina n. 146 del 03.05.2010, P.G. 40687, è stata disposta a favore del Comune di Ferrara, per la realizzazione dell'opera in oggetto, l'espropriazione delle seguenti aree:

Comune censuario: Ferrara

Per l'area distinta al N.C.T. del Comune di Ferrara al Foglio 175 mapp. 401 di mq. 289

Istituto Diocesano per il Sostentamento del Clero della Diocesi di Ferrara e Comacchio

in qualità di proprietario per 1/1

Per l'area distinta al N.C.T. del Comune di Ferrara al Foglio 175 mapp. 402 sub 1 di mq. 786

Istituto Diocesano per il Sostentamento del Clero della Diocesi di Ferrara e Comacchio

In qualità di proprietario per 1/2

Mandato di pagamento 0015162 del 21/07/2009

Prebenda Parrocchiale di S. Martino Vescovo in Contrapò goduta dal Parroco pro-tempore Guidoboni S in qualità di proprietario per 1/2

Mandato di pagamento n. 0015163 del 21/07/2009

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Patrizia Blasi

COMUNE DI FERRARA

COMUNICATO

Decreto di esproprio delle aree necessarie alle opere di pubblica utilità per la realizzazione di una rotatoria Via Michelinini – Via Eridano

Con Determina n. 162 del 07.05.2010, P.G. 42060, è stata disposta a favore del Comune di Ferrara, per la realizzazione dell'opera in oggetto, l'espropriazione delle seguenti aree:

- N.C.T. del Comune di Ferrara al Foglio 100: - Mappale 1074 di mq. 1 e Mappale 1075 di mq. 13, proprietà di:

- Sig.ra Ziosi Giulietta, PROP X 750/1000, mandato n. 0003921 del 02/03/2010

- Sig.ra Perdonello Rosa PROP X 250/1000, mandato n. 0003920 del 02/03/2010.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Patrizia Blasi

COMUNE DI FORLÌ (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Estratto di determinazione – Nulla osta allo svincolo della indennità definitiva di asservimento delle aree occorrenti per la realizzazione del progetto denominato “Ulteriori metanizzazioni in comune di Forlì” a favore di “CIS s.p.a”

Con determinazione della Dirigente del Servizio Amministrativo n. 1076 del 13 maggio 2010, esecutiva, è stato concesso il nulla osta allo svincolo della somma depositata nella Cassa Depositi e Prestiti, a titolo di indennità di asservimento, a favore della Ditta sottoindicata, nonché delle somme corrispondenti agli interessi maturati e maturandi:

Bonaguri Irene, Farneti Luciana, Farneti Paola.

Indennità definitiva depositata Lire 6.286.600, equivalenti ad € 3.246,76.

IL DIRIGENTE
Elisabetta Pirotti

COMUNE DI FORLÌ (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Estratto di determinazione - Nulla osta allo svincolo della indennità definitiva di asservimento delle aree occorrenti per la realizzazione della variante al progetto di costruzione di collettori di fognatura nera - XII stralcio

Con determinazione della Dirigente del Servizio Amministrativo n. 1077 del 13 maggio 2010, esecutiva, è stato concesso il nulla osta allo svincolo della somma depositata nella Cassa Depositi e Prestiti, a titolo di indennità di asservimento, a favore della Ditta sottoindicata, nonché delle somme corrispondenti agli interessi maturati e maturandi:

Bonaguri Irene, Farneti Luciana, Farneti Paola

Indennità definitiva depositata Lire 1.397.750 equivalenti ad € 721,88.

IL DIRIGENTE
Elisabetta Pirotti

COMUNE DI FORLÌ (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Avviso di deposito del progetto definitivo per la realizzazione del “Risezionamento nel tratto arginato del fiume Montone in comune di Forlì, a valle della strada statale n. 9 Via Emilia, con esproprio delle golene da scavare per adeguamento alla portata duecentennale – 4°lotto”

La Dirigente dell'Ufficio per Espropriazioni rende noto, ai sensi dell'art. 16, 16-bis della Legge Regionale 19/12/2002 n. 37, e norme connesse, e della legge 7/8/1990 n. 241,

- che in data 26 maggio 2010 sono depositati presso l'Ufficio per le Espropriazioni di questo Comune gli elaborati costituenti il progetto definitivo per la realizzazione del “risezionamento nel tratto arginato del fiume Montone in comune di Forlì, a valle della strada statale n. 9 Via Emilia, con esproprio delle golene da scavare per adeguamento alla portata duecentennale – 4°lotto”

to”, l'allegato indicante le aree da espropriare (piano particellare) e l'elenco dei proprietari interessati;

- che gli atti resteranno depositati per 20 giorni consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione e, precisamente, dal 26 maggio 2010 al 15 giugno 2010;

- che l'approvazione del progetto definitivo dovrà essere preceduta dalla deliberazione di Consiglio Comunale di assenso alla localizzazione dell'opera e comporterà variante al POC, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità dell'opera ai sensi dell'art. 16 – bis e dell'art. 15, comma 1, lett. a), della L.R. 19/12/2002, n. 37 e norme connesse;

- che i proprietari delle aree interessate potranno prendere visione degli atti suddetti nei 20 giorni successivi al ricevimento della comunicazione di avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo e, negli ulteriori 20 giorni, potranno presentare osservazioni scritte;

- che coloro ai quali, pur non essendo proprietari possa derivare un pregiudizio diretto dall'atto che comporta variante al POC, apposizione del vincolo espropriativo e dichiarazione di pubblica utilità, possono presentare osservazioni scritte fino al 5 luglio 2010.

Le osservazioni dovranno essere indirizzate all'Ufficio per le Espropriazioni, piazza Saffi n. 8 – 47121 Forlì. Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Daniela Giulianini dell'Ufficio per le Espropriazioni.

LA DIRIGENTE
Elisabetta Pirotti

COMUNE DI FORLÌ (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Estratto di decreto di asservimento promosso da Hera SpA di aree interessate dal “Piano di risanamento scarichi di fognatura per agglomerati maggiori di 2000 abitanti equivalenti – Zona Villa Rovere”

Con determinazione della dirigente del Servizio Amministrativo n. 849 del 22 aprile 2010, esecutiva, è stato pronunciato l'asservimento, a favore del Comune di Forlì, delle aree interessate dalla realizzazione delle opere in oggetto, come segue:

Comune censuario: Forlì

Area distinta nel Catasto Terreni del Comune di Forlì al Foglio 211,

- particella 331, superficie asservita mq. 1.020;
- particella 539, superficie asservita mq. 810;
- particella 505, superficie asservita per mq. 21.

Più precisamente:

- la particella 331 è asservita per una porzione avente lunghezza di ml. 170,00 e larghezza di ml. 3 da una parte e ml. 3 dall'altra parte rispetto all'asse della condotta, per una larghezza totale di ml. 6,00;

- la particella 539 è asservita per una porzione avente lunghezza di ml. 135,00 e larghezza di ml. 3 da una parte e ml. 3 dall'altra parte rispetto all'asse della condotta, per una larghezza totale di ml. 6,00;

- la particella 505 è asservita per una porzione di terreno avente lunghezza di ml. 14,00 e larghezza di ml. 1,50.

Indennità di asservimento pagata: € 2.691,52.

IL DIRIGENTE
Elisabetta Pirotti

COMUNE DI FORLÌ (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Estratto di decreto di esproprio di aree interessate dai lavori di realizzazione di un parcheggio in Via Firenze, Villa Rovere

Con determinazione della Dirigente del Servizio Amministrativo n. 1075 del 13 maggio 2010, esecutiva, è stato disposto il decreto di esproprio delle aree interessate dalla realizzazione delle opere in oggetto, come segue:

Comune censuario: Forlì

Area distinta nel Catasto Terreni del Comune di Forlì al Foglio 211, particella 336 parte, superficie da acquisire mq. 11 circa, particella 337 parte, superficie da acquisire mq. 119 circa, particella 474 parte, superficie da acquisire mq. 659 circa, di proprietà della ditta: Giulianini Giuliana.

Indennità definitiva pagata, a seguito di accettazione € 8.161,74.

L'indennità è soggetta a conguagli derivanti da eventuali variazioni della consistenza immobiliare effettivamente occupata.

Il Comune di Forlì provvederà ad effettuare il definitivo accertamento della consistenza espropriata con apposito atto, che sarà operativo di voltura catastale, con determinazione definitiva degli indennizzi e dei necessari conguagli.

IL DIRIGENTE
Elisabetta Pirotti

COMUNE DI LOIANO (BOLOGNA)

COMUNICATO

Lavori di manutenzione del reticolo idrografico minore in destra idraulica del torrente Savena in prossimità della località Scascoli a seguito di intervento calamitoso – 4° 6° e 7° stralcio funzionale

Con determinazione del Responsabile dell'AREA III – Territorio e Ambiente – n. 16t del 12.05.2010 è stata autorizzata l'occupazione temporanea delle aree situate nel territorio di questo Comune necessarie per i lavori di manutenzione del reticolo idrografico minore in destra idraulica del torrente Savena 4° 6° 7° Stralcio in prossimità della località Scascoli così identificate:

- F 4 mapp 47,48,49,50 93 – di proprietà di Stefani Ercole Enzo

- F 4 mapp.li 65,66 di proprietà Ena Enerina

- F 4 mapp.li 108,109,110 - di proprietà di Franceschetti Fedelina

- F 5 mapp.li 107,375 - di proprietà di Scannavini Manuel e Scannavini Samantha

- F 5 mapp.li 37,59,60,61,68,108,109 - di proprietà Manaresi Antonio

- F 4 mapp.le 103 - di proprietà Santini Giuliano Strada Marinella

- F 5 mapp.le 58 - di proprietà Paganelli Giorgio

- F 5 mapp.le 66 - di proprietà Calzolari Luigi Calzolari Mario e Mezzini Loriania

- F 5 mapp.le 69 - di proprietà Paganelli Paola e Paganelli Marco

- F 5 mapp.li 110 - di proprietà Freni Lucia.

I tecnici incaricati procederanno alla redazione del verbale di consistenza e contestuale immissione in possesso il giorno 26/05/2010.

IL RESPONSABILE AREA III

Eva Gamberini

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Lavori di realizzazione del nuovo collettore fognario di Via Quingenti. Occupazione temporanea di area - proprietà Signori Carenzi Argenide e Sozzi Antonio. Determina n. 1106/10

Con determina dirigenziale n. 1106 del 30/04/2010, è stata determinata in base al DPR 327/2001, l'occupazione temporanea di area per la realizzazione del nuovo collettore fognario di Via Quingenti come sotto specificato:

Proprietari:

Carenzi Argenide e Sozzi Antonio deceduto e per esso Carenzi Argenide: C.T. Comune Censuario di San Lazzaro Parmense (PR) - Foglio n. 36, particella 20 - area da occupare mq. 200 circa.

IL RESPONSABILE

Alessandro Puglisi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Nulla osta allo svincolo dell'indennità d'esproprio depositata presso la Cassa DD.PP. a favore del sig. Grignaffini Samuele - Rampe di collegamento alla Tangenziale Nord III stralcio funzionale asse di Viabilità Ovest. Provvedimento Dirigenziale n. 64734/10

Con provvedimento dirigenziale n. 64734/10, si è provveduto al rilascio del Nulla Osta allo svincolo delle indennità provvisorie di esproprio da corrispondere ai proprietari delle aree interessate dalla realizzazione delle rampe di collegamento alla Tangenziale Nord III stralcio funzionale asse di Viabilità Ovest.

Proprietario: Grignaffini Samuele.

Polizza n. n. 70718 del 15.12.2005 rilasciata dalla Tesoreria Provinciale dello Stato - Sezione di Parma

IL RESPONSABILE

Alessandro Puglisi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Avvio del procedimento per la dichiarazione di pubblica utilità relativa all'ampliamento del cimitero urbano della Villetta - Edificio servizi - 1° stralcio

Il Responsabile del Servizio ai sensi del DPR 327 del 08.06.01 come modificato dal D.Lgs 27.12.02 n. 302 e dell'art. 16 della Legge della Regione Emilia Romagna 19.12.2002 n. 37 avvisa che presso l'Ufficio Espropri del Comune di Parma è depositato il progetto definitivo relativo all'opera in oggetto con apposito allegato indicante le aree da espropriare ed i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali nonché la relazione tecnica contenente la natura, lo scopo e la spesa presunta dell'opera.

L'approvazione del progetto comporta la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità delle opere stesse ai sensi del DPR 327/01 come modificato dal D.Lgs 302/02.

Il deposito è effettuato per la durata di 20 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente "avviso".

Il Responsabile del procedimento è il geom. Giuseppe Nadeo.

Il Responsabile del procedimento di esproprio è il dott. Alessandro Puglisi

IL RESPONSABILE

Alessandro Puglisi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Determinazione indennità provvisoria di esproprio relativa all'area necessaria per la realizzazione della pista ciclo pedonale e abbattimento delle barriere architettoniche lungo la S.S. 343 "Asolana" - 2° stralcio - interventi sul lato destro - Det. 1069/10

Con determinazione n. 1069 del 27.04.2010 è stata determinata, in base ai criteri dettati dal DPR 8/6/2001 n. 327 e successive modificazioni ed integrazioni, l'indennità provvisoria di esproprio relativa all'area necessaria per la realizzazione della pista ciclo pedonale e abbattimento delle barriere architettoniche lungo la S.S. 343 "Asolana" - 2° stralcio - interventi sul lato destro come sotto specificato

Ditta proprietaria: Alinosi Roberto, Bandini Andrea e Coffrini Maria Luisa

C.F. Comune Censuario di Parma - Sez. 3 Foglio 33 mappale 1129 mq. 2 dati corrispondenti al C.T. Comune di Parma - Sezione di Cortile San Martino Foglio 33 mappale 1129 mq. 2.

Superficie totale espropriata mq. 2.

IL RESPONSABILE

Alessandro Puglisi

Determinazione indennità provvisoria di occupazione relativa all'area necessaria per la realizzazione della pista ciclo pedonale e abbattimento delle barriere architettoniche lungo

**la S.S. 343 "Asolana" – 2° stralcio – interventi sul lato destro
– Det. 1070/10**

Con determinazione n. 1070 del 27.04.2010 è stata determinata, in base ai criteri dettati del DPR 8/6/2001 n. 327 e successive modificazioni ed integrazioni, l'indennità provvisoria di occupazione relativa all'area necessaria per la realizzazione della pista ciclo pedonale e abbattimento delle barriere architettoniche lungo la S.S. 343 "Asolana" – 2° stralcio – interventi sul lato destro come sotto specificato

Ditta proprietaria: Dotti Gaetano e Gaviglio Maria

C.T. Comune di Parma – Sezione di Cortile San Martino Foglio 33 mappale ex 139 parte superficie occupata mq. 72.

IL RESPONSABILE
Alessandro Puglisi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

**Determinazione indennità provvisoria di occupazione relativa all'area necessaria per la realizzazione della pista ciclo-pedonale e abbattimento delle barriere architettoniche lungo la S.S. 343 "Asolana" – 2° stralcio – interventi sul lato destro
– Det. 1072/10**

Con determinazione n. 1072 del 27.04.2010 è stata determinata, in base ai criteri dettati del DPR 8/6/2001 n. 327 e successive modificazioni ed integrazioni, l'indennità provvisoria di occupazione relativa all'area necessaria per la realizzazione della pista ciclo pedonale e abbattimento delle barriere architettoniche lungo la S.S. 343 "Asolana" – 2° stralcio – interventi sul lato destro come sotto specificato

Ditta proprietaria: Tarasconi Giancarlo e Tarasconi Giuseppe

C.T. Comune di Parma – Sezione di Cortile San Martino Foglio 33 mappale ex 16 parte e ex 18 parte.

Superficie totale occupata mq. 228.

IL RESPONSABILE
Alessandro Puglisi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Determinazione indennità di occupazione temporanea relativa all'area necessaria per la realizzazione del sistema Alta Velocità – linea ferroviaria Milano-Napoli – tratta Milano-Bologna – interconnessione di Parma – collegamento ciclopedonale provvisorio tra Via Doberdò e Via Trieste – Det. 1122/10

Con determinazione n. 1122 del 5/03/2010 è stata determinata, in base ai criteri dettati del DPR 8/6/2001 n. 327 e successive modificazioni ed integrazioni, l'indennità di occupazione temporanea relativa all'area occupata per la realizzazione del Sistema Alta Velocità – linea ferroviaria Milano-Napoli – tratta Milano-Bologna – interconnessione di Parma – collegamento ciclopedonale provvisorio tra Via Doberdò e Via Trieste come sotto specificato

Ditta proprietaria:

Gilli Maria e Gilli Bruno

C.T. Comune di Parma – Sezione di Parma Foglio 7 map-

pale 380

Superficie occupata mq. 150.

IL RESPONSABILE
Alessandro Puglisi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Avviso deposito relazione collegio arbitrale relativo alla realizzazione del Polo Ambientale Integrato per la gestione dei rifiuti nell'ATO di Parma

Il Responsabile avvisa che con la delibera di Giunta Comunale n. 851/40 del 2.07.2009 è stata approvata la costituzione di un collegio arbitrale in ottemperanza all'art 21, DPR 327/2001, deputato alla stima del valore dei beni espropriandi di proprietà dei Sigg.ri Restori Antonio, Restori Elena, Restori Emilio e Carenzi Argenide, relativamente ai lavori di realizzazione, da parte di ENIA SpA, del Polo Ambientale Integrato per la gestione dei rifiuti nell'ATO localizzato tra il cimitero di Ugozzolo, Strada Traversante Pedrignano, Via Ugozzolo ed il Canale Naviglio.

Nella delibera sopracitata sono stati nominati quali tecnici il Geom. Fabrizio Malandri, con studio in Parma – Borgo delle Colonne, 4 per ENIA SpA e l'ing. Giovanni Borriani, con studio in Parma – Borgo G. Tommasini, 20 per i Sigg.ri Restori e Carenzi.

I Signori Restori hanno fatto richiesta al Presidente del Tribunale di Parma la nomina del terzo tecnico e all'uopo è stato incaricato il Dott. Ing. Paolo Scarpa, con studio in Parma – Strada Della Repubblica, 35.

Il Collegio Arbitrale, così composto, ha determinato in data 2.03.2010 l'indennità definitiva di esproprio relativa ai terreni e ai fabbricati di cui trattasi.

Ai proprietari è stata data notizia mediante lettera raccomandata, che il lodo arbitrale è depositato presso il Comune di Parma, Servizio Servizi Amministrativi – Ufficio Espropri e gli stessi possono prenderne visione ed estrarne copia, nelle ore d'ufficio, entro i 30 giorni successivi al ricevimento della stessa.

IL RESPONSABILE
Alessandro Puglisi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Lavori di realizzazione della nuova Viabilità Est di Parma – II° stralcio funzionale - Collegamento alla Tangenziale Nord – Risezionamento e riqualificazione Via Emilia Est - Stralcio A. Determinazione indennità provvisoria d'esproprio spettante alla ditta "SA.MI. Srl" - Det.1178/10

Con determina dirigenziale n. 1178 del 18.05.2010, è stato determinata l'indennità provvisoria d'esproprio da corrispondere ai proprietari delle aree interessate dai lavori di realizzazione della nuova viabilità Est di Parma – II° stralcio funzionale – Collegamento alla tangenziale Nord. Risezionamento e riqualificazione Via Emilia Est - Stralcio A, come sotto specificato:

Proprietari: SA.MI. Srl

Dati catastali: CT Comune di San Lazzaro P.se - Foglio 25 - Mappale 521 esteso mq 807.

IL RESPONSABILE
Alessandro Puglisi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Determinazione indennità provvisoria di esproprio relativa all'area necessaria per la realizzazione di una rotatoria su Via Cremonese - Det. 1116/2010

Con determinazione n. 1116 del 03.05.2010 è stata determinata, in base a quanto previsto dall'art. 38 (espropriazione di un'area edificata) del D.P.R. 08.06.01 n. 327 e successive modificazioni ed integrazioni, l'indennità provvisoria di esproprio relativa all'area necessaria per la realizzazione di una rotatoria su Via Cremonese necessaria per riorganizzare la funzionalità della viabilità esistente e per rispondere all'incremento futuro della domanda di trasporto generata dalle nuove localizzazioni commerciali che si verranno a creare con l'attuazione della Scheda Norma D10 come sotto specificato:

ditta proprietaria: "SO.PAR.CO. spa"

dati catastali Catasto Fabbricati: Comune di Parma – Sez. 5 Foglio 43 Mappale 712 cat. area urbana mq. 29

dati corrispondenti al

Catasto Terreni: Comune di Parma Sezione di Golese Foglio 43 Mappale 712 qual. Ente Urbano mq. 29.

IL RESPONSABILE
Alessandro Puglisi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Determinazione indennità provvisoria di esproprio relativa all'area necessaria per la realizzazione di una rotatoria su Via Cremonese - Det. 1123/2010

Con determinazione n. 1123 del 03.05.2010 è stata determinata, in base a quanto previsto dall'art. 38 (espropriazione di un'area edificata) del D.P.R. 08.06.01 n. 327 e successive modificazioni ed integrazioni, l'indennità provvisoria di esproprio relativa all'area necessaria per la realizzazione di una rotatoria su Via Cremonese necessaria per riorganizzare la funzionalità della viabilità esistente e per rispondere all'incremento futuro della domanda di trasporto generata dalle nuove localizzazioni commerciali che si verranno a creare con l'attuazione della Scheda Norma D10 come sotto specificato:

ditta proprietaria: "Rito Immobiliare"

dati catastali Catasto Fabbricati: Comune di Parma – Sez. 5 Foglio 43 Mappale 713 qual. area urbana mq. 62

dati corrispondenti al

Catasto Terreni: Comune di Golese Foglio 43 Mappale 713 qual. Ente Urbano mq. 62.

IL RESPONSABILE
Alessandro Puglisi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Asse Viabilità Ovest - strada urbana di collegamento tra S.S. 62 della Cisa e S.S. 9 Via Emilia - determinazione indennità d'esproprio spettante alle ditte: Banca Italia Italease Spa, C.D. Elettronica Snc di Ferraro Claudio e Daniele, Ceresini Raffaele, Idro-Elettrica Spa, Leasint Spa, Leccabue Stefano, Paganelli Sergio, RITEC Emiliana Srl. - Det. n. 1099/10

Con determinazione n. 1099 del 30.04.2010 è stata determinata, in base ai criteri dettati del DPR 8/6/2001 n. 327 e successive modificazioni ed integrazioni, l'indennità provvisoria di esproprio relativa all'area necessaria per la realizzazione dell'Asse Viabilità Ovest - strada urbana di collegamento tra S.S. 62 della Cisa e S.S. 9 Via Emilia come sotto specificato:

Ditte proprietarie:

Banca Italia Italease Spa, C.D. Elettronica Snc di Ferraro Claudio e Daniele, Ceresini Raffaele, Idro-Elettrica Spa, Leasint Spa, Leccabue Stefano, Paganelli Sergio, RITEC Emiliana Srl

CF Comune di Parma – Sez. 4 - Foglio 23 Mappale 287 esteso mq. 410 – area urbana - Mappale 297 esteso mq. 49 – area urbana

Dati corrispondenti

CT Comune di Parma – Sez. San Pancrazio Parmense - Foglio 23 - Mappale 287 - esteso mq. 410 ente urbano - Mappale 297 esteso mq. 49 – ente urbano

Superficie complessiva mq. 459.

IL RESPONSABILE
Alessandro Puglisi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Avviso deposito relazione collegio arbitrale relativo alla realizzazione del Polo Ambientale Integrato per la gestione dei rifiuti nell'ATO di Parma

Il Responsabile avvisa che con la delibera di Giunta Comunale n. 851/40 del 2.07.2009 è stata approvata la costituzione di un collegio arbitrale in ottemperanza all'art 21, DPR 327/2001, deputato alla stima del valore dei beni espropriandi di proprietà dei Sigg.ri Ferri Marco e Medioli Evole, relativamente ai lavori di realizzazione, da parte di ENIA SpA, del Polo Ambientale Integrato per la gestione dei rifiuti nell'ATO localizzato tra il cimitero di Ugozzolo, Strada Traversante Pedrignano, Via Ugozzolo ed il Canale Naviglio.

Nella delibera sopracitata sono stati nominati quali tecnici il Geom. Fabrizio Malandri, con studio in Parma – Borgo delle Colonne, 4 per ENIA SpA e l'ing. Giovanni Borrini, con studio in Parma – Borgo G. Tommasini, 20 per i Sigg.ri Ferri e Medioli.

I Signori Ferri e Medioli hanno fatto richiesta al Presidente del Tribunale di Parma la nomina del terzo tecnico e all'uopo è stato incaricato il Geom. Luca Pianforini, con studio in Parma – Piazza Badalocchio, 5/a.

Il Collegio Arbitrale, così composto, ha determinato in data 4.03.2010 l'indennità definitiva di esproprio relativa ai terreni e ai fabbricati di cui trattasi.

Ai proprietari è stata data notizia mediante lettera raccoman-

data, che il lodo arbitrale è depositato presso il Comune di Parma, Servizio Servizi Amministrativi – Ufficio Espropri e gli stessi possono prenderne visione ed estrarne copia, nelle ore d'ufficio, entro i 30 giorni successivi al ricevimento della stessa.

IL RESPONSABILE
Alessandro Puglisi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Avviso deposito relazione collegio arbitrale relativo alla realizzazione del Polo Ambientale Integrato per la gestione dei rifiuti nell'ATO di Parma

Il Responsabile avvisa che con la delibera di Giunta comunale n. 851/40 del 2.07.2009 è stata approvata la costituzione di un collegio arbitrale in ottemperanza all'art 21, DPR 327/2001, deputato alla stima del valore dei beni espropriandi di proprietà della Signora Baraldi Beatrice, relativamente ai lavori di realizzazione, da parte di ENIA SpA, del Polo Ambientale Integrato per la gestione dei rifiuti nell'ATO localizzato tra il cimitero di Ugozzolo, Strada Traversante Pedrignano, Via Ugozzolo ed il Canale Naviglio.

Nella delibera sopraccitata sono stati nominati quali tecnici il Geom. Fabrizio Malandri, con studio in Parma – Borgo delle Colonne, 4 per ENIA SpA e l'ing. Giovanni Borrini, con studio in Parma – Borgo G. Tommasini, 20 per la Signora Baraldi Beatrice.

La Signora Baraldi Beatrice ha fatto richiesta al Presidente del Tribunale di Parma la nomina del terzo tecnico e all'uopo è stato incaricato il Geom. Costantino Simonini, con studio in Langhirano – Via Bianchi, 1.

Il Collegio Arbitrale, così composto, ha determinato in data 2.03.2010 l'indennità definitiva di esproprio relativa ai terreni e ai fabbricati di cui trattasi.

Ai proprietari è stata data notizia mediante lettera raccomandata, che il lodo arbitrale è depositato presso il Comune di Parma, Servizio Servizi Amministrativi – Ufficio Espropri e gli stessi possono prenderne visione ed estrarne copia, nelle ore d'ufficio, entro i 30 giorni successivi al ricevimento della stessa.

IL RESPONSABILE
Alessandro Puglisi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Avviso deposito relazione collegio arbitrale relativo alla realizzazione del Polo Ambientale Integrato per la gestione dei rifiuti nell'ATO di Parma

Il Responsabile avvisa che con la delibera di Giunta Comunale n.851/40 del 2.07.2009 è stata approvata la costituzione di un collegio arbitrale in ottemperanza all'art 21, DPR 327/2001, deputato alla stima del valore dei beni espropriandi di proprietà dei Sigg.ri Cavalca Mariapia, Flisi Anna, Tarana Maurizio, relativamente ai lavori di realizzazione, da parte di ENIA S.p.a., del Polo Ambientale Integrato per la gestione dei rifiuti nell'ATO localizzato tra il cimitero di Ugozzolo, Strada Traversante Pedrignano, Via Ugozzolo ed il Canale Naviglio.

Nella delibera sopraccitata sono stati nominati quali tecnici il Geom. Fabrizio Malandri, con studio in Parma – Borgo delle Colonne, 4 per ENIA S.p.a. e l'ing. Giovanni Borrini, con studio in Parma – Borgo G. Tommasini, 20 per i Sigg.ri Cavalca, Flisi e Tarana.

I Signori Cavalca, Flisi e Tarana hanno fatto richiesta al Presidente del Tribunale di Parma la nomina del terzo tecnico e all'uopo è stato incaricato il Geom. Antonio Ferrario, con studio in Albareto – Via Repubblica, 8.

Il Collegio Arbitrale, così composto, ha determinato in data 2.03.2010 l'indennità definitiva di esproprio relativa ai terreni e ai fabbricati di cui trattasi.

Ai proprietari è stata data notizia mediante lettera raccomandata, che il lodo arbitrale è depositato presso il Comune di Parma, Servizio Servizi Amministrativi – Ufficio Espropri e gli stessi possono prenderne visione ed estrarne copia, nelle ore d'ufficio, entro i 30 giorni successivi al ricevimento della stessa.

IL RESPONSABILE
Alessandro Puglisi

COMUNE DI QUATTRO CASTELLA (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Nuovi lavori di completamento delle opere di urbanizzazione in Via Sberveglieri di Puianello - Elenco ditte che non hanno accettato l'indennità provvisoria. Presa d'atto risultanze verbale immissione possesso ed immissione nel possesso. Deposito presso la Cassa DD.PP. di Reggio Emilia - Adempimenti conseguenti

Si avvisa che, con provvedimento dirigenziale n. 72/C del 12 maggio 2010:

- ai sensi del comma 1 dell'art. 21 del DPR n. 327/01 s.m.i., è stato redatto l'elenco delle ditte che non hanno accettato le indennità provvisorie d'esproprio e con cui, ai sensi del comma 14 dell'art. 20 del DPR n. 327/01 s.m.i., ed è stato altresì disposto il deposito delle somme relative alle indennità come di seguito riportate presso la Tesoreria Provinciale dello Stato - Sezione di Reggio Emilia - Servizio della Cassa Depositi e Prestiti, ed in particolare:
 - per il Sig. Nizzoli Luigi, nato a Quattro Castella (RE) il 08/03/1950, residente nel comune di Quattro Castella in via Sberveglieri, 7: Euro 425,00 (Euro quattrocentoventicinque/00), a titolo di indennità provvisoria d'esproprio per la quota di proprietà dell'immobile – terreno censito al N.C.T. del Comune di Quattro Castella al Fg 34 mapp. 526;
 - per la Sig. ra Vignali Maria, nata a Quattro Castella (RE) il 10/12/1919, residente nel comune di Quattro Castella in via Sberveglieri, 7: Euro 3.000,00 (Euro tremila/00), a titolo di indennità provvisoria d'esproprio per la quota di proprietà dell'immobile – terreno censito al N.C.T. del Comune di Quattro Castella al Fg 34 mapp. 524;
 - per il Sig. Nizzoli Luigi, nato a Quattro Castella (RE) il 08/03/1950, residente nel comune di Quattro Castella in via Sberveglieri, 7: Euro 1.000,00 (Euro mille/00), a titolo di indennità provvisoria d'esproprio per la quota di proprietà dell'immobile – terreno censito al N.C.T. del Comune di Quattro Castella al Fg 34 mapp. 524;

- per il Sig. Nizzoli Luigi, nato a Quattro Castella (RE) il 08/03/1950, residente nel comune di Quattro Castella in via Sberveglieri, 7: Euro 35,42 (Euro trentacinquevirgolaquarantadue), a titolo di indennità di occupazione per il primo anno di occupazione per la quota di proprietà dell'immobile – terreno censito al N.C.T. del Comune di Quattro Castella al Fg 34 mapp. 526
- per la Sig. ra Vignali Maria, nata a Quattro Castella (RE) il 10/12/1919, residente nel comune di Quattro Castella in via Sberveglieri, 7: Euro 250,00 (Euro duecentocinquanta/00), a titolo di indennità di occupazione per il primo anno di occupazione per la quota di proprietà dell'immobile – terreno censito al N.C.T. del Comune di Quattro Castella al Fg 34 mapp. 524;
- per il Sig. Nizzoli Luigi, nato a Quattro Castella (RE) il 08/03/1950, residente nel comune di Quattro Castella in via Sberveglieri, 7: Euro 83,33 (Euro ottantatrevirgolatrentatre), a titolo di indennità di occupazione per il primo anno di occupazione per la quota di proprietà dell'immobile – terreno censito al N.C.T. del Comune di Quattro Castella al Fg 34 mapp. 524;
- ai sensi del comma 2 dell'art. 21 del DPR n. 327/01 s.m.i., è stato infine rivolto formale invito alle ditte predette a comunicare entro i successivi 20 (venti) giorni, con lettera indirizzata al "Comune di Quattro Castella – Ufficio Espropriazioni – Piazza Dante n. 1 – 42020 Quattro Castella", se intendono avvalersi per la determinazione dell'indennità, del procedimento previsto alle disposizioni di cui all'art. 21 del DPR 327/01 s.m.i. e, in caso affermativo, a designare anche un tecnico di fiducia e a comunicarne il nominativo all'ente.

IL RESPONSABILE
Giuliana Motti

COMUNE DI RICCIONE (RIMINI)

COMUNICATO

Lavori di realizzazione della Rotatoria stradale in Viale Berlinguer incrocio Via Fiesole

Si rende noto, ad ogni effetto di legge, che il Comune di Riccione, in qualità di Autorità espropriante, per l'esecuzione dei lavori di realizzazione della Rotatoria stradale in Viale Berlinguer incrocio Via Fiesole con decreto n°02 del 2010 ha pronunciato a proprio favore, l'espropriazione degli immobili di seguito elencati di proprietà dei Signori:

- Comune di Riccione, Foglio 10 Particella 894 Superficie da espropriare 25,03 indennità complessiva di € 750,90.

Ditta 2:

Sala Franco Proprietà 1/2

Valgiusti Anna Maria Proprietà 1/2

- Comune di Riccione, Foglio 10 Particella 616 Superficie da espropriare 92,98 indennità complessiva di € 2.789,40

Ditta 3:

Boracci Mauro; Boracci Paola; Capelli Francesco; Capelli Erus; Saponi Angelini; Capelli Adelca; Capelli Dora; Capelli Giadamaria; Capelli Viviano; Capelli Silvio; Garavini Isabella; Ricci Emilia; Capelli Teresa; Capelli Silvia; Capelli Silvio; Capelli Giancarla; Villa Claudia; Gorgoretti Lucia; Gorgoretti Maria Pia; Gorgoretti Giorgio

- Comune di Riccione, Foglio 10 Particella 900 Superficie da espropriare 27 indennità complessiva di € 810,00

Capelli Adelca; Capelli Dora; Capelli Giadamaria; Capelli Viviano; Capelli Silvio; Garavini Isabella; Ricci Emilia; Capelli Teresa; Capelli Silvia; Capelli Silvio; Capelli Giancarla; Villa Claudia; Gorgoretti Lucia; Gorgoretti Maria Pia; Gorgoretti Giorgio

Coloro i quali ritengono di avere diritti, ragioni, pretese o quant'altro sulla predetta indennità possono proporre opposizione entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto. Decorso tale termine l'indennità resterà fissata nelle somme sopra riportate.

IL RESPONSABILE
Maria Grazia Giannetti

COMUNE DI SAN LAZZARO DI SAVENA (BOLOGNA)

COMUNICATO

Avviso di deposito ex art. 16, c.2, L.R. 37/2002 del progetto per la realizzazione della bretella di accesso all'area ex-Ansaloni parallela a Via Poggi

Il dirigente del Servizio Patrimonio a norma dell'art.16 della L.R. 19 dicembre 2002 n.37 avvisa che sono depositati per venti giorni presso l'Ufficio delle Espropriazioni del Comune di San Lazzaro di Savena, in visione a chi vi abbia interesse:

- il progetto definitivo relativo agli interventi necessari alla realizzazione del progetto definitivo degli interventi necessari per la realizzazione della bretella di accesso all'area ex-Ansaloni parallela a Via Poggi la cui approvazione da parte dell'organo competente comporterà la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera;
- l'elenco dei terreni da asservire e da espropriare e dei soggetti che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali;
- una relazione descrittiva della natura e scopo dell'intervento, indicante la spesa presunta per la sua realizzazione, il nominativo del tecnico responsabile del procedimento.

I proprietari e coloro ai quali possa derivare un pregiudizio diretto dall'approvazione dell'atto, possono prendere visione del progetto entro la scadenza del termine di deposito e presentare osservazioni entro i successivi venti giorni.

Il Responsabile del procedimento di esproprio: Arch. Andrea Mari.

IL DIRIGENTE
Andrea Mari

COMUNE DI SAN PROSPERO (MODENA)

COMUNICATO

Espropriazione per pubblica utilità. Estratto di decreto di esproprio proprietà Baraldi Eva e altri

Per ogni effetto di legge si rende noto che il Dirigente Responsabile P.O del Comune di San Prospero (MO), Geom. Barbieri Jones, con atto n. 38 del 29.03.2010 ha pronunciato a favore del Comune di San Prospero (MO) l'espropriazione degli

immobili identificati al NCTR del Comune di San Prospero FG 31 Mapp. 338 (ex 50/d) di mq 518 FG 31 Mapp. 340 (ex 51/f) di mq 137 FG 31 Mapp. 342 (ex 52/h) di mq 142 FG 31 Mapp. 344 (ex 18/l) di mq 194. necessari per realizzazione di una pista ciclabile di collegamento dal capoluogo alla frazione di San Pietro in Elda: 1° stralcio, di proprietà dei Sigg.: Baraldi Eva comproprietaria per. 5/18 Baraldi Giuseppe comproprietario per 5/18 Baraldi Marcello comproprietario per. 5/18 Borghi Francesca comproprietaria per 3/18.

IL RESPONSABILE
Iones Barbieri

COMUNE DI SAN PROSPERO (MODENA)

COMUNICATO

Espropriazione per pubblica utilità. Estratto di decreto di esproprio proprietà Borghi Alessio e altri

Per ogni effetto di legge si rende noto che il Dirigente Responsabile P.O del Comune di San Prospero, Geom. Barbieri Jones, con atto n. 40 del 29.03.2010 ha pronunciato a favore del Comune di San Prospero (MO) l'espropriazione degli immobili identificati al NCTR del Comune di San Prospero (MO) FG 30 Mapp. 215 (ex 10/d) di mq 108 FG 30 Mapp. 217 (ex 12/f) di mq 99 FG 30 Mapp. 219 (ex 15/h) di mq 40 FG 30 Mapp. 220 di mq 59. necessari per realizzazione di una pista ciclabile di collegamento dal capoluogo alla frazione di San Pietro in Elda: 1° stralcio, di proprietà dei Sigg.: Borghi Alessio comproprietario per 1/6 Borghi James comproprietario per. 2/6 Borghi Martin comproprietario per 1/6 Ferrari Wilma comproprietaria per 2/6.

IL RESPONSABILE
Iones Barbieri

COMUNE DI SAN PROSPERO (MODENA)

COMUNICATO

Espropriazione per pubblica utilità. Estratto di decreto di esproprio proprietà Fondazione Opera Pia Avv. Giuseppe Fregni

Per ogni effetto di legge si rende noto che il Dirigente Responsabile P.O del Comune di San Prospero, Geom. Barbieri Jones, con atto n. 41 del 29.03.2010 ha pronunciato a favore del Comune di San Prospero (MO) l'espropriazione dell'immobile identificato al NCTR del Comune di San Prospero (MO) FG 31 Mapp. 336 (ex 49/b) di mq 807. necessario per realizzazione di una pista ciclabile di collegamento dal capoluogo alla frazione di San Pietro in Elda: 1° stralcio, di proprietà Fondazione "Opera Pia Avv. Giuseppe Fregni".

IL RESPONSABILE
Iones Barbieri

COMUNE DI SAN PROSPERO (MODENA)

COMUNICATO

Espropriazione per pubblica utilità. Estratto di decreto di esproprio proprietà Pelati Erasmo

Per ogni effetto di legge si rende noto che il Dirigente Responsabile P.O del Comune di San Prospero, Geom. Barbieri Jones, con atto n. 42 del 29.03.2010 ha pronunciato a favore del Comune di San Prospero (MO), l'espropriazione degli immobili identificati al NCTR del Comune di San Prospero (MO) FG 31 Mapp. 346 (ex 53/n) di mq 1312 FG 31 Mapp. 348 (ex 271/p) di mq 61 FG 31 Mapp. 350 (ex 56/r) di mq 41 FG 31 Mapp. 352 (ex 273/t) di mq 14. necessari per realizzazione di una pista ciclabile di collegamento dal capoluogo alla frazione di San Pietro in Elda: 1° stralcio, di proprietà del Sig: Pelati Erasmo.

IL RESPONSABILE
Iones Barbieri

COMUNE DI SAN PROSPERO (MODENA)

COMUNICATO

Espropriazione per pubblica utilità. Estratto di decreto di esproprio proprietà Reggianini Annamaria

Per ogni effetto di legge si rende noto che il Dirigente Responsabile P.O del Comune di San Prospero, Geom. Barbieri Jones, con atto n. 39 del 29.03.2010 ha pronunciato a favore del Comune di San Prospero (MO), l'espropriazione dell'immobile identificato al NCTR del Comune di San Prospero (MO) FG 30 Mapp. 213 (ex 2/b) di mq 807 necessario per realizzazione di una pista ciclabile di collegamento dal capoluogo alla frazione di San Pietro in Elda: 1° stralcio, di proprietà della sig.ra Reggianini Annamaria.

IL RESPONSABILE
Iones Barbieri

COMUNE DI VIGNOLA (MODENA)

COMUNICATO

Esproprio per lavori di "Realizzazione pista ciclabile Vignola-Pratomavore" – Autorizzazione al pagamento somme depositate presso C.DD.PP. quali indennità d'esproprio non accettate dalle proprietà Martinelli Rita, Iacoli Carla e Iacoli Anna Maria - Determinazione dirigenziale n. 263 del 14/05/2010

Il Dirigente, ricordato:

1) che con deliberazione G.C. n. 697 del 26/10/1994 veniva approvato il progetto per la realizzazione della pista ciclabile "Vignola-Pratomavore" con conseguente dichiarazione di pubblica utilità dei lavori ivi previsti, ai sensi dell'art. 1 L. 3/01/1978, n. 1;

2) che, al fine di acquisire le aree necessarie alla realizzazione di tali lavori, con il medesimo atto venivano disposti, ai sensi dell'art. 10, L. 865/1971, l'avvio della procedura espropriativa e la contestuale approvazione del piano particellare d'esproprio;

3) che con deliberazione G.C. n. 633 del 26/11/1996 si provvedeva alla determinazione in via provvisoria delle indennità di espropriazione da corrispondere ai proprietari delle aree interes-

sate dai lavori in oggetto;

4) le proprietà espropriande Martinelli Rita, Iacoli Carla e Iacoli Annamaria dichiaravano al Comune di Vignola, con note prot. dell'Ente nn. 269 e 271 dell'8/01/1997, di non convenire la cessione volontaria delle aree interessate dalla procedura espropriativa rifiutando, conseguentemente, le indennità loro offerte;

richiamata la deliberazione G.C. n. 64 dell'11/02/1997 con la quale, prendendo atto del suddetto rifiuto, veniva disposto il deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti tramite la Tesoreria Provinciale dello Stato – Sezione di Modena, della somma complessiva di £ 9.304.940 (€ 4.805,60), quali indennità provvisorie d'esproprio non accettate dalle proprietà Martinelli Rita, Iacoli Carla e Iacoli Annamaria e così ripartite:

- proprietà Martinelli Rita (omissis) (usufruttuaria Reggiani Ada): £ 732.192 (€ 378,15);

- proprietà Iacoli Carla (omissis) e Iacoli Anna Maria (omissis) (usufruttuaria Reggiani Ada): £ 8.572.748 (€ 4.427,45);

preso atto che, a seguito delle decisioni assunte con deliberazioni di G.C. n. 20 del 3/02/1998 e n. 29 del 17/02/1998, le suddette proprietà presentavano in data 7/04/1998 al Comune di Vignola espresse dichiarazioni di cessione volontaria delle aree in questione e conseguente accettazione delle relative indennità d'esproprio;

visto che le parti interessate, con note del 14/06/2007 - prot. dell'Ente n. 12649 del 15/06/2007, presentavano, ai sensi dell'art. 28 DPR 327/2001, istanza di autorizzazione al pagamento delle suddette somme depositate; atteso che le aree espropriate non sono comprese nelle zone omogenee di cui al D.M. 2/04/1968 e che, pertanto, non devono essere assoggettate alla ritenuta fiscale del 20%;

determina per le motivazioni sopraesposte e qui integralmente richiamate:

1) di autorizzare, ai sensi dell'art. 28 del DPR 327/2001, il pagamento delle somme depositate presso la Cassa Depositi e Prestiti tramite la Tesoreria Provinciale dello Stato–Sezione di Modena, quali indennità provvisorie d'esproprio originariamente riconosciute alle proprietà espropriande Martinelli Rita, Iacoli Carla e Iacoli Anna Maria, ammontanti a complessive £ 9.304.940 (€ 4.805,60), di cui alle seguenti quietanze:

- n. 89 del 27/03/1997 per £ 732.192 (€ 378,15) a favore della sig.ra Martinelli Rita;

- n. 90 del 27/03/1997 per £ 8.572.748 (€ 4.427,45) a favore delle sigg.re Iacoli Carla e Iacoli Anna Maria;

2) di dare atto che le aree espropriate non sono comprese nelle zone omogenee di cui al D.M. 2/04/1968 e che, pertanto, non devono essere assoggettate alla ritenuta fiscale del 20% ex art. 35 DPR 327/2001.

IL DIRIGENTE
Elisabetta Pesci

COMUNE DI VILLANOVA SULL'ARDA (PIACENZA)

COMUNICATO

Decreto di esproprio ai sensi del DPR 321/2001

Per ogni effetto di legge si rende noto che il Responsabile dell'Ufficio Espropri del Comune di Villanova Sull'Arda, Architetto Paolo Cremona, con atto prot. n° 115 del 12.01.2010 ha

pronunciato a favore del Comune di Villanova Sull'Arda l'espropriazione degli immobili identificati al NCEU del Comune di Villanova Sull'Arda Fg 12, Mapp. 161 e 162, complessivamente di mq 760 necessari per la realizzazione di un parcheggio in località Cignano.

IL RESPONSABILE
Paolo Cremona

ANAS S.P.A.

COMUNICATO

S.S. 12 “Abetone - Brennero“ - Lavori di costruzione della variante di Mirandola tra il km 209+505 ed il km 220+175 - 1° lotto dal km 209+505 al km 217+00, Comuni di Medolla e Mirandola (MO)

Con Dispositivo di Accessione Invertita prot. CBO-0014206-I del 15/04/2010 (ai sensi del D.P.R. 327/01, modificato ed integrato dal D. Lgs. 302/02) il Capo Compartimento ANAS S.p.A. Compartimento della Viabilità per l'Emilia Romagna, ha disposto il passaggio a favore del “Demanio Pubblico Dello Stato - Ramo Strade, Proprietario (c.f. 80207790587) – ANAS S.p.A., Concessionario (c.f. 80208450587)”, del diritto di proprietà degli immobili interessati dai lavori di costruzione della variante di Mirandola tra il km 209+505 ed il km 220+175 - 1° lotto dal km 209+505 al km 217+00, Comuni di Medolla e Mirandola, lungo la S.S. 12 “Abetone - Brennero“, della seguente ditta: Comune di Medolla, Bortoli Agnese, Bortoli Giuseppe, Bortoli Olga, Bortoli Oliviero, Bortoli Ugo, Immobiliare Damasa di Levati Luigi e C. S.A.S. con sede in Camposanto, SER.TE.CO And LIBRA S.R.L. con sede in Medolla, Foglio 14, P.lla 178.

IL CAPO DIPARTIMENTO
Lelio Russo

ANAS S.P.A.

COMUNICATO

S.S. 12 “Abetone - Brennero“ - Lavori di costruzione della variante di Mirandola tra il km 209+505 ed il km 220+175 - 1° lotto dal km 209+505 al km 217+00, Comuni di Medolla e Mirandola (MO)

Con Dispositivo di Accessione Invertita prot. CBO-0014212-I del 15/04/2010 (ai sensi del D.P.R. 327/01, modificato ed integrato dal D. Lgs. 302/02) il Capo Compartimento ANAS S.p.A. Compartimento della Viabilità per l'Emilia Romagna, ha disposto il passaggio a favore del “Demanio Pubblico Dello Stato - Ramo Strade, Proprietario (c.f. 80207790587) – ANAS S.p.A., Concessionario (c.f. 80208450587)”, del diritto di proprietà degli immobili interessati dai lavori di costruzione della variante di Mirandola tra il km 209+505 ed il km 220+175 - 1° lotto dal km 209+505 al km 217+00, Comuni di Medolla e Mirandola, lungo la S.S. 12 “Abetone - Brennero“, delle seguenti ditte:

Comune di Medolla (MO): Ferrari Pierino, Foglio 11, P.lla 639, 654, 647, 660; Faglioni Claudia, Faglioni Elisabetta, Faglioni Giovanna, Randoli Lea, Foglio 10, P.lla 210; Paltrinieri Giorgio, Foglio 10, P.lla 154; Bellodi Anna Maria, Bellodi Mario, Foglio 10, P.lla 157; Gallini Anna, Gallini Emanuela, Luppi Diana, Foglio 10, P.lla 159, 160, 161, 162, 168, 170, 172, 173;

Gelatti Clauco, Foglio 10, P.IIa 178; Morselli Claudio, Foglio 10, P.IIe 163, 164, 166, 175, 176, 177, 180, 199; Aldrovandi Ivo, Aldrovandi Laura, Foglio 10, P.IIe 194, 195; Ganzerli Franco, Foglio 10, P.IIa 197; Bersani Camillo, Bersani Cristina, Bersani Iacopo, Bersani Paolo, Foglio 10, P.IIe 181, 182, 183, 184, 185, 187, 188, 190, 191, 192.

Comune di Mirandola (MO): Verri Clia, Verri Francesco, Foglio 154, P.IIe 151, 155, 156, 158, 160, 161; Bellini Giorgio, Bellini Enrico, Polastri Tiziana, Foglio 154, P.IIa 153; Bersani Camillo, Bersani Cristina, Bersani Iacopo, Bersani Paolo, Foglio 151, P.IIe 277, 279, 280, 284, 289, 290; Barbieri Anna Rosa, Foglio 151, P.IIe 282, 286, 287, Foglio 154, P.IIa 143; Mazzoni Cesarina, Pozzetti Daniela, Pozzetti Donatella, Foglio 151, P.IIe 234, 235, 236, 237, 238; Castagnetti Demetrio, Castagnetti Emanuela, Castagnetti Giovanna, Castagnetti Stefania, Gennari Anna, Foglio 151, P.IIe 227, 230; Gozzi Maria, Foglio 151, P.IIa 270; Bottecchi Duilio, Bottecchi Lorena, Foglio 151, P.IIe 265, 268; Castagnetti Cristina, Castagnetti Demetrio, Castagnetti Emanuela, Castagnetti Giovanna, Castagnetti Luca, Castagnetti Stefania, Gennari Anna, Foglio 151, P.IIe 252, 255, 258, 260, 263; Castagnetti Cristina, Castagnetti Demetrio, Castagnetti Luca, Foglio 151, P.IIa 249; Fila Marta, Tinchelli Alberto, Foglio 133, P.IIa 110, Foglio 151, P.IIa 245; Gavioli Laura, Marchetti Maria, Foglio 151, P.IIa 243; Campagnoli Ada, Stefanini Marta, Stefanini Nara, Foglio 134, P.IIa 448; Stefanini Valter, Foglio 134, P.IIe 437, 438, 439, 440, 441, 443, 444, 446; Guidorzi Armando, Foglio 133, P.IIa 103; Galavotti Gina, Foglio 133, P.IIe 107, 108, 112, 113; C.I.S.A. Centro Integrato Servizi Anziani con sede in Mirandola, Foglio 133, P.IIe 104, 105, 106; Gallini Angelo, Foglio 133, P.IIe 99, 101; Stefanini Domenico, Foglio 134, P.IIe 430, 432; Pozzetti Arnaldo, Foglio 134, P.IIa 427; Goldoni Maria, Pozzetti Lucia, Pozzetti Paola, Foglio 134, P.IIe 424, 425; Sala Graziella, Foglio 134, P.IIa 434; Poletti Franca, Foglio 134, P.IIa 421; Zavatti Ennio, Foglio 134, P.IIe 413, 416, 419; Pacchioni Teresa, Foglio 108, P.IIa 849; Castellini Claudio, Castellini Paolo Alberto, Foglio 108, P.IIa 873; IMMOBILIARE CLELIA S.R.L. con sede in Mirandola, Foglio 108, P.IIa 871; Belardi Mauro, Pedroni Aldegonda, Foglio 108, P.IIe 865, 868; Pedroni Aldegonda, Foglio 108, P.IIa 642; ACEA COSTRUZIONI S.P.A. con sede in Mirandola, Foglio 108, P.IIe 862, 875; Comune di Mirandola con sede in Mirandola, Foglio 107, P.IIa 246, Foglio 108, P.IIe 847, 859; Dondi Giorgio, Puviani Lucia, Foglio 107, P.IIa 244; Traldi Iria, Foglio 89, P.IIe 105, 107, 109, 112; Ruosi Franco, Ruosi Mauro, Foglio 108, P.IIe 852, 854, 856; Avanzi Sergio, Foglio 151, P.IIe 240, 241.

IL CAPO DIPARTIMENTO
Lelio Russo

ANAS S.P.A.

COMUNICATO

S.S. 12 “Abetone - Brennero“ - Lavori di costruzione della variante di Mirandola tra il km 209+505 ed il km 220+175 - 1° lotto dal km 209+505 al km 217+00, Comuni di Medolla e Mirandola (MO)

Con Dispositivo di Accessione Invertita prot. CBO-0014209-I del 15/04/2010 (ai sensi del D.P.R. 327/01, modificato ed integrato dal D. Lgs. 302/02) il Capo Compartimento ANAS S.p.A. Compartimento della Viabilità per l'Emilia Romagna, ha disposto il passaggio a favore del “Demanio Pubblico Dello Stato

- Ramo Strade, Proprietario (c.f. 80207790587) – ANAS S.p.A., Concessionario (c.f. 80208450587)”, del diritto di proprietà degli immobili interessati dai lavori di costruzione della variante di Mirandola tra il km 209+505 ed il km 220+175 - 1° lotto dal km 209+505 al km 217+00, Comuni di Medolla e Mirandola, lungo la S.S. 12 “Abetone - Brennero“, della seguente ditta: Comune di Medolla, MENU' S.R.L. con sede in Medolla, Foglio 10, P.IIa 209, Foglio 11, P.IIe 637, 643, 644, 645, 653, 655, 656, 657, 658, 659.

IL CAPO DIPARTIMENTO
Lelio Russo

ITALFERR S.P.A.

COMUNICATO

Ordine di pagamento diretto delle indennità di espropriazione - Ordinanza n° 159 del 22 aprile 2010

Ordine di pagamento diretto delle indennità (art. 26 decreto del Presidente della Repubblica n. 327/2001 e s.m.i.)

Espropriazione per causa di pubblica utilità delle indennità dovute dalla Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. per l'espropriazione/asservimento dei beni stabili, occorrenti per l'esecuzione dei lavori relativi a “ Progetto definitivo S.C.C. Bologna C.le e Nodo Impianti di segnalamento di Apparati Centrali Computerizzati (ACC), del blocco automatico reversibile (BAB), degli interventi complementari nei bivi della linea di cintura di Bologna e del Nodo di Bologna e del progetto definitivo del nuovo Apparato Centrale Statico (ACS) della Stazione di Bologna”, approvati con Delibera n. 21 emessa in data 09/02/2007, ubicati nel comune di Bologna: censiti al foglio 171 particella 611(ex 584)e 613 (ex 18), di proprietà di Bellucci Vittorina, nata ad Modena il 02/01/1928, di Stanzani Enrico nato a Galeata il 15/08/1955, e di Stanzani Vincenzo nato a Galeata il 28/12/1958; al foglio 78 particella 954, di proprietà del Comune di Bologna; al foglio 17 particelle 20-288 e 327 (ex 3) di proprietà di Immobiliare Galluzzi S.r.L.

Il Direttore Territoriale Produzione e Dirigente dell'Ufficio per le espropriazioni, Vista l'istanza prot. DO.PAE.0021115.10.U del 15 aprile 2010 con la quale Italferr S.p.A. ha chiesto l'emissione dell'ordine di pagamento diretto dell'indennità di esproprio/asservimento; Visti i DD.MM. 138-T del 31 ottobre 2000 e 60-T del 28 novembre 2002; visto l'Ordine di Servizio “Organizzativo Rete Ferroviaria Italiana” n. 13/2003 AD del 24 settembre 2003; Visti i documenti prodotti dalle Ditte espropriande concernenti i titoli di proprietà.

Ordina il pagamento diretto, a favore delle seguenti ditte:

- Bellucci Vittorina nata a Modena,
- Stanzani Enrico nato a Galeata,
- Stanzani Vincenzo nato a Galeata,
- Indennità totale concordata pari a € 37.633,00;
- Comune di Bologna: indennità totale concordata pari a € 19.755,00;
- Immobiliare Galluzzi S.r.L. con sede in Bologna, indennità totale concordata pari a € 32.000,00.

I terzi interessati possono proporre opposizione nel termine di trenta giorni dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

In caso di mancata opposizione il provvedimento divente-

rà esecutivo.

La presente pubblicazione è richiesta da Italferr S.p.A. per R.F.I.S.p.A.

Il responsabile del procedimento espropriativo è Gianbatti-

sta Bianchi.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO
Umberto Lebruto

COMUNE DI FINALE EMILIA (MODENA)

COMUNICATO

Pubblicazione graduatoria definitiva per l'assegnazione in locazione di alloggi ERP

La graduatoria definitiva per l'assegnazione in locazione di alloggi ERP del Comune di Finale Emilia, di cui al bando di concorso annuale del 09/11/2009, prot. 21103, è pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per 50 giorni consecutivi a far tempo dal 12/05/2010.

Gli interessati possono prenderne visione e ottenere informazioni presso l'Ufficio Casa - Servizi Sociali del Comune di Finale Emilia, Piazza Garibaldi 17, II° piano, Tel. 0535-788312.

ACER DI PARMA

COMUNICATO

Graduatoria definitiva bando di concorso per l'accesso alla

graduatoria per l'assegnazione di alloggi edilizia residenziale pubblica nel comune di Noceto

ACER – Parma in nome e per conto del Comune di Noceto (Parma) per il quale gestisce in concessione il patrimonio di edilizia residenziale pubblica comunica che con determina del Responsabile di Servizio N. 95 del 9/04/2010 il Comune di Noceto (Parma) ha approvato la graduatoria definitiva relativa all'assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica.

La graduatoria è affissa all'Albo pretorio del Comune di Noceto a far tempo dal 24 aprile 2010.

Per informazioni: Azienda Casa Emilia Romagna – Parma Vicolo Grossardi, 16/A 43125 Parma, Telefono 0521/215111 dal lunedì al venerdì: dalle ore 08,30- 12,00 lunedì e martedì: dalle ore 15,00 alle 18,00 giovedì (orario continuato): dalle ore 08,00 – 18,00.

Sede di Fidenza tel 0524/523675 dal lunedì al venerdì: dalle ore 08,00 alle 13,00 il lunedì e il giovedì: dalle ore 14,00 alle ore 17,00.

PROVINCIA DI FERRARA

COMUNICATO

Avviso di deposito per la richiesta di autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti elettrici in comune di Sant'Agostino

Si avvisa che ENEL Distribuzione S.p.A. - Zona di Ferrara con sede in Ferrara, via O. Putinati n° 145, ha chiesto con domanda n. ZOFE/0456 del 29/04/10 ai sensi della L.R. 22/02/1993 n. 10 e successive modificazioni, l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio, con dichiarazione di pubblica utilità ed inamovibilità, delle seguenti opere elettriche: "Inserimento di due nuove linee elettriche MT a 15KV "TERPA e DODICI" in cavo interrato cordato ad elica in prossimità di Via 4 Torri nel comune di Sant'Agostino" aventi le seguenti caratteristiche tecniche:

conduttori: numero: 3x2 avente sezione di 185 mm² (1 cavo);

materiale: alluminio;

lunghezza: 1,450 Km;

posa: i cavi interrati saranno posati all'interno di tubi in PVC aventi diametro 160 mm

scavo: sarà realizzato ad una profondità normale, misurata dal piano tangente del terreno al piano tangente superiore del tubo non inferiore a 1,00 m;

cabine: nessuna cabina in progetto.

L'autorizzazione dell'impianto elettrico, ricompreso nel programma degli interventi previsti relativi al 2010 come è pubblicato nel Bollettino Ufficiale Regionale n°24 del 17/02/2010, non previsto negli strumenti urbanistici del Comune di Sant'Agostino avrà efficacia sia di variante urbanistica, sia di introduzione delle fasce di rispetto negli strumenti urbanistici del Comune di Sant'Agostino.

Il Responsabile del procedimento è l'arch. Massimo Mastella. Gli originali della domanda ed i documenti allegati resteranno depositati per un periodo di 20 giorni consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione, a disposizione di chiunque ne abbia interesse, presso Provincia di Ferrara Ufficio Distribuzione Energia e Attività Minerarie Corso Isonzo n. 105/A, Ferrara. Eventuali osservazioni dovranno essere prodotte alla Provincia di Ferrara entro e non oltre i 20 giorni successivi alla scadenza del termine di deposito.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE
Massimo Mastella

PROVINCIA DI FERRARA

COMUNICATO

Avviso di deposito per richiesta di autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti elettrici nel comune di Voghiera

Si avvisa che ENEL Distribuzione S.p.A. – Zona di Ferrara con sede in Ferrara, Via O. Putinati n° 145, ha chiesto con domanda n. ZOFE/0457 del 15/04/10 ai sensi della L.R. 22/02/1993 n. 10 e successive modificazioni, l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio, con dichiarazione di pubblica utilità ed inamovibilità, delle seguenti opere elettriche:

"Inserimento nuova cabina MAZZONI su linea MT "GOBBIA" in cavo corato ad elica in Via Ricasoli località Voghenza nel comune di Voghiera" aventi le seguenti caratteristiche tecniche:

conduttori:

numero: 3x1 avente sezione di 185 mm² (1 cavo);

materiale: alluminio;

lunghezza: 0,740 Km;

posa: i cavi interrati saranno posati all'interno di tubi in PVC aventi diametro 160 mm

scavo: sarà realizzato ad una profondità normale, misurata dal piano tangente del terreno al piano tangente superiore del tubo non inferiore a 1,00 m;

cabine: di tipo prefabbricato in c.l.s. tipo BOX 3 locali;

L'autorizzazione dell'impianto elettrico, aggiunto da Enel al programma interventi 2010 come da 1^ Integrazione prot. Enel 15-04-10-0344197 inoltrata al B.U.R.E.R. e a Provincia, non previsto negli strumenti urbanistici del Comune di Voghiera avrà efficacia sia di variante urbanistica, sia di introduzione delle fasce di rispetto negli strumenti urbanistici del Comune di Voghiera.

Il responsabile del procedimento è l'arch. Massimo Mastella.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati resteranno depositati per un periodo di 20 giorni consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione, a disposizione di chiunque ne abbia interesse, presso Provincia di Ferrara - Ufficio Distribuzione Energia e Attività Minerarie Corso Isonzo n. 105/A, Ferrara.

Eventuali osservazioni dovranno essere prodotte alla Provincia di Ferrara entro e non oltre i 20 giorni successivi alla scadenza del termine di deposito.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Massimo Mastella

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

Avviso di deposito di richiesta di autorizzazione per la costruzione di linee ed impianti elettrici in comune di Roncofreddo, provincia di Forlì-Cesena

Si rende noto che la Società ENEL Distribuzione S.p.A. - Sviluppo Rete Emilia-Romagna e Marche - Unità Progettazione Lavori e Autorizzazioni - con sede in Bologna, Via C. Darwin, 4 - con domanda in data 16/04/2010 n° 3574/1468, assunta al prot. prov.le con n° 41527 del 23/04/2010, ha chiesto, ai sensi della L.R. n. 10/1993 sulle linee ed impianti elettrici, l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio delle seguenti opere elettriche:

Linea elettrica a 15 kV di lunghezza pari a 910 metri, in parte in cavo aereo di tipo elicord ed in parte in cavo sotterraneo ad elica visibile, per l'allacciamento della nuova cabina denominata CASALINO_2, in Comune di Roncofreddo, Provincia di Forlì-Cesena.

Per le opere elettriche in oggetto è stata richiesta la dichiarazione di pubblica utilità.

L'impianto elettrico non risulta essere previsto negli strumenti urbanistici per cui il provvedimento autorizzatorio avrà efficacia di variante urbanistica al POC o, in via transitoria, al PRG del Comune di Roncofreddo, con l'introduzione del tracciato e delle relative fasce di rispetto.

Le servitù di elettrodotto verranno costituite in conformità al T.U. di leggi sulle acque ed impianti elettrici (R.D. 11/12/1933,

n. 1775) e successive modificazioni ed integrazioni.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati resteranno depositati presso l'Amministrazione Provinciale di Forlì-Cesena, Servizio Ambiente e Sicurezza del Territorio, Ufficio Linee Elettriche, Piazza Morgagni 9, Forlì, per un periodo di venti giorni consecutivi, decorrenti dalla data della presente pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione, a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Nei venti giorni successivi alla scadenza del termine di deposito i titolari di interessi pubblici e privati, i portatori di interessi diffusi, costituiti in associazioni o comitati, nonché i soggetti interessati dai vincoli espropriativi, possono presentare a questa Amministrazione Provinciale eventuali osservazioni ed opposizioni.

Responsabile del procedimento: Dr. Cristian Silvestroni (tel. 0543714452, 0543714656 - fax 0543447452 - cristian.silvestroni@provincia.fc.it).

IL DIRIGENTE

Roberto Cimatti

PROVINCIA DI RAVENNA

COMUNICATO

Autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio di un impianto elettrico nel comune di Faenza (provvedimento n. 1517 del 03/05/2010) - Rif. ZORA 0528 - AUT

Con provvedimento n. 1517 del 03/05/2010, la Società Enel Distribuzione S.p.A. - Divisione Infrastrutture e Reti - Macro Area Territoriale Nord-Est - Sviluppo Rete Emilia Romagna e Marche, è stata autorizzata alla costruzione e all'esercizio dell'impianto elettrico a 15 kV: "Allacciamento in cavo aereo per inserimento del nuovo PTP "Lavezzana 4"", nel comune di Faenza (Provincia di Ravenna) di cui all'istanza ZORA 0528/AUT.

Tale autorizzazione è rilasciata con provvedimento:

- con efficacia di dichiarazione di pubblica utilità dell'opera nonché di urgenza e indifferibilità, dei relativi lavori, ai sensi dell'art. 4 bis della 4-bis della L.R. 22 febbraio 1993, n. 10 e successive modifiche ed integrazioni;
- che comporta variante al Piano Regolatore del Comune di Faenza ai sensi del comma 3, dell'art. 2-bis della L.R. 22 febbraio 1993, n. 10 e successive modifiche ed integrazioni.

IL DIRETTORE AD INTERIM

Arrigo Antonellini

COMUNICATO REDAZIONALE

Si comunica che con Legge regionale 6 luglio 2009, n. 7 (pubblicata nel BUR n. 117 del 7 luglio 2009) il Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, dal 1 gennaio 2010, è redatto esclusivamente in forma digitale e consultabile on line. La Regione Emilia-Romagna garantisce l'accesso libero e gratuito a tutti i cittadini interessati tramite il proprio sito **<http://bur.regione.emilia-romagna.it>**

La consultazione gratuita del BURERT dal 1 gennaio 2010 è garantita anche presso gli Uffici Relazioni con il Pubblico e le Biblioteche della Regione e degli Enti Locali.

Presso i Comuni della Regione è inoltre disponibile in visione gratuita almeno una copia stampata dell'ultimo numero. È sempre possibile richiedere alla Redazione del BURERT l'invio a mezzo posta di una copia della pubblicazione dietro apposito pagamento in contrassegno.